



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 3 agosto 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 35 Leggi e regolamenti
- Decreti della Presidente della Giunta Regionale
- 42 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 42 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 58 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 58 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 202 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è necessario inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.
 In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
--------	---

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 26 luglio 2006, n. 24.

Sanzioni relative alla normativa del Piano naturalistico del Sito di importanza comunitaria Palude di San Genuario. pag. 35

Legge regionale 26 luglio 2006, n. 25.

Costituzione e disciplina della Commissione di garanzia. Modifiche alle leggi regionali n. 4 del 1973, n. 55 del 1990 e n. 22 del 2004 in materia di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum. pag. 37

D.G.R. 31 luglio 2006, n. 2-3520

Piano d'intervento per la progressiva applicazione del modello assistenziale e tariffario previsto dalla DGR n. 17-15226 del 30.03.2005 pag. 51

Codice 12.3**D.D. 28 luglio 2006, n. 184**

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni. Art. 55, riscossione delle tariffe fitosanitarie annue per i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione. Modalità operative pag. 93

Codice 14.3**D.D. 27 luglio 2006, n. 489**

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura C2 "Formazione nel settore forestale". Approvazione delle norme tecniche e amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento del progetto intitolato "Corso di formazione per operaio in ingegneria naturalistica" pag. 94

Codice 14.3**D.D. 27 luglio 2006, n. 490**

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura C2 "Formazione nel settore forestale". Approvazione delle norme tecniche e amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento del progetto formativo intitolato "Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio" pag. 117

Codice S1**D.D. 25 luglio 2006, n. 501**

Criteri essenziali bando regionale anno 2006 per la ricerca industriale e lo sviluppo pre-competitivo pag. 198

Comunicato della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione

Anno scolastico 2006/2007 - Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per garantire il diritto allo studio. Criteri e modalità di richiesta (l.r. 49/1985 - art. 7) pag. 205

In data 31 luglio 2006 è stato pubblicato un Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 30 del 27 luglio 2006 contenente Decreti del Presidente della Giunta Regionale, Deliberazioni del Consiglio Regionale e Determinazioni dei Dirigenti.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento, datato 4 agosto 2006, contenente Leggi regionali, Regolamenti regionali, Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 26 luglio 2006, n. 24.

Sanzioni relative alla normativa del Piano naturalistico del Sito di importanza comunitaria Palude di San Genuario. pag. 35

Legge regionale 26 luglio 2006, n. 25.

Costituzione e disciplina della Commissione di garanzia. Modifiche alle leggi regionali n. 4 del 1973, n. 55 del 1990 e n. 22 del 2004 in materia di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum. pag. 37

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 21 luglio 2006, n. 75 pag. 42

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 32-3300 pag. 42

D.G.R. 24 luglio 2006, n. 40-3476 pag. 42

D.G.R. 24 luglio 2006, n. 41-3477 pag. 46

D.G.R. 24 luglio 2006, n. 45-3481 pag. 50

D.G.R. 24 luglio 2006, n. 70-3506 pag. 50

D.G.R. 24 luglio 2006, n. 75-3510 pag. 51

D.G.R. 31 luglio 2006, n. 2-3520 pag. 51

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 18 luglio 2006, n. 81 - 24225 pag. 58

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.1
D.D. 12 aprile 2006, n. 28 pag. 58

Codice 5.2
D.D. 6 giugno 2006, n. 47 pag. 58

Codice 5.2
D.D. 15 giugno 2006, n. 54 pag. 59

Codice 5.2
D.D. 15 giugno 2006, n. 55 pag. 59

Codice 5.2
D.D. 15 giugno 2006, n. 56 pag. 59

Codice 5.2
D.D. 23 giugno 2006, n. 58 pag. 60

Codice 5.2
D.D. 26 giugno 2006, n. 59 pag. 60

Codice 5.2
D.D. 27 giugno 2006, n. 60 pag. 61

Codice 8
D.D. 29 giugno 2006, n. 31 pag. 61

Codice 8.3
D.D. 29 giugno 2006, n. 32 pag. 61

Codice 8
D.D. 30 giugno 2006, n. 33 pag. 61

Codice 9.8
D.D. 20 gennaio 2006, n. 11 pag. 62

Codice 9
D.D. 31 gennaio 2006, n. 23 pag. 62

Codice 9.2
D.D. 13 febbraio 2006, n. 28 pag. 62

Codice 9.2
D.D. 13 febbraio 2006, n. 29 pag. 62

Codice 9.2
D.D. 14 febbraio 2006, n. 32 pag. 62

Codice 9.2
D.D. 28 febbraio 2006, n. 50 pag. 62

Codice 9.2
D.D. 28 febbraio 2006, n. 51 pag. 63

Codice 9.3 D.D. 6 marzo 2006, n. 60	pag. 63	Codice 9.3 D.D. 14 aprile 2006, n. 103	pag. 65
Codice 9.3 D.D. 7 marzo 2006, n. 61	pag. 63	Codice 9.3 D.D. 14 aprile 2006, n. 104	pag. 65
Codice 9.2 D.D. 17 marzo 2006, n. 67	pag. 63	Codice 9.3 D.D. 26 aprile 2006, n. 107	pag. 65
Codice 9.2 D.D. 20 marzo 2006, n. 71	pag. 63	Codice 9.3 D.D. 3 maggio 2006, n. 109	pag. 66
Codice 9.8 D.D. 22 marzo 2006, n. 72	pag. 63	Codice 9.2 D.D. 4 maggio 2006, n. 110	pag. 66
Codice 9.3 D.D. 23 marzo 2006, n. 73	pag. 64	Codice 9.3 D.D. 4 maggio 2006, n. 111	pag. 66
Codice 9.3 D.D. 23 marzo 2006, n. 74	pag. 64	Codice 9.2 D.D. 11 maggio 2006, n. 113	pag. 66
Codice 9.3 D.D. 23 marzo 2006, n. 75	pag. 64	Codice 9.3 D.D. 12 maggio 2006, n. 114	pag. 66
Codice 9.3 D.D. 23 marzo 2006, n. 76	pag. 64	Codice 9.3 D.D. 12 maggio 2006, n. 115	pag. 66
Codice 9.3 D.D. 23 marzo 2006, n. 77	pag. 64	Codice 9.3 D.D. 12 maggio 2006, n. 116	pag. 67
Codice 9.3 D.D. 24 marzo 2006, n. 78	pag. 64	Codice 9.3 D.D. 12 maggio 2006, n. 117	pag. 67
Codice 9 D.D. 24 marzo 2006, n. 79	pag. 64	Codice 9.3 D.D. 12 maggio 2006, n. 118	pag. 67
Codice 9.2 D.D. 3 aprile 2006, n. 89	pag. 64	Codice 9.3 D.D. 12 maggio 2006, n. 119	pag. 67
Codice 9.2 D.D. 4 aprile 2006, n. 91	pag. 64	Codice 9.3 D.D. 12 maggio 2006, n. 120	pag. 67
Codice 9.3 D.D. 10 aprile 2006, n. 93	pag. 64	Codice 9.2 D.D. 16 maggio 2006, n. 122	pag. 67
Codice 9.3 D.D. 10 aprile 2006, n. 94	pag. 65	Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 123	pag. 67
Codice 9.3 D.D. 10 aprile 2006, n. 96	pag. 65	Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 124	pag. 67
Codice 9.3 D.D. 10 aprile 2006, n. 97	pag. 65	Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 125	pag. 67
Codice 9.3 D.D. 10 aprile 2006, n. 98	pag. 65	Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 126	pag. 67
Codice 9.3 D.D. 10 aprile 2006, n. 99	pag. 65	Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 127	pag. 67
Codice 9.3 D.D. 10 aprile 2006, n. 100	pag. 65	Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 128	pag. 68
Codice 9.3 D.D. 14 aprile 2006, n. 101	pag. 65	Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 129	pag. 68
Codice 9.3 D.D. 14 aprile 2006, n. 102	pag. 65	Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 130	pag. 68

Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 131	pag. 68	Codice 10.7 D.D. 7 febbraio 2006, n. 117	pag. 72
Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 132	pag. 68	Codice 10.7 D.D. 7 febbraio 2006, n. 118	pag. 72
Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 133	pag. 68	Codice 10.7 D.D. 7 febbraio 2006, n. 119	pag. 72
Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 134	pag. 68	Codice 10.7 D.D. 7 febbraio 2006, n. 120	pag. 72
Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 135	pag. 68	Codice 10.7 D.D. 7 febbraio 2006, n. 121	pag. 72
Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 136	pag. 68	Codice 10.6 D.D. 8 febbraio 2006, n. 122	pag. 73
Codice 9.3 D.D. 16 maggio 2006, n. 137	pag. 68	Codice 10.7 D.D. 8 febbraio 2006, n. 123	pag. 73
Codice 9.3 D.D. 17 maggio 2006, n. 138	pag. 68	Codice 10.2 D.D. 8 febbraio 2006, n. 125	pag. 73
Codice 9.3 D.D. 17 maggio 2006, n. 139	pag. 69	Codice 10.2 D.D. 8 febbraio 2006, n. 126	pag. 73
Codice 9.3 D.D. 19 maggio 2006, n. 140	pag. 69	Codice 10.2 D.D. 8 febbraio 2006, n. 127	pag. 73
Codice 9.3 D.D. 22 maggio 2006, n. 141	pag. 69	Codice 10.2 D.D. 8 febbraio 2006, n. 128	pag. 73
Codice 9.3 D.D. 22 maggio 2006, n. 142	pag. 69	Codice 10.7 D.D. 9 febbraio 2006, n. 131	pag. 74
Codice 9.2 D.D. 23 maggio 2006, n. 145	pag. 69	Codice 10.7 D.D. 9 febbraio 2006, n. 133	pag. 74
Codice 9.3 D.D. 24 maggio 2006, n. 147	pag. 69	Codice 10.2 D.D. 13 febbraio 2006, n. 141	pag. 74
Codice 9.3 D.D. 26 maggio 2006, n. 149	pag. 69	Codice 10.2 D.D. 13 febbraio 2006, n. 142	pag. 74
Codice 10.6 D.D. 1 febbraio 2006, n. 101	pag. 70	Codice 10.2 D.D. 13 febbraio 2006, n. 143	pag. 74
Codice 10.6 D.D. 1 febbraio 2006, n. 102	pag. 70	Codice 10.5 D.D. 13 febbraio 2006, n. 145	pag. 74
Codice 10.5 D.D. 1 febbraio 2006, n. 103	pag. 70	Codice 10.5 D.D. 13 febbraio 2006, n. 147	pag. 75
Codice 10.7 D.D. 1 febbraio 2006, n. 104	pag. 70	Codice 10.7 D.D. 16 febbraio 2006, n. 153	pag. 75
Codice 10.2 D.D. 2 febbraio 2006, n. 108	pag. 71	Codice 10.6 D.D. 16 febbraio 2006, n. 154	pag. 75
Codice 10.2 D.D. 2 febbraio 2006, n. 109	pag. 71	Codice 10.6 D.D. 16 febbraio 2006, n. 155	pag. 75
Codice 10.2 D.D. 2 febbraio 2006, n. 110	pag. 71	Codice 10.6 D.D. 16 febbraio 2006, n. 156	pag. 75
Codice 10.2 D.D. 3 febbraio 2006, n. 111	pag. 71	Codice 10.6 D.D. 16 febbraio 2006, n. 157	pag. 76

Codice 10.7 D.D. 16 febbraio 2006, n. 158	pag. 76	Codice 10.2 D.D. 28 febbraio 2006, n. 200	pag. 81
Codice 10.2 D.D. 16 febbraio 2006, n. 159	pag. 76	Codice 10.2 D.D. 28 febbraio 2006, n. 201	pag. 81
Codice 10.6 D.D. 16 febbraio 2006, n. 160	pag. 76	Codice 10.6 D.D. 28 febbraio 2006, n. 203	pag. 81
Codice 10.7 D.D. 17 febbraio 2006, n. 163	pag. 77	Codice 10.2 D.D. 28 febbraio 2006, n. 204	pag. 81
Codice 10.2 D.D. 17 febbraio 2006, n. 164	pag. 77	Codice 10.2 D.D. 28 febbraio 2006, n. 205	pag. 81
Codice 10.2 D.D. 17 febbraio 2006, n. 165	pag. 77	Codice 10.7 D.D. 1 marzo 2006, n. 207	pag. 82
Codice 10.2 D.D. 17 febbraio 2006, n. 166	pag. 77	Codice 10.7 D.D. 2 marzo 2006, n. 208	pag. 82
Codice 10.2 D.D. 17 febbraio 2006, n. 167	pag. 77	Codice 10.6 D.D. 2 marzo 2006, n. 209	pag. 82
Codice 10.2 D.D. 20 febbraio 2006, n. 170	pag. 77	Codice 10.6 D.D. 6 marzo 2006, n. 215	pag. 82
Codice 10.2 D.D. 20 febbraio 2006, n. 171	pag. 77	Codice 10.7 D.D. 7 marzo 2006, n. 223	pag. 82
Codice 10.7 D.D. 21 febbraio 2006, n. 174	pag. 78	Codice 10.5 D.D. 8 marzo 2006, n. 231	pag. 83
Codice 10.2 D.D. 21 febbraio 2006, n. 175	pag. 78	Codice 10.2 D.D. 10 marzo 2006, n. 236	pag. 83
Codice 10.7 D.D. 22 febbraio 2006, n. 177	pag. 78	Codice 10.2 D.D. 10 marzo 2006, n. 237	pag. 83
Codice 10.2 D.D. 23 febbraio 2006, n. 180	pag. 78	Codice 10.2 D.D. 10 marzo 2006, n. 241	pag. 83
Codice 10.7 D.D. 23 febbraio 2006, n. 182	pag. 78	Codice 10.7 D.D. 10 marzo 2006, n. 242	pag. 84
Codice 10.7 D.D. 24 febbraio 2006, n. 188	pag. 79	Codice 10.7 D.D. 10 marzo 2006, n. 243	pag. 84
Codice 10.2 D.D. 27 febbraio 2006, n. 190	pag. 79	Codice 10.7 D.D. 13 marzo 2006, n. 244	pag. 85
Codice 10.2 D.D. 27 febbraio 2006, n. 194	pag. 79	Codice 10.7 D.D. 13 marzo 2006, n. 245	pag. 85
Codice 10.7 D.D. 28 febbraio 2006, n. 195	pag. 80	Codice 10.7 D.D. 13 marzo 2006, n. 246	pag. 85
Codice 10.7 D.D. 28 febbraio 2006, n. 196	pag. 80	Codice 10.2 D.D. 13 marzo 2006, n. 251	pag. 85
Codice 10.7 D.D. 28 febbraio 2006, n. 197	pag. 80	Codice 10.2 D.D. 13 marzo 2006, n. 252	pag. 85
Codice 10.2 D.D. 28 febbraio 2006, n. 198	pag. 80	Codice 10.7 D.D. 14 marzo 2006, n. 258	pag. 86
Codice 10.2 D.D. 28 febbraio 2006, n. 199	pag. 80	Codice 10.5 D.D. 14 marzo 2006, n. 259	pag. 86

Codice 10.7 D.D. 15 marzo 2006, n. 261	pag. 86	Codice 24 D.D. 29 marzo 2006, n. 104	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 16 marzo 2006, n. 264	pag. 87	Codice 24 D.D. 31 marzo 2006, n. 106	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 20 marzo 2006, n. 272	pag. 87	Codice 24 D.D. 4 aprile 2006, n. 107	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 22 marzo 2006, n. 282	pag. 88	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 108	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 23 marzo 2006, n. 288	pag. 88	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 109	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 28 marzo 2006, n. 302	pag. 89	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 110	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 28 marzo 2006, n. 303	pag. 90	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 111	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 28 marzo 2006, n. 304	pag. 90	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 112	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 28 marzo 2006, n. 305	pag. 90	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 113	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 28 marzo 2006, n. 306	pag. 91	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 114	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 29 marzo 2006, n. 308	pag. 91	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 115	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 29 marzo 2006, n. 310	pag. 91	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 116	pag. 142
Codice 10.7 D.D. 3 aprile 2006, n. 322	pag. 91	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 117	pag. 142
Codice 10.7 D.D. 3 aprile 2006, n. 323	pag. 92	Codice 24.3 D.D. 11 aprile 2006, n. 118	pag. 142
Codice 10.7 D.D. 3 aprile 2006, n. 324	pag. 92	Codice 24 D.D. 11 aprile 2006, n. 119	pag. 142
Codice 10.7 D.D. 3 aprile 2006, n. 325	pag. 92	Codice 24.3 D.D. 27 aprile 2006, n. 120	pag. 143
Codice 10.7 D.D. 5 aprile 2006, n. 328	pag. 92	Codice 24.3 D.D. 27 aprile 2006, n. 121	pag. 143
Codice 10.7 D.D. 6 aprile 2006, n. 336	pag. 93	Codice 24.3 D.D. 27 aprile 2006, n. 122	pag. 143
Codice 11.3 D.D. 5 giugno 2006, n. 177	pag. 93	Codice 24.3 D.D. 27 aprile 2006, n. 123	pag. 144
Codice 12.3 D.D. 28 luglio 2006, n. 184	pag. 93	Codice 24.3 D.D. 27 aprile 2006, n. 124	pag. 144
Codice 14.3 D.D. 27 luglio 2006, n. 489	pag. 94	Codice 24 D.D. 28 aprile 2006, n. 125	pag. 144
Codice 14.3 D.D. 27 luglio 2006, n. 490	pag. 117	Codice 24 D.D. 3 maggio 2006, n. 126	pag. 144
Codice 22.4 D.D. 7 giugno 2006, n. 121	pag. 140	Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 127	pag. 144

Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 128	pag. 144	Codice 25.9 D.D. 2 marzo 2006, n. 328	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 129	pag. 144	Codice 25.3 D.D. 2 marzo 2006, n. 329	pag. 152
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 130	pag. 144	Codice 25.9 D.D. 2 marzo 2006, n. 330	pag. 152
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 131	pag. 145	Codice 25.9 D.D. 2 marzo 2006, n. 331	pag. 153
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 132	pag. 145	Codice 25.9 D.D. 2 marzo 2006, n. 332	pag. 154
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 133	pag. 145	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 334	pag. 155
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 134	pag. 145	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 335	pag. 155
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 135	pag. 145	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 336	pag. 155
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 136	pag. 145	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 337	pag. 155
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 137	pag. 145	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 338	pag. 155
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2006, n. 138	pag. 145	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 339	pag. 155
Codice 24.3 D.D. 9 maggio 2006, n. 139	pag. 145	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 340	pag. 155
Codice 24 D.D. 9 maggio 2006, n. 140	pag. 145	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 341	pag. 155
Codice 24 D.D. 10 maggio 2006, n. 141	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 342	pag. 155
Codice 24 D.D. 12 maggio 2006, n. 142	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 343	pag. 155
Codice 24.3 D.D. 12 maggio 2006, n. 143	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 2 marzo 2006, n. 344	pag. 156
Codice 24 D.D. 12 maggio 2006, n. 144	pag. 147	Codice 25.7 D.D. 2 marzo 2006, n. 345	pag. 156
Codice 24 D.D. 15 maggio 2006, n. 145	pag. 147	Codice 25.8 D.D. 2 marzo 2006, n. 346	pag. 156
Codice 24.3 D.D. 15 maggio 2006, n. 146	pag. 147	Codice 25.9 D.D. 2 marzo 2006, n. 347	pag. 157
Codice 24.3 D.D. 15 maggio 2006, n. 147	pag. 147	Codice 25.9 D.D. 2 marzo 2006, n. 348	pag. 157
Codice 24 D.D. 9 giugno 2006, n. 167	pag. 147	Codice 25.6 D.D. 3 marzo 2006, n. 355	pag. 158
Codice 25.3 D.D. 1 marzo 2006, n. 326	pag. 150	Codice 25.3 D.D. 6 marzo 2006, n. 356	pag. 158
Codice 25.3 D.D. 1 marzo 2006, n. 327	pag. 151	Codice 25.3 D.D. 6 marzo 2006, n. 357	pag. 159

Codice 25.11 D.D. 6 marzo 2006, n. 358	pag. 159	Codice 25.6 D.D. 9 marzo 2006, n. 393	pag. 172
Codice 25.11 D.D. 6 marzo 2006, n. 359	pag. 160	Codice 25.6 D.D. 9 marzo 2006, n. 394	pag. 173
Codice 25.11 D.D. 6 marzo 2006, n. 360	pag. 160	Codice 25.6 D.D. 9 marzo 2006, n. 395	pag. 173
Codice 25.8 D.D. 7 marzo 2006, n. 372	pag. 160	Codice 25.8 D.D. 10 marzo 2006, n. 403	pag. 174
Codice 25.2 D.D. 7 marzo 2006, n. 373	pag. 161	Codice 25.6 D.D. 10 marzo 2006, n. 404	pag. 174
Codice 25.8 D.D. 7 marzo 2006, n. 374	pag. 161	Codice 25.7 D.D. 14 marzo 2006, n. 410	pag. 174
Codice 25.8 D.D. 7 marzo 2006, n. 375	pag. 161	Codice 25.8 D.D. 14 marzo 2006, n. 414	pag. 174
Codice 25.3 D.D. 7 marzo 2006, n. 376	pag. 162	Codice 25.7 D.D. 14 marzo 2006, n. 419	pag. 175
Codice 25.3 D.D. 7 marzo 2006, n. 377	pag. 162	Codice 25.6 D.D. 14 marzo 2006, n. 420	pag. 175
Codice 25.3 D.D. 7 marzo 2006, n. 378	pag. 163	Codice 25.9 D.D. 16 marzo 2006, n. 430	pag. 175
Codice 25.2 D.D. 7 marzo 2006, n. 379	pag. 164	Codice 25.9 D.D. 16 marzo 2006, n. 431	pag. 175
Codice 25.6 D.D. 7 marzo 2006, n. 380	pag. 164	Codice 25.9 D.D. 16 marzo 2006, n. 444	pag. 176
Codice 25.3 D.D. 8 marzo 2006, n. 381	pag. 165	Codice 25.5 D.D. 17 marzo 2006, n. 449	pag. 177
Codice 25.3 D.D. 8 marzo 2006, n. 382	pag. 166	Codice 25.3 D.D. 17 marzo 2006, n. 452	pag. 177
Codice 25.3 D.D. 8 marzo 2006, n. 383	pag. 166	Codice 25.6 D.D. 17 marzo 2006, n. 453	pag. 178
Codice 25.6 D.D. 8 marzo 2006, n. 384	pag. 167	Codice 25.3 D.D. 20 marzo 2006, n. 455	pag. 179
Codice 25.6 D.D. 8 marzo 2006, n. 385	pag. 167	Codice 25.6 D.D. 20 marzo 2006, n. 456	pag. 179
Codice 25.9 D.D. 9 marzo 2006, n. 386	pag. 168	Codice 25.6 D.D. 20 marzo 2006, n. 457	pag. 180
Codice 25.3 D.D. 9 marzo 2006, n. 387	pag. 169	Codice 25.6 D.D. 20 marzo 2006, n. 458	pag. 180
Codice 25.9 D.D. 9 marzo 2006, n. 388	pag. 169	Codice 25.5 D.D. 20 marzo 2006, n. 459	pag. 180
Codice 25.9 D.D. 9 marzo 2006, n. 389	pag. 170	Codice 25.6 D.D. 20 marzo 2006, n. 460	pag. 181
Codice 25.9 D.D. 9 marzo 2006, n. 391	pag. 171	Codice 25.8 D.D. 20 marzo 2006, n. 461	pag. 181
Codice 25.9 D.D. 9 marzo 2006, n. 392	pag. 171	Codice 25.7 D.D. 20 marzo 2006, n. 462	pag. 182

Codice 25.3 D.D. 21 marzo 2006, n. 465	pag. 182	Codice 27.1 D.D. 2 maggio 2006, n. 57	pag. 194
Codice 25.6 D.D. 21 marzo 2006, n. 466	pag. 183	Codice 27 D.D. 4 maggio 2006, n. 59	pag. 194
Codice 25.7 D.D. 21 marzo 2006, n. 467	pag. 183	Codice 27.1 D.D. 5 maggio 2006, n. 61	pag. 196
Codice 25.3 D.D. 21 marzo 2006, n. 468	pag. 184	Codice 27.1 D.D. 11 maggio 2006, n. 62	pag. 196
Codice 25.4 D.D. 21 marzo 2006, n. 469	pag. 184	Codice 27.1 D.D. 12 maggio 2006, n. 65	pag. 196
Codice 25.4 D.D. 21 marzo 2006, n. 470	pag. 185	Codice 27.1 D.D. 29 maggio 2006, n. 73	pag. 197
Codice 25.4 D.D. 21 marzo 2006, n. 471	pag. 185	Codice 27.1 D.D. 30 maggio 2006, n. 75	pag. 197
Codice 25.5 D.D. 21 marzo 2006, n. 473	pag. 186	Codice S1 D.D. 7 giugno 2006, n. 403	pag. 197
Codice 25.6 D.D. 22 marzo 2006, n. 478	pag. 187	Codice S1 D.D. 11 luglio 2006, n. 473	pag. 197
Codice 25.4 D.D. 22 marzo 2006, n. 479	pag. 187	Codice S1 D.D. 25 luglio 2006, n. 501	pag. 198
Codice 25.4 D.D. 22 marzo 2006, n. 480	pag. 188	Codice S4 D.D. 27 aprile 2006, n. 6	pag. 201
Codice 25.6 D.D. 22 marzo 2006, n. 481	pag. 189	Codice S4 D.D. 7 giugno 2006, n. 10	pag. 202
Codice 25.6 D.D. 22 marzo 2006, n. 482	pag. 189		
Codice 25.6 D.D. 27 marzo 2006, n. 488	pag. 189		
Codice 25.6 D.D. 27 marzo 2006, n. 489	pag. 189		
Codice 25.6 D.D. 27 marzo 2006, n. 490	pag. 189		
Codice 26.2 D.D. 21 luglio 2006, n. 365	pag. 189		
Codice 27.2 D.D. 24 marzo 2006, n. 43	pag. 189		
Codice 27.2 D.D. 24 marzo 2006, n. 44	pag. 190		
Codice 27.1 D.D. 28 marzo 2006, n. 45	pag. 190		
Codice 27.1 D.D. 4 aprile 2006, n. 49	pag. 190		
Codice 27.1 D.D. 6 aprile 2006, n. 50	pag. 190		
Codice 27.1 D.D. 6 aprile 2006, n. 51	pag. 194		

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte pag. 202

Comunicato della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione pag. 205

Comunicato della Giunta Regionale pag. 206

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

Codice 24

D.D. 29 marzo 2006, n. 104

Quantificazione provvisoria del gettito complessivo atteso dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica - annualita' 2006

pag. 140

Codice 24

D.D. 31 marzo 2006, n. 106

Affidamento di incarico di collaborazione al geom. Andrea Montanaro per la realizzazione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (SIRI). Impegno di Euro 14.000,00 sul cap. 12347/2006

pag. 140

Codice 24

D.D. 4 aprile 2006, n. 107

Spese per il noleggio di una fotocopiatrice a colori nell'ambito delle attivita' relative al SIRI previste dalla D.G.R. n. 35-6646 del 15 luglio 2002 - Reimpegno di Euro 7.033,75 sul capitolo 12347/2006

pag. 140

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 108

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Comune di Ozzano Monferrato (AL) Intervento n. 29/1. Lavori di realizzazione nuovo impianto di depurazione. Concessione finanziamento

pag. 140

Codice 24

D.D. 9 maggio 2006, n. 140

Comune di Momo (NO) - Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo in Frazione "Alzate" che alimenta l'acquedotto comunale. Articolo 94 del Decreto Legislativo 152/2006

pag. 145

Codice 24

D.D. 10 maggio 2006, n. 141

Attivita' di revisione di alcuni elaborati del Piano di tutela delle acque di cui all'art. 44 del D.lgs. 152/99. Integrazioni. Impegno di Euro 2.400,00 sul cap. 12347/2006

pag. 146

Codice 24

D.D. 12 maggio 2006, n. 142

Accertamento dell'importo complessivo dei canoni per l'uso di acqua pubblica, introitati dalla Regione Piemonte, da trasferire alla Provincia del Verbano Cusio Ossola

pag. 147

Codice 24

D.D. 9 giugno 2006, n. 167

Rettifica alla ridefinizione delle tipologie di uso dell'acqua approvata con precedente determinazione sulla base del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R recante Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazioni di acqua pubblica)

pag. 147

AGRICOLTURA

Codice 11.3

D.D. 5 giugno 2006, n. 177

L.R. 63/78 - articolo 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da aziende agricole piemontesi operanti nel settore della produzione di latte vaccino. Individuazione dei beneficiari di cui l'impegno di spesa assunto con la determinazione dirigenziale n. 266 del 20/10/2004 e liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 2.823,71.

pag. 93

Codice 12.3

D.D. 28 luglio 2006, n. 184

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni. Art. 55, riscossione delle tariffe fitosanitarie annue per i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione. Modalita' operative

pag. 93

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice 10.7

D.D. 8 febbraio 2006, n. 123

Fondazione Villa Palazzola, con sede in Stresa. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata

pag. 73

Codice 10.7

D.D. 17 febbraio 2006, n. 163

Associazione per la Facolta' di Economia dell'Universita' di Torino con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

pag. 77

Codice 10.7

D.D. 21 febbraio 2006, n. 174

Associazione "Club Scherma Torino", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

pag. 78

Codice 10.7

D.D. 22 febbraio 2006, n. 177

Fondazione Funivie Oropa, con sede in Biella. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

pag. 78

Codice 10.7**D.D. 28 febbraio 2006, n. 195**

Fondazione Palazzo Bricherasio, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto pag. 80

Codice 10.7**D.D. 2 marzo 2006, n. 208**

Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nella Provincia di Cuneo con sede in Cuneo. Approvazione del nuovo statuto pag. 82

Codice 10.7**D.D. 10 marzo 2006, n. 242**

Fondazione Centro per lo Studio e la Documentazione delle Società di Mutuo Soccorso - Onlus, siglabile Fondazione per le Società di Mutuo Soccorso Onlus, con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto pag. 84

Codice 10.7**D.D. 13 marzo 2006, n. 244**

Associazione Sportiva Dilettantistica "Polisportiva UISP River Borgaro", con sede in Borgaro Torinese (TO). Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto pag. 85

Codice 10.7**D.D. 13 marzo 2006, n. 245**

Fondazione F.A.R.O., con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto pag. 85

Codice 10.7**D.D. 13 marzo 2006, n. 246**

Fondazione "Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo - Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto pag. 85

Codice 10.7**D.D. 6 aprile 2006, n. 336**

Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Savigliano siglabile "ANFFAS - ONLUS di Savigliano", con sede in Savigliano (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 93

BILANCIO**Codice 9.8****D.D. 20 gennaio 2006, n. 11**

Reintroito dalla S.r.l. Assigeco Lloyd's Correspondent della somma di Euro 6.620,84 sul capitolo 9980/2006 e contestuale impegno sul capitolo 40660/2006 pag. 62

Codice 9**D.D. 31 gennaio 2006, n. 23**

Impegno per spesa obbligatoria per l'anno 2006 relativa al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale (Euro 40.192,10 - cap. 10749 - Bilancio 2006 - L.R. 28/12/2005, n.16-) pag. 62

Codice 9.2**D.D. 13 febbraio 2006, n. 28**

Emolumenti spettanti al Difensore Civico ai sensi della L.R. n. 50 del 09.12.1981 per l'anno 2006. Impegno di spesa sul capitolo 15730/2006 di euro 100.000,00 pag. 62

Codice 9.2**D.D. 13 febbraio 2006, n. 29**

Pagamento di imposte e contributi previdenziali. Assunzione impegni di spesa per l'anno 2006 (capitoli vari) pag. 62

Codice 9.2**D.D. 14 febbraio 2006, n. 32**

Rimborso del Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma IV trimestre 2005 per un importo complessivo di euro 1.647,98 pag. 62

Codice 9.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 50**

Conferma e nuova nomina funzionari autorizzati a firmare i mandati di pagamento Direzione Economia Montana e Foreste pag. 62

Codice 9.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 51**

Reimpegno somme per atti di liquidazione con impegni 2003. Spesa di euro 29.505,73 pag. 63

Codice 9.3**D.D. 6 marzo 2006, n. 60**

Utilizzo del programma S.in.e.r.g.i.a.-La.m.p.o. per l'inserimento, la variazione, la stampa e la trasmissione in via telematica al Consorzio nazionale obbligatorio fra i concessionari del servizio di riscossione dei tributi dei provvedimenti modificativi dei ruoli per la riscossione dei tributi e delle entrate non tributarie emessi dalla Regione. Adesione e impegno di spesa per euro 1.152,00. Cap. 11519/2006 pag. 63

Codice 9.2**D.D. 17 marzo 2006, n. 67**

Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale. Impegno e liquidazione fondi per euro 63.929.378,00= anno 2006, capitoli vari pag. 63

Codice 9.2**D.D. 20 marzo 2006, n. 71**

Rimborso del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per il mese di luglio 2005 pag. 63

Codice 9.8**D.D. 22 marzo 2006, n. 72**

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata a (omissis) pag. 63

Codice 9.2**D.D. 3 aprile 2006, n. 89**

Rimborso spese ed indennità spettanti ai componenti della Giunta che si recano fuori sede per ragione del loro incarico. Impegni di spesa euro 200.000,00 sul capitolo 10046/2006 pag. 64

Codice 9.2**D.D. 4 aprile 2006, n. 91**

Impegno di euro 325,00 a favore del Collaboratore della rivista "Piemonte Parchi" sul Capitolo 19058/06 per somma indebitamente versata alla Regione Piemonte pag. 64

Codice 9.2**D.D. 4 maggio 2006, n. 110**

Accensione di due mutui ai sensi e in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, per il finanziamento della ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2002 e del 1994 pag. 66

Codice 9.2**D.D. 11 maggio 2006, n. 113**

Rimborso del Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma primo trimestre 2006 per un importo complessivo di euro 597,39 pag. 66

Codice 9.2**D.D. 16 maggio 2006, n. 122**

Impegno di euro 64.953,35 a favore dei beneficiari del buono scuola 2004/2005 sul capitolo 19058/06 per somme reintroitate dalla Regione Piemonte nell'anno 2005 pag. 67

CONSULENZE**Codice S1****D.D. 7 giugno 2006, n. 403**

Affidamento di incarico di collaborazione tecnica a supporto dell'attività dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa per importo pari a Euro 5.100,00, già impegnato con D.D. n. 939 del 6.7.04 cap. 13210 (già 10580) pag. 197

Codice S1**D.D. 11 luglio 2006, n. 473**

Collaborazione esterna per attività di competenza della Struttura speciale 'Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale'. Affidamento incarico al dott. Lorenzo Muller. Impegno di spesa di Euro 55.500,00 (cap. 11733/2006) pag. 197

CONTENZIOSO**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 32-3300**

Autorizzazione a costituirsi avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto (omissis) avverso la determinazione n. 132 del 10.4.2006 della Direzione Commercio e Artigianato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 42

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**Codice 14.3****D.D. 27 luglio 2006, n. 489**

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura C2 "Formazione nel settore forestale". Approvazione delle norme tecniche e amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento del progetto intitolato "Corso di formazione per operaio in ingegneria naturalistica" pag. 94

Codice 14.3**D.D. 27 luglio 2006, n. 490**

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura C2 "Formazione nel settore forestale". Approvazione delle norme tecniche e amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento del progetto formativo intitolato "Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio" pag. 117

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 24 luglio 2006, n. 75-3510**

Legge 5.8.1978, n. 457 e legge 17.2.1992, n. 179. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti ad utilizzare i fondi accantonati per attuare un intervento di recupero edilizio su immobile di proprietà sito nel Comune di Mombaruzzo, via Roma (ex asilo San Luigi). Importo complessivo dell'intervento pari ad Euro 1.019.268,01 pag. 51

ENTI LOCALI**Codice 5.1****D.D. 12 aprile 2006, n. 28**

Impegno di spesa di Euro 593.643,27 sul capitolo 14560 del bilancio 2006 (U.P.B. n. 05011) relativo a spese obbligatorie di cui all'art. 18 della l.r. 7/2001, soggette alla deroga prevista dall'art. 1, comma 2, della l.r. 16/2005, per la corresponsione ai Comuni del saldo relativo alle spese a carico della Regione, per le elezioni regionali tenutesi il 3 e il 4 aprile 2005 (quarto elenco) pag. 58

FINANZE**Codice 9.3****D.D. 7 marzo 2006, n. 61**

Rinnovo della liquidazione di rimborsi di tasse automobilistiche indebitamente versate non riscossi dai beneficiari. Spesa di euro 2.784,26. Capitolo 19063/2006 pag. 63

Codice 9.3**D.D. 23 marzo 2006, n. 73**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 15.673,86. Capitolo 19063/2006 pag. 64

Codice 9.3

D.D. 23 marzo 2006, n. 74

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 15.186,70. Capitolo 19063/2006 pag. 64

Codice 9.3

D.D. 23 marzo 2006, n. 75

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 14.615,76. Capitolo 19063/2006 pag. 64

Codice 9.3

D.D. 23 marzo 2006, n. 76

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 18,51. Capitolo 19063/2006 pag. 64

Codice 9.3

D.D. 23 marzo 2006, n. 77

Rimborso di tasse automobilistiche, e relative sanzioni, interessi ed eventuali oneri accessori, indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000 a seguito di accertamento d'ufficio. Spesa di euro 171,43. Capitolo 19063/2006 pag. 64

Codice 9.3

D.D. 24 marzo 2006, n. 78

Addizionale Regionale all'Irpef: rimborso al signor D'Este Costantino, (omissis) della somma di 15,00 euro (quindici/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 64

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 100

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 12.046,08. Capitolo 19063/2006 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 93

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla sig.ra Testa Elisa (omissis) di Euro 314,00 (trecentoquattordici/00) per eccedenza di versamento. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 64

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 94

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla sig.ra Beccaris Bianca (omissis) di Euro 25,65 (venticinque/65) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 96

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999. Spesa di euro 486,25. Capitolo 19063/2006 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 97

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000. Spesa di euro 3.315,63. Capitolo 19063/2006 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 98

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2001. Spesa di euro 3.238,13. Capitolo 19063/2006 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 99

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002. Spesa di euro 6.809,21. Capitolo 19063/2006 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 14 aprile 2006, n. 101

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla sig.ra Castagno Maria Teresa (omissis) di Euro 60,00 (sessanta/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 14 aprile 2006, n. 102

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso al sig. Grosso Giovanni (omissis) di Euro 35,00 (trentacinque/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 14 aprile 2006, n. 103

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Lo Scrudato Maria, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO1585 e codice regionale 130060030053 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 14 aprile 2006, n. 104

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Bottero Graziana, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO1437 e codice regionale 130041180001 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 26 aprile 2006, n. 107

Legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine)". Impegno di spesa e liquidazione per i rimborsi ai singoli gestori di impianti di carburante di euro 26.549,22 (accantonamento n. 100268). Capitolo 13566 pag. 65

Codice 9.3

D.D. 3 maggio 2006, n. 109

Tassa automobilistica regionale. Cambio Polo Telematico da Aci ad Avantgarde: autorizzazione Agenzia codice ATO1154 e Agenzia codice ANO1147 pag. 66

Codice 9.3

D.D. 4 maggio 2006, n. 111

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione e di assistenza al contribuente relativamente alla tassa automobilistica nella Regione Piemonte. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi nel primo trimestre del 2006 di euro 280.053,53 - capitolo 11519/2006 pag. 66

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 114

Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Impegno di spesa e liquidazione di euro 54.071,65 per i servizi resi nel 4 trimestre 2005 - Cap.11519 pag. 66

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 115

Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Impegno di spesa e liquidazione di euro 60.706,79 per i servizi resi nel 1 trimestre 2006 - Cap.11519 pag. 66

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 116

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 37,51 (trentasette/51) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 117

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 52,00 (cinquantadue/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 118

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 318,00 (trecentodiciotto/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 119

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 57,00 (cinquantasette/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 120

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 84,00 (ottantaquattro/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 123

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 16.441,46. Capitolo 19063/2006 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 124

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 21.333,05. Capitolo 19063/2006 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 125

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 725,81. Capitolo 19063/2006 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 126

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 16.877,92. Capitolo 19063/2006 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 127

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 10.291,25. Capitolo 19063/2006 pag. 67

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 128

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 526,84. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 129

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate nell'anno 2004. Spesa di euro 23,000. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 130

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate nell'anno 2005. Spesa di euro 560,94. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 131

Rimborso di somme indebitamente versate, senza titolo, nell'anno 2002. Spesa di euro 151,00. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 132

Rimborso di somme indebitamente versate, senza titolo, nell'anno 2003. Spesa di euro 116,22. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 133

Rimborso di somme indebitamente versate, senza titolo, nell'anno 2005. Spesa di euro 451,99. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3**D.D. 16 maggio 2006, n. 134**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate, per tariffa targa prova, nell'anno 2000. Spesa di euro 197,35. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3**D.D. 16 maggio 2006, n. 135**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate, per tariffa targa prova, nell'anno 2005. Spesa di euro 850,50. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3**D.D. 16 maggio 2006, n. 136**

Restituzione di somme indebitamente trattenute nell'anno 2004 a soggetti autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche: Piovano. Spesa di euro 233,09. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3**D.D. 16 maggio 2006, n. 137**

Restituzione di somme indebitamente trattenute nell'anno 2005 a soggetti autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche: Guasco. Spesa di euro 20,50. Capitolo 19063/2006 pag. 68

Codice 9.3**D.D. 17 maggio 2006, n. 138**

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla signora (omissis) di Euro 151,78 (centocinquanta/78) per versamenti non dovuti. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 68

Codice 9.3**D.D. 17 maggio 2006, n. 139**

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso al (omissis) di Euro 274,82 (duecentosettantaquattro/82) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 69

Codice 9.3**D.D. 19 maggio 2006, n. 140**

Addizionale regionale all'imposta di consumo gas metano - rimborso alla (omissis) 1.074,05 Euro (millesettantaquattro/05). Impegno sul capitolo 19063 pag. 69

Codice 9.3**D.D. 22 maggio 2006, n. 141**

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla signora (omissis) di Euro 37,00 (trentasette/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063 pag. 69

Codice 9.3**D.D. 22 maggio 2006, n. 142**

Rateizzazione di somme accertate a titolo di tassa automobilistica, e relative sanzioni ed interessi, dovuta per periodi fissi aventi inizio negli anni 1999 e successivamente iscritte nei ruoli per la riscossione coattiva dei tributi regionali pag. 69

Codice 9.2**D.D. 23 maggio 2006, n. 145**

Pagamento diciannovesima rata di ammortamento relativa all'emissione di obbligazioni per L.18.200.000.000= pari ad Euro 9.399.515,56=. Spesa di Euro 82.715,74= sul capitolo 18438 del bilancio 2006 pag. 69

Codice 9.3**D.D. 24 maggio 2006, n. 147**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione alla delegazione AC TO 2 di Barberis Andrea Sergio, cod. M.c.t.c. ATO1809, soggetto operante tramite il polo telematico Aci, in sostituzione della delegazione AC TO 2 di Imerito Paolo, cod. M.c.t.c. ATO1770 pag. 69

Codice 9.3**D.D. 26 maggio 2006, n. 149**

Rinnovo della liquidazione di rimborsi di tasse automobilistiche indebitamente versate non riscossi dai beneficiari. Spesa di euro 1.667,79. Capitolo 19063/2006 pag. 69

ISTRUZIONE**Comunicato della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione**

Anno scolastico 2006/2007 - Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per garantire il diritto allo studio. Criteri e modalità di richiesta (l.r. 49/1985 - art. 7) pag. 205

MUSEI E BIBLIOTECHE**Codice S4****D.D. 27 aprile 2006, n. 6**

Affidamento e incarico per la realizzazione impianto grafico del quaderno "Attività del centro Didattico" alla Ditta Giancarlo Prono. Spesa di Euro 3.420,00 sul cap. 11399/2006 pag. 201

Codice S4**D.D. 7 giugno 2006, n. 10**

Utilizzo del cortile del M.R.S.N. per gli spettacoli di Museosera - edizione 2006. Affidamento alla ditta RADAR - Via Viotti 2, Torino pag. 202

NOMINE**D.P.C.R. 21 luglio 2006, n. 75**

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 3 membri, di cui 1 espresso dalla minoranza, con esperienza in materia storico-artistica e architettonica, del Consiglio Direttivo dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo (art. 9, comma 17, l.r. n. pag. 42

Regione Piemonte - Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due Rappresentanti della Regione Piemonte nel Consiglio di amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale della Coop. Artigiana di Garanzia C.A.S.A. di Torino. Presentazione candidature pag. 206

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.3****D.D. 1 marzo 2006, n. 326**

Autorizzazione idraulica n. 4031 per la realizzazione di scarico delle acque di piattaforma e precisamente n. 3 nel torrente Dora di Bardonecchia e n. 1 nel rio Perilleux, a seguito della realizzazione della quarta corsia della A32 del tratto Savoulx - Bardonecchia in Comune di Oulx e Bardonecchia. Ditta: SITAF S.p.A pag. 150

Codice 25.3**D.D. 1 marzo 2006, n. 327**

Autorizzazione idraulica n. 09/06 per l'esecuzione di una scogliera in massi di cava in sponda destra del rio Salabiale in Comune di Lusernetta pag. 151

Codice 25.9**D.D. 2 marzo 2006, n. 328**

Realizzazione disalveo torrente Selvaspessa in Comune di Baveno (VB) - Ditta Botto Ernesto di Casale Monferrato - Approvazione schema di discipline pag. 151

Codice 25.3**D.D. 2 marzo 2006, n. 329**

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Orco nel territorio del Comune di Sparone. Richiedente: Scavi Ter Morletto Srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione: mc. 7.924,71 pag. 152

Codice 25.9**D.D. 2 marzo 2006, n. 330**

Autorizzazione idraulica n. 30/06 per la realizzaz. di 6 attraversamenti aerei del rivo Mozzio, rivo Molini, rio Brent, rivo Sasseglio, rivo Sasso e rio Cairo, con linee elettriche staffate o interne alla struttura dei ponti stradali esistenti, a 15000 Volt, nei Comuni di Druogno e S. Maria Maggiore. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastr. e Reti, Area di Business Rete Elettr., Zona di Verbania. pag. 152

Codice 25.9**D.D. 2 marzo 2006, n. 331**

Autorizzazione idraulica n. 29/06 per la realizzazione di n.2 attraversamenti aerei del torrente Devero e del rio della Beola con linea elettrica a 400 Volt, in Comune di Baceno (VB). Richiedente: Società Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Area di Business Rete Elettrica, Zona di Verbania pag. 153

Codice 25.9**D.D. 2 marzo 2006, n. 332**

Autorizzazione idraulica n. 31/06 per la realizzaz. di 2 attravers. con ponte del rio Valle Pioda e del rio Valle Fornaca, in Comune di Vanzone con S. Carlo e 1 attravers. con guado del rio Laveggio, in Comune di Ceppo Morelli, nell'ambito dei lavori di "pista di collegamento loc. Ponte Pertuso in Comune di Vanzone con S. Carlo a loc. Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli". Richiedente: Comunità Montana Monte Rosa pag. 154

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 334**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Rivara - Lavori di somma urgenza per frana via M. Vincenzo e consolidamento spalla destra ponte rio moie e regimazione acque meteoriche borgata belboschetto. Contributo euro 34.410,00 (30.000,00+4.410,00) pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 335**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Ponzano Monferrato - Lavori di pronto intervento per dissesto scarpata a monte Via del Cimitero in Fraz. Salabue. Contributo euro 25.000,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 336**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villar San Costanzo - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale alla Abbazia al monte con regimazione acque meteoriche di scolo. Contributo euro 22.000,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 337**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Giorgio Scarampi - Lavori di pronto intervento per ripristino torre medioevale danneggiata dal fulmine. Contributo euro 20.000,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 338**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Piozzo - Lavori di pronto intervento per consolidamento movimento franoso con ripristino viabilità sulla strada comunale Castelletto in località Vachino. Contributo euro 16.000,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 339**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Levice - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno strada vecchio mulino. Contributo euro 9.000,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 340**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montemanzino - Lavori di pronto intervento per sistemazione e opere di protezione fognaria comunale lungo il rio zancassi in frazione premarone. Contributo euro 14.400,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 341**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Sebastiano Po - Lavori di pronto intervento per sistemazione strada comunale Via Serra Bassa in localita' Tetti Serra, consolidamento strada comunale Via Case Bartolo e Via Rotenga. Contributo euro 70.000,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 342**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Tigliole - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Valperosa in prossimita' della frazione "Bricco Gallo". Contributo euro 27.500,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 343**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ronco Canavese - Lavori di somma urgenza per consolidamento strada comunale per frazione Tiglieto-abitata. Contributo euro 7.300,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 2 marzo 2006, n. 344**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Vestigne' - Lavori di somma urgenza per sistemazione frana Via Caravino frazione Tina presso il Cimitero. Contributo euro 13.000,00 pag. 156

Codice 25.7**D.D. 2 marzo 2006, n. 345**

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Agogna in Comune di Novara con linea elettrica aerea a 132000 Volt "Gattinara - Novara Sud" T. 443. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e reti - Funzione Assistenza Tecnica Piemonte e Liguria - Torino pag. 156

Codice 25.8**D.D. 2 marzo 2006, n. 346**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2000 - Ditta Telecom - posa cavo telefonico in fibre ottiche aggirato al ponte lungo via alla Passerella in attraversamento del Fiume Sesia e del Rio Nave nei Comuni di Serravalle Sesia e Grignasco pag. 156

Codice 25.9**D.D. 2 marzo 2006, n. 347**

Autorizzazione idraulica n. 48/04 per la realizzazione, in variante rispetto al progetto autorizzato con D.D. n. 602/25.09 in data 08/04/2004 costituente parte integrante e sostanziale del presente atto amministrativo, di un guado sul rio del Prato in Comune di RE (VB). Richiedente: Comune di RE (VB) pag. 157

Codice 25.9**D.D. 2 marzo 2006, n. 348**

Ditta: Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini idraulici per la formazione di uno scivolo a lago in prossimita' del molo esistente antistante l'area individuata con il mapp. 288 Fg. 41 in Comune di Cannobio (VB) sul Lago Maggiore pag. 157

Codice 25.6**D.D. 3 marzo 2006, n. 355**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 18bis della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. D'Apuzzo Giovanni - Cuneo pag. 158

Codice 25.3**D.D. 6 marzo 2006, n. 356**

Autorizzazione idraulica n. 12/06 per la realizzazione di lavori di completamento della sistemazione idraulica del rio Fico-Crocetta in Comune di Avigliana. Ditta: Comune di Avigliana pag. 158

Codice 25.3**D.D. 6 marzo 2006, n. 357**

D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002 e R.D. 523/1904. Autorizzazione in sanatoria allo sgombero di materiale d'accumulo dagli alvei del Rio Valle Maggiore e Rio Baudana, in Comune di Gassino Torinese, depositato al di sotto dei ponti canali derivatori dell'Enel, per rispettivi mc. 50,80 emc. 150,46. Richiedente: ENEL S.p.A., Area Business, Via Pertini n. 2, 12100 Cuneo., pag. 159

Codice 25.11**D.D. 6 marzo 2006, n. 359**

Rimborso spese di vitto per i volontari impegnati presso i presidi logistici di Protezione Civile connessi con le Olimpiadi invernali "Torino 2006". Impegno di spesa di eur.o 15.000,00 (o.f.i.) sul cap. 17481/06 (ex 14140). pag. 160

Codice 25.8**D.D. 7 marzo 2006, n. 372**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1981 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - richiesta di nulla-osta idraulico in sanatoria per opere gia' realizzate consistenti nel rifacimento di un tratto di sponda sinistra del torrente Rovasenda e difesa della stessa mediante una difesa spondale a protezione cavo irriguo denominato "Isola" in Comune di San Giacomo Vercellese pag. 160

Codice 25.2**D.D. 7 marzo 2006, n. 373**

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Roccabruna - Lavori di consolidamento carreggiata sulla s.c. Borgata Casette. Contributo euro 4.200,00. Contabilit  finale. pag. 161

Codice 25.8**D.D. 7 marzo 2006, n. 374**

VCPO123 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione per lavori in parziale sanatoria relativi alla realizzazione di n. 2 attraversamenti aerei sul rio San Giorgio con tubazioni, riguardanti la costruzione della rete irrigua sottesa al bacino d'invaso sul torrente Ravasanella in Comune di Roasio pag. 161

Codice 25.8**D.D. 7 marzo 2006, n. 375**

VCEL231 - Domanda di concessione demaniale per attraversamento aereo con L.E. a 400/230 Volt del Torrente Sermenza per allacciamento nuovo cliente in localit  Piaggiogna nel Comune di Boccioleto. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli pag. 161

Codice 25.3**D.D. 7 marzo 2006, n. 376**

Autorizzazione idraulica n. 4034 per realizzazione di un attraversamento in subalveo del rio Gavard, con acquedotto e fognatura, in localit  Melezet in Comune di Bardonecchia. Ditta: SMAT S.p.A pag. 162

Codice 25.3**D.D. 7 marzo 2006, n. 377**

Autorizzazione idraulica n. 79/05, per la realizzazione di un muro in pietra lungo la sponda dx del rio Villa, in Comune di Traves. Ditta: Olivero Mario e Perino Adalina pag. 162

Codice 25.3**D.D. 7 marzo 2006, n. 378**

Demanio idrico fluviale. Concessione per lo scarico di acque bianche nel rio Pasano, in Comune di Chieri. Richiedente: Leasimpresa S.p.A pag. 163

Codice 25.2**D.D. 7 marzo 2006, n. 379**

Evento alluvionale ottobre 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3090 del 18.10.2000. Comune di Locana. "Lavori di messa in sicurezza della frana nell'area di tiro al volo al di sopra e a difesa della frazione Pratolungo". - Devoluzione economie varie -. pag. 164

Codice 25.6**D.D. 7 marzo 2006, n. 380**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4379 - Lavori per la costruzione di un muro di sostegno relativamente al Rio Roccabruna in comune di Dronero - Richiedente: Casa Divina Provvidenza - pag. 164

Codice 25.3**D.D. 8 marzo 2006, n. 381**

Autorizzazione idraulica n. 13/06 per la realizzazione di due pennelli in corrispondenza di un'opera di presa esistente sul torrente Soana in Comune di Ronco Canavese. Ditta: G.I.R. - Gestioni Industriali Rivarolo Srl ora S.T.E.R. S.p.A pag. 165

Codice 25.3**D.D. 8 marzo 2006, n. 382**

Autorizzazione idraulica n. 08/06 per lavori di completamento della sistemazione del rio Gendola in Comune di Susa pag. 166

Codice 25.3**D.D. 8 marzo 2006, n. 383**

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i. - Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Salbertrand. Richiedente: Faure Scavi Srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione: mc. 6.445,91 pag. 166

Codice 25.6**D.D. 8 marzo 2006, n. 384**

Demanio idrico fluviale - Concessione per utilizzo di pertinenza idraulica ad uso cortile per attivit  produttiva lungo il Torrente Tinella in comune di S. Stefano Belbo - Richiedente: Sig. Barbero Ezio - pag. 167

Codice 25.6**D.D. 8 marzo 2006, n. 385**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4372 - Costruzione opere di difesa spondale del Rivo Vasserone in comune di Canale - Richiedente: Sigg. Sperone Sergio Sebastiano e Sperone Carlo - pag. 167

Codice 25.9**D.D. 9 marzo 2006, n. 386**

Autorizzazione idraulica n. 32/06 per la realizzazione dei lavori di manutenzione idraulico-forestale del rio Catarnal, in localit  Pairazzi del Comune di Piedimulera (VB). Richiedente: Comunit  Montana Monte Rosa pag. 168

Codice 25.3**D.D. 9 marzo 2006, n. 387**

Autorizzazione idraulica n. 4035 per la realizzazione dello sbocco di una tubazione fognaria bianca, nel Torrente Ollasio in localit  Buffa. Ente: Comune di Gavierno. pag. 169

Codice 25.9**D.D. 9 marzo 2006, n. 388**

Autorizzazione idraulica n. 33/06 per il rilascio della concessione finalizzata alla posa di una tubazione idrica lungo l'alveo del Rio demaniale in localit  Bettola, in Comune di Mergozzo (VB). Richiedente: Sig. Nibbio Flavio pag. 169

Codice 25.9**D.D. 9 marzo 2006, n. 389**

Autorizzazione idraulica n. 34/06 per i lavori di sistemazione idrogeologica del rio Della Valle in località Torchiedo, in Comune di Verbania (VB). Richiedente: Comune di Verbania

pag. 170

Codice 25.9**D.D. 9 marzo 2006, n. 391**

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 35/06 per il ponticello pedonale denominato "Ponticello di Togliano" sul rio Cannero in Comune di Cannero Riviera (VB). Richiedente: Comune di Cannero Riviera (VB)

pag. 171

Codice 25.9**D.D. 9 marzo 2006, n. 392**

Ditta: European Nautic Service s.r.l. Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per la realizzazione delle strutture e degli edifici complementari realizzati sul porto turistico regionale di Verbania nel Comune di Verbania situati tra i mapp.li censiti al N.C.T. n. 215 e 105 del Fg. 76. Lago Maggiore - Comune di Verbania

pag. 171

Codice 25.6**D.D. 9 marzo 2006, n. 393**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica aerea bt a 0.220 kV del corso d'acqua pubblica Rio Parone in Comune di Gressio. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

pag. 172

Codice 25.6**D.D. 9 marzo 2006, n. 394**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV del corso d'acqua pubblica Torrente Marmora in Comune di Marmora. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

pag. 173

Codice 25.6**D.D. 9 marzo 2006, n. 395**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica MT a 15 kV del corso d'acqua pubblica Torrente Ermena in Comune di Vicoforte in cavo interrato su sede stradale. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

pag. 173

Codice 25.8**D.D. 10 marzo 2006, n. 403**

VCPO124 - Demanio idrico fluviale - Comune di Cravagliana - Concessione, in sanatoria, per la realizzazione di una passerella carrabile-pedonale ricostruita sul Torrente Mastallone a servizio della frazione Selva in Comune di Cravagliana

pag. 174

Codice 25.6**D.D. 10 marzo 2006, n. 404**

Demanio idrico fluviale - Concessione occupazione sedime demaniale per riqualificazione ambientale mediante recupero dell'area ex SESAM in regione Pompetta nella fascia di rispetto del Torrente Maira in comune di Cavallerleone - Richiedente: Amministrazione Comunale di Cavallerleone -

pag. 174

Codice 25.7**D.D. 14 marzo 2006, n. 410**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'occupazione del sedime demaniale per servitù, mediante l'attraversamento del rio Sogna, con due condotte fognarie e la ricostruzione di un ponticello (esistente dal 1955), in territorio del Comune di Armeno. Ditta: Comune di Armeno (NO)

pag. 174

Codice 25.8**D.D. 14 marzo 2006, n. 414**

VCPO135 - Demanio idrico fluviale - Ditta Gessi Holding S.p.A. - Concessione per la costruzione di un nuovo ponte sul Rio Rivacco in Comune di Serravalle Sesia

pag. 174

Codice 25.7**D.D. 14 marzo 2006, n. 419**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque bianche, provenienti dalla rete fognaria, nel torrente Pescone in Comune di Pettenasco (NO). Ditta: Acque Cusio S.p.A

pag. 175

Codice 25.6**D.D. 14 marzo 2006, n. 420**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Ellero loc. Comini nel comune di Monastero Vasco per metri cubi 4.998,34 - Richiedente: Ditta Bertolotti s.a.s

pag. 175

Codice 25.9**D.D. 16 marzo 2006, n. 430**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Oggebbio. Lavori di sistemaz. idrogeologica con realizzaz. vasca di accumulo nell'alveo del rio Lusio - Perizia di variante. Imp. progetto: Euro 169.000,00=. Imp. finanziamento: Euro 169.000,00=. Imp. perizia di variante: Euro 169.000,00=

pag. 175

Codice 25.9**D.D. 16 marzo 2006, n. 431**

Autorizzazione idraulica n. 37/06 per la realizzazione di 4 attraversamenti aerei del fiume Toce, rio della Riana e rio Bacenetto con linea elettrica a 15000 Volt nei Comuni di Domodossola e Trontano (VB). Richiedente: Società ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti.

pag. 175

Codice 25.9**D.D. 16 marzo 2006, n. 444**

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 38/06 per il rifacimento di un attraversamento della tubazione fognaria sul rio delle Lavacce in Comune di Cursolo Orasso (VB). Richiedente: Comune di Cursolo Orasso (VB) pag. 176

Codice 25.5**D.D. 17 marzo 2006, n. 449**

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Bobore in Comune di Asti con linee elettriche staffate a passerella comunale (AT EL 269) in viale Don Bianco. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti pag. 177

Codice 25.3**D.D. 17 marzo 2006, n. 452**

Autorizzazione idraulica n. 4036 per la realizzazione di uno specifico intervento di adeguamento della fermata del trasporto pubblico su gomma, denominata: Strada Revigliasco - A, consistente nella copertura per ml. 24,00 circa del Rio Pallera, fiancheggiante la S.P. n. 125 sul territorio del Comune di Moncalieri pag. 177

Codice 25.6**D.D. 17 marzo 2006, n. 453**

L.R. 40/98 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto "Evento alluvionale novembre 1994 - Lavori di completamento sist. idraulica del T. Talloria - 4^ Lotto - Interventi di minimizzazione rischio idraulico" nei comuni di Alba, Grinzane Cavour e Diano d'Alba presentato dal Comune di Alba - Necessita' di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 - pag. 178

Codice 25.3**D.D. 20 marzo 2006, n. 455**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento aereo della Roggia Violana, con condotta fognaria, in Comune di Azeglio. Richiedente: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese SpA pag. 179

Codice 25.6**D.D. 20 marzo 2006, n. 456**

L.R. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Alluvione 14/15 luglio 2002 - Interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica - T. Josina in loc. Madonnina dei Boschi e Rio Bedale in loc. La Verna in comune di Peveragno" - Proponente: Comune di Peveragno - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 - pag. 179

Codice 25.6**D.D. 20 marzo 2006, n. 457**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Paesana - Corsi d'acqua Rio Frua' e Rio Cornaschi. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo pag. 180

Codice 25.6**D.D. 20 marzo 2006, n. 458**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Leseigno - Corso d'acqua Rio Borio. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo pag. 180

Codice 25.5**D.D. 20 marzo 2006, n. 459**

Autorizzazione idraulica n. 1239 per la posa di cavo telefonico sotterraneo a fibre ottiche in attraversamento del rio Rocchea in Comune di Canelli. Richiedente: Telecom Italia S.p.A. - Network Service Line Piemonte e Valle d'Aosta pag. 180

Codice 25.6**D.D. 20 marzo 2006, n. 460**

Realizzazione sbarramento e struttura nell'alveo del Rio Groglio in comune di Vicoforte - Diffida a seguito di accertamento violazione art. 96 lettera f) R.D. 523/1904 - Societa' Costruzioni Volpe S.n.c. pag. 181

Codice 25.8**D.D. 20 marzo 2006, n. 461**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2009 - Comune di Trino (VC) - ricostruzione ponte sulla roggia Camera in via Alfieri pag. 181

Codice 25.7**D.D. 20 marzo 2006, n. 462**

Legge Regionale n. 54/1974. Lavori di sistemazione idrogeologica e raccolta acque superficiali a difesa abitato in Comune di Barengo (NO). Importo progetto Euro 100.000,00 pag. 182

Codice 25.3**D.D. 21 marzo 2006, n. 465**

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4037 per il mantenimento dell'attraversamento dei rii Ciom e Larette, con la rete della viabilita forestale in Comune di Almese pag. 182

Codice 25.6**D.D. 21 marzo 2006, n. 466**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 30 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Basso Franco - Villanova Mondovi' pag. 183

Codice 25.7**D.D. 21 marzo 2006, n. 467**

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione per attraversamento con passerella pedonale sul torrente Terdoppio - roggia Cerana in Comune di Cerano (NO), ai sigg. Caielli Anna Maria, Mazza Donatella e Mazza Marco pag. 183

Codice 25.3**D.D. 21 marzo 2006, n. 468**

Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - Domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto di "Lavori di sistemazione idraulica torrente Calamia a protezione dell'abitato in Comune di Settimo Vittone". Indicazione categoria progettuali Tip. B1 13 Pos. 82/ver/2005. Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998. pag. 184

Codice 25.4**D.D. 21 marzo 2006, n. 469**

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Museglia con un impianto elettrico aereo alla tensione di 1500 Volt in Comune di San Sebastiano Curone - localita' Palazzotto. Richiedente: ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria pag. 184

Codice 25.4**D.D. 21 marzo 2006, n. 470**

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio Scuro con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Fabbria Curone - localita' Montecapraro. Richiedente: ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria pag. 185

Codice 25.4**D.D. 21 marzo 2006, n. 471**

Ditta Ulivi Orazio - Cassine (AL). Autorizzazione idraulica, (PI n. 517 - Rio Bonvicino) per il rifacimento del manufatto di attraversamento del Rio Bonvicino (strada Ricaldone di Sotto), in Comune di Cassine pag. 185

Codice 25.5**D.D. 21 marzo 2006, n. 473**

Autorizzazione idraulica n. 1240 per attivazione di scarico a servizio di nuovo impianto depurazione nel rio Banna in Comune di Villanova d'Asti. Richiedente: Comune di Villanova d'Asti pag. 186

Codice 25.6**D.D. 22 marzo 2006, n. 478**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per un attraversamento del Canale Riondino - Bealera del Molino nel Comune di Carde', per realizzazione opere di urbanizzazione ad uso residenziale. Richiedenti: Sig. GARBELLINI Ruggero a nome e per conto dei Sigg. MAIRONE Lidia e Teresa Anna, Barbero Lorenzo ed Eugenio pag. 187

Codice 25.4**D.D. 22 marzo 2006, n. 479**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale in sponda sx del Rio Amione, localita' Cascinetta Borgo Cerreto, nel Comune di Molare. Richiedente: Comune di Molare (AL) pag. 187

Codice 25.4**D.D. 22 marzo 2006, n. 480**

Autorizzazione idraulica, (PI n. 516 R. Lovassina) per allargamento ponticello sul Rio Lovassina, nell'ambito dei lavori di ammodernamento della ex SS 10 "Padana Inferiore" in Comune di Alessandria. Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria pag. 188

Codice 25.6**D.D. 22 marzo 2006, n. 481**

Autorizzazione taglio ceduo nei Comuni di Rifreddo - Combale Ignazio e Rio Freddo, Melle - Valmala - Torrente Valmala, Isasca e Venasca - Rio Biule' o Bedale di Isasca, Sampeyre - Rio Crosa, Frassino - Rio Madonna degli Angeli, Crissolo - Fiume Po. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo pag. 189

Codice 25.6**D.D. 22 marzo 2006, n. 482**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Gottasecca - corso d'acqua Rio del Vaglio. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo pag. 189

Codice 25.6**D.D. 27 marzo 2006, n. 488**

Autorizzazione taglio ceduo nei Comuni di Monticello D'Alba - Torrente Mellea, Monteu Roero - Rio Val Aiello o Rio di Canale, Sanfre' - Rio di Sanfre' o Rio di Ripoglia. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo pag. 189

Codice 25.6**D.D. 27 marzo 2006, n. 489**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Alba - Corso d'acqua Fiume Tanaro. Richiedente: Citta' di Alba pag. 189

Codice 25.6**D.D. 27 marzo 2006, n. 490**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Sale San Giovanni - Corso d'acqua Torrente Cevetta. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo pag. 189

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

Legge regionale 26 luglio 2006, n. 25.

Costituzione e disciplina della Commissione di garanzia. Modifiche alle leggi regionali n. 4 del 1973, n. 55 del 1990 e n. 22 del 2004 in materia di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum. pag. 37

PARCHI E RISERVE NATURALI

Legge regionale 26 luglio 2006, n. 24.

Sanzioni relative alla normativa del Piano naturalistico del Sito di importanza comunitaria Palude di San Genuario. pag. 35

PATRIMONIO

Codice 10.6

D.D. 1 febbraio 2006, n. 101

Servizio di trasporto di colli dal Magazzino Economale e dal Centro Stampa agli uffici regionali. Affidamento a trattativa privata alla Ditta GESCO S.p.A. Impegno di spesa per l'anno 2006 di euro 2.500,00 (Cap. 11334/2006 acc. 100287) pag. 70

Codice 10.6

D.D. 1 febbraio 2006, n. 102

Servizio di trasporto con autovettura pubblica in occasione degli eventi olimpici di Torino 2006. Affidamento a trattativa privata alla Società Cooperativa Pronto Taxi 5737. Spesa di Euro 3.000,00 o.f.c. (Cap. 11479/2006) pag. 70

Codice 10.5

D.D. 1 febbraio 2006, n. 103

Forniture varie a imprese di telecomunicazioni multimediale, affidamento di attività tecnico/operative e informative a supporto della struttura Call Center integrato di 1 e 2 livello della Regione Piemonte. Spesa presunta di Euro 300.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884/2006 - Accantonamento n. 100289) pag. 70

Codice 10.7

D.D. 1 febbraio 2006, n. 104

Fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione per unità di classificazione U.D.C. presso le sedi di Corso Grosseto 73/6 e Via Viotti 8, Torino. Approvazione verbali di gara ed aggiudicazione definitiva alla Società Bertello S.p.A., corrente in Borgo San Dalmazzo (CN). Impegno di spesa di 340.051,60 sul Capitolo 20750/2006 - art. 1, comma 2, L.R. 16/05 - Spese obbligatorie pag. 70

Codice 10.2

D.D. 2 febbraio 2006, n. 108

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'01.01.2006 al 31.03.2006 relative ai locali a al salone congressi denominato "Centro Incontri" siti in Torino - Corso Stati Uniti 23. Spesa di Euro 4.303,20 (Cap. 12954/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) pag. 71

Codice 10.2

D.D. 2 febbraio 2006, n. 109

Impegno di spesa per il periodo dall'01.01.2006 al 30.06.2006 relativo al servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali. Spesa di Euro 3.104,64 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (spese obbligatorie) pag. 71

Codice 10.2

D.D. 2 febbraio 2006, n. 110

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'1.01.2006 al 31.03.2006 relative ai locali siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 21, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 22.096,80 (Cap. 12954/2006) L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie) pag. 71

Codice 10.2

D.D. 3 febbraio 2006, n. 111

Pagamento spese di riscaldamento per la stagione 2005/2006 relative ai locali siti in Torino - Corso Galileo Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato. Coordinamento regionale di Torino. Spesa di Euro 7.431,75 (Cap. 12954/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) pag. 71

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 117

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - E-Learning. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 72

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 118

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Informatiche. Ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 72

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 119

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Giuridico - Amministrative. Ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 72

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 120

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Ruolo. Ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 72

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 121

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Specialistiche - Manageriali. Revoca atti di gara pag. 72

Codice 10.6

D.D. 8 febbraio 2006, n. 122

Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali per l'anno 2006. Impegno della spesa di euro 25.000,00 (Cap. 11369/2006) pag. 73

Codice 10.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 125

Pagamento delle spese relative all'affidamento dell'incarico di terzo responsabile dell'impianto di riscaldamento installato nello stabile di proprietà regionale sito in Cirie' - Via Battitore n. 82. Spesa di Euro 656,40 (Cap. 12954/2006) L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) pag. 73

Codice 10.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 126

Servizio di pulizia presso i locali siti in Torino - Via Giolitti n. 36, sede del Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 25.335,50 (Cap. 12849/2006). L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (Spese obbligatorie) pag. 73

Codice 10.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 127

Approvazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione rep.n. 6071 dell'1.8.2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Comunità Montata Alta Val Tanaro in ordine alla gestione e alla valorizzazione del Castello di Casotto pag. 73

Codice 10.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 128

Impegno della spesa per la redazione della perizia di stima degli immobili siti nel comune di San Maurizio Canavese - Strada Comunale Ceretta Superiore (Spesa di Euro 1.344,42 Capitolo 20260/2006). L.R. n. 16 del 28.12.2005 art. 1 comma 1 (Spese Obbligatorie) pag. 73

Codice 10.7

D.D. 9 febbraio 2006, n. 131

Asta pubblica ex L.R. 30/95 per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Pinerolo (To), località Abbazia Alpina. Approvazione verbale di gara e aggiudicazione definitiva all'Hotel Caprilli S.r.l. - Pinerolo. pag. 74

Codice 10.7

D.D. 9 febbraio 2006, n. 133

Approvazione Progetto Esecutivo Cascina Medici del Vascello - Giardini Lotto E. Autorizzazione alla liquidazione parcelle. pag. 74

Codice 10.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 141

Contratto di locazione di unità immobiliari site in Torino, Via Bogino n. 9, da destinare a sede di attività culturali, di rappresentanza ed uffici regionali, di proprietà della Società Baroncelli '98 s.r.l. Spesa di Euro 166.500,00 (Cap. 13816/2006) ed Euro 73.605,60 (Cap. 12784/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie) pag. 74

Codice 10.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 142

Pagamento acconto delle spese accessorie per la gestione 2006 e saldo per l'anno 2005 relative ai locali siti in Torino, Via Meucci n. 1 di proprietà della Soc. Delas sede di uffici regionali. Spesa di Euro 5.269,57 (Cap. 13816/2005). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) pag. 74

Codice 10.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 143

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di affitto dei locali siti in Torino - Corso Massimo d'Azeglio n. 42 di proprietà dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino. Spesa di Euro 508,88 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie) pag. 74

Codice 10.5

D.D. 13 febbraio 2006, n. 145

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., SMA Torino S.p.A. e Italgas Piu' S.p.A. per il "Progetto Venaria Reale" relative all'anno 2006. Spesa presunta di Euro 500.000,00 o.f.c. - Capitolo 13200/2006 - Accantonamento n. 100291. Spese obbligatorie art. 1 comma 2 L.R. 16/2005. pag. 74

Codice 10.5

D.D. 13 febbraio 2006, n. 147

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A., riferite al servizio "118" anno 2006. Importo presunto di Euro 250.000,00 o.f.c. - Capitolo 12894/2006 - Accantonamento n. 100305 pag. 75

Codice 10.7

D.D. 16 febbraio 2006, n. 153

Servizio di bonifica bellica nelle aree destinate a nuovi giardini e dei lavori di demolizione di strutture, opere esistenti, fabbricati, bonifica da amianto, scavi di sbancamento, formazione di rilevato per strade e giardini localizzati nella Reggia di Venaria Reale Lotti C e D. Intervento 1 e 2. Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di Euro 237.021,55 o.f.c. (Cap.26290-26284). pag. 75

Codice 10.6

D.D. 16 febbraio 2006, n. 154

Contratti per il noleggio di macchine fotocopiatrici e prestazioni accessorie. Impegno della spesa per l'anno 2006, di E. 164.384,64 (cap. 13190/2006) pag. 75

Codice 10.6

D.D. 16 febbraio 2006, n. 155

Contratti con l'Arval Service Lease Italia S.p.A. relativi alla gestione del parco automezzi regionale. Impegno di spesa per il 2006, di E. 1.300.000,00 (Cap. 11479/2006) pag. 75

Codice 10.6

D.D. 16 febbraio 2006, n. 156

Pagamento dei pedaggi autostradali mediante la tessera Viacard e il dispositivo Telepass. Impegno della spesa per l'anno 2006, di E. 50.000,00 (Cap. 11479/2006) pag. 75

Codice 10.6

D.D. 16 febbraio 2006, n. 157

Concessione di spazi pubblicitari sui veicoli regionali. Entrata di E. 15.000,00 annui. Spesa di E. 12.801,60 (Cap. 11479/2006) pag. 76

Codice 10.2**D.D. 16 febbraio 2006, n. 159**

Lavori urgenti di restauro strutturale e conservativo del Castello di Valcasotto nel Comune di Garessio (CN). Affidamento di servizi d'ingegneria, di importo stimato inferiore a Euro 100.000,00, per la redazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.lgs. 30/2004

pag. 76

Codice 10.6**D.D. 16 febbraio 2006, n. 160**

Fornitura di buoni carburante. Affidamento a trattativa privata alla Ipaclam S.r.l. Spesa di E. 9.881,99 o.f.c. (Cap. 13180/2006)

pag. 76

Codice 10.2**D.D. 17 febbraio 2006, n. 164**

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Vercelli - Corso Liberta' n. 47 di proprieta' della Soc. New Building s.r.l. sede di uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Vercelli. Spesa di Euro 371,44 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2006 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

pag. 77

Codice 10.2**D.D. 17 febbraio 2006, n. 165**

Impegno di spesa per il periodo dall'1.11.2005 al 31.10.2006 relativo al servizio di posteggio e custodia di n. 8 autovetture in dotazione ad uffici regionali affidato alla Ditta Autorimessa Principi di Piemonte di Torino. Spesa di Euro 14.514,04 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

pag. 77

Codice 10.2**D.D. 17 febbraio 2006, n. 166**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Novara, Biella, Vercelli e province, anni 2005-2007. Approvazione Verbale Concordamento nuovi prezzi

pag. 77

Codice 10.2**D.D. 17 febbraio 2006, n. 167**

Pagamento saldo oneri accessori per la gestione 2002/2003 relativi allo stabile sito in Torino - Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 38.349,32 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

pag. 77

Codice 10.2**D.D. 20 febbraio 2006, n. 170**

Pagamento delle spese di riscaldamento e oneri condominiali per l'anno 2005 e saldo anno 2003 dei locali siti in Torino - C.so Regina Margherita n. 174 di proprieta' dell'Oratorio Salesiano San Francesco di Sales. Spesa di Euro 75.297,73 (Cap. 12954/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

pag. 77

Codice 10.2**D.D. 20 febbraio 2006, n. 171**

Impegno di spesa relativo al pagamento del canone di locazione di un'unita' immobiliare sita in Torino - Via Luserna di Rora' 16 - adibita a sede di Corsi di Formazione Professionale. Spesa di Euro 68.500,00 (Cap. 10954/2006). L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (spese obbligatorie).

pag. 77

Codice 10.2**D.D. 21 febbraio 2006, n. 175**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Torino - Corso Stati Uniti n. 21 di proprieta' della Immobiliare Effepiuno s.r.l. Spesa di Euro 19.305,62 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/05 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

pag. 78

Codice 10.2**D.D. 23 febbraio 2006, n. 180**

Affidamento opere e provviste occorrenti per il restauro, consolidamento ed adeguamento ad uffici regionali dell'immobile denominato Palazzo Verga sito in Vercelli: riconoscimento ex art. 1 comma 550 L. 311/04

pag. 78

Codice 10.7**D.D. 23 febbraio 2006, n. 182**

Esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la ristrutturazione, il restauro e la rifunionalizzazione del complesso della Cascina Medici del Vascello (Parco basso dei giardini della Reggia di Venaria Reale) lotto E ambiti A,B,C. Indizione di gara a procedura aperta

pag. 78

Codice 10.2**D.D. 27 febbraio 2006, n. 190**

Impegno di spesa per l'anno 2006 relativo al pagamento alla Ditta Grattacaso s.r.l. di Savona del servizio di pulizia delle parti comuni dell'immobile sito in Alessandria - P.zza Turati n. 4. Spesa di Euro 659,28 (Cap. 12849/2006) L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

pag. 79

Codice 10.2**D.D. 27 febbraio 2006, n. 194**

Acquisizione di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano, redazione di perizia estimativa del soprassuolo di terreni a conduzione diretta. Spesa di Euro 53.419,20 (Cap. 20260/2006 -A. 100310) L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (spese obbligatorie)

pag. 79

Codice 10.7**D.D. 28 febbraio 2006, n. 196**

Occupazione d'urgenza a favore della S.p.a. ENEL Distribuzione, degli immobili siti nel Comune di Chivasso (TO), necessari alla costruzione della variante alla linea elettrica ad alta tensione n. 2735/TO ed alla demolizione del tratto dismesso

pag. 80

Codice 10.7**D.D. 28 febbraio 2006, n. 197**

Nulla osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa Depositi e Prestiti dell'ambito del procedimento di espropriazione dell'area di mq. 5517 individuata al N.C.T. come mapp. 132 e 440 (ex 123/p) del Fg. 20 del Comune di Grugliasco necessaria alla realizzazione dell'intervento "lavoro 21 Bis" all'interno dell'Interporto Torino-Orbassano

pag. 80

Codice 10.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 198**

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella città di Novara, Verbania e Provincia - Lotto A. Spesa di Euro 76.446,90 (Cap. 12849/2006). L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (Spese obbligatorie)

pag. 80

Codice 10.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 199**

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Cuneo - Lotto D - Spesa di Euro 34.764,00 o.f.c. (Cap. 12849/06). L.R. 16/05 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

pag. 80

Codice 10.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 200**

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Città di Biella, Vercelli e Provincia di Vercelli - Lotto C. Spesa di Euro 39.330,50 (Cap. 12849/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

pag. 81

Codice 10.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 201**

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Asti e Provincia - Lotto E. Spesa di Euro 32.543,40 (Cap. 12849/2006) L.R. 16/05 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

pag. 81

Codice 10.6**D.D. 28 febbraio 2006, n. 203**

Affidamento alla Ditta Valsecchi della fornitura di risme di carta Motif per il Centro Stampa regionale. Spesa di euro 47.520,00 o.f.c. (cap. 11334 acc. 100287)

pag. 81

Codice 10.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 204**

Incarico al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città delle valutazioni relative all'impianto di illuminazione a servizio della pista ex Kandahar in Sestriere (TO). Spesa di Euro 6.000,00 o.f.c. (Cap. 20260/2006). Approvazione della bozza di contratto.

pag. 81

Codice 10.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 205**

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Provincia di Cuneo - Lotto F. Spesa di Euro 17.946,05 (Cap. 12849/2006). L.R. 16/2006 art. 1, comma 2 (Spese obbligatorie)

pag. 81

Codice 10.7**D.D. 1 marzo 2006, n. 207**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio integrato di gestione immobili denominati Centro Incontri e Museo Regionale di Scienze Naturali: Lotto 1: servizi di pulizia, hosting, prevenzione incendio e gestione degli impianti audio-video per il Centro Incontri; Lotto 2: servizio hosting per il Museo Regionale di Scienze naturali. Nomina Commissione Tecnica

pag. 82

Codice 10.6**D.D. 2 marzo 2006, n. 209**

Fornitura di beni per l'allestimento di centri di preparazione e somministrazione pasti in occasioni delle Olimpiadi invernali e Paraolimpiadi di Torino 2006. Spesa complessiva di euro 13.783,25 o.f.c

pag. 82

Codice 10.6**D.D. 6 marzo 2006, n. 215**

Contratti per il noleggio di macchine fotocopiatrici e prestazioni accessorie. Impegno della spesa per l'anno 2006, di Euro 36.523,72 (Cap. 13190/2006)

pag. 82

Codice 10.5**D.D. 8 marzo 2006, n. 231**

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A. e Colt Telecom S.p.A. riferite all'anno 2006. Importo presunto di Euro 700.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884 - Accantonamento n. 100289). Art. 1 comma 2 "spese obbligatorie" della L.R. n. 16/2005 come integrato dall'art. 1 della L.R. n. 11/2006

pag. 83

Codice 10.2**D.D. 10 marzo 2006, n. 236**

Costituzione di fidejussione bancaria a favore della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativa a parte dell'immobile sito in Torino, Via Nizza n. 40, adibito a sede di uffici regionali. Spesa di Euro 100,00 (Cap. 11539/2006). Art. 1 c. 2 (spese obbligatorie) della L.R. 16/2005 come integrato dall'art. 1 della L.R. 11/2006

pag. 83

Codice 10.2**D.D. 10 marzo 2006, n. 237**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. Determinazione in merito al Certificato di collaudo

pag. 83

Codice 10.2**D.D. 10 marzo 2006, n. 241**

Affidamento di tutte le opere, somministrazioni e forniture necessarie alla messa in sicurezza degli archivi dell'immobile sito in Via Viotti n. 8 a Torino: autorizzazione subappalto ASI Impianti pag. 83

Codice 10.7**D.D. 10 marzo 2006, n. 243**

Comune di Cavallirio (NO). Istanza di sdemanializzazione dei terreni comunali gravati da uso civico, per la successiva alienazione a terzi, censiti al N.C.T. Fg. 13 - mapp. 122 - 123, di complessivi mq. 3.830, con contestuale richiesta di spostamento del vincolo sui terreni di proprietà comunale censiti al N.C.T. Fg. 12 - mapp. 333 - 340, per complessivi mq. 4.100. Autorizzazione pag. 84

Codice 10.2**D.D. 13 marzo 2006, n. 251**

Convenzione repertorio n. 8119 del 19.06.2003 e atto integrativo repertorio n. 10897 del 20.01.2006. Acquisizione dell'impianto di risalita denominato seggiovia "Rocia Freida - Monte Fraiteve" (o "Rio Baucet"). Pagamento spese notarili. Spesa di Euro 1.500,00, o.f.c. (Cap. 11539/2006). pag. 85

Codice 10.2**D.D. 13 marzo 2006, n. 252**

Proroga della convenzione con l'Agenzia del Territorio concernente la fornitura di servizi di valutazione tecnico-estimativa e di consulenza specialistica pag. 85

Codice 10.7**D.D. 14 marzo 2006, n. 258**

Liquidazione fatture quotidiani per pubblicazione bandi di gara. Impegno di spesa di Euro 385.000,00 sul Cap. 11384 - Acc. 100277. Art. 3 comma 2 L.R. 2/2005 così come integrato dall'art. 1 della L.R. 11/2006. pag. 86

Codice 10.5**D.D. 14 marzo 2006, n. 259**

Affidamento incarico alla Telecom Italia S.p.A. per la fornitura e posa in opera di n. 24 postazioni di videoconferenze a tecnologia avanzata Aethra, mod. Vega X5/t Ip Set Top, ed i servizi ad essa connessi, - contratto in essere di "Facility Management", seconda fase pag. 86

Codice 10.7**D.D. 15 marzo 2006, n. 261**

Pubblico incanto per la realizzazione delle procedure di implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne". Nomina Commissione Giudicatrice pag. 86

Codice 10.7**D.D. 16 marzo 2006, n. 264**

Appalto concorso per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telecomunicazione di supporto alle centrali operative del "118" della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 87

Codice 10.7**D.D. 28 marzo 2006, n. 302**

Pubblico incanto per l'affidamento della progettazione e dei lavori di ristrutturazione edile, strutturale ed impiantistica dell'edificio regionale sito in via Principe Amedeo, 17 - Torino. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento dell'appalto integrato alla A.T.I. Elyo Italia S.r.l. (Capogruppo) - Alfa Building S.r.l. corrente in Torino pag. 89

Codice 10.7**D.D. 29 marzo 2006, n. 308**

Indizione di gara a procedura aperta ex artt. 6 lett. a) del D.Lgs 157/95 e 28 Dir. 2004/18/CE per l'affidamento dei servizi di ingegneria inerenti l'intervento di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza del Palazzo Callori sito in Vignale Monferrato (Al). Approvazione atti di gara pag. 91

Codice 10.7**D.D. 29 marzo 2006, n. 310**

Pubblico incanto per fornitura e posa in opera di arredi vari per uffici regionali centrali e periferici. Nomina Commissione Tecnica pag. 91

Codice 10.7**D.D. 3 aprile 2006, n. 322**

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Ruolo. Nomina Commissione Tecnica pag. 91

Codice 10.7**D.D. 3 aprile 2006, n. 323**

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Giuridico - Amministrative. Nomina Commissione Tecnica pag. 92

Codice 10.7**D.D. 3 aprile 2006, n. 324**

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Informatiche. Nomina Commissione Tecnica pag. 92

Codice 10.7**D.D. 3 aprile 2006, n. 325**

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento E-Learning. Nomina Commissione Tecnica pag. 92

PERSONALE REGIONALE**Codice 9****D.D. 24 marzo 2006, n. 79**

Impegno di spesa per l'anno 2006 relativa al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale (Euro 129,25 - cap. 10749 - Bilancio 2006 - L.R. 28/12/2005, n. 16-) pag. 64

POLIZIA LOCALE

Codice 5.2

D.D. 6 giugno 2006, n. 47

Corso di specifica qualificazione professionale per Operatori di Polizia Locale, in materia di "Opposizione alle sanzioni amministrative". Spesa euro 10.520,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006

pag. 58

Codice 5.2

D.D. 15 giugno 2006, n. 54

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di P.M.. Tecniche di indagini di Polizia Giudiziaria. Corso svoltosi a Torino

pag. 59

Codice 5.2

D.D. 15 giugno 2006, n. 55

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento delle tre edizioni del corso di specifica qualificazione professionale per Comandanti ed Ispettori di P.M.. Opposizione alle sanzioni amministrative. Corso svolto a Torino, Cuneo e Novara

pag. 59

Codice 5.2

D.D. 15 giugno 2006, n. 56

Corsi per formatori di educazione stradale per operatori di Polizia Locale. Spesa euro 22.134,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006

pag. 59

Codice 5.2

D.D. 23 giugno 2006, n. 58

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento dei corsi di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori di P.M.. Corsi svoltisi a Settimo T.se (TO)

pag. 60

Codice 5.2

D.D. 26 giugno 2006, n. 59

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M. Corso svoltosi a Torino.

pag. 60

Codice 5.2

D.D. 27 giugno 2006, n. 60

Iniziative per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento della Polizia Locale: acquisto di materiale promozionale. Spesa euro 5706,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006

pag. 61

PROGRAMMAZIONE

Codice 8

D.D. 29 giugno 2006, n. 31

Rinnovo incarico per assistenza tecnico - specialistica, ai sensi del punto 1.2.2 della Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 - Progetto Monitoraggio Accordi di programma quadro (APQ) - Legge 208/98. Impegno di spesa di Euro 52.000,00 sul capitolo 10423/2006 (A/101217)

pag. 61

Codice 8.3

D.D. 29 giugno 2006, n. 32

Progetto monitoraggio APQ, Delibera CIPE n. 17/2003, impegno di spesa di Euro 147.710,00 sul capitolo 10423/2006, UPB 08031 (A/101217) - DGR n. 10-3268 del 27/06/2006, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività connesse al progetto

pag. 61

Codice 8

D.D. 30 giugno 2006, n. 33

Rettifica per errore materiale della D.D. n. 31 del 29.06.2006 - Rinnovo incarico per assistenza tecnico - specialistica, ai sensi del punto 1.2.2 della Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 - Progetto Monitoraggio Accordi di programma quadro (APQ) - Legge 208/98.

pag. 61

Codice S1

D.D. 25 luglio 2006, n. 501

Criteri essenziali bando regionale anno 2006 per la ricerca industriale e lo sviluppo pre-competitivo

pag. 198

PROTEZIONE CIVILE

Codice 25.11

D.D. 6 marzo 2006, n. 358

Monitoraggio frana del rio nibbio in Comune di Mergozzo (VB). Affidamento del servizio di riparazione e manutenzione strumentazione topografica. Approvazione verbale di gara ed impegno di spesa di euro 1.134,30 (O.F.I.) sul CAP. 13220/06

pag. 159

Codice 25.11

D.D. 6 marzo 2006, n. 360

Variazione fornitura abbigliamento per i dipendenti del settore regionale Protezione Civile

pag. 160

SANITA'

D.G.R. 24 luglio 2006, n. 70-3506

Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art.4 "Accertamento dell'handicap". Disposizioni

pag. 50

D.G.R. 31 luglio 2006, n. 2-3520

Piano d'intervento per la progressiva applicazione del modello assistenziale e tariffario previsto dalla DGR n. 17-15226 del 30.03.2005

pag. 51

Codice 27.2**D.D. 24 marzo 2006, n. 43**

Impegno della somma di Euro 16.832,64 sul capitolo 10436/06 (codice SIOPE 1215) per il prosieguo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa in corso presso la Direzione Sanita' Pubblica, per la realizzazione di progetti di prevenzione primaria. pag. 189

Codice 27.2**D.D. 24 marzo 2006, n. 44**

Impegno a favore dell'Arch. Luca Semeraro della somma di Euro 6.186,00 sul capitolo 11946/06 (ex cap.12180) - codice SIOPE 1348, per il prosieguo del contratto di consulenza Rep.9319 del 13.07.2004. pag. 190

Codice 27.1**D.D. 28 marzo 2006, n. 45**

Recupero della somma di Euro 4.000,00= erogata a favore dell'ASL n. 16 per Progetto di Ricerca Sanitaria Finalizzata pag. 190

Codice 27.1**D.D. 4 aprile 2006, n. 49**

Finanziamento Progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata - D.G.R. n. 13 - 6011 del 13 maggio 2002. Erogazione saldo 20% ai beneficiari - Cap. 15566/2004 Codice SIOPE 1545 (ex Cap. 10907/2004) (I. 5884) pag. 190

Codice 27.1**D.D. 6 aprile 2006, n. 50**

Piano regionale di controllo sull'impiego di prodotti fitosanitari anno 2006. Applicazione D.M. 09.08.2002 pag. 190

Codice 27.1**D.D. 6 aprile 2006, n. 51**

Impegno della somma di Euro 7.712,50= (A. 100493) sul Cap. 10436 (codice SIOPE 1215) del bilancio 2006, a favore della Direzione Sanita' Pubblica per l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di interesse regionale di Sanita' Pubblica pag. 194

Codice 27.1**D.D. 2 maggio 2006, n. 57**

Bando regionale per il finanziamento di progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata - Proroga termini scadenza pag. 194

Codice 27**D.D. 4 maggio 2006, n. 59**

Istituzione Gruppi di Lavoro per l'attuazione dell'accordo tra Regione Piemonte e Agenzia regionale per la protezione ambientale che definisce i principali prodotti attesi per i risultati strategici inerenti le attivita' di interesse sanitario approvati dal Gruppo tecnico istituito all'interno del Comitato regionale di indirizzo pag. 194

Codice 27.1**D.D. 5 maggio 2006, n. 61**

Approvazione contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attivita' connesse alla realizzazione di progetti regionali di Sanita' Pubblica pag. 196

Codice 27.1**D.D. 11 maggio 2006, n. 62**

Progetto finalizzato alla raccolta ed all'elaborazione dei dati di vendita di prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti trasmessi ai sensi dell'art. 42, comma 1 del DPR 290/2001 - Approvazione programma pag. 196

Codice 27.1**D.D. 12 maggio 2006, n. 65**

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007. Approvazione progetti esecutivi e relativo finanziamento pag. 196

Codice 27.1**D.D. 29 maggio 2006, n. 73**

Approvazione contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di interesse regionale della Direzione Sanita' Pubblica pag. 197

Codice 27.1**D.D. 30 maggio 2006, n. 75**

Erogazione della somma di Euro 7.737,60= alla Ditta "Archivi Digitali" di Luca Giovanni Arese per l'aggiornamento delle procedure informatizzate per il bando di ricerca sanitaria finalizzata - Cap. 12275/2005, ora Cap. 12040 Cod. SIOPE 1348 (I. 5138) pag. 197

Comunicato dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

N. 2 Carenze straordinarie pediatriche in ASL 1 di Torino pag. 202

TRASPORTI**Codice 26.2****D.D. 21 luglio 2006, n. 365**

L. 285/2000. Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Erogazione di Euro 2.972.798,43 sul capitolo 24480 del Bilancio 2004 (ex n. 20919 - Impegno 5247) a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., quale secondo avanzamento del contributo per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" pag. 189

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 24 luglio 2006, n. 45-3481**

L.R. 40/98 - Giudizio di compatibilita' ambientale relativo al progetto di "Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione consortile localizzato nel Comune di Lesa" - presentato dalla Societa' S.E.V. Reti s.r.l. con sede legale in Lesa (NO) pag. 50

D.C.R. 18 luglio 2006, n. 81 - 24225

Piano naturalistico del Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale Palude di San Genuario (Codice - IT1120007) pag. 58

Codice 22.4**D.D. 7 giugno 2006, n. 121**

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A634 al n. A642 pag. 140

URBANISTICA**D.G.R. 24 luglio 2006, n. 40-3476**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cuceglio (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 42

D.G.R. 24 luglio 2006, n. 41-3477

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Montabone (AT). Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 46

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 11 aprile 2006, n. 109**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Nizza Monferrato (AT). Lavori di revisione rete fognaria nell'area cittadina con inserimento scaricatori portata di pioggia. Concessione contributo di Euro 100.000,00 pag. 141

Codice 24.3**D.D. 11 aprile 2006, n. 110**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Vottignasco (CN). Lavori di adeguamento impianto di depurazione e miglioramento funzionale dell'acquedotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 141

Codice 24.3**D.D. 11 aprile 2006, n. 111**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Valperga (TO). Lavori di realizzazione fognatura per le borgate Ottini, Rossi, Boriglioni e Braidacroce. Concessione contributo di Euro 90.000,00 pag. 141

Codice 24.3**D.D. 11 aprile 2006, n. 112**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Rocca D'Arazzo (AT). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di rifacimento di un tratto di acquedotto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 141

Codice 24.3**D.D. 11 aprile 2006, n. 113**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Morbello (AL). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di completamento della rete fognaria nella località Sentorello in zona sottoposta a vincolo idrogeologico pag. 141

Codice 24.3**D.D. 11 aprile 2006, n. 114**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Mombaruzzo (AT). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di adeguamento impianti fognari in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 141

Codice 24.3**D.D. 11 aprile 2006, n. 115**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Cordar Valsesia S.p.A. Lavori di realizzazione opere igienico-sanitarie in località Boracca e nel centro del Comune di Civiasco (VC). Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 141

Codice 24.3**D.D. 11 aprile 2006, n. 116**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia (AMIAS S.p.A.). Lavori di rifacimento e sistemazione tratto fognario lungo la S.P. n. 180 in Comune di Boscomarengo (AL). Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 142

Codice 24.3**D.D. 11 aprile 2006, n. 117**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Cortiglione (AT). Lavori di costruzione pozzo acque potabili. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 142

Codice 24.3**D.D. 11 aprile 2006, n. 118**

Legge 183/89. Realizzazione di un collettore di scarico delle acque meteoriche nel territorio metropolitano di Caselle Torinese - II lotto di Euro 3.534.544,50 pag. 142

Codice 24**D.D. 11 aprile 2006, n. 119**

Comune di Crescentino (VC). Definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi (nuovo e vecchio) gestiti dall'Atena S.p.A. e ubicati in Località San Genuario, che alimentano l'acquedotto comunale del Comune di Trino Vercellese. Articolo 21 del decreto legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 142

Codice 24.3**D.D. 27 aprile 2006, n. 120**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Servizi Idrici Novaresi S.p.A. (NO). Intervento n. 23/2. Lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario intercomunale tra la zona industriale di San Pietro Mosezzo, Casalgiate, zona Orione e il depuratore di via Generali in Novara. Concessione finanziamento pag. 143

Codice 24.3**D.D. 27 aprile 2006, n. 121**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione. II Atto integrativo del 21.02.2005. CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. (VC). Intervento n. 04. Lavori di completamento reti dei collettori consortili per collegamento al depuratore CO.R.D.A.R. in Serravalle Sesia dei Comuni di Portula e Trivero. Rideterminazione finanziamento pag. 143

Codice 24.3**D.D. 27 aprile 2006, n. 122**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Camerana (CN) - Rifacimento impianti di depurazione e tratte fognarie - Concessione finanziamento di Euro 120.000,00 pag. 143

Codice 24.3**D.D. 27 aprile 2006, n. 123**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Perletto (CN) - Rifacimento e completamento della rete fognaria nel centro abitato - Concessione finanziamento di Euro 60.000,00 pag. 144

Codice 24.3**D.D. 27 aprile 2006, n. 124**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Prunetto (CN) - Ripristino e completamento della rete fognaria - Concessione finanziamento Euro 188.000,00 pag. 144

Codice 24**D.D. 28 aprile 2006, n. 125**

Prosecuzione dell'attività dell'A.R.P.A. relativa allo sviluppo del Piano di Tutela delle Acque e al raccordo con le disposizioni della Direttiva 2000/60/CE. Impegno di Euro 150.000,00 sul capitolo 12341/2006 pag. 144

Codice 24**D.D. 3 maggio 2006, n. 126**

Affidamento di incarico di collaborazione all'Ing. Giovanni Zucca per l'attuazione del programma di attività "dispositivo modellistico di simulazione del comportamento quantitativo e qualitativo delle risorse idriche su scala regionale" nell'ambito dell'attuazione del Piano di Tutela delle Acque. Impegno di Euro 27.500,00 sul cap. 12347/2006 pag. 144

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 127**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Arizzano (VCO). Lavori di potenziamento acquedotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 144

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 128**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Cordar Biella Servizi S.p.a. Lavori di sistemazione delle sorgenti dell'acquedotto comunale di Soprana (BI). Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 144

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 129**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Calosso (AT). Lavori di costruzione tratto fognario in località Rodotoglia. Concessione contributo di Euro 90.000,00 pag. 144

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 130**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Castellamonte (TO). Lavori di costruzione nuovi tratti di fognatura nelle località Pricco di S. Giovanni, Canton Garbasso, Canton Rantano e Canton Talentino di Spineto. Concessione contributo di Euro 80.000,00 pag. 144

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 131**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Zimone (BI). Lavori di sostituzione di un tratto di tubazione della rete dell'acquedotto in Via Portici. Concessione contributo di Euro 20.000,00 pag. 145

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 132**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Monastero di Lanzo (TO). Lavori di captazione sorgente e realizzazione di condotta idrica. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 145

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 133**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Albugnano (AT). Lavori di costruzione tratti fognari in località San Emiliano. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 145

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 134**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di S. Maria Maggiore (VCO). Lavori di realizzazione tratto di fognatura in frazione Buttogno. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 145

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 135**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Quassolo (TO). Lavori di manutenzione straordinaria nelle fontane comunali. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 145

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 136**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Marano Ticino (NO). Lavori di costruzione fognatura di Via Mezzomerico e Cascina Barbavara. Concessione contributo di Euro 70.000,00 pag. 145

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 137**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona (AL) - Intervento n. 18 - Riqualificazione collettori fognari nei Comuni di Monleale, Momperone e Volpègino - Concessione finanziamento di Euro 300.000,00 pag. 145

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2006, n. 138**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. A.M.I.A.S. S.p.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL) - Intervento n. 17.1 - Razionalizzazione scarichi mediante sistemazione del collettore fognario consortile della Val Curone - Concessione finanziamento di Euro 617.800,36 pag. 145

Codice 24.3**D.D. 9 maggio 2006, n. 139**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Saliceto - Estensione delle reti fognarie - Concessione finanziamento Euro 220.000,00 pag. 145

Codice 24.3**D.D. 12 maggio 2006, n. 143**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Monesiglio (CN) - Sostituzione reti fognarie del concentrico - Concessione finanziamento di Euro 160.000,00 pag. 147

Codice 24**D.D. 12 maggio 2006, n. 144**

Affidamento incarico di consulenza a Università del Piemonte Orientale, Dip. di Studi per l'Impresa ed il Territorio e a Università di Siena, Centro Universitario di Valutazione e Controllo, per implementazione metodologia di controllo dei gestori del servizio idrico nell'Ato 3 Torinese e definizione di azioni correlate ai risultati dell'attività di controllo. Impegno di euro 72.000,00 sul cap.12341/2006 pag. 147

Codice 24**D.D. 15 maggio 2006, n. 145**

Borsa di studio per attività di ricerca per la realizzazione dello strato informativo riguardante gli Agglomerati, così come definiti dal d.lgs. 152/1999 e l'aggiornamento della banca dati regionale sulle infrastrutture, limitatamente ai servizi idrici di fognatura e depurazione. Impegno di 20.000,00 sul capitolo 12341/2006 pag. 147

Codice 24.3**D.D. 15 maggio 2006, n. 146**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Acque Cusio S.p.A. (VB). Intervento n. 2. Razionalizzazione scarichi fognari Comuni Lago d'Orta. Autorizzazione ad eseguire i lavori in zona sottoposta a vincolo idrogeologico pag. 147

Codice 24.3**D.D. 15 maggio 2006, n. 147**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Bergolo (CN) - Manutenzione straordinaria tratti di rete fognaria comunale - Concessione finanziamento di Euro 24.000,00 pag. 147

USI CIVICI**Codice 10.7****D.D. 16 febbraio 2006, n. 158**

Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale pag. 76

Codice 10.7**D.D. 24 febbraio 2006, n. 188**

Comune di Ghiffa (VCO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale pag. 79

Codice 10.7**D.D. 7 marzo 2006, n. 223**

Comune di Baceno (VCO). Sdemianizzazione, per la successiva alienazione a privato, del terreno comunale di uso civico, sito in Loc. "Alpe Devero - Corte D'Ardui" e distinto al NCT Fg. 14 - mapp. 42 di mq. 491, sul quale insiste il perimetro di un fabbricato crollato per una superficie di mq. 35 circa, per consolidamento proprietà dello stesso privato e ricostruzione dell'anzidetto fabbricato. Autorizzazione pag. 82

Codice 10.7**D.D. 20 marzo 2006, n. 272**

Comune di Crevoladossola (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 10 a terzi, di porzione di mq. 49.390 del terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 7 - mapp. 140, per coltivazione cava di gneiss granitoidi sita in loc. Rencio e usi accessori. pag. 87

Codice 10.7**D.D. 22 marzo 2006, n. 282**

Comune di Cavallirio (NO). Istanza di sdemanializzazione del terreno comunale gravato da uso civico, per la successiva alienazione a terzi, censito al N.C.T. Fg. 13 - mapp. 128 di mq. 1.800 con contestuale richiesta di spostamento del vincolo sui terreni di proprietà comunale censiti al N.C.T. Fg. 12 - mapp. 338 - 341, di complessivi mq. 2.320. Autorizzazione pag. 88

Codice 10.7**D.D. 23 marzo 2006, n. 288**

Comune di Sampeyre (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa e relativa costituzione di diritto di superficie per anni 99 a favore della Soc. "Enel Distribuzione S.p.A.", del terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 61 - mapp. 667 (ex 40/b) di mq. 16, per costruzione cabina elettrica di trasformazione (15.000/380-220 V) in loc. "Confine". Autorizzazione pag. 88

Codice 10.7**D.D. 28 marzo 2006, n. 303**

Comune di Gozzano (NO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale pag. 90

Codice 10.7**D.D. 28 marzo 2006, n. 304**

Comune di Momo (NO). Taglio e vendita, di piante giunte a maturazione, radicate in boschi cedui sottoposti ad uso civico. Autorizzazione pag. 90

Codice 10.7**D.D. 28 marzo 2006, n. 305**

Comune di Madonna del Sasso (VCO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale pag. 90

Codice 10.7**D.D. 28 marzo 2006, n. 306**

Comune di Mergozzo (VCO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale pag. 91

Codice 10.7**D.D. 5 aprile 2006, n. 328**

Comune di Vidracco (TO). - Conferma del mantenimento di mutamento di destinazione d'uso di terreni comunali di uso civico per l'esercizio di attività estrattive (anni 9 dalla stipula del contratto di concessione) - già rilasciato con D.G.R. 69-33129/1994 e D.D. n. 822/2004. Autorizzazione pag. 92

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 26 luglio 2006, n. 24.

Sanzioni relative alla normativa del Piano naturalistico del Sito di importanza comunitaria Palude di San Genuario.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Sanzioni)

1. Le violazioni alla normativa contenuta nel Piano naturalistico del Sito di importanza comunitaria (SIC) Palude di San Genuario, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 81-24225 del 18 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 4 settembre 1979, n. 57 (Norme relative alla gestione del patrimonio forestale), modificato dall'articolo 1 della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 7, sono punite con le sanzioni di cui al presente articolo.

2. Le violazioni all'articolo 5, comma 1, lettera b), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di accesso al territorio del SIC, comportano la sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 1.000,00.

3. Le violazioni all'articolo 5, comma 1, lettera g), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di compiere percorsi fuori strada con mezzi motorizzati, comportano la sanzione amministrativa da euro 200,00 a euro 2.000,00 e, nei casi di maggiore gravità, il sequestro del mezzo.

4. Le violazioni all'articolo 5, comma 1, lettera h), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di parcheggio nei prati, nelle aree boschive, nei terreni agricoli e nelle altre aree individuate dal soggetto gestore del SIC, comportano la sanzione amministrativa da euro 50,00 a euro 500,00 e, nei casi di maggiore gravità, il sequestro del mezzo.

5. Le violazioni all'articolo 5, comma 2, lettera a), della normativa di cui al comma 1, relativo all'accensione di fuochi nelle aree appositamente individuate, comportano la sanzione amministrativa da euro 200,00 a euro 2.000,00.

6. Le violazioni all'articolo 5, comma 2, lettera b), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di abbruciamento andante di tutti gli ambienti naturali, comprese le scarpate e le sponde, comportano, salvo quanto previsto dagli articoli 423 bis e 703 del codice penale, le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della legge regionale 9 giugno 1994, n. 16 (Interventi per la protezione dei boschi dagli incendi).

7. Le violazioni all'articolo 5, comma 3, lettera a), della normativa di cui al comma 1, relativo al pasco-

lo del bestiame, comportano la sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 1.000,00.

8. Le violazioni all'articolo 5, comma 4, lettera a), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di abbandono dei rifiuti comportano, fatta salva la parte quarta, titolo VI, capo I del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), la sanzione amministrativa da euro 50,00 a euro 500,00. La sanzione è raddoppiata qualora il trasgressore, invitato dall'agente verbalizzante, non provveda alla rimozione dei rifiuti.

9. Le violazioni all'articolo 5, comma 5, lettera a), della normativa di cui al comma 1, che prevede che l'installazione di qualsiasi elemento o struttura di tipo pubblicitario debba essere soggetta al parere favorevole del soggetto gestore del SIC, comportano, salvo che il fatto non costituisca reato, la sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 1.000,00.

10. Le violazioni all'articolo 5, comma 6, lettera a), della normativa di cui al comma 1, relativo alle visite per comitive, comportano a carico degli accompagnatori, la sanzione amministrativa da euro 50,00 a euro 500,00.

11. Le violazioni all'articolo 5, comma 7, lettera a), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di introdurre, da parte di privati sull'intero territorio del SIC, armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, comportano, salvo che il fatto non costituisca reato, la sanzione amministrativa da euro 200,00 ad euro 2.000,00 ed il sequestro dell'arma.

12. Le violazioni all'articolo 6, comma 1, lettera b), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto d'introduzione di specie vegetali alloctone, comportano la sanzione amministrativa da euro 200,00 a euro 2.000,00.

13. Le violazioni all'articolo 6, comma 1, lettera c), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di danneggiamento di qualsiasi specie della flora, comportano la sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 1.000,00.

14. Le violazioni all'articolo 7, comma 1, lettera a), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di cattura e raccolta di specie della fauna selvatica non omeoterma, comportano la sanzione amministrativa da euro 50,00 a euro 500,00.

15. Le violazioni all'articolo 7, comma 1, lettera b), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di danneggiamento e di uccisione di specie della fauna selvatica non omeoterma e il danneggiamento delle uova, comportano la sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 1.000,00.

16. Le violazioni all'articolo 7, comma 1, lettera e), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di introduzione di specie alloctone della fauna selvatica non omeoterma, comportano la sanzione amministrativa da euro 200,00 a euro 2.000,00.

17. Le violazioni all'articolo 7, comma 2, lettera a), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di pesca nella zona A, comportano le sanzioni previste dalle vigenti leggi dello Stato e della Regione.

18. Le violazioni all'articolo 7, comma 3, lettera a), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di esercitare l'attività venatoria nelle zone A e B, comportano le sanzioni previste dalle vigenti leggi dello Stato e della Regione.

19. Le violazioni all'articolo 7, comma 3, lettera d), della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto d'introduzione di specie alloctone della fauna

selvatica omeoterma, comportano la sanzione amministrativa da euro 200,00 a euro 2.000,00.

20. Le violazioni all'articolo 8 della normativa di cui al comma 1, relativo alle norme di gestione forestale, comportano le sanzioni previste dalle Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF) vigenti per il territorio della Provincia di Vercelli.

21. Le violazioni all'articolo 14 della normativa di cui al comma 1, relativo al divieto di danneggiamento di beni di proprietà del soggetto gestore del SIC, comportano, salvo che il fatto non costituisca reato, la sanzione amministrativa da euro 200,00 ad euro 2.000,00.

22. L'accertamento delle violazioni previste dal presente articolo è affidato ai soggetti individuati dall'articolo 16 della normativa di cui al comma 1.

Art. 2.

(Misure di ripristino)

1. Le violazioni alle disposizioni della presente legge comportano, laddove possibile, il ripristino, a cura ed in danno del responsabile, della situazione pregressa in conformità alle disposizioni formulate in apposito provvedimento del soggetto gestore del SIC.

2. Con il provvedimento di cui al comma 1, possono inoltre essere disposte misure di compensazione, atte a garantire la ricostituzione di situazioni altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

3. È comunque fatta salva la possibilità, da parte del soggetto gestore del SIC, di ordinare il risarcimento per equivalente. La somma è determinata previa perizia di stima.

4. Il provvedimento di cui al comma 1 è emanato entro sessanta giorni dalla notifica del verbale riportante l'oggetto della violazione.

5. Con l'ordine di rimessione in pristino è assegnato al trasgressore un termine per provvedere.

6. Qualora il responsabile della violazione non proceda nei termini e con le modalità stabilite per la realizzazione delle misure sia di ripristino sia di compensazione, il soggetto gestore del SIC provvede d'ufficio, rivalendosi delle spese sostenute a carico del responsabile, fatto salvo il maggior danno.

7. Le somme riscosse per effetto dell'applicazione dei commi 1 e 6 sono utilizzate per finalità di salvaguardia, interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione delle aree degradate.

Art. 3.

(Procedure amministrative e contenzioso)

1. Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge si applicano le norme di cui al capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

2. Le somme riscosse ai sensi della presente legge sono iscritte sul bilancio del soggetto gestore del SIC in apposito capitolo dello stato di previsione delle entrate per l'anno 2006, e nei capitoli corrispondenti per gli anni successivi.

3. Le somme riscosse a titolo di rivalsa per i danni di cui all'articolo 2 sono computate al bilancio del soggetto gestore del SIC e destinate alla riduzione in pristino dei luoghi e delle cose danneggiate, salvo che il danneggiante non vi abbia provveduto personalmente.

4. Il pagamento delle somme di cui ai commi 1 e 2 non costituisce titolo per la cessione al trasgressore delle cose danneggiate.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 26 luglio 2006

p. Mercedes Bresso
Il Vice Presidente
Paolo Peveraro

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 278

Sanzioni relative alla normativa del Piano naturalistico del Sito di Importanza Comunitaria Palude di San Genuario.

- Presentato dalla Giunta regionale il 2 maggio 2006.

- Assegnato alla V Commissione in sede referente il 5 maggio 2006.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 6 luglio 2006 con relazione di Giorgio Ferraris.

- Approvato in Aula il 18 luglio 2006 con 35 voti favorevoli, 11 astenuti e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto al cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio Regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 8 della l.r. 57/1979 è il seguente:

"Art. 8. (Effetti dei piani naturalistici)

[1] I piani naturalistici di cui al precedente articolo 7 sono approvati con deliberazione del Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale.

[2] I piani naturalistici sono obbligatori per le aree istituite in parchi naturali, riserve naturali o aree attrezzate e costituiscono parte integrante dei piani generali delle aree interessate, previsti dalle singole leggi istitutive.

[3] Le previsioni e le normative contenute nei piani naturalistici hanno efficacia dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio Regionale che li approva. Con legge regionale sono previste apposite sanzioni a tutela delle direttive e delle normative contenute nei piani naturalistici..".

- Il testo dell'articolo 423 bis del codice penale è il seguente:

"423-bis. Incendio boschivo.

Chiunque cagioni un incendio su boschi, selve o foreste ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni.

Se l'incendio di cui al primo comma è cagionato per colpa, la pena è della reclusione da uno a cinque anni.

Le pene previste dal primo e dal secondo comma sono aumentate se dall'incendio deriva pericolo per edifici o danno su aree protette.

Le pene previste dal primo e dal secondo comma sono aumentate della metà, se dall'incendio deriva un danno grave, esteso e persistente all'ambiente..".

- Il testo dell'articolo 703 del codice penale è il seguente:

"703. Accensioni ed esplosioni pericolose.

Chiunque, senza la licenza dell'autorità, in un luogo abitato o nelle sue adiacenze, o lungo una pubblica via o in direzione di essa spara armi da fuoco, accende fuochi d'artificio, o lancia razzi, o innalza aerostati con fiamme, o, in genere, fa accensioni o esplosioni pericolose, è punito con l'ammenda fino a lire duecentomila.

Se il fatto è commesso in un luogo ove sia adunanza o concorso di persone, la pena è dell'arresto fino a un mese."

- Il testo dell'articolo 13 della l.r. 16/1994 è il seguente:

"Art. 13. Sanzioni

1. Per le violazioni ai divieti e per l'inosservanza degli obblighi di cui alla presente legge, nei territori boscati e cespugliati compresi e non nel piano di cui all'articolo 1 della legge 1° marzo 1975, n. 47, si applicano le seguenti sanzioni:

a) per le violazioni di cui all'articolo 7 si applica la sanzione da lire 100.000 (51,65) a lire 1.000.000 (516,46);

b) per le violazioni di cui all'articolo 7 durante il periodo di grave pericolosità incendi boschivi di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 1° marzo 1975, n. 47 si applica la sanzione da lire 150.000 (77,47) a lire 1.500.000 (774,69);

c) per le violazioni di cui all'articolo 8, comma 1 si applica la sanzione da lire 400.000 (206,58) a lire 2.000.000 (1032,91) per ogni decara o frazione di decara;

d) per le violazioni di cui all'articolo 8, comma 3 si applica la sanzione da lire 4.000 (2,07) a lire 12.000 (6,20) per ogni capo di bestiame;

e) per le violazioni di cui all'articolo 8, comma 4 si applica la sanzione da lire 200.000 (103,29) a lire 1.200.000 (619,75);

f) per le violazioni di cui all'articolo 10, comma 1 si applica la sanzione da lire 20.000 (10,33) a lire 200.000 (103,29) per ogni cento metri lineari di banchina o scarpata non ripulita, o frazione di essi.

g) per le violazioni di cui all'articolo 10, comma 2 si applica la sanzione prevista dall'articolo 26 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267."

- La parte quarta, titolo VI, capo I del d.lgs. 152/2006 (relativo a "Sanzioni") comprende gli articoli da 254 a 263.

Nota all'articolo 3

- Il capo I (relativo a "Le sanzioni amministrative") della l. 689/1981 comprende gli articoli da 1 a 43.

Legge regionale 26 luglio 2006, n. 25.

Costituzione e disciplina della Commissione di garanzia. Modifiche alle leggi regionali n. 4 del 1973, n. 55 del 1990 e n. 22 del 2004 in materia di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

CAPO I.

COMMISSIONE DI GARANZIA

Art. 1.

(Commissione di garanzia)

1. In attuazione degli articoli 91 e 92 dello Statuto, la presente legge costituisce e disciplina la Commissione di garanzia (di seguito Commissione) quale organo consultivo indipendente ed imparziale di verifica nell'ambito delle attribuzioni definite dall'articolo 2.

Art. 2.

(Attribuzioni)

1. Su richiesta del Presidente della Giunta regionale o del Presidente del Consiglio regionale o di un terzo dei Consiglieri regionali oppure del Consiglio delle autonomie locali nelle materie di sua competenza, la Commissione esprime parere ai sensi dell'articolo 92 dello Statuto:

a) sull'interpretazione dello Statuto nei conflitti di attribuzione tra gli organi della Regione e tra la Regione e gli enti locali;

b) sul carattere invasivo e lesivo delle attribuzioni regionali da parte di leggi o atti aventi forza di legge dello Stato;

c) sulla coerenza statutaria delle proposte e dei disegni di legge, dei progetti di regolamento del Consiglio regionale, di cui all'articolo 27 dello Statuto;

d) sulla coerenza statutaria dei progetti di regolamento della Giunta regionale, di cui agli articoli 27 e 56 dello Statuto

2. Le Commissioni consiliari possono richiedere pareri alla Commissione, avanzando motivata richiesta al Presidente del Consiglio regionale che la inoltra alla stessa.

Art. 3.

(Composizione e durata)

1. La Commissione è composta da sette membri eletti dal Consiglio regionale a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti sulla base di candidature presentate ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni:

a) un magistrato a riposo delle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e contabile;

b) due professori universitari di ruolo in materie giuridiche;

c) due avvocati con almeno quindici anni di esercizio;

d) due ex Consiglieri regionali.

2. La Commissione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge al proprio interno il Presidente. Il Presidente resta in carica tre anni ed è rieleggibile una sola volta, nel rispetto dei termini di cui al comma 3.

3. I componenti della Commissione sono nominati per sei anni e non sono rieleggibili. Se un componente della Commissione cessa dall'incarico prima della scadenza del mandato, il suo successore resta in carica sei anni.

Art. 4.

(Incompatibilità e prerogative)

1. L'ufficio di componente della Commissione è incompatibile con l'espletamento di qualunque attività professionale, imprenditoriale, commerciale o di pubblica funzione che possa costituire conflitto di interessi con la Regione.

2. I componenti della Commissione, nello svolgimento delle loro funzioni, hanno libero accesso agli uffici e agli atti della Regione, purché tale accesso sia connesso allo svolgimento del loro incarico.

3. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale definisce le ulteriori modalità di funzionamento e organizzazione della Commissione.

Art. 5.

(Trattamento economico)

1. Ai componenti della Commissione è corrisposto un gettone di presenza, pari al doppio di quello percepito dai Consiglieri regionali in carica, ed un rimborso spese ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 (Determinazione delle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta regionali) e successive modificazioni, per ogni giornata di presenza ai lavori della stessa.

Art. 6.

(Termini per l'espressione del parere)

1. La Commissione esprime il proprio parere entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte degli organi competenti. Il termine è prorogabile di ulteriori trenta giorni una sola volta e sulla base di motivazioni espresse.

2. Decorsi i termini di cui al comma 1, gli organi regionali possono comunque procedere.

3. Il decorso dei termini è sospeso di diritto dal 1° al 31 agosto di ogni anno.

Art. 7.

(Efficacia del parere)

1. La Commissione trasmette al Consiglio regionale tutti i pareri espressi.

2. Il Presidente e la Giunta regionale riesaminano i provvedimenti oggetto di rilievo.

3. Gli organi regionali competenti possono deliberare in senso contrario ai pareri espressi dalla Commissione, con provvedimento motivato.

Art. 8.

(Attribuzioni in materia di referendum e di procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali)

1. La Commissione esprime il giudizio sulla ricevibilità e sull'ammissibilità delle proposte di referendum ai sensi dell'articolo 81 dello Statuto, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo) e successive modificazioni.

2. La Commissione è altresì organo consultivo della Regione sulle questioni tecnico-giuridiche che concernono l'interpretazione e l'applicazione al caso concreto delle norme statutarie e delle leggi regionali in materia di istituti di partecipazione di cui al Titolo IV dello Statuto, nonché delle altre leggi nazionali e regionali di cui si renda necessaria l'interpretazione o l'applicazione nel corso dei predetti procedimenti.

3. Gli organi regionali che intervengono nei procedimenti previsti dalla l.r. 4/1973 e successive modificazioni, sono tenuti a sentire il parere della Commissione.

CAPO II

MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI 16 GENNAIO 1973, N. 4, 20 DICEMBRE 1990, N. 55 E 13 OTTOBRE 2004, N. 22.

Art. 9.

(Modifica dell'articolo 12 bis della l.r. 4/1973)

1. Al comma 6 dell'articolo 12 bis della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo), le parole: "Commissione consultiva regionale

per i procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli Enti locali e di referendum" sono sostituite dalle seguenti: "Commissione di garanzia di cui agli articoli 91 e 92 dello Statuto".

Art. 10.

(Modifica dell'articolo 18 della l. r. 4/1973)

1. L'articolo 18 della l.r. 4/1973 è sostituito dal seguente:

" Art. 18.

1. Salvo il disposto dell'articolo 17, le richieste di referendum devono essere depositate in ciascun anno dal 1° gennaio al 30 settembre.

2. Scaduto detto termine ed entro il 31 ottobre, la Commissione di garanzia esamina tutte le richieste presentate e decide sulla ricevibilità ed ammissibilità delle stesse.

3. Se la Commissione riscontra irregolarità nella procedura di formazione o di presentazione della richiesta e della documentazione prescritta, con propria decisione stabilisce un termine la cui scadenza non può essere superiore ai trenta giorni dal ricevimento della comunicazione per la sanatoria, e ne dà immediato avviso al Presidente della Giunta regionale nonché comunicazione al Presidente del Consiglio regionale.

4. Di tale decisione il Presidente della Giunta è tenuto, con propria ordinanza, a dare tempestiva comunicazione ai promotori o ai delegati della richiesta di referendum, perché procedano a sanare le irregolarità riscontrate.

5. Entro il 31 dicembre, l'Ufficio di Presidenza provvede, con decisione assunta a maggioranza dei suoi componenti, sentiti i promotori ed i delegati delle richieste di referendum, alla concentrazione di quelle tra esse che rivelino uniformità o analogia di materia, mantenendo invece distinte le altre che non presentano tali caratteri."

Art. 11.

(Modifica dell'articolo 19 della l.r. 4/1973)

1. Il comma 1 dell'articolo 19 della l.r. 4/1973 è sostituito dal seguente:

"1. Tutte le decisioni sulla ricevibilità e sull'ammissibilità delle richieste di referendum nonché quelle relative alla concentrazione delle richieste stesse, di cui all'articolo 18, sono comunicate, entro il 15 gennaio, dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Giunta."

Art. 12.

(Modifica dell'articolo 32 della l.r. 4/1973)

1. Al comma 3 dell'articolo 32 della l.r. 4/1973 le parole: "Commissione consultiva regionale per i procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli Enti locali e di referendum" sono sostituite dalle seguenti: "Commissione di garanzia"

Art. 13.

(Modifica dell'articolo 7 della l.r. 22/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 13 ottobre 2004, n. 22 (Disciplina del referendum popolare ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione), le parole: "Commissione consultiva regionale per i procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli Enti locali e di referendum, di cui all'articolo 4 della legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55 (Modificazione della l.r. 4/1973 in materia di iniziativa legislativa popolare e degli Enti locali e di referen-

dum)”, sono sostituite dalle seguenti: “Commissione di garanzia di cui agli articoli 91 e 92 dello Statuto.”

Art. 14.

(Modifica dell'articolo 9 della l.r. 22/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 9, della l.r. 22/2004, le parole: “sentita, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 55/1990, la Commissione consultiva regionale per i procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli Enti locali e di referendum” sono sostituite dalle seguenti: “sentita la Commissione di garanzia”.

Art. 15.

(Modifiche della l.r. 55/1990)

1. Il Titolo II della l.r. 55/1990, fatto salvo il disposto dell'articolo 5, comma 2, è abrogato.

2. All'articolo 5, comma 2, della l.r. 55/1990, dopo le parole: “Commissione” sono aggiunte le parole: “di garanzia di cui agli articoli 91 e 92 dello Statuto.”.

Art. 16.

(Disposizioni transitorie e finali)

1. La Commissione consultiva regionale per i procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli Enti locali e di referendum di cui alla l.r. 55/1990 esercita le proprie funzioni sino all'insediamento della Commissione di garanzia. Da tale data la Commissione consultiva è soppressa.

2. Le disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 del presente Titolo II si applicano a decorrere dalla data di insediamento della Commissione di garanzia.

CAPO III.

DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Art. 17.

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge, la spesa per il biennio 2006-2007 ammonta a euro 95.000,00.

2. Per le spese di istituzione e di funzionamento della Commissione di garanzia, stimate in euro 30.000,00 per l'esercizio 2006, in termini di competenza e di cassa, da ricomprendersi nell'unità previsionale di base (UPB) 09001 (Bilanci e finanze Spese del Consiglio regionale - Titolo I - spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2006, si fa fronte con le dotazioni finanziarie dell'UPB 09011 (Bilanci e finanze Bilanci - Titolo I - spese correnti) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006.

3. Per l'anno finanziario 2007, agli oneri pari a euro 65.000,00, in termini di competenza, stanziati nell'UPB 09001 del bilancio pluriennale 2006-2008 si fa fronte con le risorse finanziarie individuate secondo le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 26 luglio 2006

p. Mercedes Bresso
Il Vice Presidente
Paolo Peveraro

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 286

Testo unificato delle pdl n. 280 e n. 286 ‘Costituzione e disciplina della Commissione di garanzia. Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 1973, n. 4, 20 dicembre 1990, n. 55 e 13 ottobre 2004, n. 22’.

- Presentata dai Consiglieri Marco Bellion, Rocchino Muliere, Aldo Reschigna, Luigi Sergio Ricca, Luca Robotti, Marco Travaglini, Graziella Valloggia in data 30 maggio 2006

- Assegnata alla VIII commissione in sede referente in data 31 maggio 2006

- Testo licenziato dalla commissione referente il 10 luglio 2006 con relazione di Paola Pozzi, Mariangela Cotto

- Approvata in aula il 18 luglio 2006 con 44 voti favorevoli e 1 non votante

- Testo congiunto dei progetti di legge 80280

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 91 dello Statuto è il seguente:

“ Art. 91 (Commissione di garanzia)

1. La Commissione di garanzia è organismo indipendente della Regione ed è composta da sette membri eletti dal Consiglio regionale a maggioranza qualificata, di cui:

- a) un magistrato a riposo delle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e contabile;
- b) due professori universitari di ruolo in materie giuridiche;
- c) due avvocati con almeno quindici anni di esercizio;
- d) due ex Consiglieri regionali.

2. La Commissione elegge al proprio interno un Presidente; i suoi componenti sono nominati per sei anni e non sono rieleggibili.

3. La legge regionale detta le norme per la sua costituzione e il suo funzionamento.”.

- Il testo dell'articolo 92 dello Statuto è il seguente:

“ Art. 92 (Attribuzioni della Commissione di garanzia)

1. La Commissione di garanzia, su richiesta del Presidente della Giunta regionale o del Presidente del Consiglio regionale o di un terzo dei Consiglieri oppure del Consiglio delle autonomie locali nelle materie di sua competenza, esprime parere:

- a) sull'interpretazione dello Statuto nei conflitti di attribuzione tra gli organi della Regione e tra la Regione e gli enti locali;
- b) sul carattere invasivo e lesivo delle attribuzioni regionali da parte di leggi o atti aventi forza di legge dello Stato;
- c) sulla coerenza statutaria di progetti di leggi e di regolamenti.

2. La Commissione di garanzia esercita ogni altra funzione attribuitale dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento.

3. La Commissione di garanzia trasmette al Consiglio regionale tutti i pareri espressi.

4. Il Consiglio regionale può comunque deliberare in senso contrario a singoli pareri.

5. Il Presidente e la Giunta regionale riesaminano i provvedimenti oggetto di rilievo.”.

Note all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 27 dello Statuto è il seguente:

“ Art. 27 (Esercizio della potestà regolamentare)

1. La Regione esercita la potestà regolamentare.
2. Nelle materie di competenza legislativa regionale la potestà regolamentare spetta alla Giunta regionale, secondo i principi e le modalità dettati dalla legge regionale, salvo nei casi in cui essa sia riservata dalla legge al Consiglio regionale.

3. Il Consiglio esercita la potestà regolamentare delegata alla Regione nelle materie di competenza esclusiva statale.

4. I regolamenti di attuazione e di esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea sono approvati dalla Giunta previo parere obbligatorio della Commissione consiliare competente.

5. Il Consiglio, nelle materie non riservate alla legge regionale dalla Costituzione o dallo Statuto, ha facoltà di autorizzare la Giunta ad adottare regolamenti di delegificazione. La legge che determina le norme generali regolatrici della materia individua quali disposizioni di legge sono abrogate, con effetto dall'entrata in vigore del regolamento. Le materie oggetto di legislazione concorrente non possono essere delegificate.

6. Nell'esercizio della potestà regolamentare la Regione rispetta l'autonomia normativa degli enti locali.

7. I regolamenti sono pubblicati entro dieci giorni dalla loro emanazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che, per ragioni d'urgenza, il regolamento stesso stabilisca un termine diverso.”.

- Il testo dell'art 56 dello Statuto è il seguente:

“ Art. 56 (Attribuzioni della Giunta regionale)

1. La Giunta regionale provvede all'attuazione del programma di governo, ha potere di iniziativa legislativa, esegue le deliberazioni del Consiglio regionale, esercita la potestà regolamentare secondo le disposizioni dello Statuto e della legge, provvede all'esecuzione delle leggi.

2. La Giunta inoltre:

a) predispone il bilancio annuale di previsione, il rendiconto generale e le relative variazioni, il bilancio pluriennale, il documento di programmazione economico-finanziaria e gli strumenti di manovra finanziaria da sottoporre all'approvazione del Consiglio;

b) predispone il disegno di legge comunitaria regionale;

b) amministra il patrimonio e il demanio della Regione, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge;

c) controlla la gestione dei servizi pubblici regionali affidati ad enti dipendenti dalla Regione, ad aziende speciali e a società a partecipazione regionale;

d) delibera sulle liti attive e passive, sulle rinunce e sulle transazioni;

e) delibera, informandone il Consiglio, sui ricorsi di legittimità costituzionale e sui conflitti di attribuzione avanti alla Corte costituzionale;

f) ha facoltà, previa delega del Consiglio conferita con legge, di predisporre codici di settore e di materia successivamente approvati dal Consiglio;

g) esercita ogni altra attribuzione ad essa demandata dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato, dallo Statuto e dalle leggi regionali.”.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'art. 2 della l. r. 10/1972 è il seguente:

“ Art. 2 Rimborso delle spese

1. Per le spese sostenute in relazione ad ogni giorno di presenza effettiva ad una o più riunioni istituzionali, ai Consiglieri regionali sono corrisposti una indennità di presenza, nella misura di L. 200.000, incrementata ogni anno nella misura prevista dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 1° marzo 1995, n. 27 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri), ed un rimborso chilometrico relativo al percorso compiuto per partecipare alle riunioni stesse calcolato moltiplicando tale percorso per il costo chilometrico medio d'esercizio riferito a un'au-

tovettura a benzina di segmento di tipo “d”, definito semestralmente con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale sulla base delle tabelle dei costi analitici di esercizio aggiornati periodicamente dall'A.C.I.. I Consiglieri con residenza nel Comune sede della riunione di carattere istituzionale, nonché quelli che usufruiscono in via permanente di autovetture di servizio, non ricevono il rimborso chilometrico. Nel caso in cui le riunioni istituzionali si svolgano fuori dal territorio regionale e comportino il rimborso di spese di viaggio e di soggiorno, si procede alla loro liquidazione ai sensi dell'art. 19 legge regionale 13 febbraio 1995, n. 15 (Disciplina del trattamento di missione), con esclusione del rimborso delle spese per i pasti.

2. Per le spese sostenute in relazione ad altre attività connesse alla espletazione del mandato, ai Consiglieri regionali è altresì corrisposto un rimborso forfettario mensile costituito da una quota equivalente alla indennità di presenza ed al rimborso chilometrico relativi a 8 giorni di presenza, calcolati moltiplicando il doppio della distanza tra la residenza e il capoluogo della Regione, sino ad una distanza massima pari a quella esistente tra il capoluogo regionale e il comune piemontese più lontano e da una quota corrispondente alla percorrenza di 3.000 chilometri, calcolata moltiplicando tale cifra per il costo chilometrico medio d'esercizio definito ai sensi del comma precedente.

3. Il Consiglio Regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, definisce con propria deliberazione quali sono le riunioni e le attività istituzionali per le quali spettano l'indennità ed il rimborso, di cui al comma 1.”.

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'art. 81 dello Statuto è il seguente:

“ Art. 81 (Ricevibilità e ammissibilità delle proposte di referendum)

1. Il giudizio sulla ricevibilità e sull'ammissibilità delle proposte di referendum è espresso dalla Commissione di garanzia di cui all'articolo 91, secondo le modalità stabilite dalla legge.

2. Le modalità di indizione e di svolgimento del procedimento referendario sono determinate dalla legge.”.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'art. 12 bis della l. r. 4/1973, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“ Art. 12 bis

1. I cittadini che intendono promuovere il referendum presentano, in numero non inferiore a 600, istanza scritta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale. Un funzionario delegato dall'Ufficio di Presidenza dà atto dell'avvenuto deposito dell'istanza mediante processo verbale del quale viene rilasciata copia al primo firmatario.

2. I promotori debbono essere iscritti nelle liste elettorali di uno o più Comuni della Regione. L'iscrizione può essere comprovata con dichiarazione, anche contestuale all'istanza, sottoscritta dagli interessati e autenticata nei modi previsti per l'autenticazione delle firme relative alla richiesta di referendum.

3. L'istanza deve riportare il testo del quesito che si intende sottoporre alla votazione popolare, formulato come prescritto all'art. 12.

4. L'Ufficio di Presidenza informa tempestivamente della presentazione dell'istanza il Consiglio Regionale e il Presidente della Giunta che ne dà notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, accerta la ricevibilità della istanza di referendum di cui ai commi 1, 2 e 3, nonché se il quesito referendario è formulato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 della presente legge. Accerta altresì l'inesistenza di effetti di incostituzionalità conseguenti all'eventuale abrogazione delle disposizioni oggetto del referendum.

6. A tal fine, l'Ufficio di Presidenza chiede il parere della Commissione di garanzia di cui agli articoli 91 e 92 dello Statuto.

7. L'Ufficio di Presidenza, nell'ipotesi di non ricevibilità dell'istanza di referendum ovvero di non conformità del quesito referendario alle disposizioni di cui all'art. 11 o di effetti di incostituzionalità conseguenti all'eventuale abrogazione delle disposizioni oggetto del referendum, dispone la reiezione dell'istanza.

8. Se la decisione dell'Ufficio di Presidenza è positiva, si procede con gli adempimenti di cui agli altri articoli successivi.

9. L'Ufficio di Presidenza delibera all'unanimità. Se non si raggiunge l'unanimità, delibera il Consiglio Regionale a maggioranza assoluta dei componenti entro 15 giorni dalla riunione dell'Ufficio di Presidenza."

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'art. 19 della l. r. 4/1973, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

" Art. 19

1. Tutte le decisioni sulla ricevibilità e sull'ammissibilità delle richieste di referendum nonché quelle relative alla concentrazione delle richieste stesse, di cui all'articolo 18, sono comunicate, entro il 15 gennaio, dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Giunta.

2. Con proprio decreto, da pubblicarsi entro il 31 gennaio, il Presidente della Giunta, in osservanza alle decisioni di cui al comma precedente, indica quali delle richieste di referendum siano ammesse e quali respinte perché contrarie ai disposti dello Statuto e della presente legge."

Nota all'articolo 12

- Il testo dell'art. 32 della l. r. 4/1973, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

" Art. 32

1. Se, prima della emanazione del decreto di indizione o, comunque, prima della data del suo svolgimento, la legge, il regolamento, il provvedimento amministrativo, o le singole disposizioni di essi, cui il referendum si riferisce, sono stati abrogati, le operazioni relative non hanno più corso.

2. Se l'abrogazione degli atti, o delle singole disposizioni, è stata accompagnata da altra disciplina della medesima materia, senza modificazioni né dei principi ispiratori della disciplina preesistente, né dei contenuti normativi essenziali dei singoli precetti, il referendum si svolge sulle nuove disposizioni entro i termini prestabiliti.

3. L'annullamento della procedura referendaria o la sua prosecuzione, secondo quanto disposto dai commi 1 e 2, sono stabiliti dal Presidente della Giunta con proprio decreto motivato, previo parere conforme della Commissione di garanzia. La decisione di annullamento, fatte salve le impugnative previste dalla leggi nazionali, costituisce provvedimento definitivo e preclusivo per l'ulteriore corso della iniziativa referendaria."

Nota all'articolo 13

- Il testo dell'art. 7 della l. r. 22/2004, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

" Art. 7 (Procedimento di verifica di regolarità della richiesta)

1. L'Ufficio di Presidenza, entro trenta giorni dalla data di deposito della richiesta di cui all'articolo 6, sentita la Commissione di garanzia, di cui agli articoli 91 e 92 dello Statuto, verifica la regolarità della richiesta per quanto concerne il termine di presentazione, il quesito referendario, il numero e la qualità dei richiedenti.

2. Per rilevanti difficoltà nella verifica della documentazione il termine di cui al comma 1 può essere prorogato fino ad un massimo di 90 giorni con deliberazione motivata dell'Ufficio di Presidenza, da comunicare ai promotori di cui all'articolo 4, comma 1.

3. Se la richiesta di referendum è ritenuta irregolare, essa è dichiarata improcedibile. L'Ufficio di Presidenza ne dà

comunicazione immediata al Consiglio regionale, ai promotori di cui all'articolo 4, comma 1, e dispone l'immediata pubblicazione della decisione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Se non sono trascorsi i tre mesi di cui all'articolo 1 comma 4, possono comunque essere presentate nuove richieste.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, se è trascorso il termine di tre mesi dalla pubblicazione di cui all'articolo 1, comma 4, e se il Governo non ha promosso la questione di legittimità costituzionale della legge stessa, la legge di revisione statutaria è promulgata dal Presidente della Regione con la seguente formula: "Il Consiglio regionale ha approvato; la richiesta di referendum presentata in data ... è stata dichiarata irregolare dall'Ufficio di Presidenza, con atto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione in data ... ; il Presidente della Regione promulga la seguente legge di revisione statutaria: (testo della legge). La presente legge regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte".

5. Se la richiesta di referendum è ritenuta regolare, l'Ufficio di Presidenza ne dà comunicazione immediata al Consiglio regionale, ai promotori di cui all'articolo 4, comma 1, ed al Presidente della Regione, che provvede, entro trenta giorni dalla deliberazione stessa, con decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale, ad indire il referendum, ai sensi dell'articolo 10."

Nota all'articolo 14

- Il testo dell'art. 9 della l. r. 22/2004, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

" Art. 9 (Procedimento di verifica di regolarità della richiesta)

1. Entro sette giorni dalla data di ricevimento del verbale e della documentazione di cui all'articolo 8, comma 3, l'Ufficio di Presidenza, sentita la Commissione di garanzia, verifica la regolarità della richiesta per quanto concerne il termine di presentazione, il quesito referendario, il numero e la qualità dei richiedenti.

2. Ove riscontri la necessità di rettifiche, integrazioni o correzioni l'Ufficio di Presidenza ne dà notizia al delegato di cui all'articolo 8, comma 2, al quale assegna, per una sola volta, un termine non superiore a dieci giorni per tutte le rettifiche, integrazioni ed eventuali controdeduzioni. Entro i successivi tre giorni l'Ufficio di Presidenza decide sulla regolarità della richiesta.

3. Se la richiesta di referendum è ritenuta irregolare, essa è dichiarata improcedibile senza che sia pregiudicata la presentazione di nuove richieste. L'Ufficio di Presidenza ne dà comunicazione immediata al Consiglio regionale, al delegato di cui all'articolo 8, comma 2, e dispone l'immediata pubblicazione della decisione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, se è trascorso il termine di tre mesi dalla pubblicazione di cui all'articolo 1, comma 4, e se il Governo non ha promosso la questione di legittimità costituzionale della legge stessa, la legge di revisione statutaria è promulgata dal Presidente della Regione con la seguente formula: "Il Consiglio regionale ha approvato; la richiesta di referendum presentata in data è stata dichiarata irregolare dall'Ufficio di Presidenza, con atto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione in data; il Presidente della Regione promulga la seguente legge di revisione statutaria: (testo della legge). La presente legge regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte".

5. Se la richiesta di referendum è ritenuta regolare, l'Ufficio di Presidenza ne dà comunicazione immediata al Consiglio regionale e al Presidente della Regione, che provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione stessa, con decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale, ad indire il referendum, ai sensi dell'articolo 10."

Nota all'articolo 15

- Il testo dell'art. 5 della l. r. 55/1990, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“ Art. 5 (Termini per i pareri della Commissione)

1. I termini assegnati dalla legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nei procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli Enti locali e di referendum sono sospesi durante il periodo compreso fra la data di invio alla Commissione di garanzia di cui agli articoli 91 e 92 dello Statuto della Regione Piemonte, della richiesta di parere e la data del deposito dello stesso presso la segreteria dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio.”.

Note all'articolo 17

- Il testo dell'art. 8 della l. r. 7/2001 è il seguente:

“ Art. 8 (Legge finanziaria)

1. Unitamente al bilancio annuale e pluriennale, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il progetto di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel documento di cui all'articolo 5 ed in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce;

b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale;

c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;

d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale, delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati.

3. La legge finanziaria può disporre, per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti o riduzioni di entrata nei limiti delle nuove o maggiori entrate di sicura acquisizione e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. In ogni caso, le nuove o maggiori spese disposte con la legge finanziaria non possono concorrere a determinare tassi di evoluzione delle spese medesime che risultino incompatibili con le linee stabilite nel documento di cui all'articolo 5.

4. La legge finanziaria è approvata nella stessa sessione di approvazione del bilancio annuale e pluriennale, approvando, nell'ordine, la legge finanziaria e il bilancio annuale.”.

- Il testo dell'art. 30 della l. r. 2/2003 è il seguente:

“ Art. 30 (Norma finale)

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della l.r. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria.”.

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 21 luglio 2006, n. 75

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 3 membri, di cui 1 espresso dalla minoranza, con esperienza in materia storico-artistica e architettonica, del Consiglio Direttivo dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo (art. 9, comma 17, l.r. n. 12/1990

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

(omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art.18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo, i signori:

Julini Norberto (omissis)

Vetro' Domenico (omissis)

e, in rappresentanza delle minoranze, la signora:

Bellezza Bianca Maria, (omissis)

Il Presidente
Davide Gariglio

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 32-3300

Autorizzazione a costituirsi avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto (omissis) avverso la determinazione n. 132 del 10.4.2006 della Direzione Commercio e Artigianato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n. 40-3476

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cuceglio (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cuceglio, in Provincia di To-

rino, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 45 in data 17.11.2004, n. 13 in data 27.4.2005, n. 3 in data 25.1.2006 e n. 19 in data 17.5.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 19.6.2006, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cuceglio (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D. Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

Art. 4

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Cuceglio, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 45 in data 17.11.2004, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 13 in data 27.4.2005, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Tav. 1/7 Planimetria sintetica di piano, in scala 1:25.000;
- Tav. 2/7 Previsioni di uso del suolo, in scala 1:5.000;
- Tav. 3/7 Previsioni di uso del suolo, in scala 1:2.000;
- Tav. 4/7 Sviluppo nuclei di antica formazione, in scala 1:1.000;
- Elab.5/7 Norme Tecniche di Attuazione;
- Elab.6/7 Relazione illustrativa;
- Elab.7/7 Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Tav. All.G1 Carta geologica, in scala 1:10.000;
- Tav. All.G2 Carta delle acclività, in scala 1:10.000;
- Tav.All.G3 Carta Litotecnica, in scala 1:10.000;
- Tav.All.G4 Carta Geomorfologia dei dissesti, in scala 1:10.000;
- Tav.All.G5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;
- Elab. G6 Relazione Geologico-tecnica;
- Elab.G6 bis Schede monografiche delle aree di nuovo impianto;
- Elab. Verifica di compatibilità acustica;

Deliberazione consiliare n. 3 in data 25.1.2006, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 19 in data 17.5.2006, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Tav. 1/7 Planimetria sintetica di piano, in scala 1:25.000;
- Tav. 2/7 Previsioni di uso del suolo, in scala 1:2.000

- Tav. 4/7 Sviluppo nuclei di antica formazione, in scala 1:1.000;
- Elab.5/7 Norme Tecniche di Attuazione;
- Elab.6/7 Relazione illustrativa;
- Elab.7/7 Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni dei competenti uffici istruttori.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 19.06.06

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 60-3676 in data 26/7/06
relativa all'approvazione della prima Variante strutturale e di adeguamento al PAI del Piano Regolatore Generale vigente, predisposta dal Comune di CUCEGLIO con successive DD.CC. n. 45 in data 17.11.2004, n. 13 in data 27.4.2005, n. 3 in data 25.1.2006 e n. 19 del 17.05.2006.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell' 11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n°56 e s.m.i.

Norme di Attuazione

Art. 13.1.7 Aree libere di completamento residenziale con permesso di costruire.

Modificare il testo all' alinea relativa all'area C9, sostituendo il periodo "...in modo tale che i colmi...omissis...del terreno naturale..." con il seguente: "...quanto più possibile nella porzione inferiore del versante collinare...".

Art. 13.1.12. Area attrezzata per la protezione civile

Integrare la norma aggiungendo all'ultimo comma dell'articolo, al seguente precisazione. "...redatto secondo i disposti dell'art. 47 della L.R. 56/77..".

Art. 13.1.14 Aree per attività sportive ippiche – Ippogrifo ASI.

Alla voce relativa agli interventi di nuovo impianto:

- al punto 2) si sostituisce il valore volumetrico "4.000 mc." con "3.000 mc.";
- dopo il punto 6) si introduce la seguente precisazione: "6bis) - le quantità ammesse ai precedenti punti 3), 4), 5), e 6) non possono complessivamente superare i 1.000 mq. di superficie coperta.";
- al punto 10) si integri la norma, relativa alla realizzazione di un cimitero per piccoli animali, aggiungendo la seguente precisazione: "nel rispetto di quanto stabilito nella L.R. 39 del 7.4.2000 e relativo Regolamento di Attuazione (DPGR n. 5/R del 22.5.2001).";
- dopo il punto 11) alla frase "Gli interventi di cui ai precedenti punti..." si intendono aggiunte le cifre "6 e 8".



Al termine dell'articolo si intende inserita la seguente disposizione: "Le complessive quantità di progetto, stabilite per le varie destinazioni d'uso, devono essere realizzate con il prioritario recupero di tutti i volumi esistenti; le cubature ammesse al punto 3) sono unicamente per destinazione ricettiva e in nessun caso possono essere convertite in uso residenziale; le superfici di cui ai punti 1), 3), 4), 5), e 6) si intendono --- comprensive di eventuali spazi di pari destinazione compresi nei volumi esistenti.

Le nuove volumetrie di progetto dovranno essere organicamente inserite nel contesto edilizio ed ambientale esistente, realizzate con modelli aggregativi, materiali e tipologie tipiche degli insediamenti rurali dell'area canavesana; dalle trasformazioni edilizie sono escluse le zone boscate presenti nell'area, la cui tutela dovrà essere espressamente richiamata nella convenzione dello SUE previsto.

La collocazione dei nuovi edifici derivanti da tutti gli interventi di completamento e nuovo impianto ammessi ai punti 1),2),3),4),5),6) e 11) dovrà essere limitata agli spazi immediatamente contigui agli edifici esistenti o, al più, agli immediati dintorni, in modo da configurare nel complesso, a capacità edificatoria esaurita, un insediamento compatto confrontabile per impianto con quello dei nuclei rurali.

Ogni eventuale significativa modifica alle prescrizioni del presente articolo, con riferimento particolare alle quantità ed alle destinazioni d'uso, costituisce variante strutturale al PRGC."

Art. 13.2.2 Aree per insediamenti produttivi di nuovo impianto.

Alla voce prescrizioni particolari per l'area DNI 1, si aggiunge al punto 1) dopo le parole "...idoneo calcolo idraulico.." la precisazione"....con tempo di ritorno non inferiore ai cento anni....".

Inoltre si aggiunge alla fine dell'articolo il seguente punto:

"Prescrizioni particolari per l'area DNI 2:

1. Sono ammesse solo attività non nocive ed ambientalmente compatibili secondo i vigenti disposti di legge in materia.
2. L'attuazione dell'area è subordinata alla completa realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, con particolare riferimento all'allacciamento alla rete fognaria comunale."

Art. 14.3 Aree di rispetto idrogeologico.

Si inseriscono nel titolo dell'articolo le parole "...e fasce di rispetto dei corsi d'acqua."; inoltre alla fine dell'articolo si aggiunge la prescrizione: "Per i corsi d'acqua e i fossi colatori, anche con sedime non demaniale, si stabilisce una fascia minima di rispetto non inferiore a 5 metri. Per il Rio Molinari la fascia di rispetto minima è di 10 metri."

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

P
Il Direttore
arch. Franco FERRERO

IL VICARIO
dott. Ezio ABATELLI

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n. 41-3477

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Montabone (AT). Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Montabone (AT), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 8 in data 28.4.2004, n. 27 in data 22.12.2005 e n. 8 in data 28.6.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.5.2006, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Montabone (AT) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

Art. 4

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Montabone, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi di adozione e successive modificazioni della Variante al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 8 in data 28.04.2004, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 27 in data 22.12.2005, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 8 in data 28.06.2006, esecutiva ai sensi di legge

Atti Tecnici

- Elab. All. A Relazione Illustrativa;

- Elab. Relazione geologico-tecnica per le aree di nuovo impianto;

- Tav. 2A.4.1 Attrezzature pubbliche: rete viaria e illuminazione, in scala 1:5000;

- Tav. 2A.4.2 Attrezzature pubbliche: rete idrica e fognaria, in scala 1:5000;

- Elab. 2C.1.0 Scheda quantitativa dati urbani;

- Tav. 3A.0 Planimetria sintetica di Piano, in scala 1:25000;

- Tav. 3B.1 PRG, in scala 1:5000;

- Tav. 3C.1 Sviluppo aree, in scala 1:2000;

- Tav. 3C.2 Sviluppo area del centro storico, in scala 1:1000;

- Tav. 7 Uso del suolo. Beni culturali e ambientali, in scala 1:5000;

- Elab. All. 4 Norme di attuazione;

- Elab. All. 5 Relazione tecnica;

- Tav. 5.1 Verifiche di compatibilità idraulica. Bacinio-Sezioni, in scala 1:10000;

- Tav. 5.2 Verifiche di compatibilità idraulica. Colture in atto, in scala 1:10000;

- Tav. 5.3 Verifiche di compatibilità idraulica. Fasce di esondabilità, in scala 1:5000;

- Elab. Relazione geologico-tecnica;

- Tav. 4.1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000;

- Tav. 4.2 Carta geologico-geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale;

- Tav. 4.3 Carta geoidrogeologica del reticolato idrografico e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000;

- Tav. 4.4 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000;

- Tav. 4.5 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;

- Tav. 4.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;

- Elab. Relazione tecnica di valutazione di compatibilità acustica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica*

Torino, 25 MAG. 2006

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 41-3677... in data... **24 LUG. 2006**
 Approvazione delle **Controdeduzioni** (D.C. n. 27 in data 22.12.2005; ns. Prat. n. A60064)
 ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m. ed i., riguardante la Variante
 Strutturale (generale) **del Comune di MONTABONE** provincia di Asti.

Modifiche d'introduzione "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR 56/77 e s.m.i..

1. Elaborati

Tav. 6 "Planimetria addensamenti L.R. 28/1999" è da intendersi non approvabile, per effetto della DCR n. 59-10831 del 24.03.2006.

Sul frontespizio dell'elaborato Norme di Attuazione, è inserita la seguente prescrizione:

"Considerato che con deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004 n. 384-28589 (pubbl. sul B.U.R. n. 43 del 28 ottobre 2004) è entrato in vigore il Piano Territoriale della Provincia di Asti, si richiama il 1° comma dell'art. 8 bis della L.U.R. 56/1977 e s. m. i. che recita: 'I Piani Territoriali si attuano mediante l'adeguamento dei Piani Regolatori generali....' che prevede l'adeguamento del PRGC del Comune di Montabone al citato PTP.

Si evidenzia che, ai sensi del 4° comma. Art. 8, L.U.R. 56/1977 e s.m.i., e del 2° comma dell' allegato A della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 30 e 36 delle Norme tecniche di Attuazione del PTP – così come sono stati integrati o modificati ex officio dalla delibera consiliare di approvazione."

Nella legenda della tavola 3B.1 in scala 1:5.000, in corrispondenza del segno grafico identificante la fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde del T Bogliona, la dizione "10 metri T Bogliona" è sostituita con la seguente:

"Indipendentemente da com'è rappresentata in cartografia la fascia di rispetto del Torrente Bogliona (essendo il Comune di Montabone compreso nella comunità Montana Langa Artigiana – Val Bormida), nell'area NI1(produttiva) dovrà essere rispettata una fascia di rispetto non inferiore a 15 m., ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Nella legenda della tavola 3C.1 in scala 1:2.000, in corrispondenza del segno grafico identificante le fasce di rispetto dei corsi d'acqua, la dizione che recita: "Fascia di rispetto di 10 metri T. Bogliona" è modificata come segue:

"Per l'area NI 1 produttiva, indipendentemente da come è rappresentata in cartografia, (essendo il Comune di Montatone compreso nella comunità Montana Langa Artigiana – Val Bormida), deve essere rispettata la minima distanza di 15 mt. dal Torrente Bogliona, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77 e smi.

Nelle legende delle Tavole 3B1 in scala 1:5.000 e 3C.1 in scala 1:2.000, alla voce "Cartigli":

i numeri 3 e 12 (evidenziati con il graficismo cerchio), si intendono preceduti dalla lettera C, in quanto identificano cartograficamente le aree residenziali di completamento;

i numeri 6, 8, 9, 10, 11 (evidenziati con il graficismo cerchio), si intendono preceduti dalla lettera E, in quanto identificano cartograficamente le aree residenziali di espansione da attuare previa redazione di SUE.

Sul frontespizio dell'elaborato " Allegato 2 - Relazione geologica aree di nuovo impianto", trasmesso con la pratica originaria A40918, non trasmesso con queste controdeduzioni, è riportata la seguente prescrizione:

"Il perimetro delle aree n. 6, 8, 9, 10 e 11 (a destinazione residenziale) e NI1 (a destinazione produttiva) contenute all'interno del presente elaborato deve intendersi coincidente con quello rappresentato sulla tavola 3c1 in scala 1:2.000 adottata con D.C. n. 27 in data 22.12.2005."

Nel seguente allegato 1, è cartograficamente indicata l'area a parcheggio pubblico, o di uso pubblico, che in fase esecutiva dovrà essere realizzato in idoneo sito geologico.

2. Normativa

Art. 4, fra gli elaborati costituenti il PRGC, in corrispondenza della dizione: "Tav. 6 Planimetria addensamenti L.R. 28/1999" è aggiunta la seguente specificazione "(sospesa fino a nuovo adeguamento ai sensi della DGR. n. 59-10831 del 24.03.2006)".

Art. 17, a pag. 16,

al rigo 44, è stralciata la dizione che recita "...Fascia di rispetto di 10 m";

al rigo 45, nella dizione che recita: "Fascia di rispetto di 10 m dal T. Bogliona e dal rio Cornovaglia, per i quali vige il R.D. 1904 al quale si rimanda.", dopo la parola "Cornegliana" è aggiunta la dizione che recita: "...e di tutte le acque pubbliche...".

Art. 32, pag. 34, voce "INDICAZIONI SPECIFICHE", 2° comma, la dizione "... del PECLI ..." è sostituita con la seguente: "...delle aree di completamento C3 e C12...".

Art. 33 (pag. 36):

primo comma, la dizione " ... e alla distribuzione commerciale come normata dall'art. 36 delle presenti N.T.A. ..." è stralciata;

sesto comma, è stralciato;

ottavo comma, è stralciata la dizione " ... e commerciale ... ".

Art. 34, pag. 36:

1° comma, dopo la dizione: "... quelle contraddistinte con il simbolo NI1.", prima del punto (.) finale, è aggiunta la seguente specificazione: "...puntualmente indicate nelle tavv. 3B.1 in scala 1:5.000 e 3C.1 in scala 1:2.000";

alla voce "INDICAZIONI SPECIFICHE", relativamente al capoverso "distanze minime inderogabili:" è aggiunta la seguente prescrizione:

"Nell'area NI1(produttiva), indipendentemente da come è rappresentata in cartografia (essendo il Comune di Montatone compreso nella comunità Montana Langa Artigiana – Val Bormida), dovrà essere rispettata la minima distanza di 15 mt. dal Torrente Bogliona, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77 e smi."

Art. 36,nell'intestazione " Insediamenti commerciali per la vendita al dettaglio soggetti alla disciplina di cui al D. LGS. 114/1998" è aggiunta la prescrizione che recita: "Per effetto della DGR n. 59-10831 del 24.03.2006, questa norma è sospesa fino al nuovo adeguamento alla LR n. 28/99."

Art. 39, pag. 51, alla voce "AREE DI RISPETTO DI SPONDE DEI LAGHI DEI FIUMI DEI TORRENTI E DEI CANALI",dopo il punto 2), è aggiunto un ulteriore punto che prescrive quanto segue: "3) 10 m. dal Torrente Bogliona e altri rii esistenti, ai sensi dell'art. 96, lett. f) del T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904,n. 523."

A pag. 57 , voce "Ulteriori specificazioni:", 1° capoverso, la dizione "... dei PECLI ..." è sostituita dalla seguente: "...delle aree di completamento C3 e C12..."

A pag. 58, voce" Vincoli, indici e parametri edilizi:", alla fine del disposto è aggiunta la seguente ulteriore prescrizione, che recita:

"All'interno dell'area NI1 dovrà essere rispettata la distanza di rispetto dal torrente Bogliona pari a 15 mt, come stabilito dall'art 29 della LUR n. 56/77 e s.m.i. per territori facenti parte di Comunità Montane."

Il Dirigente del Settore Territoriale
della Provincia di Asti
arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n. 45-3481

L.R. 40/98 - Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione consortile localizzato nel Comune di Lesa" - presentato dalla Società S.E.V. Reti s.r.l. con sede legale in Lesa (NO)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di "Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione consortile di Lesa" localizzato nel Comune di Lesa (NO), proposto da S.E.V. Reti s.r.l. di Lesa (NO), per le motivazioni evidenziate in premessa e di seguito sintetizzate:

- non risulta sostenibile alcuna delle possibili localizzazioni alternative dell'impianto;

- l'adeguamento strutturale ed il contestuale ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane consentirà di realizzare un sistema di trattamento adeguato al raggiungimento degli standard di emissione richiesti dalle normative nazionali e comunitarie di settore;

- con la costruzione delle nuove linee si potrà procedere alla progressiva razionalizzazione dell'intero sistema fognario della zona lacuale eliminando scarichi frazionali attualmente non trattati o trattati con impianti obsoleti o inefficienti;

- risulta conformabile alle disposizioni vigenti ed invariato rispetto alle preesistenze il carico antropico influente sull'area di rispetto circostante l'impianto;

- le potenziali criticità ambientali riconducibili alla fase di costruzione e gestione dell'opera risultano mitigabili con l'attuazione di circostanziate e puntuali prescrizioni realizzative.

2. Il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) relativamente alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione:

- le essenze cespugliose a basso ed alto fusto aventi la funzione di schermo-ricucitura nei confronti dell'ambito territoriale di pertinenza da mettere a dimora (lato recinzione adiacente all'accesso) dovranno essere esclusivamente di tipo autoctono;

- ai fini della mitigazione del rischio idraulico dovrà essere effettuato un accurato controllo di stabilità delle sponde del Torrente Erno allo scopo di valutare evidenze di erosione in atto e, sulla base degli esiti del medesimo, provvedere all'eventuale esecuzione di opere di difesa spondale;

- dovranno essere previsti, d'intesa con l'ARPA:

1. il monitoraggio della qualità dell'aria finalizzato alla stima delle emissioni di sostanze odorose presso i bersagli sensibili;

2. una campagna di misure fonometriche ambientali per verificare le previsioni di impatto acustico e, comunque, constatare lo stato di fatto in materia di rumore con l'impianto in funzione nella sua attuale configurazione;

b) relativamente alla fase di cantiere:

- dovranno essere proseguiti, fino all'esercizio a regime dell'impianto nella sua nuova configurazione, i monitoraggi atmosferico e fonometrico adottando,

ove necessario, ulteriori interventi di mitigazione e contenimento dei relativi impatti per garantire il massimo livello di protezione dalle esposizioni degli abitati limitrofi;

3. di stabilire che il presente atto ricomprende le seguenti autorizzazioni ambientali, formulate ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, che sostanziano il provvedimento di VIA:

- parere favorevole all'autorizzazione per interventi in zona soggette a vincolo ambientale ex D.lgs 42/2004, espressa dalla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica Settore Beni Ambientali con nota n. 17195/19.20 del 25 maggio 2006;

- parere favorevole di compatibilità ambientale espresso dalla Provincia di Novara nel contesto della Conferenza dei Servizi ed acquisito agli atti della medesima;

4. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo.

5. di stabilire altresì che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'inizio lavori all'A.R.P.A. competente per territorio.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati nonché depositata presso la Direzione regionale Pianificazione Risorse Idriche e presso l'Ufficio Deposito Progetti della Regione.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n. 70-3506

Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art.4 "Accertamento dell'handicap". Disposizioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- * di stabilire che l'accertamento della situazione di handicap ed eventuale carattere di gravità avvenga con indicazione della patologia stabilizzata o progressiva accertata con classificazione alfanumerica ICD-10 OMS;

- * di stabilire che il verbale deve essere trasmesso ai genitori od agli esercenti la potestà parentale o la tutela entro 30 giorni dal giorno della visita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n. 75-3510

Legge 5.8.1978, n. 457 e legge 17.2.1992, n. 179. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti ad utilizzare i fondi accantonati per attuare un intervento di recupero edilizio su immobile di proprietà sito nel Comune di Mombaruzzo, via Roma (ex asilo San Luigi). Importo complessivo dell'intervento pari ad Euro 1.019.268,01

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di autorizzare l'A.T.C. di Asti all'utilizzo dell'importo di Euro 996.390,01 dalle somme accantonate secondo quanto previsto dalle D.G.R. n. 63-13141 del 2 marzo 1992 e n. 51-16159 del 22 giugno 1992, legge n. 457/78 e dell'importo di Euro 22.878,00 dalle somme accantonate con la legge n. 179/92, quadriennio 1992-95, per la realizzazione dell'intervento di recupero edilizio, di cui al successivo punto 2);

2) di ammettere a finanziamento il progetto proposto dall'A.T.C. di Asti per il recupero edilizio del fabbricato da destinare all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ubicato nel Comune di Mombaruzzo, via Roma (ex asilo San Luigi), per un costo complessivo di Euro 1.019.268,01 di cui Euro 996.390,01 a valere sui fondi della legge n. 457/78 (P.I. n. 6579 e P.I. n. 7016), ed Euro 22.878,00 a valere sui fondi della legge n. 179/92, quadriennio 1992-95 (P.I. 1204), così come risulta indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

3) di approvare l'aggiornamento contabile degli accantonamenti di cui alla legge n. 457/78, P.I. n. 6579 e P.I. n. 7016 ed alla legge n. 179/92, P.I. n. 1204, così come risulta indicato nell'allegato "B" alla presente deliberazione;

4) di stabilire che ai sensi della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i. l'intervento di recupero edilizio dovrà pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli allegati "A" e "B" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2006, n. 2-3520

Piano d'intervento per la progressiva applicazione del modello assistenziale e tariffario previsto dalla DGR n. 17-15226 del 30.03.2005

A Relazione degli Assessori Migliasso, Valpreda:

La D.G.R. 17-15226 del 30.3.2005, definendo i livelli essenziali di assistenza che il SSR deve garantire per quanto concerne l'assistenza residenziale ad anziani non autosufficienti, ha operato una revisione organizzativa delle prestazioni residenziali socio-sanitarie erogate in Piemonte in base alla disciplina di

cui alla D.G.R. 41-42433/1995, sulla base del principio che pone al centro del sistema la persona ed il suo percorso di salute, sul quale la rete dei servizi deve essere progressivamente calibrata.

La complessità organizzativa e gestionale del nuovo modello e la necessità di approntare i relativi strumenti applicativi e di controllo, hanno reso necessaria la previsione di un periodo di transizione: periodo che la D.G.R. 17-15226/2005 ha quantificato in un anno, a decorrere dall'1.5.2005.

La deliberazione medesima ha inoltre demandato ad un successivo provvedimento regionale, da adottarsi entro la scadenza della fase transitoria, "la definizione del piano di intervento per gli anni successivi, preso atto dei risultati della fase transitoria, onde condurre all'attuazione a regime del modello assistenziale integrato previsto negli Allegati".

Nel corso della fase transitoria è stato effettuato, come previsto dalla D.G.R. 17-15226/2005, il monitoraggio regionale sui livelli assistenziali erogati da parte del complesso delle strutture residenziali convenzionate con S.S.R. e sui corrispondenti valori tariffari.

Tale monitoraggio, analizzato e discusso nell'incontro del Tavolo congiunto Regione-Territorio in data 20.4.2006, ha evidenziato che la disomogeneità sviluppata sul territorio nel corso del decennio successivo all'emanazione della D.G.R. 41-42433/1995 e ad oggi radicata nelle diverse aree del Piemonte, è tale da richiedere un percorso di adeguamento verso livelli uniformi, sia assistenziali che tariffari, certamente più graduale e modulato rispetto all'annualità prevista dalla D.G.R. 17/2005.

Per tale motivo è stata adottata, quale provvedimento di tipo transitorio, la D.G.R. n. 36-2724 del 27.4.2006 con la quale è stato differito al 31.7.2006 il termine di scadenza della fase transitoria di cui alla D.G.R. 17-15226 del 30.3.2006.

Dalle risultanze del monitoraggio sopra citato occorre dare atto che la diversificazione tariffaria connessa all'erogazione, nelle varie aree del territorio regionale, dei livelli assistenziali previsti dalla D.G.R. 41-42433/1995 presso le strutture RSA e RAF, è ad oggi tale che l'immediata applicazione delle tariffe previste a regime dalla D.G.R. 17-15226/2005 comporterebbe, su gran parte del territorio, una situazione di insostenibilità gestionale ed economica da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'assistenza residenziale ad anziani non autosufficienti: A.S.L., Enti locali e relativi Enti gestori dei servizi socio-assistenziali e, in primo luogo, gli Utenti stessi.

Il processo verso l'attuazione del nuovo modello assistenziale deve essere pertanto affrontato con una realistica gradualità, fondata sul necessario collegamento fra l'incremento del livello tariffario, finalizzato a rendere più uniformi le tariffe applicate sul territorio regionale e l'incremento non solo quantitativo ma anche qualitativo del livello assistenziale offerto dalle strutture erogatrici del servizio.

Peraltro la stessa D.G.R. 17/2005, All.2, punto 4, nella parte finale "Norme di salvaguardia" ha stabilito che "nei presidi in cui il contratto di lavoro prevalente applicato al personale operante, sia dipendente che convenzionato, fa riferimento al salario medio convenzionale, la tariffa giornaliera viene determinata in relazione ai costi del lavoro realmente sostenuti e adeguati rispetto ai valori contrattuali. In questo caso la progressione applicativa del modello assistenziale e della relativa valorizzazione economica è coniugabile, come tempistica, con il percorso di

gradualità previsto per il definitivo superamento dei salari medi convenzionali”.

In tale contesto, occorre altresì far riferimento a quanto previsto dalla D.G.R. n. 79-2953 del 22.5.2006, Titolo III, art.12.

Pertanto, nell'ottica di un approccio flessibile al nuovo modello assistenziale, organizzativo e tariffario, si ritiene opportuno definire una progressione temporale nel processo di adeguamento che, partendo dall'eterogenea realtà oggi esistente sul territorio regionale, consenta un'evoluzione verso livelli assistenziali e corrispondenti risorse impiegate, concretamente sostenibile da parte del sistema complessivo e coerente con le esigenze espresse da tutti i soggetti coinvolti in tale sistema.

Il percorso di graduale riorganizzazione del modello di residenzialità si coniuga con il costante sviluppo annuo che sta interessando il complesso delle risposte erogate dal sistema socio-sanitario a favore delle persone anziane non autosufficienti, in alternativa all'istituzionalizzazione: tali risposte vanno dall'assistenza domiciliare socio-assistenziale, alle attività di cure domiciliari erogate in forma integrata fra sistema sanitario e sistema sociale, per rispondere ai bisogni connessi alle diverse fasi in cui si articola il percorso assistenziale (intensiva, estensiva e lungoassistenza).

In base alle risultanze del monitoraggio annuo sul complesso delle attività socio-sanitarie destinate alle persone anziane non autosufficienti, si rende necessario pianificare il processo finalizzato ad un progressivo abbattimento delle liste d'attesa, nell'ambito della valutazione regionale dei Piani di Attività aziendali presentati nel periodo a cui il presente piano d'intervento si riferisce.

Si rende infine necessaria l'abrogazione della D.G.R. 113-15760 del 30.12.1996, considerata l'incoerenza della medesima con il nuovo modello organizzativo, gestionale e tariffario di cui alla D.G.R. 17-15226/2005, verso il quale il percorso di cui al presente provvedimento è tendenzialmente diretto.

Sentito il Consiglio Regionale di Sanità e Assistenza nella seduta del 27.7.2006, con esito favorevole e preso atto delle raccomandazioni espresse;

sentite le rappresentanze delle diverse componenti e parti coinvolte nel Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio-sanitaria e preso atto delle rispettive osservazioni espresse negli incontri del 29.6.2006 e 4.7.2006, nonché delle osservazioni scritte successivamente pervenute;

informato il Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio-sanitaria nell'incontro del 28.7.2006;

data comunicazione alla IV Commissione consiliare, ai sensi dell'art.8 della legge regionale 12 dicembre 1997, n. 61;

visto il D.P.C.M. 29.11.2201, Allegato 1, punto 1.C; vista la legge 30 dicembre 2004, n.311 e la legge 23 dicembre 2005, n.266;

vista la legge 21 aprile 2006, n. 15;

vista la D.G.R. n. 17-15226 del 30.3.2005;

vista la D.G.R. n. 36-2724 del 27.4.2006;

vista D.G.R. n. 79-2953 del 22.5.2006, Titolo III, art.12;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

* di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, il piano di intervento per gli anni 2006-2008,

finalizzato a condurre alla progressiva attuazione del modello assistenziale, organizzativo e tariffario di cui alla D.G.R. 17-15226/2005, come descritto nell'Allegato A facente parte integrante della presente deliberazione;

* di disporre che le Aziende Sanitarie Locali, gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali ed i soggetti gestori delle strutture residenziali diano applicazione alle disposizioni di cui alla presente deliberazione a decorrere dall'1.8.2006, regolando i reciproci rapporti secondo i criteri e gli indirizzi di cui all'Allegato A ed alla Tabella 1, facenti parte integrante della presente deliberazione;

* di disporre l'abrogazione della D.G.R. n. 113-15760 del 30.12.1996, coerentemente con i principi e gli indirizzi contenuti nell'Allegato A, facente parte integrante della presente deliberazione;

* di dare atto che gli oneri di competenza sanitaria connessi all'attuazione della presente deliberazione trovano copertura finanziaria nelle quote attribuite annualmente alle AA.SS.LL. attraverso il riparto delle risorse destinate ad attività e servizi a favore degli anziani non autosufficienti (Cap. 15111/2006 - UPB 28051);

* di ribadire che, per quanto riguarda l'integrazione della retta giornaliera a carico dell'Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali per gli utenti la cui situazione reddituale e/o patrimoniale non consente il totale pagamento, la Regione, come peraltro già stabilito nell'All. 2 punto 3 della D.G.R. 17-15226/2005, concorre a supportare il processo di attuazione progressiva del modello assistenziale integrando le risorse destinate agli Enti gestori socio-assistenziali attraverso il Fondo regionale per la gestione del servizio integrato degli interventi e servizi sociali (Cap.14821/2006 - UPB 30021). Tali risorse saranno ripartite con le modalità già indicate nella deliberazione succitata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Assistenza residenziale per anziani non autosufficienti erogata in convenzione con il S.S.R.

Percorso di progressione 2006 - 2008.

Il piano di progressione sintetizzato nella Tabella 1 si sviluppa attraverso soglie di incremento annuo che, a partire dalle tariffe attualmente applicate, si articolano tendenzialmente verso i valori tariffari definiti dalla D.G.R. 17-15226 del 30.3.2005 per il livello base del modello assistenziale.

Le soglie d'incremento tariffario sono:

* valori massimi e pertanto non possono essere superati nelle convenzioni stipulate a livello locale;

* modulate in relazione a quattro diversi scaglioni di valori tariffari attualmente applicati sul territorio rispettivamente nelle RSA e nelle RAF;

* articolate nei periodi: 1.8 - 31.12.2006; 1.1 - 31.12.2007; 1.1 - 31.12.2008;

* omnicomprendenti del tasso d'inflazione e delle quote attualmente corrisposte dagli Utenti inseriti in convenzione con il S.S.R., come aggiuntive rispetto alla retta giornaliera, ad eccezione delle spese per le prestazioni elencate dalla D.G.R. 17-15226/2005, All.1, sotto la voce "Altre attività alberghiere e/ di servizio alla persona".

Le soglie d'incremento annuo devono essere modulate affinché la tariffa di ciascuna struttura residenziale sia progressivamente omogenea per tutti i posti letto convenzionati con il S.S.R., anche se con Aziende Sanitarie Locali diverse.

Con apposita deliberazione regionale, da adottarsi entro il 31.12.2008, viene definito, sulla base del monitoraggio annuo dei livelli assistenziali erogati, sia quantitativi che qualitativi, delle tariffe applicate e dei costi effettivamente sostenuti dalle strutture erogatrici, il piano conclusivo per l'applicazione a regime, su tutto il territorio regionale, del modello assistenziale e tariffario di cui alla D.G.R. 17-15226/2005, con l'apporto degli eventuali correttivi e/o l'individuazione degli elementi di flessibilità, qualora gli stessi si rendessero necessari sulla base della realtà e delle criticità rilevate nel monitoraggio.

Tariffe che superano i valori definiti a regime per il livello base

La Regione, tramite le A.S.L. congiuntamente agli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, provvede a verificare i livelli assistenziali erogati da parte delle strutture residenziali che applicano agli Utenti inseriti in convenzione con il S.S.R., tariffe residenziali superiori ai valori stabiliti a regime dalla D.G.R. 17-15226/2005, per il livello base.

Tale verifica riguarda, per ciascuna di queste strutture:

a) gli standard assistenziali erogati, con riferimento ai parametri complessivi definiti dalla D.G.R. 17-15226/2005, All.1, Tabella A, per il livello prestazionale incrementato;

b) l'appropriatezza e la coerenza del livello assistenziale erogato rispetto al bisogno degli Utenti ospiti della struttura;

c) i fattori di costo impiegati per l'erogazione di tali standard assistenziali.

La suddetta verifica compete rispettivamente:

a) alle Commissioni di Vigilanza, sulla base delle competenze e degli strumenti di controllo previsti dalla normativa vigente in materia;

b) alle U.V.G. territorialmente competenti, le quali procedono alla verifica della congruità delle prestazioni erogate dalle strutture con i bisogni attuali degli Utenti, integrando la valutazione clinica con le scale in uso;

c) ai distretti e/o alle strutture aziendali competenti per l'assistenza residenziale socio-sanitaria, congiuntamente agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

Tale verifica deve concludersi entro il 15.12.2006 con la certificazione, sottoscritta dall'A.S.L., dagli Enti gestori socio-assistenziali di riferimento territoriale degli Utenti inseriti, nonché dalle strutture residenziali stesse, dell'afferenza dei livelli assistenziali erogati da tali strutture alla tipologia del livello prestazionale incrementato rispetto al livello base. In caso contrario le tariffe sono ricondotte ai valori stabiliti dalla D.G.R. 17-15226/2005 con riferimento al livello base.

L'esito della suddetta verifica comporta l'applicazione, dall'1.1.2007, della quota di compartecipazione del S.S.R. stabilita dalla D.G.R. 17-15226/2005, Tabella D con riferimento al livello prestazionale incrementato, corrispondente al 57,7% della tariffa complessiva per le RSA-alta intensità assistenziale e al 50% per le R.A.F.-media intensità assistenziale.

Adempimenti e indirizzi di salvaguardia nel percorso di progressione.

La revisione organizzativa del modello regionale per l'assistenza residenziale ad anziani non autosufficienti nella direzione prevista dalla D.G.R. 17-15226/2005, necessita di un processo di avvicinamento tendenziale strettamente correlato all'andamento tariffario sopra descritto.

Tale processo, articolato nell'arco del periodo 2006-2008, è finalizzato a predisporre, dal livello regionale a quello locale, tutti gli strumenti programmatici, organizzativi e gestionali necessari a consentire, in modo graduale e coerente con la realtà territoriale, il passaggio dal modello assistenziale di cui alla D.G.R. 41-42433/1995 a quello di cui alla D.G.R. 17-15225/2005.

Questi strumenti sono quelli previsti dalla D.G.R. 17-15226/2005, la disciplina dei quali è necessariamente correlata e conseguente alle strategie ed alla pianificazione pluriennale in materia socio-sanitaria, contenute nel P.S.S.R. in corso di approvazione.

D'altro lato, la disciplina regionale di alcuni aspetti richiamati dalla D.G.R. 17-15226/2005 con riferimento specifico all'assistenza residenziale per anziani, quali l'erogazione dei farmaci di fascia C e l'espletamento del servizio di trasporto a carico del S.S.R., necessita di essere ricondotta ad un ambito più generale nel quale tali servizi siano affrontati e normati con riferimento alla totalità dei cittadini ed al quadro inerente all'area socio-sanitaria complessiva.

Nelle more della completa definizione degli strumenti applicativi del nuovo modello di residenzialità, correlati al documento di Piano in fase di discussione, si individuano gli adempimenti prioritari attraverso i quali, a livello regionale e territoriale, deve essere governato il processo di progressione tariffaria oggetto del presente provvedimento.

E' fatto obbligo alle strutture di affiggere, in apposita bacheca, facilmente consultabile, l'orario settimanale dell'effettiva presenza medica, infermieristica, riabilitativa e di assistenza tutelare alla persona.

1) Incrementi tariffari collegati a progettazione del percorso di progressione.

Le A.S.L., attraverso i distretti sanitari, congiuntamente agli Enti gestori socio-assistenziali, verificano e validano annualmente, a preventivo e a consuntivo, i progetti di progressione presentati dalle strutture residenziali convenzionate per l'assistenza ad anziani non autosufficienti nel periodo 1.8.2006-31.12.2008.

Tali progetti sono correlati al riconoscimento degli incrementi tariffari e devono esplicitare:

a. i livelli di assistenza erogati dalle strutture, sia in termini quantitativi che qualitativi, nella direzione del modello assistenziale previsto dalla D.G.R. 17-15226/2005 per il livello base, in concomitanza con la progressione tariffaria annuale;

b. i costi effettivamente sostenuti per l'erogazione di tali livelli assistenziali, articolati con riferimento ai diversi fattori impiegati (personale, costi alberghieri, strutturali e di gestione);

c. la/e tipologia/e contrattuale/i applicata/e al personale operante nella struttura ed il percorso per il progressivo superamento del salario medio convenzionale, laddove applicato;

d. le spese per prestazioni direttamente a carico dell'Utente, in aggiunta alla retta giornaliera, in quanto "Altre attività alberghiere e/o di servizio alla persona" ai sensi dell'Allegato 1, punto C) della D.G.R. 17-15226/2005;

e. l'orario settimanale di effettiva presenza medica, infermieristica, riabilitativa ed assistenziale in vigore nella struttura nonché le modalità attuate per informare gli Utenti.

Al fine di garantire criteri di omogeneità nella programmazione locale del percorso, le linee guida per la definizione dei progetti di progressione sono definite a livello regionale.

Come già previsto dalla D.G.R. 17-15226/2005, Allegato 2, punto 4, "Norme di salvaguardia", la determinazione della tariffa, con l'applicazione dell'incremento correlato al livello assistenziale erogato, avviene attraverso un contratto, di durata annuale, fra l'A.S.L., la struttura residenziale ed il soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali di riferimento, secondo i criteri di ripartizione della tariffa stabiliti dalla deliberazione stessa (Tabella D).

2) Prestazioni alberghiere aggiuntive.

Le prestazioni di cui al sopra citato punto d) afferiscono all'area dei servizi alberghieri: pertanto, ferme restando le competenze delle Commissioni di Vigilanza ai sensi della vigente normativa regionale, la funzione di tutela dell'Utente per quanto attiene a tali prestazioni, escluse o ulteriori rispetto ai livelli essenziali di assistenza relativi all'area socio-sanitaria (D.P.C.M. 29.11.2001), compete agli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali.

Riguardo a tali prestazioni gli Ospiti devono essere dettagliatamente informati in merito agli eventuali servizi afferenti all'area di cui al punto d) (quali ad es. supplementi per camera singola e/o per camera con accessori ulteriori, etc.) che possono essere offerti dalle strutture residenziali con oneri a totale carico degli Ospiti stessi, garantendone trasparenza e possibilità di scelta di usufruirne o meno.

Tale informativa è garantita:

* per gli Utenti già ospiti,

dalle strutture residenziali attraverso gli strumenti disciplinati dalla D.G.R. 17-15226/2005, Allegato 1.C, punto 3 (Regolamento della struttura e Carta dei Servizi), contenenti tutti gli elementi elencati dalla deliberazione stessa;

* per i nuovi inserimenti,

dall'A.S.L. che dispone l'inserimento, attraverso la consegna degli strumenti informativi di cui sopra all'Utente che viene inserito in una struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata.

Tutte le attività indicate dalla D.G.R. 17-15226/2005, Allegato 1, punto B sotto la voce "Prestazioni" sono comprese nella tariffa giornaliera applicata dalla struttura ed oggetto del piano di progressione di cui alla presente deliberazione, fatta eccezione per le attività di cui al sottopunto d. del precedente punto 1.

Le A.S.L. e gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, sulla base delle rispettive competenze, sono responsabili di garantire l'osservanza delle suddette disposizioni effettuando le necessarie azioni di vigilanza e, nel caso di accertamento di inadempienza, provvedono all'adozione degli opportuni provvedimenti relativamente alle convenzioni in atto con le strutture residenziali interessate.

3) Attività valutative

La Commissione Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) di ogni A.S.L., operante con riferimento agli ambiti distrettuali, svolge la propria attività al fine di assolvere ai compiti valutativi di competenza, con obbligo di dare risposte all'Utente entro 60 giorni

dalla richiesta secondo le modalità già previste dalla D.G.R. 17-15226/2005, Allegato 1.A

Durante il processo di progressione verso il nuovo modello di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti, nelle more della definizione regionale degli strumenti valutativi e delle linee-guida relative all'adozione ed all'aggiornamento del P.A.I. (Piano di Assistenza Individualizzato), la rivalutazione del progetto individuale può essere disposta esclusivamente dall'UVG.

La Regione provvede a definire lo strumento valutativo previsto dalla D.G.R. 17-15226/2005, Allegato 1.A (Cartella Geriatrica) sulla base degli esiti della sperimentazione effettuata sul territorio a decorrere dal 22.11.2005.

4) Compartecipazione Utenti sulla retta residenziale

Attualmente gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali utilizzano una varietà molto differenziata di criteri per definire la condizione economica dell'utente, producendo diversità assai profonde tra i diversi Enti e generando sperequazioni a danno di utenti residenti in territori differenti.

Per tale motivo, confermando la volontà di definire criteri uniformi di compartecipazione dei cittadini alla spesa per i servizi e per le prestazioni non sanitarie, nelle more di una disciplina nazionale concordata in sede di Conferenza Stato-Regioni, la Regione promuove forme di incentivazione a favore dei Comuni e/o degli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali che si impegnano ad attuare azioni finalizzate a realizzare una maggiore omogeneità, sul territorio regionale, per quanto attiene ai criteri di contribuzione alla retta giornaliera a carico dell'Utente anziano non autosufficiente, prendendo a riferimento il solo reddito e patrimonio dell'utente.

I criteri per la corresponsione dell'incentivo regionale saranno determinati tenendo conto della situazione attualmente esistente sul territorio.

Le risorse occorrenti al pagamento degli incentivi trovano copertura nell'ambito del Fondo regionale per la gestione del servizio integrato degli interventi e servizi sociali (cap.14821/2006 - UPB 30021) e saranno assegnate ai Comuni e/o agli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, che dimostreranno di aver modificato i propri regolamenti dopo l'entrata in vigore del presente provvedimento,

5) Monitoraggio regionale

La Regione verifica annualmente il percorso di progressione verso il nuovo modello assistenziale e tariffario definito dalla D.G.R. 17-15226/2005, informando delle risultanze il Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio-sanitaria.

Il monitoraggio regionale ha per oggetto i progetti di progressione di cui al punto 1) ed il corrispondente andamento tariffario annuo risultante dalle convenzioni ed è finalizzato ad analizzare ed a valutare lo sviluppo qualitativo dei livelli assistenziali, del modello organizzativo e gestionale e della corrispondente valorizzazione tariffaria, nella prospettiva di ottimizzare l'intervento di sistema e non solo economico.

Obiettivo del monitoraggio è quello di predisporre le condizioni di omogeneità delle risposte erogate nelle diverse realtà territoriali e dei corrispettivi pagati dal sistema pubblico e dagli Utenti, in modo tale da consentire l'attuazione a regime del nuovo modello di residenzialità definito dalla D.G.R.17-

15226/2005, con l'eventuale apporto dei correttivi che saranno resi necessari per consentirne la massima coerenza con l'effettivo fabbisogno dei cittadini anziani non autosufficienti ospiti delle strutture residenziali convenzionate con il S.S.R.

A livello generale, il monitoraggio sull'assistenza residenziale a favore di anziani non autosufficienti rappresenta uno dei punti cardine destinati a fornire elementi in base ai quali:

- * definire uno schema di convenzione-tipo per l'erogazione del servizio di assistenza residenziale a favore delle persone anziane non autosufficienti;

- * indirizzare l'esercizio della funzione di vigilanza sull'attività e sul servizio reso da tali strutture, in modo da garantire non soltanto la coerenza con i parametri quantitativi stabiliti dalla normativa, ma anche e soprattutto la qualità del servizio erogato.

Il coordinamento del monitoraggio, in funzione di tali obiettivi strategici, avviene nell'ambito di un apposito gruppo di lavoro regionale socio-sanitario, integrato con professionalità specifiche operanti sul territorio nell'ambito della sanità territoriale e dei servizi socio-assistenziali, il cui mandato si esplica anche attraverso il confronto con i gruppi di lavoro istituiti in materia di accreditamento e di vigilanza sulle strutture sanitarie, ai sensi della D.G.R. n. 60-2595 del 10.4.2006.

La Regione individua i criteri e le procedure relative al processo di accreditamento, conformemente a quanto previsto dalla D.C.R. n. 616/2000 per le strutture residenziali socio-sanitarie e prevedendo la partecipazione congiunta del comparto sanitario e di quello sociale in ciascuna fase del processo.

Tabella 1

Assistenza residenziale anziani non autosufficienti: soglie d'incremento tariffario triennio 2006-2008**Rsa**

<i>Tariffa attuale (valori in euro)</i>	<i>Da 01-08 a 31-12-06</i>	<i>Da 01-01 a 31-12-07</i>	<i>Da 01-01 a 31-12-08</i>
< 75	Fino a un massimo di € 5,00	Fino a un massimo di € 3,00	Fino a un massimo di € 3,00
75,01-80	Fino a un massimo di € 4,00	Fino a un massimo di € 2,00	Fino a un massimo di € 2,00
80,01-86	Fino a un massimo di € 4,00	Fino a un massimo di € 2,00	Fino a un massimo di € 2,00 (differenza per arrivare a regime, in base alle risultanze del monitoraggio regionale)
86,01-90	Fino a un massimo di € 2,00	Fino a un massimo di € 2,00 (differenza per arrivare a regime, in base alle risultanze del monitoraggio regionale)	

Raf

<i>Tariffa attuale (valori in euro)</i>	<i>Da 01-08 a 31-12-06</i>	<i>Da 01-01 a 31-12-07</i>	<i>Da 01-01 a 31-12-08</i>
< 60	Fino a un massimo di € 5,00	Fino a un massimo di € 4,00	Fino a un massimo di € 2,00
60,01-65	Fino a un massimo di € 3,00	Fino a un massimo di € 2,00 (senza superare la soglia di 68 € per le Raf a b.i.)	Fino a un massimo di € 2,00
65,01-70	Fino a un massimo di € 2,00 (senza superare la soglia di € 68,00 per le Raf a b.i.)	Fino a un massimo di € 1,00	Fino a un massimo di € 2,00 (differenza per arrivare a regime, in base alle risultanze del monitoraggio regionale)
70,01-73	Fino a un massimo di € 2,00.	Fino a un massimo di € 1,00 (differenza per arrivare a regime, in base alle risultanze del monitoraggio regionale)	

Note alla Tabella 1

L'applicazione degli incrementi:

- Non può superare le soglie tariffarie previste dalla D.G.R. 17-15226/2005 per il livello prestazionale base: € 90,00 per le RSA (alta intensità assistenziale); € 73,00 per le RAF (media intensità assistenziale); € 68,00 per le RAF a bassa intensità assistenziale;
- è subordinata alla presentazione dei progetti di progressione di cui all'Allegato A, punto 1), i quali devono essere verificati e validati dall'A.S.L., congiuntamente agli Enti gestori socio-assistenziali, entro 60 gg. dalla loro presentazione;
- decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta la validazione del progetto di progressione;
- è monitorata annualmente dalla Regione secondo quanto previsto nell'Allegato A, punto 5).

Il raggiungimento dei valori a regime di cui alla D.G.R. 17-15226 del 30.3.2005, condizionato alle risultanze del monitoraggio regionale, è previsto come segue:

- 1.1.2007 per l'ultimo scaglione;
- 1.1.2008 per il penultimo scaglione;
- 1.1.2009 per i primi due scaglioni, fermo restando quanto stabilito nel provvedimento regionale previsto nell'Allegato A.

Al raggiungimento dei valori tariffari a regime si riconosce annualmente, a decorrere dall'anno successivo, un aumento pari al tasso d'inflazione programmato a livello nazionale con il Documento di programmazione economica e finanziaria.

Tale incremento non è applicato, fino a tutto l'anno 2008, sulle tariffe che alla data dell'1.8.2006 superano i valori definiti a regime per il livello base dalla D.G.R. n.17-15226/2005.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 18 luglio 2006, n. 81 - 24225

Piano naturalistico del Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale Palude di San Genuario (Codice - IT1120007)

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. 57/1979, nonché ai sensi e per gli effetti dell'articolo 135 del d.lgs. 42/2004, il Piano naturalistico della Palude di San Genuario, predisposto dall'Ente di gestione del Parco Fluviale del Po - Tratto vercellese e alessandrino nell'ambito del progetto LIFE00 NAT/IT/007209 (Conservazione e gestione del biotopo Palude di San Genuario) e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di dare atto che il succitato Piano assume gli effetti del piano di gestione, previsto dall'articolo 4 del d.p.r. 357/1997, in quanto assicura al Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale Palude di San Genuario (Codice - IT1120007) le opportune e necessarie misure di conservazione degli habitat naturali e degli habitat di specie e delle specie per cui il sito è stato designato ed inserito dalla Commissione europea con dec. 2004/798/CE e, a norma dell'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma della dir. 92/43/CEE, nell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale;

- di affidare la gestione del SIC e ZPS Palude di San Genuario all'Ente di gestione del Parco Fluviale del Po - Tratto vercellese ed alessandrino.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.1

D.D. 12 aprile 2006, n. 28

Impegno di spesa di Euro 593.643,27 sul capitolo 14560 del bilancio 2006 (U.P.B. n. 05011) relativo a spese obbligatorie di cui all'art. 18 della l.r. 7/2001, soggette alla deroga prevista dall'art. 1, comma 2, della l.r. 16/2005, per la corresponsione ai Comuni del saldo relativo alle spese a carico della Regione, per le elezioni regionali tenutesi il 3 e il 4 aprile 2005 (quarto elenco)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa

- di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente il quarto elenco dei Comuni da rimborsare a saldo per le spese, a carico della Regione, dagli stessi sostenute per le elezioni regionali del 3 e 4 aprile 2005, con indicazione delle somme da rimborsare a saldo a ciascuno degli stessi;

- di impegnare la somma di Euro 593.643,27 nell'ambito dell'accantonamento n. 100567 (D.G.R. n. 45-2277 del 27/02/2006) sul capitolo 14560 del bilancio 2006, relativo a spese obbligatorie di cui all'art. 18 della l.r. 7/2001, soggetto alla deroga prevista dall'art. 1, comma 2, della l.r. 16/2005, per la corresponsione ai Comuni, di cui all'elenco allegato, del saldo relativo alle spese anticipate per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni regionali del 3 e 4 aprile 2005;

- di procedere, ad avvenuta registrazione dell'impegno, alla liquidazione dei saldi di cui sopra.

Il Direttore regionale

Laura Bertino

Codice 5.2

D.D. 6 giugno 2006, n. 47

Corso di specifica qualificazione professionale per Operatori di Polizia Locale, in materia di "Opposizione alle sanzioni amministrative". Spesa euro 10.520,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire tre edizioni del corso di specifica qualificazione professionale per Operatori di Polizia Locale, in materia di "Opposizione alle sanzioni amministrative", della durata di venti ore ciascuna;

- di incaricare l'Avv. Giorgio Spalla, il Prof. Avv. Nevio Scapini e l'Avv. Marco Gatti delle funzioni di docenza e valutazione nelle tre suddette edizioni del corso: la docenza sarà di 24 ore totali per l'Avv. Giorgio Spalla; di 30 ore totali per il Prof. Avv. Nevio Scapini e per l'Avv. Marco Gatti, retribuite come in premessa indicate;

- di incaricare altresì l'Avv. Giorgio Spalla delle funzioni di tutoring nelle tre suddette edizioni del corso, per un totale di 36 ore, retribuite come in premessa indicate;

- di affidare la fornitura delle n. 80 copie del volume codice civile, di procedura civile e leggi complementari alla CELT, Casa Editrice La Tribuna, corrente in Via Don Minzoni n. 51 - Piacenza - (omissis);

- di impegnare a favore dei docenti: Avv. Giorgio Spalla, (omissis), Prof. Avv. Nevio Scapini, (omissis), Avv. Marco Gatti, (omissis), la somma complessiva di Euro 9.400,00 comprensiva di docenza ai corsi, valutazione finale realizzata in ciascuna edizione del corso, eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di pernottamento, attività di tutoring attribuita esclusivamente all'Avv. Giorgio Spalla;

- di impegnare a favore della CELT, Casa Editrice La Tribuna, corrente in Via Don Minzoni n. 51 - Piacenza - (omissis), la somma di Euro 1.120,00 per la fornitura di n. 80 copie del volume codice civile, di procedura civile e leggi complementari, oneri fiscali e spese di trasporto inclusi;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa idonea documentazione vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma complessiva di Euro 9.400,00 debitamente rendicontata al termine delle tre edizioni del corso, ai docenti specificati in narrativa per la docenza, commissione d'esame e rimborso eventuali spese di viaggio e di pernottamento, oltre all'attività di tutoring, attribuita esclusivamente all'Avv. Giorgio Spalla, I.V.A. esente ex art. 10 del DPR 633/72 e successive modificazioni e della somma di Euro 1.120,00 alla CELT, Casa Editrice La Tribuna, oneri fiscali e spese di trasporto inclusi;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 10.520,00 si farà fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 12661/2006, che presenta la necessaria disponibilità.

L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 15 giugno 2006, n. 54

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di P.M.. Tecniche di indagini di Polizia Giudiziaria. Corso svoltosi a Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi a Torino, è così composta:

Sig. Enzo Varetto
Funzionario Regionale
del Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Avv. Roberto Mangiardi
Dirigente coordinatore-Vicario del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Docente del corso

Sig. Angelo Gueli
Ispettore Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Docente del corso;

Dott. Piero Vergante
Dirigente del Corpo di P.M.
del Comune di Torino

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Carlo Carrera

Ispettore Capo del Corpo di P.M.

del Comune di Torino

Direttore Tecnico del corso

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 15 giugno 2006, n. 55

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento delle tre edizioni del corso di specifica qualificazione professionale per Comandanti ed Ispettori di P.M.. Opposizione alle sanzioni amministrative. Corso svolto a Torino, Cuneo e Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice delle tre edizioni del corso di specifica qualificazione professionale per Comandanti ed Ispettori di Polizia Municipale, svolte a Torino, Cuneo e Novara, è così composta:

Dott. Alberto Ceste
Funzionario Regionale
del Settore Polizia Locale;

Prof. Avv. Nevio Scapini
già Professore Ordinario della
Facoltà di Giurisprudenza
Università di Parma
Docente del corso;

Avv. Marco Gatti
Giudice di Pace di Cuneo
Docente del corso;

Avv. Giorgio Spalla
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Vercelli
Docente del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a dette commissioni.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 15 giugno 2006, n. 56

Corsi per formatori di educazione stradale per operatori di Polizia Locale. Spesa euro 22.134,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire 6 corsi per formatori di educazione stradale, rivolti agli operatori di Polizia Locale, aggiuntivi rispetto al ciclo individuato con precedente D.D. n. 121 del 18/11/2005;

- di dare atto che il programma sarà il medesimo di quelli già realizzati sulla base della D.D. n. 121/2005 e della durata di dodici ore per ogni corso, per un totale complessivo di 72 ore lezione;

- di incaricare la Si.p.si.vi. (Società Italiana di Psicologia Viaria), con sede legale in Torino Via Cavallo 30, della docenza dei corsi suddetti;

- di impegnare, a favore della Si.p.si.vi. la somma di Euro 22.134,00 comprensivi di: docenza dei sei corsi, curata da due formatori per ogni corso, progettazione didattica ed elaborazione del materiale didattico, valutazione finale, che verrà realizzata in ogni corso, spese di viaggio dei docenti;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 22.134,00, alla Si.p.si.vi. (omissis), IVA esente ex art 10 del D.P.R. 633/72 e successive modificazioni;

- di stabilire, che alla somma complessiva di Euro 22.134,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021 Cap. 12661/2006 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura;

Avverso alla presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 23 giugno 2006, n. 58

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento dei corsi di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori di P.M.. Corsi svoltisi a Settimo T.se (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice dei corsi di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori di Polizia Municipale, svoltisi a Settimo Torinese (TO), è così composta:

Sig. Enzo Varetto
Funzionario del Settore
Polizia Locale
Regione Piemonte;

Dott. Antonio Runci
Sostituto Commissario
Questura di Torino
Docente del corso;

Dott. Maurizio Vercesi
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Dronero
Docente del corso;

Dott. Stefano Maggio
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Settimo T.se
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Claudio Gualeni
Vice-Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Settimo T.se
Direttore tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 26 giugno 2006, n. 59

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svoltosi a Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi a Torino, è così composta:

Dott.ssa Nadia Cordero
Funzionario Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;
Dott. Carlo Carrera
Ispettore Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Docente del corso;

Arch. Rino Pagin
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Nichelino
Docente del corso;
Dott. Roberto Mangiardi
Dirigente Coordinatore Vicario
del Corpo di P.M.
del Comune di Torino

in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;
Dott. Piero Vergante
Dirigente del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Direttore Tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 27 giugno 2006, n. 60

Iniziativa per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento della Polizia Locale: acquisto di materiale promozionale. Spesa euro 5706,00. UPB 05021. Cap. 12661/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare, mediante trattativa privata, la stampa e la fornitura di n. 2.500 calendari e 5.000 calendarietti per la Polizia Locale, con le caratteristiche in premessa illustrate, alla ditta Multigraf s.n.c. di Tucci G. & C. (omissis) con sede in Via del Collegio, 14 - 10034 Chivasso (TO);

* di impegnare la somma complessiva di Euro 5.706,00 (comprensiva di IVA al 20%) a favore della ditta Multigraf s.n.c.;

* di erogare e liquidare tale somma a seguito di consegna del materiale, presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore Polizia Locale per conformità all'ordinazione.

* alla somma complessiva di Euro 5706,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 12661/2006 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario;

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 8

D.D. 29 giugno 2006, n. 31

Rinnovo incarico per assistenza tecnico - specialistica, ai sensi del punto 1.2.2 della Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 - Progetto Monitoraggio Accordi di programma quadro (APQ) - Legge 208/98. Impegno di spesa di Euro 52.000,00 sul capitolo 10423/2006 (A/101217)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di rinnovare alla dr.ssa Valentina Torta (omissis), per le motivazioni riportate in premessa, l'incarico di fornire il supporto tecnico specialistico per le attività di programmazione, istruttoria e di monitoraggio delle risorse CIPE e per attività di assistenza tecnica e valutazione connesse al Progetto Monitoraggio di cui al punto 1.2.2. della delibera CIPE n. 17/2003, in particolare per l'assistenza agli Accordi di programma quadro sullo Sviluppo Locale e Aree Urbane, per il periodo di due anni, eventualmente rinnovabile fino alla durata delle attività, a decorrere dal 1° luglio 2006 o dalla firma del contratto se successiva, secondo le condizioni indicate nell'allegato schema

di contratto, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di riconoscere alla dr.ssa Valentina Torta per tale incarico della durata di 24 mesi un compenso lordo annuo di Euro 23.000,00, nonché il rimborso delle spese per eventuali trasferte connesse all'espletamento dell'incarico nella misura massima annua di Euro 3.000,00

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 52.000,00 sul cap. 10423/2006, UPB 08031 (A/101217) occorrente per la copertura finanziaria dell'incarico di assistenza tecnica, così come specificato nello schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 8.3

D.D. 29 giugno 2006, n. 32

Progetto monitoraggio APQ, Delibera CIPE n. 17/2003, impegno di spesa di Euro 147.710,00 sul capitolo 10423/2006, UPB 08031 (A/101217) - DGR n. 10-3268 del 27/06/2006, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività connesse al progetto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 147.710,00 sul capitolo 10423/2006, UPB 08031, (A/101217 - DGR n. 10 - 3268 del 27 giugno 2006), per il proseguimento e lo sviluppo delle attività connesse al Progetto Monitoraggio, in particolare per la selezione di personale per assistenza tecnica che sarà effettuata entro il 30 settembre 2006, così come specificato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 8

D.D. 30 giugno 2006, n. 33

Rettifica per errore materiale della D.D. n. 31 del 29.06.2006 - Rinnovo incarico per assistenza tecnico - specialistica, ai sensi del punto 1.2.2 della Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 - Progetto Monitoraggio Accordi di programma quadro (APQ) - Legge 208/98.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di rettificare la determina n. 31 del 29 giugno 2006 che per mero errore materiale ha disposto la determinazione in capo al dirigente e non del direttore;

- di sostituire l'allegato alla determinazione in oggetto, per le motivazioni indicate in premessa, con l'allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore Regionale Vicario
Maria Cavallo Perin

Codice 9.8

D.D. 20 gennaio 2006, n. 11

Reintroito dalla S.r.l. Assigeco Lloyd's Correspondent della somma di Euro 6.620,84 sul capitolo 9980/2006 e contestuale impegno sul capitolo 40660/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice 9

D.D. 31 gennaio 2006, n. 23

Impegno per spesa obbligatoria per l'anno 2006 relativa al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale (E. 40.192,10 - cap. 10749 - Bilancio 2006 - L.R. 28/12/2005, n.16-)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare, per le considerazioni indicate in premessa, sul seguente capitolo del Bilancio 2006, per gli adempimenti relativi all'esecuzione di sentenza riguardante personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale, la somma a fianco indicata:

cap. 10749 (Interventi per l'assistenza al personale comprese le attività sociali, culturali e ricreative)
Euro 40.192,10.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 28

Emolumenti spettanti al Difensore Civico ai sensi della L.R. n. 50 del 09.12.1981 per l'anno 2006. Impegno di spesa sul capitolo 15730/2006 di euro 100.000,00

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 29

Pagamento di imposte e contributi previdenziali. Assunzione impegni di spesa per l'anno 2006 (capitoli vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti spese presunte:

* Euro 260.000,00, sul capitolo 18808, per il pagamento dell'ICI (I. 344/2006);

* Euro 800.000,00, sul capitolo 18833, per il pagamento della TARSU (I. 345/2006);

* Euro 500.000,00, sul capitolo 18783; per il pagamento dell'IVA (I. 346/2006);

* Euro 400.000,00, sul capitolo 10544, per il pagamento dei contributi INPS - GLA (I. 347/2006);

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 14 febbraio 2006, n. 32

Rimborso del Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma IV trimestre 2005 per un importo complessivo di euro 1.647,98

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 50

Conferma e nuova nomina funzionari autorizzati a firmare i mandati di pagamento Direzione Economia Montana e Foreste

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare la Direzione Economia Montana e Foreste ad emettere mandati di pagamento, a valere sui capitoli inseriti nelle Unità Previsionali di base della Direzione 14 e riferiti al Settore di appartenenza;

di nominare i funzionari autorizzati a firmare i mandati di pagamento come da seguente tabella:

Settore Gestione delle attività Strumentali per l'economia Montana e le foreste - Torrenzo Carlo - Amato Maria

Settore Economia montana sede Cuneo - Macagno Gabriele - Bogi Carla

Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche sede Vercelli - Renna Vincenzo - Graglia Claudia

Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo Forestale dello Stato sede Novara - Debrando Vito Giovanni - Vivacqua Giuseppe

Settore Idraulica Forestale e tutela del Territorio sede Alessandria -Anna Ziliani - Daniela Innocente

Corpo Forestale dello Stato: Coordinamento regionale di Torino -Dotta - Dallago

in sostituzione rispettivamente del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze Dott. Pierluigi Lesca e del Responsabile del Settore Ragioneria

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 51

**Reimpegno somme per atti di liquidazione con impegni
2003. Spesa di euro 29.505,73**

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 6 marzo 2006, n. 60

**Utilizzo del programma S.In.E.R.G.I.A.-LA.M.P.O.
per l'inserimento, la variazione, la stampa e la trasmissione
in via telematica al Consorzio nazionale obbligatorio
fra i concessionari del servizio di riscossione dei tributi
dei provvedimenti modificativi dei ruoli per la riscossione
dei tributi e delle entrate non tributarie emessi dalla
Regione. Adesione e impegno di spesa per euro 1.152,00.
Cap. 11519/2006**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di aderire all'offerta presentata, mediante Unirisconsioni S.p.A., concessionaria del servizio di riscossione dei tributi per l'ambito territoriale della Provincia di Torino, dal Consorzio nazionale obbligatorio fra i concessionari del servizio di riscossione dei tributi (Cnc), datata 17 febbraio 2006, pervenuta e registrata al protocollo il 20 febbraio 2006 con il n. 5444 e che, composta di n. 4 pagine numerate dalla 1 alla 4, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'utilizzo del programma denominato S.In.E.R.G.I.A.-LA.M.P.O. che consente l'inserimento, la variazione, la stampa e la trasmissione in via telematica al Consorzio nazionale obbligatorio fra i concessionari del servizio di riscossione dei tributi dei provvedimenti modificativi dei ruoli emessi dalla Regione, al costo, per l'anno 2006, di euro 600,00, oltre Iva in misura del 20 per cento pari ad euro 120, così per un totale di euro 720, per canone annuo di utilizzo comprensivo di canone annuo di manutenzione e assistenza help desk telefonico e, per l'anno 2007, al medesimo costo per canone annuo di utilizzo e a quello di euro 300, oltre Iva in misura del 20 per cento pari ad euro 60, così per un totale di euro 360, per canone annuo di manutenzione e assistenza help desk telefonico;

2. di prevedere di procedere, in relazione alle basi dati, a forniture periodiche trimestrali, così per un totale di quattro forniture ogni anno, per un costo prevedibile di euro 360,00 oltre Iva in misura del 20 per cento pari ad euro 72, così per un totale di euro 432 ogni anno;

3. di impegnare la relativa spesa, riferita all'anno 2006 e pari ad euro 1.152,00, sul capitolo 11519 (spese per l'esazione di tributi regionali) del bilancio provvisorio per l'anno finanziario 2006;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa relativo all'anno 2007.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con de-

creto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 7 marzo 2006, n. 61

Rinnovo della liquidazione di rimborsi di tasse automobilistiche indebitamente versate non riscossi dai beneficiari. Spesa di euro 2.784,26. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2

D.D. 17 marzo 2006, n. 67

**Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale.
Impegno e liquidazione fondi per euro 63.929.378,00=
anno 2006, capitoli vari**

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 20 marzo 2006, n. 71

Rimborso del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per il mese di luglio 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di rimborsare il rendiconto delle spese sostenute nel mese di luglio 2005 dal Settore Cassa Economale Centrale facendovi fronte con gli impegni assunti sui capitoli come da elenco per un importo complessivo di Euro 62.893,41;

tale ammontare sarà accreditato (omissis) dell'Istituto Bancario San Paolo IMI S.p.A intestato a "Fondo Economale Regione Piemonte fatture 2005".

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.8

D.D. 22 marzo 2006, n. 72

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata a (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice 9.3

D.D. 23 marzo 2006, n. 73

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 15.673,86. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 23 marzo 2006, n. 74

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 15.186,70. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 23 marzo 2006, n. 75

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 14.615,76. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 23 marzo 2006, n. 76

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 18,51. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 23 marzo 2006, n. 77

Rimborso di tasse automobilistiche, e relative sanzioni, interessi ed eventuali oneri accessori, indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000 a seguito di accertamento d'ufficio. Spesa di euro 171,43. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 24 marzo 2006, n. 78

Addizionale Regionale all'Irpef: rimborso al signor D'Este Costantino, (omissis) della somma di 15,00 euro (quindici/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9

D.D. 24 marzo 2006, n. 79

Impegno di spesa per l'anno 2006 relativa al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale (Euro 129,25 - cap. 10749 - Bilancio 2006 - L.R. 28/12/2005, n. 16-)

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 3 aprile 2006, n. 89

Rimborso spese ed indennita' spettanti ai componenti della Giunta che si recano fuori sede per ragione del loro incarico. Impegni di spesa euro 200.000,00 sul capitolo 10046/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 4 aprile 2006, n. 91

Impegno di euro 325,00 a favore del Collaboratore della rivista "Piemonte Parchi" sul Capitolo 19058/06 per somma indebitamente versata alla Regione Piemonte

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 93

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla sig.ra Testa Elisa (omissis) di Euro 314,00 (trecentoquattordici/00) per eccedenza di versamento. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 94

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla sig.ra Beccaris Bianca (omissis) di Euro 25,65 (venticinque/65) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 96

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999. Spesa di euro 486,25. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 97

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000. Spesa di euro 3.315,63. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 98

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2001. Spesa di euro 3.238,13. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 99

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002. Spesa di euro 6.809,21. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 10 aprile 2006, n. 100

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 12.046,08. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 14 aprile 2006, n. 101

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla sig.ra Castagno Maria Teresa (omissis) di Euro 60,00 (sessanta/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 14 aprile 2006, n. 102

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso al sig. Grosso Giovanni (omissis) di Euro 35,00 (trentacinque/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 14 aprile 2006, n. 103

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Lo Scrudato Maria, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO1585 e codice regionale 130060030053

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 14 aprile 2006, n. 104

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della sig.ra Bottero Graziana, titolare della Tabaccheria contrassegnata con codice lottomatica TO1437 e codice regionale 130041180001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 26 aprile 2006, n. 107

Legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine)". Impegno di spesa e liquidazione per i rimborsi ai singoli gestori di impianti di carburante di euro 26.549,22 (accantonamento n. 100268). Capitolo 13566

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 3 maggio 2006, n. 109

Tassa automobilistica regionale. Cambio Polo Telematico da Aci ad Avantgarde: autorizzazione Agenzia codice ATO1154 e Agenzia codice ANO1147

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2

D.D. 4 maggio 2006, n. 110

Accensione di due mutui ai sensi e in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, per il finanziamento della ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2002 e del 1994

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di assumere, ai sensi dell'ordinanza n. 3464 del 29/09/2005 e secondo lo schema di contratto allegato alla presente determina come "Allegato A" con DEXIA-Crediop S.p.A. due mutui a tasso fisso del 4,192% annuo;

che i mutui avranno durata di quindici anni (dal 30/06/2006 al 31/12/2020);

che l'importo del mutuo è di Euro 5.605.825,59= per il limite d'impegno di euro 500.000,00 e di euro 8.969.320,95= per il limite d'impegno di euro 800.000,00;

che gli oneri dei mutui sono a carico del Dipartimento della Protezione Civile che provvederà direttamente al pagamento delle 30 rate semestrali comprensive di capitale ed interessi;

che la stipula dei contratti dei mutui avverrà il giorno 4 maggio 2006;

che l'erogazione dei mutui avverrà il 5 maggio 2006 (omissis) intestato alla Regione Piemonte ed intrattenuto presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale di Torino;

che l'introito del mutuo verrà effettuato sul capitolo di bilancio regionale in corso di istituzione.

L'originale della presente determinazione sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Direzione, mentre copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria di Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 4 maggio 2006, n. 111

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione e di assistenza al contribuente relativamente alla tassa automobilistica nella Regione Piemonte. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi nel primo trimestre del 2006 di euro 280.053,53 - capitolo 11519/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare sul cap. 11519/2006 la somma di euro 280.053,53 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 e di liquidare tale somma ai beneficiari di cui all'allegato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2

D.D. 11 maggio 2006, n. 113

Rimborso del Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma primo trimestre 2006 per un importo complessivo di euro 597,39

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 114

Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Impegno di spesa e liquidazione di euro 54.071,65 per i servizi resi nel 4 trimestre 2005 - Cap.11519

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare sul cap. 11519/2006 la somma di euro 60.706,79 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, e di liquidare tale somma mediante versamento intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, con imputazione al capo XV capitolo 2459 - Dipartimento Trasporti Terrestri - MOT 6.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 115

Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Impegno di spesa e liquidazione di euro 60.706,79 per i servizi resi nel 1 trimestre 2006 - Cap.11519

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare sul cap. 11519/2006 la somma di euro 60.706,79 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, e di liquidare tale somma mediante versamento intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, con imputazione al capo XV capitolo 2459 - Dipartimento Trasporti Terrestri - MOT 6.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 116

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 37,51 (trentasette/51) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 117

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 52,00 (cinquantadue/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 118

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 318,00 (trecentodiciotto/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 119

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 57,00 (cinquantasette/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 120

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso (omissis) di Euro 84,00 (ottantaquattro/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2

D.D. 16 maggio 2006, n. 122

Impegno di euro 64.953,35 a favore dei beneficiari del buono scuola 2004/2005 sul capitolo 19058/06 per somme reintroitate dalla Regione Piemonte nell'anno 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 123

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 16.441,46. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 124

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 21.333,05. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 125

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 725,81. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 126

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 16.877,92. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 127

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 10.291,25. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 128

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 526,84. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 129

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate nell'anno 2004. Spesa di euro 23,000. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 130

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate nell'anno 2005. Spesa di euro 560,94. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 131

Rimborso di somme indebitamente versate, senza titolo, nell'anno 2002. Spesa di euro 151,00. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 132

Rimborso di somme indebitamente versate, senza titolo, nell'anno 2003. Spesa di euro 116,22. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 133

Rimborso di somme indebitamente versate, senza titolo, nell'anno 2005. Spesa di euro 451,99. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 134

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate, per tariffa targa prova, nell'anno 2000. Spesa di euro 197,35. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 135

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate, per tariffa targa prova, nell'anno 2005. Spesa di euro 850,50. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 136

Restituzione di somme indebitamente trattenute nell'anno 2004 a soggetti autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche: Piovano. Spesa di euro 233,09. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 maggio 2006, n. 137

Restituzione di somme indebitamente trattenute nell'anno 2005 a soggetti autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche: Guasco. Spesa di euro 20,50. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 17 maggio 2006, n. 138

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla signora (omissis) di Euro 151,78 (centocinquante/78) per versamenti non dovuti. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 17 maggio 2006, n. 139

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso al (omissis) di Euro 274,82 (duecentosettantaquattro/82) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 19 maggio 2006, n. 140

Addizionale regionale all'imposta di consumo gas metano - rimborso alla (omissis) 1.074,05 Euro (millesettantaquattro/05). Impegno sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 22 maggio 2006, n. 141

Addizionale Regionale all'Irpef - Rimborso alla signora (omissis) di Euro 37,00 (trentasette/00) per versamento non dovuto. Impegno di spesa sul capitolo 19063

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 22 maggio 2006, n. 142

Rateizzazione di somme accertate a titolo di tassa automobilistica, e relative sanzioni ed interessi, dovuta per periodi fissi aventi inizio negli anni 1999 e successivamente iscritte nei ruoli per la riscossione coattiva dei tributi regionali

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.2

D.D. 23 maggio 2006, n. 145

Pagamento diciannovesima rata di ammortamento relativa all'emissione di obbligazioni per L.18.200.000.000= pari ad Euro 9.399.515,56=. Spesa di Euro 82.715,74= sul capitolo 18438 del bilancio 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare la spesa relativa alla diciannovesima rata di ammortamento, sull'emissione di prestiti obbligazionari, per l'importo di Euro 82.715,74= sul capitolo 18438 del bilancio 2006, quale quota interessi;

di autorizzare il pagamento dell'importo di euro 82.715,74= a favore della Dexia-Crediop, con valuta

13/06/2006, quale rappresentante dei titoli obbligazionari relativi al prestito dell'importo nominale di Lire 18.200.000.000 pari ad euro 9.399.515,56=;

il suddetto pagamento, a favore della Dexia-Crediop S.p.A. deve essere effettuato sul conto n. 3030, in essere presso la Banca d'Italia - Roma, a mezzo bonifico bancario.

L'originale della presente determinazione, sottoscritta dal Direttore Regionale, è conservato presso la Direzione, mentre copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria di Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 24 maggio 2006, n. 147

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione alla delegazione AC TO 2 di Barberis Andrea Sergio, cod. M.c.t.c. ATO1809, soggetto operante tramite il polo telematico Aci, in sostituzione della delegazione AC TO 2 di Imerito Paolo, cod. M.c.t.c. ATO1770

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte, alle condizioni stabilite dalla convenzione approvata con D.G.R. n. 52-13636 dell'11 ottobre 2004, con decorrenza immediata, la delegazione AC TO 2 di Barberis Andrea Sergio, cod. M.c.t.c. ATO1809, con sede in Torino, Corso Dante 45, (omissis), in sostituzione della delegazione AC TO 2 di Imerito Paolo, cod. M.c.t.c. ATO1770.

L'agenzia è autorizzata ai sensi della Legge 8 agosto 1991 n. 264 e per lo svolgimento del servizio di riscossione si avvale della rete telematica e del sistema informatico fornito dall'ACI.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento approvato con decreto del presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n.8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 26 maggio 2006, n. 149

Rinnovo della liquidazione di rimborsi di tasse automobilistiche indebitamente versate non riscossi dai beneficiari. Spesa di euro 1.667,79. Capitolo 19063/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 10.6

D.D. 1 febbraio 2006, n. 101

Servizio di trasporto di colli dal Magazzino Economico e dal Centro Stampa agli uffici regionali. Affidamento a trattativa privata alla Ditta GESCO S.p.A. Impegno di spesa per l'anno 2006 di euro 2.500,00 (Cap. 11334/2006 acc. 100287)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di euro 2.500,00 o.f.c. per l'anno 2006 per il servizio di cui in premessa, affidato con determinazione n. 563 del 31.05.2005 alla Ditta Gesco S.C.p.A. - Filiale di Torino - corrente in Corso Giulio Cesare n. 338-50-D, Torino;

Alla spesa di euro 2.500,00 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 11334/2006 Acc. 100287.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 1 febbraio 2006, n. 102

Servizio di trasporto con autovettura pubblica in occasione degli eventi olimpici di Torino 2006. Affidamento a trattativa privata alla Società Cooperativa Pronto Taxi 5737. Spesa di Euro 3.000,00 o.f.c. (Cap. 11479/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, mediante trattativa privata, alla Società Cooperativa Pronto Taxi 5737, corrente in Torino, Via Duino, 124, il servizio di cui in premessa, al prezzo complessivo stimato di Euro 3.000,00, al lordo degli oneri fiscali;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Dirigente del Settore Economato - Autocentro - Centro stampa, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/97.

Alla spesa derivante dal suddetto contratto, valutata in Euro 3.000,00 o.f.c., si farà fronte con lo stanziamento sul capitolo 11479 del bilancio per l'esercizio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.5

D.D. 1 febbraio 2006, n. 103

Forniture varie a imprese di telecomunicazioni multimediali, affidamento di attività tecnico/operative e informative a supporto della struttura Call Center integrato di 1 e 2 livello della Regione Piemonte. Spesa presunta di

Euro 300.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884/2006 - Accantonamento n. 100289)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa, di interpellare, - Società adeguate e qualificate alla complessità multimediale della struttura del Call Center integrato dal 1° al 2° livello evoluto, - secondo la necessità e urgenza -, imprese specialistiche per forniture varie in telecomunicazione multimediale, (indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto), atte a fornire attività e strumenti indispensabili per la gestione delle relazioni operative, economiche ed informative per lo sviluppo integrato del sistema TLC regionale, allacciamenti, attività specialistica di Customer Relationship Management (CRM), incremento di servizio "posto operatore" call center", connessione a sistemi di risponditore automatico (IVR), prestazioni di reperibilità H 24, servizio di controllo diretto sulla qualità e gestione parametrica del servizio degli operatori, attività di back-office, assistenza per la scelta delle tecnologie hardware e software e analisi di gestione degli indicatori di servizio;

di considerare che il servizio di call center, - in osservanza ai principi fondamentali dello Statuto della Regione Piemonte, art. 12 comma 1) 2) e 3) e delle linee guida del Governo per l'informazione, che prevedono, tra l'altro, lo sviluppo della "società dell'informazione" finalizzata alla convergenza fra voce, dati e video, anche attraverso un'organizzazione di contenuti informativi multimediali integrata, consente al cittadino, impresa, Ente pubblico o privato, l'accesso immediato, "semplice" e esaustivo al fine di interfacciarsi con l'Amministrazione Pubblica per reperire le informazioni e servizi richiesti;

di procedere alla stipulazione del contratto di affidamento delle forniture e servizi in questione ai sensi dell'art. 31 della L.R. 8/84 e per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 8/84.

Alla spesa presunta, riferita alle forniture ed attività descritte in premessa, per complessivi euro 300.000,00 o.f.c. si farà fronte mediante atto di impegno utilizzando i fondi già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 09.01.2006, attingendo dal capitolo 12884 del bilancio 2006 (Accantonamento n. 100289, capiente).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 1 febbraio 2006, n. 104

Fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione per unità di classificazione U.D.C. presso le sedi di Corso Grosseto 73/6 e Via Viotti 8, Torino. Approvazione verbali di gara ed aggiudicazione definitiva alla Società Bertello S.p.A., corrente in Borgo San Dalmazzo (CN). Impegno di spesa di 340.051,60 sul Capitolo 20750/2006 - art. 1, comma 2, L.R. 16/05 - Spese obbligatorie

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. n. 79/05 del 29.12.2005, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 3/06 del 18.1.2006 relativo ai lavori della Commissione Tecnica e 5/06 del 23.1.2006 relativo all'apertura delle offerte economiche, dal quale risulta che la Società Bertello S.p.A., corrente in Borgo San Dalmazzo (CN) - Via Piave, 14, avendo totalizzato un punteggio pari a 89,33/100, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto per l'importo di Euro 450.043,00 o.f.e., oltre I.V.A. per Euro 90.008,60 e così per complessivi Euro 540.051,60 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento della fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione per unità di classificazione U.D.C. presso le sedi di Corso Grosseto 73/6 e Via Viotti 8 - Torino alla Società Bertello S.p.A., corrente in Borgo San Dalmazzo (CN) - Via Piave, 14, per l'importo di Euro 450.043,00 o.f.e., oltre I.V.A. per Euro 90.008,60 e così per complessivi Euro 540.051,60 o.f.i.;

- di dare atto che alla spesa complessiva pari ad Euro 540.051,60 o.f.i., si farà fronte così come segue:

* Euro 200.000,00 con le risorse già impegnate con determinazione n. 1092 del 27.10.2005 sul Cap. 10550/2005 (ora Cap. 20750/2006) delle uscite del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 (imp. n. 4812);

* Euro 340.051,60 con i fondi accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 sul Cap. 20750 (acc. n. 100302) delle uscite del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

- di impegnare, stante l'urgenza e l'indifferibilità della spesa, la somma di Euro 340.051,60 sul Cap. 20750 (acc. n. 100302) delle uscite del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2 L.R.16/05 - Spese obbligatorie;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata la medesima nelle more della stipulazione del nuovo contratto, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento della fornitura in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e comunque sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa nonché della verifica, in corso di esecuzione, relativa alla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 11 D.Lgs. 358/92 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 2 febbraio 2006, n. 108

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dal 01.01.2006 al 31.03.2006 relative ai locali a al salone congressi denominato "Centro Incontri" siti in Torino - Corso Stati Uniti 23. Spesa di Euro 4.303,20 (Cap. 12954/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 2 febbraio 2006, n. 109

Impegno di spesa per il periodo dall'01.01.2006 al 30.06.2006 relativo al servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali. Spesa di Euro 3.104,64 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare sui fondi del capitolo 13816 del bilancio 2006 già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 (A/100278) la spesa di Euro 3.104,64 o.f.c., per il pagamento alla Ditta Parcheggio Italia S.p.A. corrente in Milano - Via Calderon de la Barca, 2 del servizio di posteggio e custodia di n. 10 autovetture in dotazione ad uffici regionali presso l'autorimessa di Torino - Corso Bolzano - Stazione Porta Susa per il periodo dall'01.01.2006 al 30.06.2006.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 2 febbraio 2006, n. 110

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per il periodo dall'1.01.2006 al 31.03.2006 relative ai locali siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 21, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 22.096,80 (Cap. 12954/2006) L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 3 febbraio 2006, n. 111

Pagamento spese di riscaldamento per la stagione 2005/2006 relative ai locali siti in Torino - Corso Galileo Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato. Coordinamento regionale di Torino. Spesa di Euro 7.431,75 (Cap. 12954/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 117

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - E-Learning. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di non ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il concorrente di cui all'elenco "B", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito, da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, disciplinante le modalità di presentazione dell'offerta, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 118

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Informatiche. Ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito, da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, disciplinante le modalità di presentazione dell'offerta, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 119

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Giuridico - Amministrative. Ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito, da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, disciplinante le modalità di presentazione dell'offerta, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 120

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Ruolo. Ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito, da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, disciplinante le modalità di presentazione dell'offerta, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2006, n. 121

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Specialistiche - Manageriali. Revoca atti di gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere alla revoca degli atti di gara e specificatamente il Bando di gara, il relativo estratto ed il Documento complementare "Disciplinare di gara" riguardanti la licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Specialistiche - Manageriali;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 8 febbraio 2006, n. 122

Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali per l'anno 2006. Impegno della spesa di euro 25.000,00 (Cap. 11369/2006).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per i motivi di cui in premessa ed a favore dei soggetti di cui all'allegato elenco, la somma di Euro 25.000,00 sul capitolo 11369 del bilancio per l'esercizio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 8 febbraio 2006, n. 123

Fondazione Villa Palazzola, con sede in Stresa. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Villa Palazzola, con sede in Stresa il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 125

Pagamento delle spese relative all'affidamento dell'incarico di terzo responsabile dell'impianto di riscaldamento installato nello stabile di proprietà regionale sito in Cirie' - Via Battitore n. 82. Spesa di Euro 656,40 (Cap. 12954/2006) L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 126

Servizio di pulizia presso i locali siti in Torino - Via Giolitti n. 36, sede del Museo Regionale di Scienze Naturali. Spesa di Euro 25.335,50 (Cap. 12849/2006). L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 127

Approvazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione rep.n. 6071 dell'1.8.2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Alta Val Tanaro in ordine alla gestione e alla valorizzazione del Castello di Casotto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato schema di atto aggiuntivo alla Convenzione rep. n. 6071 dell'1.8.2001, stipulata tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Alta Val Tanaro in ordine alla gestione e alla valorizzazione del Castello di Casotto, il quale integra l'oggetto della convenzione stessa includendovi i beni immobiliari siti nel Comune di Gressio, località Val Casotto, di cui all'atto di acquisto rogito Notario Antonio Maria Marocco rep. 141588 del 9.6.2005 e che sarà stipulato secondo la forma stabilita dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 128

Impegno della spesa per la redazione della perizia di stima degli immobili siti nel comune di San Maurizio Canavese - Strada Comunale Ceretta Superiore (Spesa di Euro 1.344,42 Capitolo 20260/2006). L.R. n. 16 del 28.12.2005 art. 1 comma 1 (Spese Obbligatorie)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare su Capitolo 20260 del Bilancio 2006 (A. 100310) la spesa determinata in Euro 1.344,42 IVA compresa, per il pagamento all'Agenzia del Territorio - Direzione Centrale Pianificazione, Controllo e Amministrazione - delle prestazioni di redazione della perizia di stima dell'immobile sito in San Maurizio Canavese, Strada comunale Ceretta Superiore, svolte dall'Ufficio Provinciale di Torino ai sensi della convenzione di cui in premessa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 febbraio 2006, n. 131

Asta pubblica ex L.R. 30/95 per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Pinerolo (To), località Abbadia Alpina. Approvazione verbale di gara e aggiudicazione definitiva all'Hotel Caprilli S.r.l. - Pinerolo.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il verbale di gara n. 6/06 dell'24.1.2006 dal quale risulta che la gara in oggetto è stata aggiudicata in via provvisoria all'Hotel Caprilli S.r.l., corrente in Pinerolo (TO) - Statale San Secondo, 26 - il quale ha offerto un importo pari ad Euro 125.620,00;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed alla conseguente alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Pinerolo (To), località Abbadia Alpina, all'Hotel Caprilli s.r.l., corrente in Pinerolo (TO) - Statale San Secondo, 26 - per un importo pari ad Euro 125.620,00;

- di dare atto che l'importo relativo all'alienazione del suddetto immobile sarà introitato sul Cap. 7695, denominato "Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili", delle entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e che, il versamento della somma di Euro 125.620,00 dovrà essere effettuato in un'unica soluzione sul (omissis) intestato alla Regione Piemonte presso il Tesoriere Regionale Banca San Paolo IMI di Torino - Via Garibaldi 2;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto di compravendita mediante rogito notarile, previo versamento della somma di Euro 125.620,00 secondo le modalità sopra indicate;

- di demandare al Settore Patrimonio Immobiliare l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 febbraio 2006, n. 133

Approvazione Progetto Esecutivo Cascina Medici del Vascello - Giardini Lotto E. Autorizzazione alla liquidazione parcelle.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il Progetto Esecutivo relativo alla Cascina Medici del Vascello - Giardini Lotto E, redatto dal Raggruppamento costituito da: Libidarch Ass.ti: Arch. Pozzana, Ing. Jacques, Arch. Trinca, Arch. Von Normann, Arch. Volpiano, Maire Engineering S.p.A, così come meglio illustrato in premessa, per un importo presunto complessivo pari ad Euro 10.046.000,00 compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e somme a disposizione

dell'Amministrazione, come da Quadro Economico agli atti;

- di autorizzare gli uffici competenti a procedere alla liquidazione delle parcelle emesse dal suddetto Raggruppamento di professionisti in relazione alla redazione delle fasi progettuali dei lavori in oggetto.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 141

Contratto di locazione di unità immobiliari site in Torino, Via Bogino n. 9, da destinare a sede di attività culturali, di rappresentanza ed uffici regionali, di proprietà della Società Baroncelli '98 s.r.l. Spesa di Euro 166.500,00 (Cap. 13816/2006) ed Euro 73.605,60 (Cap. 12784/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 142

Pagamento acconto delle spese accessorie per la gestione 2006 e saldo per l'anno 2005 relative ai locali siti in Torino, Via Meucci n. 1 di proprietà della Soc. Delas sede di uffici regionali. Spesa di Euro 5.269,57 (Cap. 13816/2005). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 143

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di affitto dei locali siti in Torino - Corso Massimo d'Azeglio n. 42 di proprietà dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino. Spesa di Euro 508,88 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 13 febbraio 2006, n. 145

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., SMA Torino S.p.A. e Italgas Piu' S.p.A. per il "Progetto Venaria Reale" relative all'anno 2006. Spesa presunta di Euro 500.000,00 o.f.c. - Capitolo 13200/2006 - Accantonamento n. 100291. Spese obbligatorie art. 1 comma 2 L.R. 16/2005.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 13 febbraio 2006, n. 147

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A., riferite al servizio "118" anno 2006. Importo presunto di Euro 250.000,00 o.f.c. - Capitolo 12894/2006 - Accantonamento n. 100305

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 16 febbraio 2006, n. 153

Servizio di bonifica bellica nelle aree destinate a nuovi giardini e dei lavori di demolizione di strutture, opere esistenti, fabbricati, bonifica da amianto, scavi di sbancamento, formazione di rilevato per strade e giardini localizzati nella Reggia di Venaria Reale Lotti C e D. Intervento 1 e 2. Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di Euro 237.021,55 o.f.c. (Cap.26290-26284).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la perizia suppletiva e di variante, agli atti dell'Amministrazione, relativa all'esecuzione del servizio di bonifica bellica nelle aree destinate a nuovi giardini e dei lavori di demolizione di strutture, opere esistenti, fabbricati, bonifica da amianto, scavi di sbancamento, formazione di rilevato per strade e giardini localizzati nella Reggia di Venaria Reale Lotti C e D. Intervento 1 e 2 predisposta dalla Direzione Lavori il cui importo complessivo dei lavori risulta rideterminato in Euro 1.266.600,26 di cui Euro 1.187.921,66 per lavori ed Euro 78.678,60 per oneri della sicurezza con una maggiore spesa per opere di perizia di Euro 215.474,14 oltre I.V.A.

- di approvare lo schema di atto di sottomissione, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8, con il quale l'Impresa Gaetano Bellabarba & C. srl ha assunto l'impegno di eseguire le opere previste nella perizia sopra citata alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 9763 del 14. 12.04.

- di dare atto che alla maggior spesa di Euro 237.021,55 o.f.c. si farà fronte con i fondi già impegnati con la Determinazione n. 436 del 28.11.03 della Direzione Regionale ai Beni Culturali nell'ambito dei fondi DOCUP 2000 - 2006 misura 2.5 A " Sistema delle Residenze Sabaude" secondo le seguenti modalità:

- Euro 118.510,78 Cap. 26290 (ex Cap. 26842) imp. 7186/03

- Euro 82.957,54 Cap. 26284 (ex Cap. 26840) imp. 7187/03

- Euro 35.533,23 Cap. 26284 (ex Cap. 26840) imp. 7189/03

- di demandare agli uffici regionali gli adempimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 16 febbraio 2006, n. 154

Contratti per il noleggio di macchine fotocopiatrici e prestazioni accessorie. Impegno della spesa per l'anno 2006, di E. 164.384,64 (cap. 13190/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per i motivi di cui in premessa, sul capitolo 13190 del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 la somma di

* Euro 13.454,64 a favore della Molteco S.p.A., corrente in Torino, Via Reiss Romoli, 148;

* Euro 150.930,00 a favore della Xerox Noleggi S.p.A., corrente in Piazza I. Montanelli, 20, Palazzo 2, Sesto S. Giovanni (MI).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 16 febbraio 2006, n. 155

Contratti con l'Arval Service Lease Italia S.p.A. relativi alla gestione del parco automezzi regionale. Impegno di spesa per il 2006, di E. 1.300.000,00 (Cap. 11479/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per i motivi di cui in premessa, a favore della ditta Arval Service Lease Italia S.p.A., corrente in Scandicci (FI), Via Pisana, 314/B, la somma di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 11479 del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, di cui:

* Euro 1.200.000,00 in relazione al contratto stipulato con scrittura privata rep. 10226 del 9-5-2005;

* Euro 100.000,00 in relazione al contratto prorogato con lettera commerciale prot. 31444/10.6 del 23-11-2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 16 febbraio 2006, n. 156

Pagamento dei pedaggi autostradali mediante la tessera Viacard e il dispositivo Telepass. Impegno della spesa per l'anno 2006, di E. 50.000,00 (Cap. 11479/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per i motivi di cui in premessa, la somma di Euro 50.000,00 sul capitolo 11479 del bilancio 2006, a favore della società Autostrade per l'Italia S.p.A., corrente in Roma, via Bergamini, 50.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 16 febbraio 2006, n. 157

Concessione di spazi pubblicitari sui veicoli regionali. Entrata di E. 15.000,00 annui. Spesa di E. 12.801,60 (Cap. 11479/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere all'Arval Service Lease Italia S.p.A. lo sfruttamento di spazi pubblicitari sui veicoli dalla stessa noleggiati a seguito del contratto stipulato con scrittura privata rep. 10226 del 9-5-2005, per un corrispettivo di Euro 15.000,00 annui;

di demandare a successivi atti l'accertamento delle entrate per le quote annuali di detto corrispettivo;

di impegnare, per i motivi di cui in premessa, sul capitolo 11479 del bilancio per l'esercizio 2006, la somma di Euro 12.801,60 a favore della Sama S.r.l., corrente in Novi Ligure (AL), Via E. Raggio, 96.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 16 febbraio 2006, n. 158

Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di incaricare il Sig. Geom. Massimo Frencia di Barge (CN), ad effettuare l'accertamento demaniale per la verifica dell'eventuale presenza e ubicazione di beni civici nel comprensorio del Comune di Bagnolo Piemonte (CN);

- di dare atto che le spese relative alle operazioni di cui al precedente punto saranno assunte dal Comune di Bagnolo Piemonte (CN) con successivo provvedimento;

- di stipulare apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 16 febbraio 2006, n. 159

Lavori urgenti di restauro strutturale e conservativo del Castello di Valcasotto nel Comune di Garesio (CN). Affidamento di servizi d'ingegneria, di importo stimato inferiore a Euro 100.000,00, per la redazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs. 30/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare per le motivazioni indicate in premessa, l'affidamento, ai sensi dell'art. 17, comma 12 della legge 11.2.1994, n. 109, dell'incarico per la redazione del progetto definitivo, integrato con tutti gli atti tecnici necessari alla appaltabilità dell'opera ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs. 30/2004, degli interventi urgenti per il restauro strutturale e conservativo del Castello di Valcasotto in Comune di Garesio (CN);

- di approvare l'avviso di selezione e lo schema di contratto, secondo il testo allegato alla presente determinazione;

- di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività Negoziale per la pubblicazione dell'avviso di selezione sul BURP, sul sito Internet www.Regione.Piemonte.it e la diffusione presso gli Ordini professionisti degli ingegneri e degli architetti delle province di Torino e Cuneo.

Alla spesa presunta di Euro 67.800,00 oltre oneri fiscali e previdenziali, computata al lordo della riduzione, nella misura del 20% ex art. 4, comma 12 bis della legge 155/89, si farà fronte con i fondi del capitolo 20260 del bilancio per l'esercizio 2006, con impegno che sarà assunto con la determinazione di affidamento delle prestazioni.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 16 febbraio 2006, n. 160

Fornitura di buoni carburante. Affidamento a trattativa privata alla Ipaclam S.r.l. Spesa di E. 9.881,99 o.f.c. (Cap. 13180/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Ipaclam s.r.l., corrente in Rivoli (TO), Via Chivasso, 7, la fornitura di cui in premessa, al prezzo complessivo di Euro 9.881,99, al lordo degli oneri fiscali;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Dirigente del Settore Economato - Autocentro - Centro stampa, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/97.

Alla spesa derivante dal suddetto contratto, valutata in Euro 9.881,99 o.f.c., si farà fronte con lo stanziamento sul capitolo 13180 del bilancio per l'esercizio 2006. Al pagamento si provvederà con assegno circolare, emesso dal Settore Cassa economica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 17 febbraio 2006, n. 163

Associazione per la Facoltà di Economia dell'Università di Torino con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione per la facoltà di Economia dell'Università di Torino con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 17 febbraio 2006, n. 164

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Vercelli - Corso Libertà n. 47 di proprietà della Soc. New Building s.r.l. sede di uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Vercelli. Spesa di Euro 371,44 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2006 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 17 febbraio 2006, n. 165

Impegno di spesa per il periodo dall'1.11.2005 al 31.10.2006 relativo al servizio di posteggio e custodia di n. 8 autovetture in dotazione ad uffici regionali affidato alla Ditta Autorimessa Principi di Piemonte di Torino. Spesa di Euro 14.514,04 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 17 febbraio 2006, n. 166

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Novara, Biella, Vercelli e province, anni 2005-2007. Approvazione Verbale Concordamento nuovi prezzi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi relativo all'appalto per forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Novara, Biella, Vercelli e province, anni 2005 - 2007, sottoscritto in data 02.01.2006 dal Direttore Lavori e dall'appaltatore impresa Magnetti s.r.l. - Via Stupinigi n. 45 - Vinovo (TO).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 17 febbraio 2006, n. 167

Pagamento saldo oneri accessori per la gestione 2002/2003 relativi allo stabile sito in Torino - Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 38.349,32 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 febbraio 2006, n. 170

Pagamento delle spese di riscaldamento e oneri condominiali per l'anno 2005 e saldo anno 2003 dei locali siti in Torino - C.so Regina Margherita n. 174 di proprietà dell'Oratorio Salesiano San Francesco di Sales. Spesa di Euro 75.297,73 (Cap. 12954/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 febbraio 2006, n. 171

Impegno di spesa relativo al pagamento del canone di locazione di un'unità immobiliare sita in Torino - Via Luserna di Rora' 16 - adibita a sede di Corsi di Formazione Professionale. Spesa di Euro 68.500,00 (Cap. 10954/2006). L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare sul Cap. 10954 del bilancio 2006 con i fondi già accantonati con D.G.R. 37-2040 del 23.1.2006 (acc. 100038), la somma di Euro 68.500,00 per il pagamento all'Ente Oratorio Salesiano San Paolo di Torino con sede in Torino via Luserna di Rora' 16 del canone di locazione per il periodo dal 20.3.2006 al 10.3.2007 (pagamento trimestri anticipati) inerente all'unità immobiliare sita in Torino via

Luserna di Rorà n. 16 adibita a sede di corsi di Formazione Professionale per il personale regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 febbraio 2006, n. 174

Associazione "Club Scherma Torino", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Club Scherma Torino", con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 21 febbraio 2006, n. 175

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Torino - Corso Stati Uniti n. 21 di proprietà della Immobiliare Effepiuno s.r.l. Spesa di Euro 19.305,62 (Cap. 13816/2006). L.R. 16/05 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 22 febbraio 2006, n. 177

Fondazione Funivie Oropa, con sede in Biella. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Funivie Oropa, con sede in Biella il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2500 novies c.c. l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche diverrà efficace e, pertanto, la Fondazione acquisterà la personalità giuridica privata decorso il periodo di sessanta (60) giorni dalla data dell'ultimo adempimento pubblica-

rio di cui all'art. 2500 e previa presentazione da parte degli organi societari dell'attestazione che non è stata presentata opposizione nel termine di cui sopra e mediante produzione dell'avvenuta cancellazione della Funivie Oropa S.p.A. dal Registro delle Imprese competente.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 23 febbraio 2006, n. 180

Affidamento opere e provviste occorrenti per il restauro, consolidamento ed adeguamento ad uffici regionali dell'immobile denominato Palazzo Verga sito in Vercelli: riconoscimento ex art. 1 comma 550 L. 311/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere all'impresa Società Costruzioni Sacramati S.p.A., affidataria delle opere e provviste occorrenti per il restauro, consolidamento ed adeguamento ad uffici regionali dell'immobile denominato Palazzo Verga sito in Vercelli, in forza del contratto rep. n. 7832 del 24.2.2003 e successivo atto aggiuntivo rep. n. 10246 del 17.5.2005, la somma di Euro 11.488,72.= oltre IVA, quale riconoscimento per maggiore compenso dovuto ai sensi dell'art. 1 comma 550 della L. 30.12.04 n. 311, integrativo dell'art. 26 della L. 109/94.

Alla maggiore spesa di Euro 12.637,59.= o.f.c. si fa fronte con i fondi già impegnati con determinazione n. 607 del 28.5.2004 (Cap. 23600 del bilancio per l'esercizio 2004 - A. 100390 - I. 1890).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 23 febbraio 2006, n. 182

Esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la ristrutturazione, il restauro e la rifunzionalizzazione del complesso della Cascina Medici del Vascello (Parco basso dei giardini della Reggia di Venaria Reale) lotto E ambiti A,B,C. Indizione di gara a procedura aperta

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'indizione di gara a procedura aperta (pubblico incanto) ex. art. 20 L. 109/1994 s.m.i e art. 28 D. 2004/18/CE, per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la ristrutturazione, il restauro e la rifunzionalizzazione del complesso della Cascina Medici del Vascello (Parco basso dei giardini della Reggia di Venaria Reale) lotto E, ambiti A,B,C, secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 53 comma 1 lett. a) Direttiva 2004/18/CE;

- di approvare il seguente quadro economico, quale parte integrante e sostanziale del progetto esecutivo, approvato con determinazione del Direttore Patrimonio e Tecnico n. 133 del 9.2.2006:

Costo totale dell'opera: euro 10.238.200,00 così ripartito:

A) A base di gara Euro 7.400.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione per:

b1) Allacciamenti (Enel, Gas, Acquedotto, ecc.), IVA compresa Euro 72.000,00

b2) Imprevisti 5% di Euro 7.400.000,00 Euro 370.000,00

b3) IVA su opere e imprevisti 10% di Euro 7.770.000,00 Euro 777.000,00

b4) Onorari e spese conglobate per progettazione, D.L., misura e contabilità, CPI, Legge 10, Relazione Geologica Euro 750.000,00

b5) Onorari e spese conglobate per attività CSP e CSE (D.Lgs 494/96) euro 157.000,00

b6) Inarcassa su onorari e spese (b4+b5) 2% di Euro 907.000,00 Euro 18.140,00

b7) IVA su onorari, spese e Inarcassa 20% di Euro 925.140,00 Euro 185.028,00

b8) Spese per pubblicità di gara IVA compresa Euro 7.000,00

b9) Accantonamento 3% fondo accordi bonari art. 12 DPR 554/99 Euro 322.000,00

b10) Accantonamento 1,5% fondo incentivante interno Euro 111.000,00

b11) Spese per commissione di gara IVA compresa Euro 5.000,00

b12) Spese per adempimenti catastali IVA compresa Euro 12.000,00

b13) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici, IVA compresa Euro 52.000,00

b14) Arrotondamenti euro 32,00

Totale somme a disposizione Euro 2.838.200,00

Totale generale dell'opera Euro 10.238.200,00

- di approvare il bando integrale, l'estratto, il documento complementare "Disciplinare di gara", il Capitolato Speciale d'Appalto e gli elaborati tecnici e grafici, lo schema di contratto, la lista delle categorie, indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione, le modalità di presentazione dell'offerta, l'importo a base d'asta complessivo pari ad Euro 7.400.000,00, comprensivo degli oneri di sicurezza, oltre I.V.A., ripartito come segue:

A) - per lavori a misura Euro 5.862.276,00

- per lavori in economia Euro 82.879,00

- per lavori a corpo Euro 1.275.104,00

Totale Euro 7.220.259,00

B) - per oneri di sicurezza "c.d. aggiuntivi" Euro 179.741,00

non soggetti a ribasso.

Importo totale dell'appalto (A+B) Euro 7.400.000,00

- di dare atto che la spesa complessiva necessaria, al netto del ribasso, sarà determinata in fase di aggiudicazione definitiva con successivo e separato atto e che alla stessa si farà fronte con i fondi relativi alla linea di intervento 2.5 a) "Sistema delle Residenze Sabaude" nell'ambito delle risorse DOCUP 2000/2006, impegnati con le seguenti determinazioni:

- n. 1267 del 29.11.2002 - Direzione Patrimonio e Tecnico

- n. 436 del 28.11.2003 - Direzione Beni Culturali;

- di dare atto che le funzioni di Direttore dei Lavori saranno svolte dall'Arch. Andrea Mascardi;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 24 febbraio 2006, n. 188

Comune di Ghiffa (VCO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento del gravami di uso civico nel comprensorio comunale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di incaricare il Geom. Renato Locarni dello studio associato Geoter di Verbania - a svolgere le funzioni di Perito Istruttore, per la trasposizione dei dati ricompresi nei vari atti e nel decreto di assegnazione a categoria presenti nell'archivio commissariale relativamente al Comune di Ghiffa (VCO), nonché per la verifica dall'attuale situazione possessoria di tali beni;

- di dare atto che le spese relative alle operazioni di cui al precedente punto saranno assunte dal Comune di Ghiffa (VCO) con successivo provvedimento;

- di stipulare apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 febbraio 2006, n. 190

Impegno di spesa per l'anno 2006 relativo al pagamento alla Ditta Grattacaso s.r.l. di Savona del servizio di pulizia delle parti comuni dell'immobile sito in Alessandria - P.zza Turati n. 4. Spesa di Euro 659,28 (Cap. 12849/2006) L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 febbraio 2006, n. 194

Acquisizione di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano, redazione di perizia estimativa del soprassuolo di terreni a conduzione diretta. Spesa di Euro 53.419,20 (Cap. 20260/2006 -A. 100310) L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (spese obbligatorie)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare all'Istituto per le Pianta da Legno e Ambiente I.P.L.A. S.p.A. di Torino l'incarico per la redazione di perizia estimativa del soprassuolo di terreni a conduzione diretta di proprietà della Fondazione Ordina Mauriziano relativi ai complessi immobiliari di Stupinigi, Staffarda e S. Antonio di Ranverso;

- di approvare l'allegata bozza di convenzione disciplinante l'oggetto e le modalità dell'incarico di consulenza che sarà stipulato con scrittura privata, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett b) della L.R. 23.1.1984, n. 8.

Alla spesa presunta di Euro 53.419,20 oneri fiscali compresi si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 20260 del bilancio 2006, già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 09.01.2006 (A. 100310).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 febbraio 2006, n. 195

Fondazione Palazzo Bricherasio, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto della Fondazione Palazzo Bricherasio con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 febbraio 2006, n. 196

Occupazione d'urgenza a favore della S.p.a. ENEL Distribuzione, degli immobili siti nel Comune di Chivasso (TO), necessari alla costruzione della variante alla linea elettrica ad alta tensione n. 2735/TO ed alla demolizione del tratto dismesso

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della S.p.A. ENEL Distribuzione è autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera indicata in premessa e descritti nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, anche attraverso i legittimi accessi.

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente provvedimento potrà essere protratta sino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità stabilito

con il provvedimento dirigenziale n. 1417 in data 27/09/2005, citato in premessa.

Art. 3

Il presente provvedimento perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili di cui al precedente articolo non segua entro il termine di tre mesi la data di emissione del provvedimento stesso.

Art. 4

La S.p.A. ENEL Distribuzione è incaricata della notifica del presente atto agli aventi diritto.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 6

I Sigg. Perani Clara e/o Arch. Malvicino Remo, dipendenti della società richiedente l'occupazione, procederanno alla compilazione degli stati di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti nell'allegato elenco, di cui all'articolo 1.

A tal fine i citati dipendenti potranno introdursi nelle proprietà private, previo avviso da notificare agli aventi diritto, con le modalità e le indicazioni di cui all'art. 13 della Legge Regionale 26.4.1984 n. 23.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 febbraio 2006, n. 197

Nulla osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa Depositi e Prestiti dell'ambito del procedimento di espropriazione dell'area di mq. 5517 individuata al N.C.T. come mapp. 132 e 440 (ex 123/p) del Fg. 20 del Comune di Grugliasco necessaria alla realizzazione dell'intervento "lavoro 21 Bis" all'interno dell'Interporto Torino-Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 198

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella città di Novara, Verbania e Provincia - Lotto A. Spesa di Euro 76.446,90 (Cap. 12849/2006). L.R. 16/2005 art. 1, comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 199

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Cuneo - Lotto D - Spesa di Euro 34.764,00 o.f.c.

(Cap. 12849/06). L.R. 16/05 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 200

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Città di Biella, Vercelli e Provincia - Lotto C. Spesa di Euro 39.330,50 (Cap. 12849/2006). L.R. 16/2005 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 201

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Asti e Provincia - Lotto E. Spesa di Euro 32.543,40 (Cap. 12849/2006) L.R. 16/05 art. 1 comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di impegnare sui fondi del Cap. 12849 del bilancio 2006, già accantonati con DGR n. 1-1951 del 09.01.2006 (A/ 100282) la spesa di Euro 32.543,40 o.f.c. per il pagamento al Consorzio S.G.M. corrente in Napoli - Via Generale Girolamo Calà Ulloa n. 9, del servizio di pulizia ordinaria degli uffici e servizi regionali siti nella Città di Asti e Provincia - Lotto E per il periodo 1.1/31.7.2006.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 28 febbraio 2006, n. 203

Affidamento alla Ditta Valsecchi della fornitura di risme di carta Motif per il Centro Stampa regionale. Spesa di euro 47.520,00 o.f.c. (cap. 11334 acc. 100287)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, alla ditta Valsecchi - Via Massarenti n. 24 - Milano - la fornitura di n. 20.000 risme di carta "Motif Premium" f.to A4 per il Centro Stampa Regionale come specificato in premessa;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 47.520,00 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 11334/2006 Acc. 100287.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 204

Incarico al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città delle valutazioni relative all'impianto di illuminazione a servizio della pista ex Kandahar in Sestriere (TO). Spesa di Euro 6.000,00 o.f.c. (Cap. 20260/2006). Approvazione della bozza di contratto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di conferire, per la motivazione di cui in premessa, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. n. 8/84, al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l'incarico delle valutazioni relative all'impianto di illuminazione a servizio della pista ex Kandahar in Sestriere (TO), oggetto di concessione da parte della Regione Piemonte;

* di impegnare, per la remunerazione dell'incarico, la somma complessiva di euro 6.000,00, o.f.c., sul capitolo 20260/ 2006 (Acc. 100310);

* di approvare la bozza del contratto che sarà sottoscritto per la formalizzazione dell'affidamento dell'incarico, bozza allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 205

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Provincia di Cuneo - Lotto F. Spesa di Euro 17.946,05 (Cap. 12849/2006). L.R. 16/2006 art. 1, comma 2 (Spese obbligatorie)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di impegnare sui fondi del Cap. 12849 del bilancio 2006 già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 (A/100282) la spesa di Euro 17.946,05 per il pagamento alla Cooperativa C.P.S. a r.l. di Savona - Via Chiodo n. 2/8 del servizio di pulizia ordinaria degli uffici e servizi regionali siti nella Provincia di Cuneo - Lotto F per il periodo 1.1/31.7.2006.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 1 marzo 2006, n. 207

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio integrato di gestione immobili denominati Centro Incontri e Museo Regionale di Scienze Naturali; Lotto 1: servizi di pulizia, hosting, prevenzione incendio e gestione degli impianti audio-video per il Centro Incontri; Lotto 2: servizio hosting per il Museo Regionale di Scienze naturali. Nomina Commissione Tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

* Dott. Enzo Carnazza - Responsabile del Settore Relazioni Esterne della Giunta Regionale - Presidente;

* Sig.ra Maria Vittoria Chiara Ferrero - Funzionario del Settore Relazioni Esterne della Giunta Regionale - Componente;

* Dott. Ferruccio Massa - Dirigente del Museo Regionale di Scienze Naturali - Componente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 marzo 2006, n. 208

Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nella Provincia di Cuneo con sede in Cuneo. Approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nella Provincia di Cuneo con sede in Cuneo. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 2 marzo 2006, n. 209

Fornitura di beni per l'allestimento di centri di preparazione e somministrazione pasti in occasioni delle Olimpiadi invernali e Paraolimpiadi di Torino 2006. Spesa complessiva di euro 13.783,25 o.f.c

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di utilizzare i fondi impegnati con D.D. n. 1310 del 28-12-2005 sul capitolo 10430 del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 (Imp. 7108) per fare fronte alle obbligazioni, derivanti dalle forniture di cui in premessa, nei confronti delle ditte:

* Viabizzuno s.r.l., corrente in Via Romagnoli, 10, 40010 Bentivoglio (BO);

* Conjugi Eger s.r.l., corrente in Via Ten. C. Eger, 36065 Mussolente (VI).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 6 marzo 2006, n. 215

Contratti per il noleggio di macchine fotocopiatrici e prestazioni accessorie. Impegno della spesa per l'anno 2006, di Euro 36.523,72 (Cap. 13190/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per i motivi di cui in premessa, sul capitolo 13190 del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, la somma di

* Euro 2.185,54 a favore della Molteco S.p.A., corrente in Torino, Via Reiss Romoli, 148;

* Euro 14.394,18 a favore della Ricoh Point Torino s.r.l., corrente in Rivoli (TO), Via Natale Bruno, 36;

* Euro 19.944,00 a favore della Xerox Noleggi S.p.A., corrente in Piazza I. Montanelli, 20, Palazzo 2, Sesto S. Giovanni (MI).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 7 marzo 2006, n. 223

Comune di Baceno (VCO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privato, del terreno comunale di uso civico, sito in Loc. "Alpe Devero - Corte D'Ardui" e distinto al NCT Fg. 14 - mapp. 42 di mq. 491, sul quale insiste il perimetro di un fabbricato crollato per una superficie di mq. 35 circa, per consolidamento proprietà dello stesso privato e ricostruzione dell'anzidetto fabbricato. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Baceno (VCO) a:

- Sdemanializzare l' area di mq. 491, sulla quale insiste il perimetro di un fabbricato crollato per una superficie di mq. 35 circa, identificata con il terreno comunale gravato da uso civico, sito in Loc. "Alpe Devero/Corte D'Ardù" e distinto al NCT Fg. 14 - mapp. 42;

- Alienare l' area di cui al paragrafo precedente al Sig. Marco Corvi per le motivazioni di cui alla premessa, ad un prezzo complessivo non inferiore a Euro 6.383,00, da versarsi entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, così come disposto dalla Commissione Tecnico consultiva per gli Usi Civici nella seduta tenutasi in data 21.11.2005 e riportato in premessa;

- Di disporre che l'importo rideterminato in Euro 6.383,00 di cui sopra dovrà, se versato oltre il sessantesimo giorno, essere maggiorato della rivalutazione monetaria nonché dell'interesse legale in vigore, a far data dal sessantunesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto;

di dare atto che:

- Il Comune di Baceno (VCO) dovrà destinare la somma percepita per l'alienazione di cui al paragrafo precedente alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27 e, nell'eventuale attesa, investirla in titoli del debito pubblico intestati al Comune stesso, ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarla al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- Sarà cura del Comune di Baceno (VCO) ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione nonché inviare copia dell'atto di vendita, che verrà stipulato con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

- La presente autorizzazione è rilasciata solo per quanto di competenza dell'Ufficio Regionale Usi Civici e, pertanto, ogni eventuale intervento sull'area, effettuato posteriormente alla sdemanializzazione dovrà, tenuto anche conto che l'area è inclusa in categoria di beni soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 nonché inclusa nell' "Area di Salvaguardia per Piano Paesistico dell'Alpe Devero" (L.R. n. 50/1990 - D.G.R. n. 618 - 3421/2000), essere debitamente autorizzato dagli Enti competenti;

- Tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato acquirente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 8 marzo 2006, n. 231

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A. e Colt Telecom S.p.A. riferite all'anno 2006. Importo presunto di Euro 700.000,00 o.f.c. (Capitolo 12884 - Accantonamento n. 100289). Art. 1 comma 2 "spese obbligatorie" della L.R. n. 16/2005 come integrato dall'art. 1 della L.R. n. 11/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.2

D.D. 10 marzo 2006, n. 236

Costituzione di fidejussione bancaria a favore della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativa a parte dell'immobile sito in Torino, Via Nizza n. 40, adibito a sede di uffici regionali. Spesa di Euro 100,00 (Cap. 11539/2006). Art. 1 c. 2 (spese obbligatorie) della L.R. 16/2005 come integrato dall'art. 1 della L.R. 11/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 10 marzo 2006, n. 237

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. Determinazione in merito al Certificato di collaudo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di ritenere ammissibile il certificato di collaudo relativo alle forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia eseguite in base al contratto rep. n. 7853 del 06.03.2003 dall'Impresa Eirene s.r.l., corrente in Torino, dal quale risulta che l'importo netto dei lavori realizzati è pari a Euro 1.609.367,83 oltre I.V.A.;

* di dare atto che il predetto Certificato assumerà carattere definitivo decorsi 2 anni dal rilascio dello stesso;

* di dare atto che il credito a favore dell'impresa ammonta a Euro 88.515,24 oltre I.V.A.,

* di autorizzare, subordinatamente alla presentazione della garanzia prevista dall'art. 28 L. 109/1994, il pagamento all'impresa della predetta somma di Euro 88.515,24 oltre I.V.A.;

* di dare atto che il pagamento del corrispettivo sopraccitato non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.

Alla spesa di Euro 106.218,29 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10490/2004 (ora cap. 12784) già impegnati con determinazione n. 555 del 18.05.2004 (I. 1574).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 10 marzo 2006, n. 241

Affidamento di tutte le opere, somministrazioni e forniture necessarie alla messa in sicurezza degli archivi dell'immobile sito in Via Viotti n. 8 a Torino: autorizzazione subappalto ASI Impianti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, subordinatamente all'accertamento della regolarità contributiva del subappaltatore, l'impresa Dervit S.p.A., aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione di tutte le opere, somministrazioni e forniture necessarie alla messa in sicurezza degli archivi dell'immobile sito in Via Viotti 8 a Torino, ad affidare in subappalto all'impresa A.S.I. Impianti, l'esecuzione di opere edili (categ. OG1) per l'importo di Euro 85.132,14.= o.f.e. e di parte degli impianti tecnologici (categ. OG11) per l'importo di Euro 4.867,86.= o.f.e., e così per complessivi Euro 90.000,00.= oltre IVA;

- di dare atto che la presente autorizzazione assumerà carattere definitivo al ricevimento del documento unico attestante la regolarità contributiva (D.U.R.C.) dell'impresa subappaltatrice, per la quale in data 17.2.06 è stata inoltrata apposita richiesta.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 marzo 2006, n. 242

Fondazione Centro per lo Studio e la Documentazione delle Società di Mutuo Soccorso - Onlus, siglabile Fondazione per le Società di Mutuo Soccorso Onlus, con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto della Fondazione per le Società di Mutuo Soccorso Onlus, siglabile Fondazione per le Società di Mutuo Soccorso Onlus, con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 marzo 2006, n. 243

Comune di Cavallirio (NO). Istanza di sdemanializzazione dei terreni comunali gravati da uso civico, per la successiva alienazione a terzi, censiti al N.C.T. Fg. 13 - mapp. 122 - 123, di complessivi mq. 3.830, con contestuale richiesta di spostamento del vincolo sui terreni di proprietà comunale censiti al N.C.T. Fg. 12 - mapp. 333 - 340, per complessivi mq. 4.100. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Cavallirio (NO) a sdemanializzare l'area di complessivi mq. 3.830, identificata con i terreni comunali di uso civico distinti al NCT Fg.13 - mapp. 122 - 123, per la successiva alienazione alla Ditta "Univer Italiana S.p.A." che ne ha fatto richiesta per ampliamento pertinenza area industriale;

di dare atto che:

- le alienazioni in parola non potranno essere stipulate per importo inferiore a quanto disposto dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici, ovvero Euro 14,00/mq e quindi complessivi Euro 53.620,00;

- il Comune di Cavallirio (NO) dovrà investire la somma sopracitata, al netto dell'importo di complessivi Euro 6.150,00 già investito nei terreni che acquisiscono l'uso civico in concambio di quello perduto sui terreni sdemanializzati, in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27 e, nell'eventuale attesa, investirla in titoli del debito pubblico intestati a se stesso, ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarla al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- il Comune di Cavallirio (NO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita che verrà stipulato con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato acquirente;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione allo spostamento del vincolo di civico demanio sui terreni comunali distinti al NCT Fg. 12 - mapp. 333 - 340, per complessivi mq. 4.100 che dovranno mantenere la destinazione agro-silvo-pastorale ed essere adeguatamente ripristinati, se del caso, e mantenuti onde consentire l'esercizio dell'uso civico (ad esempio coltura agricola) in concambio di quello perduto sulle aree oggetto di sdemanializzazione;

- che i terreni di cui al paragrafo precedente, tenuto conto della destinazione attuale nonché prevista dal P.R.G.C., (Area Agricola) vengono assegnati alla cat. B ai sensi del capo II - art. 11 - L. 1766/27;

- di dare ulteriormente atto che i terreni comunali di complessivi mq. 4.100 che acquisiscono l'uso civico in concambio delle aree sdemanializzate, sono disciplinati dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposti ai vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/2004 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-PT del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, pertanto dovranno essere ripristinati, se del caso, e mantenuti in buone condizioni onde consentire l'esercizio dell'uso civico (ad esempio coltura agricola);

- di dare parimenti atto che il presente provvedimento, al fine di dare comunicazione alla collettività locale dell'Assegnazione a Categoria del terreno di cui sopra, dovrà essere oggetto di pubblicazione, per

30 giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio Comunale. Al termine del precitato periodo di pubblicazione, il Comune dovrà trasmettere all' Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, relata di avvenuta notifica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 marzo 2006, n. 244

Associazione Sportiva Dilettantistica "Polisportiva UISP River Borgaro", con sede in Borgaro Torinese (TO). Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Polisportiva UISP River Borgaro", con sede in Borgaro Torinese (TO). Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 marzo 2006, n. 245

Fondazione F.A.R.O., con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto della Fondazione F.A.R.O. con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 marzo 2006, n. 246

Fondazione "Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo - Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto della Fondazione "Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo - Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine", con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 marzo 2006, n. 251

Convenzione repertorio n. 8119 del 19.06.2003 e atto integrativo repertorio n. 10897 del 20.01.2006. Acquisizione dell'impianto di risalita denominato seggiovia "Rocia Freida - Monte Fraiteve" (o "Rio Baucet"). Pagamento spese notarili. Spesa di Euro 1.500,00, o.f.c. (Cap. 11539/2006).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di procedere, in esecuzione della D.G.R. n. 25-15380 del 21.04.2005 ed in applicazione della convenzione repertorio n. 8119 del 19.06.2003, come integrata dall'atto repertorio n. 10897 in data 20.01.2006, all'acquisizione, per la motivazione di cui in premessa, della seggiovia "Rocia Freida - Monte Fraiteve" (o "Rio Baucet"), nel Comune di Sestriere, di proprietà della Sestrieres S.p.A.;

* di impegnare la somma di euro 1.500,00, già impegnata con la determinazione dirigenziale n. 688 del 24.07.2003, sul capitolo 10540/2003 (I. 3478) ed eliminata dal conto dei residui passivi perché perentata agli effetti amministrativi, sul capitolo 11539 del bilancio per l'esercizio 2006 (Acc. 100300), per il pagamento al notaio Benvenuto Gamba, incaricato con la suddetta determinazione dirigenziale della formalizzazione degli atti di acquisto degli impianti di risalita di interesse olimpico, delle competenze notarili, o.f.c., connesse al perfezionamento dell'atto di cessione della seggiovia "Rocia Freida - Monte Fraiteve" (o "Rio Baucet");

* di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione della bozza dell'atto pubblico predisposta a cura del notaio medesimo, contenente tutte le condizioni dell'acquisto.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 marzo 2006, n. 252

Proroga della convenzione con l'Agenzia del Territorio concernente la fornitura di servizi di valutazione tecnico-estimativa e di consulenza specialistica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le ragioni in premessa indicate, la proroga per anni quattro della convenzione rep. n. 6920 del 15.3.2002 concernente la fornitura da parte dell'Agenzia del Territorio, Direzione Regionale del Piemonte di Torino, dei servizi, consulenze e collaborazioni attinenti l'ambito patrimoniale, indicati più specificamente nella convenzione medesima.

La presente determinazione non comporta di per sé alcuna spesa, poiché alla quantificazione del corrispettivo ed all'adozione del relativo impegno di spesa si provvederà in occasione dell'adozione delle determinazioni con cui verrà affidato all'Agenzia lo svolgimento dei singoli incarichi e delle relative prestazioni.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 14 marzo 2006, n. 258

Liquidazione fatture quotidiani per pubblicazione bandi di gara. Impegno di spesa di Euro 385.000,00 sul Cap. 11384 - Acc. 100277. Art. 3 comma 2 L.R. 2/2005 così come integrato dall'art. 1 della L.R. 11/2006.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'impegno delle risorse finanziarie disponibili sul Cap. 11384 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 (DGR n. 1 - 1951 del 09.01.2006 - Acc. n. 100277) ammontanti ad Euro 385.000,00 al fine di ottemperare alla liquidazione delle fatture emesse dalle redazioni dei quotidiani "La Stampa", "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore", "Il Giornale", "La Repubblica" e "Il Messaggero" a seguito di pubblicazione di bandi e avvisi di gara.

- dato atto che le redazioni dei suddetti quotidiani sono le seguenti:

* Quotidiano "La Stampa": la Società Publikompass S.p.A. con sede in Torino, Via Marengo n. 32;

* Quotidiano "Il Corriere della Sera": la Società RCS S.p.A. con sede in Milano, Via Mecenate 91;

* Quotidiano "Il Sole 24 Ore": la Società Il Sole 24 Ore S.p.A. con sede in Milano, Via Monte Rosa 91;

* Quotidiano "Il Giornale": la Società Arcus s.r.l. con sede in Milano, Via Negri 4;

* Quotidiano "La Repubblica": la Società Manzoni S.p.A. con sede in Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 68;

* Quotidiano "Il Messaggero": la Società Piemme S.p.A. con sede in Roma, Via U. Novaro 18;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 14 marzo 2006, n. 259

Affidamento incarico alla Telecom Italia S.p.A. per la fornitura e posa in opera di n. 24 postazioni di videoconferenze a tecnologia avanzata Aethra, mod. VEGA X5/T IP SET TOP, ed i servizi ad essa connessi, - contratto in essere di "Facility Management", seconda fase

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare la Telecom Italia S.p.A. alla fornitura e posa in opera di N° 24 postazioni di videoconferenze a tecnologia avanzata Aethra, mod. VEGA X5/T IP SET TOP, ed i servizi ad essa connessi, come previsto nel contratto in essere di "Facility Management", seconda fase;

di dare atto che la Telecom Italia S.p.A. fornirà l'assistenza per n. 32 postazioni di videocomunicazione, come da contratto in essere di "Facility Management" per la rete TLC regionale;

di approvare l'offerta economica Prot. WDCB PLU 0600111 del 28/02/2006 e l'allegata documentazione tecnica nella quale sono descritti i servizi offerti;

di procedere alla stipulazione del contratto di affidamento della fornitura e servizi in questione alla Telecom Italia S.p.A. per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 8/84;

Alle spese presunte per l'anno 2006 di euro 49.989,74 o.f.c. per leasing operativo, euro 29.592,00 o.f.c. per di Facility Management (Manutenzione, outsourcing), e di Euro 2.479,50 o.f.c. per canoni linee ISDN, si farà fronte con determina dirigenziale n. 231 del 08/03/2006 attingendo dal Capitolo 12884 del bilancio 2006 (Accantonamento n. 100289 capiente).

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 15 marzo 2006, n. 261

Pubblico incanto per la realizzazione delle procedure di implementazione periodica del sito "Kila - il punto di vista delle donne". Nomina Commissione Giudicatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

* Dott. Francesco Viano - Vicario della Direzione Formazione Professionale-Lavoro e Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro - Presidente;

* Sig. Mario Scollo - Responsabile dei Servizi Informativi della Direzione Formazione Professionale-Lavoro - Componente;

* Sig.ra Daniela Perini- Funzionario della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, Ufficio della Consigliera di Parità Regionale- Componente;
- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 16 marzo 2006, n. 264

Appalto concorso per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telecomunicazione di supporto alle centrali operative del "118" della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 marzo 2006, n. 272

Comune di Crevoladossola (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 10 a terzi, di porzione di mq. 49.390 del terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 7 - mapp. 140, per coltivazione cava di gneiss granitoide sita in loc. Rencio e usi accessori. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Crevoladossola (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzione di mq. 49.390 del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 7 - mapp. 140, per darla in concessione amministrativa a terzi per un periodo di anni 10 (dieci), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire la prosecuzione della coltivazione di una cava di gneiss granitoide sita in loc. Rencio nonché gli usi accessori inerenti l'attività, in rinnovo di autorizzazione in scadenza;

Che il Comune di Crevoladossola (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione che verranno stipulati con il privato Concessionario, relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni

e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

Che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la coltivazione della cava e per la realizzazione di eventuali opere accessorie e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

La porzione di mq. 49.390 del terreno oggetto del presente provvedimento rimane gravata da uso civico, pertanto è disciplinata dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposta ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovrà essere restituita al Comune ripristinata, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del privato Concessionario;

La concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come analiticamente specificato in premessa e come successivamente disposto dal Comune di Crevoladossola (VCO) con la D.G.M. n. 5 del 20.01.2006 e con la nuova bozza di atto di Concessione dalla stessa D.G.M. approvata e, più precisamente:

- canone "Una Tantum", inerente i mancati frutti, euro 600,00,

- canone fisso annuo, inerente la concessione per l'occupazione dell'area, euro 16.000,00,

- canone estrattivo annuo iniziale, calcolato nella misura del saggio del 9% sul valore commerciale della produzione, come da stima Bellotti (mc.24.000), euro 177.930,00,

- pagamento di ogni spesa inerente il contratto e cauzione, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa, pari ad euro 250.000,00;

eventuali conguagli potranno essere effettuati, oltre a quanto specificato in premessa (sensibili e documentate variazioni dei costi e dei prezzi di mercato - effettivi volumi di estrazione rapportati alla qualità del materiale estratto), solo in conseguenza di una specifica valutazione, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche demaniali;

Il Comune di Crevoladossola (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titolo del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

Tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato Concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla

data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 22 marzo 2006, n. 282

Comune di Cavallirio (NO). Istanza di sdemanializzazione del terreno comunale gravato da uso civico, per la successiva alienazione a terzi, censito al N.C.T. Fg. 13 - mapp. 128 di mq. 1.800 con contestuale richiesta di spostamento del vincolo sui terreni di proprietà comunale censiti al N.C.T. Fg. 12 - mapp. 338 - 341, di complessivi mq. 2.320. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Cavallirio (NO) a sdemanializzare l'area di mq. 1.800, identificata con il terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 13 - mapp. 128, per la successiva alienazione alla Ditta "Immobiliare Gardenia di Primatesta Pierangela (o Pier Angela) & C. s.n.c." che ne ha fatto richiesta, per ampliamento proprietà della stessa Ditta;

di subordinare la validità della presente autorizzazione allo spostamento del vincolo di civico demanio sui terreni comunali distinti al NCT Fg. 12 - mapp. 338 - 341, di complessivi mq. 2.320 che dovranno mantenere la destinazione agro-silvo-pastorale ed essere adeguatamente ripristinati, se del caso, e mantenuti onde consentire l'esercizio dell'uso civico in concambio di quello perduto sulle aree oggetto di sdemanializzazione;

che i terreni di cui al paragrafo precedente, tenuto conto della destinazione attuale nonché prevista dal P.R.G.C., (Coltura Agricola - mapp. 338, Bosco - mapp. 341) vengono assegnati rispettivamente alla cat. B ed alla cat. A, ai sensi del capo II - art. 11 - L. 1766/27;

di dare atto che:

- l'alienazione in parola non potrà essere stipulata per importo inferiore a quanto disposto dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici, ovvero Euro 16,00/mq e quindi complessivi euro 28.800,00;

- il Comune di Cavallirio (NO) dovrà investire la somma sopracitata, al netto dell'importo di complessivi euro 3.480,00 già investito nei terreni che acquisiscono l'uso civico in concambio di quello perduto sul terreno sdemanializzato, in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27 e, nell'eventuale attesa, investirla in titoli del debito pubblico intestati a se stesso, ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarla al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- il Comune di Cavallirio (NO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita che verrà stipulato con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dalla parte privata acquirente;

- di dare ulteriormente atto che i terreni comunali di complessivi mq. 2.320 che acquisiscono l'uso civico in concambio dell'area sdemanializzata, sono disciplinati dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposti ai vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/2004 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-PT del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, pertanto dovranno essere ripristinati, se del caso, e mantenuti in buone condizioni onde consentire l'esercizio dell'uso civico;

- di dare parimenti atto che il presente provvedimento, al fine di dare comunicazione alla collettività locale dell'Assegnazione a Categoria dei terreni di cui sopra, dovrà essere oggetto di pubblicazione, per 30 giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio Comunale. Al termine del precitato periodo di pubblicazione, il Comune dovrà trasmettere all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, relata di avvenuta notifica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 23 marzo 2006, n. 288

Comune di Sampeyre (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa e relativa costituzione di diritto di superficie per anni 99 a favore della Soc. "Enel Distribuzione S.p.A.", del terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 61 - mapp. 667 (ex 40/b) di mq. 16, per costruzione cabina elettrica di trasformazione (15.000/380-220 V) in loc. "Confine". Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Sampeyre (CN) a mutare la destinazione d'uso del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 61 - mapp. 667 (ex 40/b) di mq. 16, per darlo in concessione amministrativa, con relativa costituzione di diritto di superficie, alla Soc. "ENEL Distribuzione S.p.A." per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire la costruzione di una cabina elettrica di trasformazione (15.000/380-220) in località "Confine", oltre l'occupazione temporanea relativa ai lavori di realizzazione nonché di future eventuali manutenzioni, purché eseguite all'interno della precitata area autorizzata;

Che il Comune di Sampeyre (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di diritto di superficie che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni;

zioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

Che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

Il terreno oggetto del presente provvedimento rimane gravato da uso civico, pertanto è disciplinato dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposto ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovrà essere restituito al Comune ripristinato, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, oltre all'ovvia rimozione delle opere ivi realizzate, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area al termine dei lavori, inerenti la realizzazione delle opere e, se necessario, al termine di eventuali futuri interventi di manutenzione;

Le opere richieste oggetto della presente autorizzazione si possono considerare di pubblica utilità;

La concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa (canone anticipato "Una Tantum" onnicomprensivo pari ad Euro 996,00, da versarsi contestualmente al rilascio della Concessione). Eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

I costi inerenti la realizzazione delle opere e la loro successiva manutenzione, sono a totale carico del concessionario;

Il Comune di Sampeyre (CN) dovrà destinare la somma percepita in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirla in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarla al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

Tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle del frazionamento, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del Concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 marzo 2006, n. 302

Pubblico incanto per l'affidamento della progettazione e dei lavori di ristrutturazione edile, strutturale ed impiantistica dell'edificio regionale sito in via Principe Amedeo, 17 - Torino. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento dell'appalto integrato alla A.T.I. Elyo Italia S.r.l. (Capogruppo) - Alfa Building S.r.l. corrente in Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 2/06 del 12.1.2006, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 9/06 e 10/06 rispettivamente del 14.2.2006 e 16.2.2006, relativi ai lavori della Commissione Tecnica, n. 11/06 del 27.2.2006, relativo all'apertura dell'offerta economica, dai quali risulta che l'A.T.I. Elyo Italia S.r.l. (Capogruppo) - Alfa Building S.r.l. corrente in Torino, Via Centallo 62/20, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria dei lavori in oggetto, determinando l'importo di aggiudicazione secondo il seguente quadro economico:

- lavori euro 1.825.485,65
- oneri sicurezza (generali e aggiuntivi) euro 49.867,62
- progettazione esecutiva euro 39.997,14
- CNPAIA su progettazione euro 799,94
- I.V.A. su progettazione (20%) euro 8.159,42
- I.V.A. su lavori (10%) euro 187.535,33
- Totale importo di aggiudicazione euro 2.111.845,10
- Somme a disposizione dell'amministrazione
- lavori in economia euro 30.000,00
- imprevisti euro 100.000,00
- spese per commissioni giudicatrici euro 10.000,00
- spese tecniche di progettazione, d.l. e assistenza, collaudo, coordinamento della sicurezza euro 21.526,59

Totale generale euro 2.273.371,69

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di ristrutturazione edile, strutturale ed impiantistica dei piani interrato, terreno e sottotetto, e realizzazione degli impianti di climatizzazione per l'intero edificio di proprietà regionale sito in via Principe Amedeo, 17 - Torino all'A.T.I. Elyo Italia S.r.l. (Capogruppo) - Alfa Building S.r.l. corrente in Torino, Via Centallo 62/20, per l'importo complessivo di Euro 2.111.845,10 o.f.i.;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 2.273.371,69 o.f.i. facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate sul cap. 20260/06 (acc. n. 100310) con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006;

- di dare, altresì, atto che le funzioni di Direttore dei Lavori saranno svolte dal Geom. Giuliano Ricchiardi, funzionario designato della Direzione Patrimonio e Tecnico, con determinazione n. 1149 del 15.11.2005;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata i lavori in oggetto, stante l'urgenza della decorrenza dei medesimi, nelle more della stipulazione del contratto, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento dei lavori in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e comunque sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 marzo 2006, n. 303

Comune di Gozzano (NO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di incaricare il Sig. Geom. Renato Locarni dello Studio Associato Geoter di Verbania (VCO), a svolgere le funzioni di Perito Istruttore, per la trasposizione dei dati ricompresi nei vari atti e nel decreto di assegnazione a categoria presenti nell'archivio commissariale relativamente al Comune di Gozzano (VCO), nonché per la verifica dell'attuale situazione possessoria di tali beni;

- di stipulare apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 marzo 2006, n. 304

Comune di Momo (NO). Taglio e vendita, di piante giunte a maturazione, radicate in boschi cedui sottoposti ad uso civico. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Momo (NO) a:

- procedere alla vendita, direttamente ai residenti - secondo le richieste pervenute - e per l'eccedenza sarà venduto, a ditte specializzate, mediante asta pubblica o licitazione privata, partendo dal prezzo base di Euro 3.372,52 per n. 26 piante di rovere e n. 12 piante di pioppo ed Ha 1,50,00 di bosco di robinia;

- gli aggiudicatari, saranno tenuti, all'atto della stipulazione del contratto, ad effettuare un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo di assegnazione, a garanzia del pieno rispetto degli obblighi contrattuali;

- all'interno dei lotti in precedenza specificati, delimitati a cura dell'amministrazione comunale, dovranno essere utilizzate esclusivamente tutte le piante di robinia, n. 26 piante di rovere e n. 12 piante di pioppo, dovranno restare a dotazione del bosco tutte le altre piante di rovere e acero, segnate dal Corpo Forestale dello Stato di Novara

Di dare atto che:

- la ramaglia ed i residui di lavorazione dovranno essere opportunamente sminuzzati e sistemati in piccoli mucchi sulla superficie di intervento, lontano dalle strade di accesso ai lotti, evitando di coprire le ceppaie delle piante utilizzate ovvero gli assegnatari potranno, tramite il Comune di Momo, inoltrare istanza al Coordinamento Provinciale di Novara del Corpo Forestale dello Stato per bruciare i residui di detta lavorazione;

- Il prezzo di vendita, come sopra stimato, dovrà essere, comunque, sottoposto a verifica di congruità da parte del Corpo Forestale dello Stato di Novara;

- le somme pervenute al Comune in virtù del presente provvedimento dovranno essere utilizzate dallo stesso per la realizzazione di opere di interesse generale della collettività ai sensi art. 24 L. 1766/27;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 marzo 2006, n. 305

Comune di Madonna del Sasso. (VCO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di incaricare il Sig. Geom. Renato Locarni dello Studio Associato Geoter di Verbania (VCO), ad effettuare l'accertamento demaniale per la verifica dell'eventuale presenza, ubicazione e possesso di beni civici nel comprensorio del Comune di Madonna del Sasso (VCO);

- di dare atto che le spese relative alle operazioni di cui al precedente punto saranno assunte dal Comune di Madonna del Sasso (VCO), con successivo provvedimento;

- di stipulare apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 marzo 2006, n. 306

Comune di Mergozzo (VCO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di incaricare il Geom. Renato Locarni dello studio associato Geoter di Verbania (VCO), a svolgere le funzioni di Perito Istruttore, per la trasposizione dei dati ricompresi nei vari atti e nel decreto di assegnazione a categoria presenti nell'archivio commissariale relativamente al Comune di Mergozzo (VCO), nonché per la verifica dall'attuale situazione possessoria di tali beni;

- di dare atto che le spese relative alle operazioni di cui al precedente punto saranno assunte dal Comune di Mergozzo (VCO) con successivo provvedimento;

- di stipulare apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 marzo 2006, n. 308

Indizione di gara a procedura aperta ex artt. 6 lett. a) del D.Lgs 157/95 e 28 Dir. 2004/18/CE per l'affidamento dei servizi di ingegneria inerenti l'intervento di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza del Palazzo Callori sito in Vignale Monferrato (Al). Approvazione atti di gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il Documento Preliminare alla Progettazione relativo agli interventi di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'edificio denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato;

- di procedere all'indizione di gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157 e s.m.i., dell'art. 17 L. 109/94 e dell'art. 28 Dir. 2004/18/CE, secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, 1° comma, lett. b) dello stesso decreto, e all'art. 53 comma 1 lett. a) della Dir. 2004/18/CE per l'affidamento per l'affidamento del servizio in premessa indicato;

- di approvare, il bando integrale, il relativo estratto e il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare lo schema di contratto disciplinante lo svolgimento del servizio, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che alla spesa presunta di Euro 1.399.879,46 si fa fronte con le risorse finanziarie del cap. 20260 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e che l'importo complessivo della spesa sarà rideterminato a seguito dell'espletamento della gara.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 marzo 2006, n. 310

Pubblico incanto per fornitura e posa in opera di arredi vari per uffici regionali centrali e periferici. Nomina Commissione Tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

- Dott.ssa Marisa Long - Dirigente del Settore Beni Mobili - Presidente;

- Geom. M. Rosaria De Lucia - Dipendente del Settore Beni Mobili - Componente;

- Arch. Elso Busca - Funzionario del Settore Sicurezza - Componente;

- Geom. Pietro Migliore - Funzionario del Settore Tecnico - Componente;

- Geom. Vito Davide Gallo - Funzionario del Settore Tecnico - Componente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 aprile 2006, n. 322

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Ruolo. Nomina Commissione Tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

* Sergio Crescimanno - Direttore Regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane - Presidente;

* Lucia Sanguinetti - P.O. Formazione - Componente;

* Elena Tondolo - Vice Presidente AIF Piemonte - Risorse Umane e Formazione Seat Pagine Gialle - Componente;

* Laura Grella - P.O. Procedure Amministrative e Contabili della Formazione - Settore Formazione del Personale - Componente;

* Ernesto Vidotto - Dirigente del Settore Formazione del Personale - Componente;

* Gabriella Contini - Settore Formazione del Personale - Segretario Verbalizzante.

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 aprile 2006, n. 323

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Giuridico - Amministrative. Nomina Commissione Tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

* Sergio Crescimanno - Direttore Regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane - Presidente;

* Francesca Berutti - P.O. Analisi e Valutazione delle P.O. - Settore Organizzazione - Componente;

* Donatella Gambino - Vice Presidente AIF Piemonte - Responsabile Progetti Formazione trasversale della Provincia di Torino - Componente;

* Laura Grella - P.O. Procedure Amministrative e Contabili della Formazione - Settore Formazione del Personale - Componente;

* Ernesto Vidotto - Dirigente del Settore Formazione del Personale - Componente;

* Gabriella Contini - Settore Formazione del Personale - Segretario Verbalizzante.

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 aprile 2006, n. 324

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Informatiche. Nomina Commissione Tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commis-

sione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

* Sergio Crescimanno - Direttore Regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane - Presidente;

* Mario Ancilli - P.O. Analisi delle ICT a supporto del SIRE - Settore Sistemi Informativi ed Informatica - Componente;

* Vittorio Canavese - CSI Piemonte - Componente;

* Laura Grella - P.O. Procedure Amministrative e Contabili della Formazione - Settore Formazione del Personale - Componente;

* Ernesto Vidotto - Dirigente del Settore Formazione del Personale - Componente;

* Gabriella Contini - Settore Formazione del Personale - Segretario Verbalizzante.

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 aprile 2006, n. 325

Licitazione privata per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento E-Learning. Nomina Commissione Tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

* Sergio Crescimanno - Direttore Regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane - Presidente;

* Angela Darino - P.O. Gestione Sviluppo SIRE - Settore Sistemi Informativi ed Informatica - Componente;

* Graziella Testaceni - CSI Piemonte - Componente;

* Laura Grella - P.O. Procedure Amministrative e Contabili della Formazione - Settore Formazione del Personale - Componente;

* Ernesto Vidotto - Dirigente del Settore Formazione del Personale - Componente;

* Gabriella Contini - Settore Formazione del Personale - Segretario Verbalizzante.

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 5 aprile 2006, n. 328

Comune di Vidracco (TO). - Conferma del mantenimento di mutamento di destinazione d'uso di terreni comunali di uso civico per l'esercizio di attività estrattive (anni 9 dalla stipula del contratto di concessione) - già

rilasciato con D.G.R. 69-33129/1994 e D.D. n. 822/2004. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Vidracco (TO) a:

- mantenere il mutamento temporaneo di destinazione d'uso già concesso con D.G.R. 69-33129 del 21/03/1994 e D.D. n. 822 del 21/07/2004 per l'esercizio di attività estrattive sui terreni comunali di uso civico distinti al NCT Fg. 7 mapp. 128 - 129 - Fg. 13 mapp. 26 - 28p;

- concedere alla Soc. Nuova Cives s.r.l i terreni in parola per anni 9 (dalla firma della stipula del contratto di concessione) eventualmente rinnovabili alle condizioni economiche già esplicitate dalla D.D. n. 822/2004, che si richiama integralmente, fatti salvi i dovuti conguagli e/o aumenti dei canoni dovuti al Comune a seguito delle rivalutazioni, in base agli indici ISTAT, di quelli determinati dallo stesso, per gli anni 2003/2004;

di dare, comunque, nuovamente atto che:

- i terreni in questione rimangono gravati da uso civico pertanto disciplinati dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-P.T. del 30/12/1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 04/03/1997 inoltre al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo, devono essere restituiti al Comune ripristinati per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale secondo le prescrizioni delle competenti autorità a cura e spese del concessionario;

- il Comune di Vidracco (TO) dovrà destinare tutti gli introiti derivanti dall'applicazione del presente provvedimento alla realizzazione di nuove opere di interesse generale della collettività ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27;

- il Comune di Vidracco (TO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia del contratto di concessione stipulato con la società, relativamente all'istanza in argomento, dando ulteriormente atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti la concessione in argomento, saranno a carico del Concessionario;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 6 aprile 2006, n. 336

Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Savigliano siglabile "ANFFAS - ONLUS di Savigliano", con sede in Savigliano

no (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Savigliano siglabile "ANFFAS - ONLUS di Savigliano", con sede in Savigliano (CN) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 11.3

D.D. 5 giugno 2006, n. 177

L.R. 63/78 - articolo 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da aziende agricole piemontesi operanti nel settore della produzione di latte vaccino. Individuazione dei beneficiari di cui l'impegno di spesa assunto con la determinazione dirigenziale n. 266 del 20/10/2004 e liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 2.823,71.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di concedere ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 agli istituti di credito individuati nell'allegato elenco, che fa parte integrante della presente determinazione, il contributo a fianco di ciascuno indicato complessivamente ammontante a Euro 2.823,71 quale concorso negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale, corrispondente ad una spesa ammessa ed erogata pari a euro 274.147,00.

di liquidare la somma complessiva di Euro 2.823,71 in favore degli istituti di credito di cui l'allegato elenco per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, utilizzando le risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 266 del 20/10/2004 sul cap. 24980/04 (ex cap. 22030/04) (I. 5146)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Giancarlo Prina Pera

Codice 12.3

D.D. 28 luglio 2006, n. 184

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni. Art. 55, riscossione delle tariffe fitosanitarie annue per i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione. Modalità operative

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare, in attuazione dell'art. 55 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, le seguenti istruzioni operative e modalità di versamento delle tariffe fitosanitarie annue per i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P. (Registro ufficiale produttori) nelle misure previste dall'allegato XX del sopra citato decreto modificato dal Decreto Ministeriale 12 aprile 2006:

- per l'anno 2006 il pagamento delle tariffe fitosanitarie annue dovrà essere effettuato entro il 2 ottobre 2006;

- i versamenti potranno essere effettuati tramite:

1) bollettino di conto corrente postale (omissis), intestato a Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - 10122 Torino, indicando come causale: tariffa fitosanitaria R.U.P.;

2) bonifico bancario, beneficiario "Tesoreria della Regione Piemonte", (omissis), indicando come causale: tariffa fitosanitaria R.U.P.;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 14.3

D.D. 27 luglio 2006, n. 489

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura C2 "Formazione nel settore forestale". Approvazione delle norme tecniche e amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento del progetto intitolato "Corso di formazione per operaio in ingegneria naturalistica"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare le norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della misura C azione 2 "formazione nel settore forestale", progetto denominato "Corso di formazione per operaio in ingegneria naturalistica" allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2. di stabilire l'apertura del bando per l'accogliimento delle domande di contributo riferite alla misura C azione 2, progetto denominato "Corso di formazione per operaio in ingegneria naturalistica" dal giorno di pubblicazione della presente determinazione fino al giorno 11.09.2006 ore 12.30.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e dell'art. n. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Allegato

MISURA C	FORMAZIONE
AZIONE 2	Formazione nel settore forestale
	NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE
	“Corso di formazione per operaio in ingegneria naturalistica”

1. Obiettivo

Attivazione di una iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale per operatori del settore forestale con la mansione di operaio nel campo dell'ingegneria naturalistica.

Coerentemente con i contenuti del P.S.R. regionale e con le norme attuative di cui alla D.G.R. n. 52-3963 in data 17-09-2001 e ss.mm.ii., i soggetti attuatori, Enti ed Organismi di formazione professionale pubblici e privati non aventi scopo di lucro, possono presentare una proposta di progetto formativo riferito all'iniziativa stessa.

L'iniziativa di formazione ed aggiornamento andrà realizzata entro il 30.09.2007.

La rendicontazione dell'attività formativa svolta dovrà avvenire entro e non oltre il 31 ottobre 2007.

Il corso di formazione ed aggiornamento dovrà fornire le conoscenze pratiche e teoriche per il corretto impiego di alcune tecniche di ingegneria naturalistica (interventi di recupero di aree dissestate, regimazione di alvei e torrenti) prevedendo la trattazione delle seguenti tematiche:

- teoria:
 - impiego delle tecniche di ingegneria naturalistica;
 - reperimento materiali;
 - scelta, reperimento, conservazione e uso del materiale vivo;
 - sicurezza in cantiere ed ergonomia;
- pratica
 - tecniche di realizzazione di palificata di sostegno a doppia parete;
 - tecniche di realizzazione di palizzata;
 - tecniche di realizzazione di gradonata.

L'attività formativa si dovrà sviluppare nell'arco della settimana lavorativa (lunedì-venerdì) prevedendo 4 ore di teoria in campo e 36 ore di pratica in cantiere, per complessive 40 ore formative.

Destinatari dell'iniziativa di formazione sono:

- operatori forestali dipendenti della Regione Piemonte con esperienza nel campo dell'ingegneria naturalistica (fino a 70 operatori);

- operatori dipendenti di ditte (imprese, cooperative etc.) del settore forestale ed ambientale, con esperienza nel campo dell'ingegneria naturalistica (fino al completamento del numero massimo previsto di partecipanti).

Si precisa che il corso non è rivolto a soggetti privi di esperienza o alla prima esperienza nel settore forestale.

La proposta formativa dovrà prevedere una prova selettiva d'ingresso di tipo tecnico-pratico: tale attività, a carico dell'Ente formativo, avrà la supervisione della Regione Piemonte.

Il corso potrà prevedere complessivamente fino a **90 allievi**.

Il numero complessivo di operatori da formare potrà essere:

- superiore a quello fissato in dipendenza della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;
- inferiore a quello indicativamente fissato in dipendenza del minor numero di adesioni pervenute.

Il numero di allievi per ciascuna edizione, da commisurare alle esigenze formative, teoriche e pratiche, ed alla strutturazione didattica indicata nella proposta di progetto formativo, dovrà essere di circa 15 unità.

Il rapporto docenza/allievi dovrà rispettare i valori di cui alla tabella successiva:

rapporto docenti/allievi	
teoria	pratica
1/15	1/5

La voce "docenza" include docenti, codocenti e tutor necessari per la realizzazione dell'attività formativa.

La docenza della parte pratica dovrà prevedere l'impiego di Istruttori forestali esperti in ingegneria naturalistica della Regione Piemonte, ai sensi delle D.D.G.R. n. 67-14696 in data 31.01.2005 e n. 121-15125 in data 17.03.2005.

I corsi dovranno essere articolati e strutturati in modo da rispettare i contenuti indicati nel presente bando.

L'Ente formativo dovrà inoltre predisporre un manuale tecnico-pratico da consegnare ai partecipanti e, in formato elettronico, alla Direzione Economia Montana e Foreste, committente e proprietaria dello stesso.

Nello specifico l'Ente formativo dovrà:

- effettuare un'indagine bibliografica su documentazione esistente;
- curare la strutturazione e l'articolazione del manuale;

- predisporre il testo e le immagini;
- impaginare il manuale di circa n. 80 pagine in formato idoneo pronto per stampa;
- stampare 100 copie dello stesso da consegnare ai partecipanti e, le copie rimanenti, alla Regione Piemonte.

La sede dei corsi dovrà preferibilmente essere ubicata nell'area metropolitana di Torino (art. n. 22, D.Lgs. n. 267/00). Sedi alternative saranno prese in considerazione se:

- debitamente motivate da esigenze didattiche ed organizzative;
- ritenute non di ostacolo alla partecipazione degli allievi (provenienti da tutto il territorio regionale).

La proposta di progetto formativo dovrà indicare in dettaglio la strutturazione, sia didattica che temporale, del corso e delle relative edizioni, formulando un dettagliato preventivo di spesa.

Al termine dell'attività formativa il soggetto attuatore dovrà rilasciare un attestato di frequenza, indicante il profitto conseguito, a tutti coloro che avranno frequentato almeno il 70 % delle ore previste.

2. Soggetti ammissibili

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per la realizzazione dell'iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale presentando proposte di progetto formativo i seguenti soggetti attuatori:

- A) ente pubblico o di diritto pubblico o enti pubblici associati nelle forme previste dal D. Lgs. n. 267/00 che svolgano attività di formazione, i cui statuti e/o atti costitutivi prevedano espressamente tra i propri fini la formazione;
- B) ente o associazione senza fine di lucro con finalità statutarie formative e sociali;
- C) consorzio e/o società consortile con partecipazione pubblica, senza fine di lucro e con finalità statutarie formative e sociali;

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, da parte del soggetto attuatore. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori. Il delegato dovrà comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate. Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il soggetto attuatore titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.

3. Costi ammissibili

La proposta di progetto formativo dovrà contenere un prospetto analitico dei costi necessari per la realizzazione di ciascun corso, redatto sulla base delle seguenti categorie di spesa:

1. spese di segreteria, coordinamento, gestione e direzione del corso:
 - 1.a. acquisto materiale di consumo, forniture d'ufficio e cancelleria;
 - 1.b. affitto, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature;
 - 1.c. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di personale dipendente;
 - 1.d. prestazioni di carattere amministrativo ed ausiliario;
 - 1.e. affitto, ammortamento, manutenzione ordinaria di locali;
 - 1.f. spese postali, telefoniche, di fornitura (luce, acqua e gas, riscaldamento);
2. spese per docenza, codocenza e tutor:
 - 2.a. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di docenti dipendenti;
 - 2.b. costo per prestazioni di docenza fornite da esperti esterni;
 - 2.c. costo per prestazioni di personale assistente le attività didattiche in cantiere;
 - 2.d. noleggio, ammortamento e manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature;
 - 2.e. materiale di consumo necessario per lo svolgimento del corso;
 - 2.f. elaborazione e riproduzione di materiale didattico, dispense, sinossi, supporti multimediali ecc.;
3. spese per accoglienza e supporto allievi:
 - 3.a. vitto e alloggio (quota pro capite);
 - 3.b. eventuali spese di assicurazione contro infortuni;
 - 3.c. selezione d'ingresso;

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di intervenire con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa qualora ciò risultasse utile per la migliore realizzazione dell'attività formativa.

Le modalità di rendicontazione e giustificazione delle spese esposte in progetto e ritenute ammissibili saranno dettagliate nell'autorizzazione, tenuto conto delle seguenti indicazioni.

Le spese relative ai punti **2.b, 2.c, 2.e** saranno riconosciute solo dietro presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa.

Le spese relative al punto **2.f.** (materiale didattico) saranno riconosciute solo dietro presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa e in presenza di apposita attestazione a firma dei partecipanti nella quale sia elencato il materiale fornito.

In particolare potrà essere riconosciuta una **spesa massima pari a 25.000,00 €**.

In tutto il materiale a stampa, anche non a carattere didattico, dovranno essere citate l'Unione Europea, lo Stato e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: *"Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006"*, oppure con altre formule simili, concordate con la competente Direzione regionale.

Le spese relative a i punti **1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f, 2.a e 2.d** saranno riconosciute, previa presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa, per la sola quota di competenza temporalmente rapportata alla durata del corso. Le spese di leasing non sono ammesse.

Le spese relative al punto **3.a** potranno essere riconosciute:

- in forma forfetaria, nella misura massima di **Euro 10** nel caso di pasti forniti "al sacco", di **Euro 20** nel caso di pasti serviti in locali idonei alla ristorazione, e di **Euro 40** per la fornitura di alloggio e prima colazione;
- tramite fattura. In questo caso gli importi dovranno essere preventivamente approvati dalla Direzione regionale competente.

Gli importi riconosciuti in forma forfetaria o tramite fattura potranno essere oggetto di adeguamento negli anni successivi al primo in base all'indice di inflazione programmato, purché ciò sia espressamente previsto e calcolato nel prospetto analitico dei costi.

Le prestazioni di vitto e alloggio offerte, calcolate in modo forfetario, dovranno essere espressamente dettagliate in progetto.

Le spese relative al punto **3.b** saranno riconosciute dietro presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa unicamente se sostenute nell'ambito dell'attività formativa. Non sono ammesse e riconosciute a rendiconto le forme assicurative direttamente prestate dal datore di lavoro.

Le spese relative al punto **3.c** saranno riconosciute dietro presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa unicamente se sostenute nell'ambito dell'attività formativa. In particolare potranno essere riconosciute fino a **500,00 € ogni 15 partecipanti** alla selezione (il costo per aspirante è pari a **33,33 €**), **fino ad un massimo di 3.000,00 €**.

L'I.V.A., anche se dovuta, non è ammessa a finanziamento e non sarà quindi oggetto di contributo e liquidazione per i soggetti che possono procedere al suo recupero, così come previsto dal Reg. CE 1685/00. L'IVA pagata secondo un regime forfetario è considerata recuperabile.

Non saranno inoltre ammesse a rendicontazione le spese:

- sostenute dagli allievi per raggiungere la sede dei corsi, ovvero per raggiungere il punto di ritrovo se diverso dalla sede del corso;
- di vitto, alloggio e trasferimento del personale docente, codocente e tutor.

Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, od in alternativa potrà essere presentata apposita liberatoria autentica del fornitore.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con apposita dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Formazione nel settore forestale - anno ____".

Tutta la documentazione contabile ed amministrativa dovrà essere conservata in originale presso la sede del soggetto attuatore per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, tenendola a disposizione degli organi di controllo comunitario, statale e regionale. È inoltre fatto obbligo al soggetto attuatore di tenere la contabilità relativa all'attività formativa ai fini della rendicontazione finale.

Resta fermo l'obbligo per il soggetto attuatore di rispettare tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti al corso.

Le spese documentate, comprendenti tutti gli oneri necessari allo svolgimento del corso saranno riconosciute secondo i massimali indicati nella seguente tabella:

MASSIMALI DI SPESA

Segreteria e spp. varie (voci 1 e 3.b)	Docenza (voci 2.a, 2.b, 2.c, 2.d, 2.e)	Materiale didattico (voce 2.f)	Pasto (voce 3.a)	Pernottamento (voce 3.a)	Selezione ingresso (voce 3.c)
€/giorno/allievo	€/ora/allievo	sp. complessiva (€)	€/pasto	€/pernottamento	€
30	20	25.000,00	20	40	3.000,00

Il costo complessivo del corso previsto dalla presente iniziativa formativa è pari a circa **150.000,00 Euro**.

La Regione Piemonte, in dipendenza di eventuali modifiche al piano finanziario previsto dal P.S.R. 2000–2006 regionale, della sopravvenienza di ulteriori risorse rese disponibili o dell'insorgere di nuove od ulteriori esigenze formative, si riserva la facoltà di apportare variazioni al piano dei corsi ed al numero degli allievi, anche in aumento. La Regione Piemonte inoltre, per l'ottimale utilizzazione dei fondi disponibili e per il loro completo impiego, si riserva di rimodulare la ripartizione finanziaria tra le diverse iniziative e attività formative attuate, in funzione del numero di partecipanti.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Gli importi di spesa ammissibili sono riportati quali valori massimi nel provvedimento con il quale si autorizza il soggetto attuatore ad avviare l'attività formativa. Tali valori sono proporzionalmente ridotti quando l'attività accertata risulti inferiore per durata a quella prevista. Non saranno riconosciuti a rendiconto, e non saranno finanziati, i corsi in cui la durata effettivamente accertata risulti inferiore all' 80% delle ore totali previste dall'attività formativa, per cause imputabili al soggetto attuatore.

Per le Società Consortili a partecipazione pubblica, il rimborso delle spese sostenute avverrà previa detrazione del costo del personale regionale eventualmente operante presso la Società stessa, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 1-25509 in data 22-09-1998, così come modificata dalla D.G.R. n. 28-26380 in data 28-12-1999.

4. Condizioni di ammissibilità

- I. Per essere ammissibili al finanziamento, i soggetti che presentano domanda devono possedere almeno i seguenti requisiti:
 - a) avere come fine, nell'atto costitutivo e nello statuto, la formazione;
 - b) disporre di strutture, capacità organizzativa ed attrezzature idonee;
 - c) non perseguire fini di lucro;
 - d) possedere l'iscrizione all'Anagrafe regionale operatori e l'accreditamento nella macrotipologia C – occupati, in base alla D.G.R. n. 74-10240 del 01.08.2003.
- II. Per essere ammessi al finanziamento, i soggetti attuatori dovranno inoltre:
 - a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
 - b) garantire specifica professionalità del personale docente secondo i contenuti della attività formativa;
 - c) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 626/94 e ss.mm.ii.: in base alla peculiarità dei corsi in esame si ritiene indispensabile che per le attività pratiche venga individuato un responsabile incaricato di supervisionare gli adempimenti e le procedure necessari al rispetto dei disposti normativi in materia di sicurezza.
 - d) garantire la disponibilità od il diretto possesso di locali e attrezzature da adibire alla formazione secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;
 - e) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Piemonte e/o dell'Ente che la stessa individuerà quale proprio organo di controllo, sull'attuazione dell'attività formativa e sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati.
- III. Non saranno ritenute ammissibili le proposte:
 - a) non rispondenti agli indirizzi formativi previsti dalle presenti norme;
 - b) prive dei dati essenziali per la loro valutazione;
 - c) in contrasto con le specifiche normative di settore.

5. Presentazione della domanda

I potenziali beneficiari possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione dell'iniziativa di formazione a far tempo dalla data di pubblicazione della Determinazione dirigenziale che approva le presenti norme. Le domande potranno essere presentate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino.

Il termine ultimo per la spedizione o la consegna è lunedì 11 settembre 2006 ore 12.30.

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda farà fede unicamente la data di spedizione del plico o, in caso di consegna a mano, la data di protocollo della domanda.

Non saranno ammesse le domande spedite o consegnate oltre il termine fissato.

Per accedere al finanziamento dovrà essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando gli appositi modelli allegati:

- a) modulo di domanda (modello 1), compilato in ogni sua parte secondo le istruzioni (modello 2), sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e comprendente l'impegno a garantire, senza alcuna delega, le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'attività formativa;
- b) proposta di progetto formativo, redatto secondo gli indirizzi e con i contenuti dettati dalle presenti norme, composto da:
 - I. schede attività didattica (modello 3), con le quali vengono descritte l'attività formativa proposta e la strutturazione, sia didattica che temporale, dei corsi e dei relativi moduli;
 - II. relazione illustrativa di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature di cui il soggetto attuatore dispone, direttamente o indirettamente, per la corretta ed efficace realizzazione dell'attività formativa; nel caso in cui il soggetto attuatore non abbia la disponibilità diretta di mezzi, aree dimostrative, strutture, personale docente o codocente ed attrezzature, dovranno esserne esplicitamente indicate le modalità di reperimento. Dovrà altresì essere indicata l'intenzione di delegare, in tutto in parte le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione del materiale didattico ed i servizi accessori; la proposta inoltre dovrà contenere un calendario delle edizioni previste.
 - III. prospetto analitico dei costi previsti per la realizzazione dell'attività formativa, redatto sulla base delle categorie di spesa ammissibili. I costi di vitto ed alloggio dovranno essere esposti distintamente e dovranno essere dettagliate le prestazioni offerte;
- c) curricula del personale docente e codocente;
- d) proposta di modello di registro delle presenze;
- e) dichiarazione del legale rappresentante (modello 4) attestante:

- I. le attività formative rivolte ad operatori del settore forestale già svolte per conto di enti pubblici nel territorio regionale e/o altre esperienze formative pregresse;
 - II. l'autenticità e la veridicità delle informazioni fornite;
 - III. il possesso dell'accreditamento presso l'Anagrafe regionale operatori (D.G.R. n. 74-10240 in data 01.08.2003);
 - IV. eventuale possesso di certificazione ISO 9001;
 - V. la disponibilità di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature;
- f) fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità del firmatario della domanda.

Ed inoltre

- g) per gli enti pubblici o di diritto pubblico:
- I. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - II. copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione della domanda di finanziamento e si individua in modo espresso la persona all'uopo autorizzata;
- h) per gli enti o associazioni senza scopo di lucro:
- I. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - II. eventuale copia conforme dello statuto dell'organismo emanatore dell'ente.
- i) per i consorzi, le società consortili e le società con partecipazione pubblica:
- I. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - II. copia in data non antecedente a tre mesi del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A..

La proposta di progetto formativo, non recante alcuna dicitura o segno di riconoscimento, dovrà essere presentata in forma anonima, in busta chiusa sigillata recante la seguente dicitura *"PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO - Corso di formazione per operaio in ingegneria naturalistica"*, contestualmente alla domanda, pena l'esclusione dalle procedure di valutazione.

La restante documentazione allegata alla domanda dovrà essere presentata in separata busta chiusa anonima, recante la dicitura *"DOCUMENTAZIONE - Corso di formazione per operaio in ingegneria naturalistica"*.

La proposta di progetto formativo e la documentazione presentata non sono integrabili in momenti successivi. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione eventualmente necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata esclusione della domanda.

6. Selezione delle domande

Entro il 29.09.2006 l'Amministrazione regionale provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruità e coerenza con gli indirizzi formativi propri dell'azione 2 della misura C del P.S.R. 2000-2006, e procede alla attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria che sarà approvata dal Settore competente della Direzione Economia Montana e Foreste.

Alla valutazione del progetto e della sua congruità e coerenza agli indirizzi formativi, all'esame di merito dei contenuti ed alla attribuzione dei relativi punteggi, provvede un apposito nucleo di valutazione di livello dirigenziale, istituito presso la Direzione Economia Montana e Foreste e presieduto dal Direttore regionale competente o dal suo vice.

Le domande non finanziabili in quanto respinte o perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per il giudizio o il finanziamento nell'ambito di altre iniziative.

7. Criteri di valutazione

L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base dei seguenti criteri e classi di priorità:

Criterio	Classe di priorità	Punteggio massimo
Livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi	A	30 ¹
Attività formativa svolta nel settore forestale per conto di Enti pubblici in territorio regionale	A	15 ²
Professionalità del personale docente e codocente	A	30 ³
Possesso di Certificazione ISO 9001	A	10 ⁴
Disponibilità di sedi logisticamente adeguate	B	10 ⁵

1 Saranno valutate le caratteristiche del progetto presentato ed in particolare la sua rispondenza con gli obiettivi dell'iniziativa formativa.

2 Saranno presi in considerazione corsi della durata minima di 20 ore. Il punteggio sarà calcolato in base al numero di persone formate in ciascun corso, attribuendo 0,01 punti per persona.

3 La professionalità sarà giudicata in coerenza con le specifiche finalità dell'iniziativa formativa.

4 Il punteggio sarà attribuito indipendentemente dal numero di siti certificati.

Disponibilità di adeguate strutture organizzative sul territorio regionale	B	10 ⁶
Attività di segretariato, accoglienza e supporto	B	5 ⁷
Disponibilità di macchine ed attrezzature destinate alla didattica	B	10 ⁸
Esperienza formativa pregressa	B	5 ⁹

L'attività formativa sarà finanziata in funzione della graduatoria così ottenuta.

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

- domanda che abbia conseguito il punteggio ponderato maggiore nelle classi di priorità A;
- domanda che abbia conseguito il punteggio maggiore per il Criterio: "Livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi".

Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Dopo l'approvazione della graduatoria la competente Direzione comunica ai richiedenti l'esito dell'istruttoria e della valutazione, il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta in graduatoria.

Entro 30 giorni dalla comunicazione, i soggetti esclusi potranno presentare richiesta di riesame con le procedure previste dal P.S.R. 2000-2006 regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Pagatore Regionale. Entro 60 giorni dalla data della comunicazione potrà inoltre essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

8. Svolgimento dell'attività formativa

L'avvio dell'attività formativa potrà avere luogo solo dopo il rilascio del provvedimento autorizzativo emanato dalla competente Direzione.

L'autorizzazione definirà:

- a) il dettaglio delle spese ammesse, i parametri e gli importi;
- b) l'importo massimo finanziabile;
- c) le modalità ed i tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e del saldo;
- d) il termini entro cui l'attività formativa deve essere iniziata e conclusa;
- e) eventuali altre prescrizioni, modalità o procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'azione formativa, anche intervenendo con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa;

5 Sarà valutata la disponibilità delle sedi didattiche e delle aree ove si svolgerà l'attività pratica o dimostrativa.

6 Sarà valutata l'organizzazione del soggetto attuatore e la disponibilità di sedi territoriali di riferimento utili alla gestione dei corsi.

7 Saranno valutate le capacità gestionali espresse e la congruità delle offerte di vitto ed eventuale alloggio ai partecipanti.

8 Sulla base della documentazione progettuale sarà valutata la dotazione in relazione agli obiettivi dell'attività formativa.

9 Sulla base della documentazione presentata dal richiedente sarà valutata l'esperienza formativa acquisita, anche al di fuori del settore forestale, nell'ambito di attività svolte con o per conto di Enti pubblici attribuendo 0,25 punti per attività di durata pari o superiore a 30 ore.

f) le modalità di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e di controllo.

Pena la revoca del contributo, l'attività formativa dovrà essere iniziata entro la data fissata nell'autorizzazione. L'inizio dell'attività dovrà essere comunicato alla Direzione competente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro i successivi 15 giorni. In carenza di tale comunicazione, il contributo sarà assegnato al richiedente immediatamente seguente in graduatoria.

9. Variazioni delle attività formative

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dall'organo regionale competente.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecniche, si riserva la facoltà di apportare modifiche in merito alla strutturazione dei corsi ed al numero degli allievi, anche in aumento.

Variazioni in merito alle sedi di formazione, teorica e pratica, calendari, orari di svolgimento o sostituzioni di docenti dovranno essere sottoposte per la loro valutazione ed approvate dalla competente Direzione.

Il recesso o rinuncia è possibile unicamente prima della scadenza del termine per l'avvio dell'attività formativa.

10. Finanziamento previsto

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale, di intensità pari al 100% della spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile.

Il contributo sarà erogato mediante stato di avanzamento e saldo come di seguito dettagliato.

Stato di avanzamento al 31.03.2007 ed al 31.06.2007, a seguito di presentazione della rendicontazione attestante:

- l'avvenuta realizzazione dell'attività formativa (o parte di essa);
- la relativa spesa sostenuta.

Saldo erogato al termine dei corsi dopo l'avvenuto controllo del rendiconto finale da presentare entro il 31 ottobre 2007.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui l'attività effettivamente svolta risulti inferiore per durata a quella prevista.

La Regione provvede all'invio all'organismo pagatore dell'elenco di liquidazione relativo alle quote di finanziamento (stati di avanzamento, saldo), previa verifica della conformità

dell'attività formativa, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa presentata.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato da FinPiemonte (L.R. n. 16/2002), individuato quale organismo pagatore della Regione Piemonte con D.M. n. B/740 in data 18.04.2005.

Il soggetto attuatore, nei tempi e con le modalità indicate nelle presenti norme attuative e nel provvedimento di autorizzazione, dovrà comunicare alla Direzione competente l'ultimazione dell'attività formativa prevista e presentare tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione, composta da:

- a) relazione sull'attività formativa svolta per ciascun corso;
- b) rendicontazione analitica delle spese sostenute per ciascun corso, ed i relativi giustificativi in copia conforme;
- c) copia conforme del registro delle presenze;
- d) sottoscrizioni relative all'eventuale materiale didattico distribuito agli allievi.

La Direzione competente potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria per la liquidazione del contributo.

La Regione Piemonte, al ricevimento della documentazione, provvede a verificarne la regolarità contabile e finanziaria e si riserva di effettuare controlli sull'attività svolta anche attraverso interviste agli allievi formati.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti erogati a qualunque titolo per la stessa attività dalla Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Piemonte.

11. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica delle attività formative e della loro rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza del soggetto attuatore con il provvedimento autorizzativo.

La Regione potrà attivare le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attuazione dell'attività formativa sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate.

Le attività di monitoraggio, controllo e verifica sono svolte dalla competente Direzione, ovvero da ente od organismo da questa delegato.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

Il soggetto attuatore deve predisporre e conservare il registro delle presenze, composto da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate previste dal corso e controfirmati dal legale rappresentante, secondo il modello approvato, sul quale partecipanti e "docenti" (intendendo docenti, codocenti e tutor) dovranno apporre la propria firma.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione dell'attività formativa, fatte salve le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme erogate.

Gli esiti del monitoraggio, del controllo e della verifica potranno concorrere alla valutazione e definizione di punteggi per eventuali ulteriori proposte di progetto formativo presentate in anni successivi.

12. Scadenza della attività formativa e degli impegni

L'autorizzazione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività formative in essa previste e la successiva liquidazione del finanziamento dovuto a titolo di saldo, ovvero con la restituzione delle somme indebitamente percepite ove se ne verificasse l'evenienza.

13. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (D.Lgs. 196/2003)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entrerà in possesso di alcuni dati a carattere personale.

Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

14. Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore Regionale" per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale, ed alle disposizioni dettate dai Regolamenti comunitari n. 1257/99, 1685/00 e ss.mm.ii., 2419/01, 1782/03, 1783/03 e 817/04.

Lo svolgimento dell'attività formativa è legato all'approvazione del regolamento comunitario recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale disciplinato dal regolamento (CE) n. 1698/05 ed in particolare alle norme specifiche per agevolare la transizione dalla programmazione dello sviluppo rurale prevista dai regolamenti (CE) n. 1257/99 e 1268/99 a quella prevista dal regolamento (CE) n. 1698/05.

Modello 1

REGIONE PIEMONTE

COD. 01

DOMANDA DI ADESIONE AL
PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

ANNO 2006

Direzione Economia Montana e Foreste

COD. ENTE 000

MISURA C

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA NUMERO

AZIONE 2

Formazione
nel settore forestale

da inserire a cura dell' Ufficio ricevente

QUADRO A - ORGANISMO DI FORMAZIONE

SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

RICHIEDENTE

☐ Barrare se ditta individuale

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

COD. ISCR. CAMERA COMMERCIO

CODICE ASL

CODICE INPS

☐ Barrare se azienda
costituita da più UTE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

3

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE

CODICE FISCALE

4

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

SEZ. II - Modalità di pagamento prescelta

☐ 1 - accredito su c/c bancario

5

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

☐ 2 - accredito su c/c postale

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

☐ 3 - emissione di assegno non trasferibile

in fede (firma)

firma del richiedente / rappresentante legale

QUADRO B - Costi per la realizzazione del progetto formativo**MISURA C2 - FORMAZIONE NEL SETTORE FORESTALE**

Corsi di formazione in ingegneria naturalistica

Tipologia soggetto attuatore

Costo attività formativa

€

Totale costi previsti

€

- ☐ A) Ente pubblico o di diritto pubblico
- ☐ B) Ente o Associazione di formazione
- ☐ C 1) Consorzio con finalità formative
- ☐ C 2) Società consortile a partecipazione pubblica con finalità formative

QUADRO C - Tipologia attività formativa

Totale allievi previsti n° di cui dipendenti regionali n° di cui dipendenti altri n° Costo { docenza Costo altre voci

Edizioni corso n° n° n° €/ora/all. €/g./all.

Quadro D - ALLEGATI

- ☐ Copia statuto e atto costitutivo ☐ Modello unico dichiarazioni ☐ Copia statuto organismo emanatore
- ☐ Proposta progetto formativo ☐ Prospetto analitico costi previsti ☐ Curricula personale docente e codocente
- ☐ Copia deliberazione organo competente ☐ Copia certificato iscrizione C.C.I.A.A. ☐ Proposta modello registro presenze

ALLEGA INOLTRE _____

QUADRO E - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

Il sottoscritto:

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Chiede: - di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/1999, come dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte Misura C Azione 2 " Formazione nel settore forestale ", come precisata nel PSR Regionale e nelle norme di attuazione

- Dichiara: - che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale vigente, delle Norme Attuative della Misura C Azione 2 delle Norme contenute nel Bando di apertura della Misura C azione 2 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Piano di Sviluppo Rurale regionale per accedere alla misura prescelta
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle strutture, alle aule ed alle sedi del richiedente per le attività di ispezioni previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente
- Si impegna: - a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE
- a garantire, senza alcuna delega, le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'attività formativa
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla o può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

il

giorno	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

giorno mese anno

In fede

firma del richiedente / rappresentante legale

Modello 2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE ALLA MISURA C, AZIONE 2 “ FORMAZIONE NEL SETTORE FORESTALE “ DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 (Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)

Il modello di domanda è costituita da:

- **QUADRO A** – contiene i dati identificativi del richiedente e dell’eventuale rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia una persona giuridica, e la modalità di pagamento prescelta.
- **QUADRO B** – contiene informazioni sulla tipologia di soggetto attuatore e sui costi previsti per l’attività formativa.
- **QUADRO C** – contiene informazioni relative alla attività formativa.
- **QUADRO D** – contiene informazioni relative agli allegati alla domanda.
- **QUADRO E** – contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti la presentazione della domanda e l’eventuale ammissione a contributo.

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all’Ufficio competente nei termini e con le modalità contenute nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente o legale rappresentante.

Pagina 1 QUADRO A – Organismo di formazione

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 – Richiedente

Si richiede l’attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l’attribuzione dell’aiuto.

- a) **PERSONA GIURIDICA** (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.).
Se il richiedente assume la forma di persona giuridica deve obbligatoriamente compilare i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA e REGISTRO IMPRESE) e Codice INPS progressivo della società.
Il richiedente non deve compilare la parte relativa ai dati anagrafici (sesso, data e comune di nascita), che comunque devono essere indicati nella sezione “RAPPRESENTANTE LEGALE”.
- b) **ENTE PUBBLICO**
Se il richiedente è un Ente Pubblico vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA, DENOMINAZIONE (in luogo del COGNOME O RAGIONE SOCIALE), COMUNE SEDE DELL’ENTE (in luogo del COMUNE DI NASCITA), LA SIGLA DELLA PROVINCIA ed il Codice INPS progressivo dell’Ente.
Il richiedente non deve compilare la parte relativa ai dati anagrafici (sesso, data e comune di nascita), che comunque devono essere indicati nella sezione “RAPPRESENTANTE LEGALE”.

Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente, o il domicilio se diverso dalla sede legale. Indicare il codice ISTAT della Provincia e del Comune in cui è ubicata la sede; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 04.04.2000. Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.05.2000), in cui viene riportato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso, e la sigla della provincia

Riquadro 3 – Ubicazione azienda o impianto produttivo

Non deve essere compilato.

Riquadro 4 – Rappresentante legale

Vanno indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale. Il campo "codice ISTAT" deve essere compilato secondo le modalità riportate per il riquadro 2.

SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adotterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Pagina 2 QUADRO B – Costi per la realizzazione del progetto formativo

Nella sezione sono riportate le tipologie di richiedenti ammissibili alla Misura C, Azione 2.

Il richiedente deve barrare il campo riferito alla propria tipologia, indicando, a fianco di essa, il costo previsto per la sola attività formativa ed il costo totale del contributo richiesto.

Pagina 2 QUADRO C – Tipologia attività formativa

Il quadro reca informazioni riassuntive in merito all'attività formativa.

Indicare per ciascun Corso il relativo numero di allievi, distinguendo tra allievi dipendenti della Regione Piemonte ed allievi dipendenti da altre ditte (imprese, cooperative, studi professionali, etc.) o Enti pubblici operanti in campo forestale, il costo indicativo per la docenza e per le altre voci.

Pagina 2 –QUADRO D - Allegati

Barrare le caselle relative agli allegati alla domanda consegnati.

Qualora sia allegata altra documentazione non prevista dal modello, indicarla nell'apposito spazio.

Pagina 2 –QUADRO E – Dichiarazioni ed Impegni

Indicare il nome del richiedente/rappresentante legale.

N.B. La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità, secondo quanto previsto dall'art. n. 38 del D.P.R. n. 445/00.

Modello 3

Reg. CE 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte Misura C – Azione 2 - Formazione nel settore forestale Proposta di progetto formativo Corsi di formazione in ingegneria naturalistica					
Scheda attività didattica CORSO _____ ¹⁾ Formazione/aggiornamento per operatori forestali con mansioni ²⁾					
TEMATICA ³⁾ _____					
Durata ore ⁴⁾		di cui teoria ore		di cui pratica ore	
Localizzazione attività didattica		⁵⁾ _____			
Personale Docente ⁶⁾		_____			
Personale Codocente ⁷⁾		_____			
Strutturazione didattica della tematica ⁸⁾					
Nel caso un'unica pagina non fosse sufficiente, aggiungere ulteriori pagine Pagina 1 di _____⁹⁾					

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Dovrà essere compilata una scheda attività didattica per ciascuna delle tematiche indicate negli obiettivi delle norme tecniche ed amministrative per l'attività formativa.

- 1) Indicare la tipologia di corso.
- 2) Indicare l'operatore del settore forestale cui è rivolto il corso.
- 3) Indicare la tematica specificatamente trattata.
 - 4) Indicare il numero complessivo di ore dedicate alla trattazione della tematica, le ore dedicate alla teoria e all'attività pratica.
- 5) Indicare la o le località in cui sarà realizzata l'attività formativa.
- 6) Indicare il personale docente che tratterà la tematica.
- 7) Indicare il personale codocente che coadiuverà la docenza.
- 8) Indicare in modo dettagliato e rigoroso come si intende strutturare e trattare didatticamente la materia oggetto di formazione, i materiali e le attrezzature utilizzati ed ogni altra notizia utile a descrivere l'attività formativa proposta ed gli scopi didattici che si intendono raggiungere, nonché le eventuali modalità per la verifica del loro apprendimento.
- 9) Indicare il numero di pagina successivo al primo, nel caso in cui si utilizzino per la descrizione della tematica più pagine della scheda attività didattica.

MODELLO 4 - MODELLO UNICO PER LE DICHIARAZIONI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a
 nato/a prov. il/...../..... e residente a
 prov.....Cap via
 Codice fiscale n° Partita IVA n°
 allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/99, Misura C, Azione 2 "Formazione nel settore forestale" del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- ☐ di essere il legale rappresentante di
 ragione sociale:
 con sede in
 Codice Fiscale/Partita I.V.A. n°
- ☐ che le informazioni fornite con il progetto formativo presentato sono autentiche e veritiere
- ☐ che il richiedente il contributo è in possesso di Certificazione ISO 9001
- ☐ di aver svolto le successive (1) attività formative rivolte ad operatori del settore forestale per conto di Enti pubblici in territorio regionale:

Ente pubblico	Anno	Titolo corso	Durata ore	Tipologia allievi	Numero allievi

☐ formative con o per conto di Enti pubblici:

Ente pubblico	Anno	Titolo corso	Durata

- ☐ che lo Statuto e l'Atto costitutivo prevedono finalità formative in data antecedente alla data di apertura del bando;
- ☐ di possedere l'iscrizione all'Anagrafe regionale operatori e l'accreditamento nella macrotipologia C – occupati, in base alla D.G.R. n. 74-10240 del 01-08-2003;
- ☐ che il richiedente è iscritto al CC.I.AA. sez. n. al n°
- ☐ di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non è esercitata attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- ☐ di non operare in regime di impresa e di non poter procedere al recupero dell'I.V.A.;

Luogo e Data _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE
(per esteso e leggibile)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione:

Il dichiarante deve barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese.

(1): nel caso gli spazi per la compilazione fossero insufficienti, inserire una ulteriore tabella;

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione Piemonte potrà effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio in qualsiasi momento.

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Codice 14.3

D.D. 27 luglio 2006, n. 490

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura C2 "Formazione nel settore forestale". Approvazione delle norme tecniche e amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento del progetto formativo intitolato "Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

3. di approvare le norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della misura C azione 2 "formazione nel settore forestale", progetto formativo denominato "Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio" allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

4. di stabilire l'apertura del bando per l'accoglimento delle domande di contributo riferite alla misura C azione 2, progetto formativo denominato "Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio" dal giorno di pubblicazione della presente determinazione fino al giorno 11.09.2006 ore 12.30.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e dell'art. n. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Allegato

MISURA C	FORMAZIONE
AZIONE 2	Formazione nel settore forestale
NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE PER LE SEGUENTI ATTIVITA'	
Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio	

1. Obiettivo

Attivazione di una iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale riguardante il mercato ed i prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio.

Coerentemente con i contenuti del P.S.R. regionale e con le norme attuative di cui alla D.G.R. n. 52-3963 in data 17-09-2001 e ss.mm.ii., i soggetti attuatori, Enti ed Organismi di formazione professionale pubblici e privati non aventi scopo di lucro, possono presentare una proposta di progetto formativo riferito all'iniziativa stessa.

L'iniziativa di formazione ed aggiornamento andrà realizzata entro il 30.09.2007.

La rendicontazione dell'attività formativa svolta dovrà avvenire entro e non oltre il 31 ottobre 2007.

I corsi di formazione ed aggiornamento dovranno prevedere la trattazione delle seguenti tematiche:

1. inquadramento sul:
 - mercato del legno;
 - filiera;
 - criticità e opportunità;
2. tipologia e funzione del prodotto dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio;
3. standard di qualità e certificazione;
4. politiche di organizzazione della filiera;
5. individuazione di strumenti per lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti della filiera;
6. analisi di esperienze del settore in ambito nazionale ed estero, compresa la visita di una realtà di particolare interesse;
7. piano economico d'investimento dell'impianto di arboricoltura da legno.

Inoltre dovrà essere oggetto di approfondimento:

- a) andamento storico dei prezzi delle latifoglie di pregio più utilizzate per la realizzazione degli impianti piemontesi: ciliegio, noce, farnia, frassino;
- b) dati sulla provenienza (quantitativi importati dall'industria) per le specie citate;

- c) potenziali sbocchi per il legname tondo ed in piedi, con particolare attenzione alla realtà piemontese e all'industria di prima trasformazione;
- d) cenni su criteri e tecniche di stima dei popolamenti in piedi;

L'attività formativa dovrà essere realizzata al massimo in 6 giorni (48 ore complessive), possibilmente non consecutivi.

Destinatari dell'iniziativa di formazione sono:

- tecnici delle associazioni agricole;
- tecnici liberi professionisti;
- funzionari tecnici di enti pubblici piemontesi.

Il corso dovrà prevedere indicativamente 45 allievi, ripartiti in 3 edizioni da 15 partecipanti ciascuna.

Gli allievi dipendenti della Regione Piemonte partecipanti al corso potranno arrivare fino a 15 unità.

Il numero complessivo di operatori da formare potrà essere superiore a quello indicativamente fissato in dipendenza della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Il numero complessivo di operatori da formare potrà essere inferiore a quello indicativamente fissato per ciascun corso in dipendenza delle adesioni pervenute.

La sede dei corsi dovrà essere ubicata nell'area metropolitana di Torino (art. n. 22, D.Lgs. n. 267/00) per lo svolgimento della parte teorica, mentre per la parte pratica potranno essere proposte anche sedi diverse, ove motivato.

La proposta di progetto formativo dovrà indicare in dettaglio la strutturazione, sia didattica che temporale, dei corsi, dei relativi moduli e delle edizioni previste, formulando un dettagliato preventivo di spesa, distinto per ciascun corso.

Al termine dell'attività formativa il soggetto attuatore dovrà rilasciare un attestato di frequenza, indicante il profitto conseguito, a tutti coloro che avranno frequentato almeno il 70 % delle ore previste.

2. Soggetti ammissibili

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per la realizzazione dell'iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale, e presentare proposte di progetto formativo, i seguenti soggetti attuatori:

- A) ente pubblico o di diritto pubblico o enti pubblici associati nelle forme previste dal D. Lgs. n. 267/00 che svolgano attività di formazione, i cui statuti e/o atti costitutivi prevedano espressamente tra i propri fini la formazione;

- B) ente o associazione senza fine di lucro con finalità statutarie formative e sociali;
- C) consorzio e/o società consortile con partecipazione pubblica, senza fine di lucro e con finalità statutarie formative e sociali;

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, da parte del soggetto attuatore. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori. Il delegato dovrà comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate. Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il soggetto attuatore titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.

3. Costi ammissibili

La proposta di progetto formativo dovrà contenere un dettagliato prospetto analitico dei costi necessari per la realizzazione di ciascun corso, redatto sulla base delle seguenti categorie di spesa:

1. spese di segreteria, coordinamento, gestione e direzione del corso:
 - 1.a. acquisto materiale di consumo, forniture d'ufficio e cancelleria;
 - 1.b. affitto, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature;
 - 1.c. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di personale dipendente;
 - 1.d. prestazioni ed oneri di carattere amministrativo ed ausiliario;
 - 1.e. affitto, ammortamento, manutenzione ordinaria di locali;
 - 1.f. spese postali, telefoniche, di fornitura (luce, acqua e gas, riscaldamento);
2. spese per docenza, codocenza e tutor:
 - 2.a. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di docenti dipendenti;
 - 2.b. costo per prestazioni di docenza fornite da esperti esterni;
 - 2.c. costo per prestazioni di personale assistente le attività didattiche in vivaio ed in cantiere;
 - 2.d. noleggio, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature e macchine necessarie alla realizzazione delle attività formative;
 - 2.e. materiale di consumo necessario per lo svolgimento del corso;
 - 2.f. elaborazione e riproduzione di materiale didattico, dispense, sinossi, supporti multimediali ecc.;
 - 2.g. eventuali spese di assicurazione contro gli infortuni per il personale docente;

3. spese per accoglienza e supporto allievi:

- 3.a. vitto e alloggio (quota pro capite);
- 3.b. eventuali spese di assicurazione contro infortuni;
- 3.c. spese per visite guidate e prove pratiche.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di intervenire con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa, nonché sul cronoprogramma, qualora ciò risultasse utile per la migliore realizzazione dell'attività formativa.

Le modalità di rendicontazione e giustificazione delle spese esposte in progetto e ritenute ammissibili, saranno dettagliate nell'autorizzazione, tenuto conto delle seguenti indicazioni.

Le spese relative ai punti **2.b**, **2.c**, **2.e**, **2.f** (quota di riproduzione) e **3.c** saranno riconosciute solo dietro presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa. Le spese relative al materiale, didattico e di cancelleria, distribuito agli allievi saranno riconosciute unicamente se, allegata alla documentazione giustificativa, sarà presentata apposita attestazione a firma dei partecipanti nella quale sia elencato il materiale loro fornito.

In tutto il materiale a stampa, anche non a carattere didattico, dovranno essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: *"Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006"*, oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con la Direzione Economia Montana e Foreste.

Le spese relative ai punti **1.a**, **1.b**, **1.c**, **1.d**, **1.e**, **1.f**, **2.a** e **2.d** saranno riconosciute, previa presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa, per la sola quota di competenza temporalmente rapportata alla durata del corso. Le spese di leasing non sono ammesse.

Le spese relative ai punti **2.g** e **3.b** saranno riconosciute dietro presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa, ed unicamente se sostenute nell'ambito dell'attività formativa. Non sono ammesse, e non saranno riconosciute a rendiconto, le forme assicurative direttamente prestate dal datore di lavoro.

Le spese relative al punto **3.a** saranno riconosciute in forma forfetaria, nella misura massima di **Euro 10** nel caso di pasti forniti "al sacco", di **Euro 20** nel caso di pasti serviti in locali idonei alla ristorazione, e di **Euro 40** per la fornitura di alloggio e prima colazione.

Gli importi riconosciuti in forma forfetaria potranno essere oggetto di adeguamento negli anni successivi al primo in base all'indice di inflazione programmato, purché ciò sia espressamente previsto e calcolato nel prospetto analitico dei costi.

Le prestazioni di vitto e alloggio offerte, calcolate in modo forfetario, dovranno essere espressamente dettagliate in progetto.

L'I.V.A., anche se dovuta, non è ammessa a finanziamento e non sarà quindi oggetto di contributo e liquidazione per i soggetti che possono procedere al suo recupero, così come previsto dal Reg. CE 1685/00 e ss.mm.ii. L'IVA pagata secondo un regime forfetario è considerata come recuperabile.

Non saranno inoltre ammesse a rendicontazione le spese sostenute dagli allievi per raggiungere la sede ove saranno tenuti i corsi, ovvero per raggiungere il punto di ritrovo se diverso dalla sede del corso.

Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata e all'uopo dovrà essere presentata apposita liberatoria autentica del fornitore su modello predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con apposito timbro recante la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Formazione nel settore forestale - anno 200_".

Tutta la documentazione contabile ed amministrativa dovrà essere conservata in originale presso la sede del soggetto attuatore per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, tenendola a disposizione degli organi di controllo comunitario, statale e regionale. È inoltre fatto obbligo al soggetto attuatore di tenere la contabilità relativa all'attività formativa ai fini della rendicontazione finale.

Resta fermo l'obbligo per il soggetto attuatore di rispettare tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti al corso.

Le spese documentate, comprendenti tutti gli oneri necessari allo svolgimento del corso, saranno riconosciute secondo i massimali indicati nella seguente tabella:

Massimale			
Segreteria e spp. varie (voci 1 e 3.b)	Docenza (voci 2 e 3.c)	Pasto (voce 3.a)	Pernottamento (voce 3.a)
€/giorno/allievo	€/ora/allievo	€/pasto	€/pernottamento
30	17	20	40

La voce di costo "docenza" include docenti, codocenti e tutor necessari per la realizzazione dell'attività formativa, tenuto conto che:

- per lo svolgimento della parte teorica il rapporto tra "docenza" ed allievi dovrà essere almeno di 1/15;
- per lo svolgimento della parte pratica il rapporto tra "docenza" ed allievi dovrà essere almeno di 1/7,5.

Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei corsi della presente iniziativa formativa è pari a circa **67.000,00 Euro**.

La Regione Piemonte, in dipendenza di eventuali modifiche al piano finanziario del P.S.R. 2000–2006 regionale, della sopravvenienza di ulteriori risorse resesi disponibili o dell'insorgere di nuove od ulteriori esigenze formative, si riserva la facoltà di apportare variazioni al piano dei corsi ed al numero degli allievi. La Regione Piemonte inoltre, per l'ottimale utilizzazione dei fondi disponibili e per il loro completo impiego, si riserva di rimodulare la ripartizione finanziaria tra le diverse iniziative e attività formative attuate, in funzione del numero di partecipanti.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Gli importi di spesa ammissibili sono riportati quali valori massimi nel provvedimento con il quale si autorizza il soggetto attuatore ad avviare l'attività formativa. Tali valori sono proporzionalmente ridotti quando l'attività accertata risulti inferiore per durata a quella prevista. Non saranno riconosciuti a rendiconto, e non saranno finanziati, i corsi in cui la durata effettivamente accertata risulti inferiore all' 80% delle ore totali previste dall'attività formativa, per cause imputabili al soggetto attuatore.

Per le Società Consortili a partecipazione pubblica, il rimborso delle spese sostenute avverrà previa detrazione del costo del personale regionale eventualmente operante presso la Società stessa, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 1-25509 in data 22/09/1998, così come modificata dalla D.G.R. n. 28-26380 in data 28/12/1999.

4. Condizioni di ammissibilità

- I. Per essere ammissibili al finanziamento, i soggetti che presentano domanda devono possedere almeno i seguenti requisiti:
 - a) avere come fine, nell'atto costitutivo e nello statuto, la formazione;
 - b) disporre di strutture, capacità organizzativa ed attrezzature idonee;
 - c) non perseguire fini di lucro;
 - d) possedere l'accreditamento presso l'Anagrafe regionale operatori (D.G.R. n. 74-10240 in data 01-08-2003);
- II. Per essere ammessi al finanziamento, i soggetti attuatori dovranno inoltre:
 - a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
 - b) garantire specifica professionalità del personale docente secondo i contenuti della attività formativa;

- c) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 626/94 e ss.mm.ii.;
- d) garantire la disponibilità od il diretto possesso dei locali, delle attrezzature, dei mezzi da adibire alla formazione, e di aree idonee allo svolgimento dell'attività formativa pratica, secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;
- e) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Piemonte e/o dell'ente che la stessa individuerà quale proprio organo di controllo, sull'attuazione dell'attività formativa e sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati.

III. Non saranno ritenute ammissibili le proposte:

- a) non rispondenti agli indirizzi formativi previsti dalle presenti norme;
- b) prive dei dati essenziali per la loro valutazione;
- c) in contrasto con le specifiche normative di settore.

5. Presentazione della domanda

I potenziali beneficiari possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione dell'iniziativa di formazione a far tempo dalla data di pubblicazione della Determinazione dirigenziale che approva le presenti norme. Le domande potranno essere presentate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino.

Il termine ultimo per la spedizione o la consegna è lunedì 11 settembre ore 12.30.

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda farà fede unicamente la data di spedizione del plico o, in caso di consegna a mano, la data di protocollo della domanda.

Non saranno ammesse le domande spedite o consegnate oltre il termine fissato.

Per accedere al finanziamento dovrà essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando gli appositi modelli allegati:

- a) modulo di domanda (modello 1), compilato in ogni sua parte secondo le istruzioni (modello 2), sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e comprendente l'impegno a garantire, senza alcuna delega, le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'attività formativa;
- b) proposta di progetto formativo, redatto secondo gli indirizzi e con i contenuti dettati dalle presenti norme, composto da:
 - I. schede attività didattica (modello 3), con le quali vengono descritte l'attività formativa proposta e la strutturazione, sia didattica che temporale, dei corsi e dei relativi moduli;
 - II. relazione illustrativa di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature di cui il soggetto attuatore dispone, direttamente o indirettamente, per la corretta ed efficace realizzazione dell'attività formativa; nel caso

in cui il soggetto attuatore non abbia la disponibilità diretta di mezzi, aree dimostrative, strutture, personale docente o codocente ed attrezzature, dovranno esserne esplicitamente indicate le modalità di reperimento. Dovrà altresì essere indicata l'intenzione di delegare, in tutto in parte le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione del materiale didattico ed i servizi accessori; la proposta inoltre dovrà contenere un calendario delle edizioni previste per ciascun corso.

- III. prospetto analitico dei costi previsti per la realizzazione dell'attività formativa, redatto sulla base delle categorie di spesa ammissibili. Il prospetto dovrà indicare separatamente i costi preventivabili per la realizzazione di ciascun corso. I costi di vitto ed alloggio dovranno essere esposti distintamente e dovranno essere dettagliate le prestazioni offerte.
- c) curricula del personale docente, codocente e tutor;
- d) proposta di modello di registro delle presenze;
- e) dichiarazione del legale rappresentante (modello 4) attestante:
- I. le attività formative rivolte ad operatori del settore forestale già svolte per conto di enti pubblici nel territorio regionale e/o altre esperienze formative pregresse;
 - II. l'autenticità e la veridicità delle informazioni fornite;
 - III. il possesso dell'accreditamento presso l'Anagrafe regionale operatori (D.G.R. n. 74-10240 in data 01.08.2003);
- IV. eventuale possesso di certificazione ISO 9001;
- V. la disponibilità di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature;
- f) fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità del firmatario della domanda.

Ed inoltre:

- g) per gli enti pubblici o di diritto pubblico:
- I. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - II. copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione della domanda di finanziamento e si individua in modo espresso la persona all'uopo autorizzata.
- h) Per gli enti o associazioni senza scopo di lucro:
- I. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - II. eventuale copia conforme dello statuto dell'organismo emanatore dell'ente.
- i) Per i consorzi, le società consortili e le società con partecipazione pubblica:
- I. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - II. copia in data non antecedente a tre mesi del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A..

La proposta di progetto formativo, non recante alcuna dicitura o segno di riconoscimento, dovrà essere presentata in forma anonima, in apposita busta chiusa sigillata recante la

seguente dicitura *“PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO – Mercato e prodotti dell’arboricoltura da legno con latifoglie di pregio”*, contestualmente alla domanda, pena l’esclusione dalle procedure di valutazione.

La restante documentazione allegata alla domanda dovrà essere presentata in separata busta chiusa anonima, recante la dicitura *“DOCUMENTAZIONE – Mercato e prodotti dell’arboricoltura da legno con latifoglie di pregio”*.

La proposta di progetto formativo e la documentazione presentata non sono integrabili in momenti successivi. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l’inammissibilità e la reiezione della domanda.

I requisiti per l’ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione eventualmente necessaria ai fini della verifica dell’ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/00. L’accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l’applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l’immediata esclusione della domanda.

6. Selezione delle domande

Entro il 29.09.2006 l’Amministrazione regionale provvede a verificare l’ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruità e coerenza con gli indirizzi formativi propri dell’azione 2 della misura C del P.S.R. 2000-2006, e procede alla attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria che sarà approvata dal Settore competente della Direzione Economia Montana e Foreste.

Alla valutazione del progetto e della sua congruità e coerenza agli indirizzi formativi, all’esame di merito dei contenuti ed alla attribuzione dei relativi punteggi, provvede un apposito nucleo di valutazione di livello dirigenziale, istituito presso la Direzione Economia Montana e Foreste e presieduto dal Direttore regionale competente o dal suo vice.

Le domande non finanziabili in quanto respinte o perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per il giudizio o il finanziamento nell’ambito di altre iniziative.

7. Criteri di valutazione

L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base dei seguenti criteri e classi di priorità:

Criterio	Classe di priorità	Punteggio massimo
Livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi	A	30 ¹
Attività formativa svolta nel settore forestale per conto di Enti pubblici in territorio regionale	A	15 ²
Professionalità del personale docente e codocente	A	30 ³
Possesso di Certificazione ISO 9001	A	15 ⁴
Disponibilità di sedi logisticamente adeguate	B	15 ⁵
Disponibilità di adeguate strutture organizzative sul territorio regionale	B	10 ⁶
Attività di segretariato, accoglienza e supporto	B	5 ⁷
Disponibilità di macchine ed attrezzature destinate alla didattica	B	5 ⁸
Esperienza formativa pregressa	B	5 ⁹

L'attività formativa sarà finanziata in funzione della graduatoria così ottenuta.

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

- domanda che abbia conseguito il punteggio ponderato maggiore nelle classi di priorità A;
- domanda che abbia conseguito il punteggio maggiore per il criterio: "Livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi".

Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Dopo l'approvazione della graduatoria la competente Direzione comunica ai richiedenti l'esito dell'istruttoria e della valutazione, il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta in graduatoria.

1 Saranno valutate le caratteristiche del progetto presentato ed in particolare la sua rispondenza con gli obiettivi dell'iniziativa formativa.

2 Saranno presi in considerazione corsi della durata minima di 20 ore. Il punteggio sarà calcolato in base al numero di persone formate in ciascun corso, attribuendo 0,01 punti per persona.

3 La professionalità sarà giudicata in coerenza con le specifiche finalità dell'iniziativa formativa.

4 Il punteggio sarà attribuito indipendentemente dal numero di siti certificati.

5 Sarà valutata la disponibilità delle sedi didattiche e delle aree ove si svolgerà l'attività pratica o dimostrativa.

6 Sarà valutata l'organizzazione del soggetto attuatore e la disponibilità di sedi territoriali di riferimento utili alla gestione dei corsi.

7 Saranno valutate le capacità gestionali espresse e la congruità delle offerte di vitto ed eventuale alloggio ai partecipanti.

8 Sulla base della documentazione progettuale sarà valutata la dotazione in relazione agli obiettivi dell'attività formativa.

9 Sulla base della documentazione presentata dal richiedente sarà valutata l'esperienza formativa acquisita, anche al di fuori del settore forestale, nell'ambito di attività svolte con o per conto di Enti pubblici attribuendo 0,25 punti per attività di durata pari o superiore a 30 ore.

Entro 30 giorni dalla comunicazione, i soggetti esclusi potranno presentare richiesta di riesame con le procedure previste dal P.S.R. 2000-2006 regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Pagatore Regionale. Entro 60 giorni dalla data della comunicazione potrà inoltre essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

8. Svolgimento dell'attività formativa

L'avvio dell'attività formativa potrà avere luogo solo dopo il rilascio del provvedimento autorizzativo emanato dalla competente Direzione.

L'autorizzazione definirà:

- a) il dettaglio delle spese ammesse, i parametri e gli importi;
- b) l'importo massimo finanziabile;
- c) le modalità ed i tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e del saldo;
- d) il termini entro cui l'attività formativa deve essere iniziata e conclusa, suddivisa per corso;
- e) eventuali altre prescrizioni, modalità o procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'azione formativa, anche intervenendo con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa;
- f) le modalità di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e di controllo.

Pena la revoca del contributo, l'attività formativa dovrà essere iniziata entro la data fissata nell'autorizzazione. L'inizio dell'attività dovrà essere comunicato alla Direzione competente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro i successivi 15 giorni. In carenza di tale comunicazione, il contributo sarà assegnato al richiedente immediatamente seguente in graduatoria.

9. Variazioni delle attività formative

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dall'organo regionale competente.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecniche, si riserva la facoltà di apportare modifiche in merito alla strutturazione dei corsi ed al numero degli allievi, anche in aumento.

Variazioni in merito alle sedi di formazione, teorica e pratica, calendari, orari di svolgimento o sostituzioni di docenti dovranno essere sottoposte per la loro valutazione ed approvate dalla competente Direzione.

Il recesso o rinuncia è possibile unicamente prima della scadenza del termine per l'avvio dell'attività formativa.

10. Finanziamento previsto

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale, di intensità pari al 100% della spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile.

Il contributo sarà erogato a saldo, dopo l'avvenuto controllo del rendiconto finale da presentare entro il 31 ottobre 2007.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui l'attività effettivamente svolta risulti inferiore per durata a quella prevista.

La Regione provvede all'invio all'organismo pagatore dell'elenco di liquidazione relativo alle quote di finanziamento (stati di avanzamento, saldo), previa verifica della conformità dell'attività formativa, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa presentata.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato da FinPiemonte (L.R. n. 16/2002), individuato quale organismo pagatore della Regione Piemonte con D.M. n. B/740 in data 18/04/2005.

Il soggetto attuatore, nei tempi e con le modalità indicate nelle presenti norme attuative e nel provvedimento di autorizzazione, dovrà comunicare alla Direzione competente l'ultimazione dell'attività formativa prevista, e presentare tutta la documentazione per la rendicontazione composta da:

- a) relazione sull'attività formativa svolta per ciascun corso;
- b) rendicontazione analitica delle spese sostenute per ciascun corso, ed i relativi documenti giustificativi in copia conforme;
- c) copia conforme dei registri delle presenze;
- d) sottoscrizioni relative al materiale didattico distribuito agli allievi.

La Direzione competente potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria per la liquidazione del contributo.

La Regione Piemonte, al ricevimento della documentazione, provvede a verificarne la regolarità contabile e finanziaria, e si riserva di effettuare controlli sull'attività svolta anche attraverso interviste agli allievi formati.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti erogati a qualunque titolo per la stessa attività dalla Unione Europea, lo Stato e la Regione.

11. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica delle attività formative e della loro rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza del soggetto attuatore con il provvedimento autorizzativo.

La Regione potrà attivare le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attuazione dell'attività formativa sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate.

Le attività di monitoraggio, controllo e verifica sono svolte dalla competente Direzione, ovvero da ente od organismo da questa delegato.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

Il soggetto attuatore deve predisporre e conservare il registro delle presenze, composto da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate previste dal corso e controfirmati dal legale rappresentante, secondo il modello approvato, sul quale ogni partecipante e docente dovranno apporre la propria firma.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione dell'attività formativa, fatte salve le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme erogate.

Gli esiti del monitoraggio, del controllo e della verifica potranno concorrere alla valutazione e definizione di punteggi per eventuali ulteriori proposte di progetto formativo presentate in anni successivi.

12. Scadenza della attività formativa e degli impegni

L'autorizzazione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività formative in essa previste e la successiva liquidazione del finanziamento dovuto a titolo di saldo, ovvero con la restituzione delle somme indebitamente percepite ove se ne verificasse l'evenienza.

13. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (D.Lgs. 196/2003)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entrerà in possesso di alcuni dati a carattere personale.

Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti, e verranno utilizzati solo per tale scopo.

14. Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel “Manuale delle Procedure e dei Controlli dell’Organismo Pagatore Regionale” per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale, ed alle disposizioni dettate dai Regolamenti comunitari n. 1257/99, 1685/00 e ss.mm.ii., 2419/01, 1782/03, 1783/03 e 817/04.

Lo svolgimento dell’attività formativa è legato all’approvazione del regolamento comunitario recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale disciplinato dal regolamento (CE) n. 1698/05 ed in particolare alle norme specifiche per agevolare la transizione dalla programmazione dello sviluppo rurale prevista dai regolamenti (CE) n. 1257/99 e 1268/99 a quella prevista dal regolamento (CE) n. 1698/05.

Modello 1

REGIONE PIEMONTE

COD. 01

DOMANDA DI ADESIONE AL
PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

ANNO 2006

Direzione Economia Montana e Foreste

COD. ENTE 000

MISURA C

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA NUMERO

AZIONE 2

Formazione
nel settore forestale

da inserire a cura dell' Ufficio ricevente

QUADRO A - ORGANISMO DI FORMAZIONE

SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

RICHIEDENTE

☐ Barrare se ditta individuale

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

COD. ISCR. CAMERA COMMERCIO

CODICE ASL

CODICE INPS

☐ Barrare se azienda
costituita da più UTE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno mese anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE

CODICE FISCALE

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno mese anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

SEZ. II - Modalità di pagamento prescelta

☐ 1 - accreditato su c/c bancario

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

☐ 2 - accreditato su c/c postale

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

☐ 3 - emissione di assegno non trasferibile

in fede (firma)

firma del richiedente / rappresentante legale

QUADRO B - Costi per la realizzazione del progetto formativo**MISURA C2 - FORMAZIONE NEL SETTORE FORESTALE**

Corso sul mercato ed i prodotti dell'arboricoltura da legno

Costo attività formativa

Totale costi previsti

Tipologia soggetto attuatore

€

€

☐

A) Ente pubblico o di diritto pubblico

☐

B) Ente o Associazione di formazione

☐

C 1) Consorzio con finalità formative

☐C 2) Società consortile a partecipazione pubblica
con finalità formative**QUADRO C - Tipologia attività formativa**

Totale allievi previsti

n°

di cui dipendenti regionali

n°

di cui dipendenti altri

n°

Costo { docenza

Costo altre voci

Edizioni corso

n° n° n° €/ora/all. €/g./all. **Quadro D - ALLEGATI**☐

Copia statuto e atto costitutivo

☐

Modello unico dichiarazioni

☐

Copia statuto organismo emanatore

☐

Proposta progetto formativo

☐

Prospetto analitico costi previsti

☐

Curricula personale docente e codocente

☐

Copia deliberazione organo competente

☐

Copia certificato iscrizione C.C.I.A.A.

☐

Proposta modello registro presenze

ALLEGA INOLTRE

QUADRO E - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

Il sottoscritto:

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Chiede:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/1999, come dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte
Misura C Azione 2 " Formazione nel settore forestale ", come precisata nel PSR Regionale e nelle norme di attuazione

Dichiara:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale vigente, delle Norme Attuative della Misura C Azione 2 delle Norme contenute nel Bando di apertura della Misura C azione 2 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Piano di Sviluppo Rurale regionale per accedere alla misura prescelta
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle strutture, alle aule ed alle sedi del richiedente per le attività di ispezioni previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente

Si impegna:

- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE
- a garantire, senza alcuna delega, le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'attività formativa
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla o può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

il

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
giorno	mese	anno			

In fede

firma del richiedente / rappresentante legale

Modello 2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE ALLA MISURA C, AZIONE 2 “ FORMAZIONE NEL SETTORE FORESTALE “ DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 (Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)

Il modello di domanda è costituita da:

- **QUADRO A** – contiene i dati identificativi del richiedente e dell'eventuale rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia una persona giuridica, e la modalità di pagamento prescelta.
- **QUADRO B** – contiene informazioni sulla tipologia di soggetto attuatore e sui costi previsti per l'attività formativa.
- **QUADRO C** – contiene informazioni relative alla attività formativa.
- **QUADRO D** – contiene informazioni relative agli allegati alla domanda.
- **QUADRO E** – contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti la presentazione della domanda e l'eventuale ammissione a contributo.

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all'Ufficio competente nei termini e con le modalità contenute nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente o legale rappresentante.

Pagina 1 QUADRO A – Organismo di formazione

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 – Richiedente

Si richiede l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l'attribuzione dell'aiuto.

- a) **PERSONA GIURIDICA** (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.).
Se il richiedente assume la forma di persona giuridica deve obbligatoriamente compilare i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA e REGISTRO IMPRESE) e Codice INPS progressivo della società.
Il richiedente non deve compilare la parte relativa ai dati anagrafici (sesso, data e comune di nascita), che comunque devono essere indicati nella sezione “RAPPRESENTANTE LEGALE”.
- b) **ENTE PUBBLICO**
Se il richiedente è un Ente Pubblico vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA, DENOMINAZIONE (in luogo del COGNOME O RAGIONE SOCIALE), COMUNE SEDE DELL'ENTE (in luogo del COMUNE DI NASCITA), LA SIGLA DELLA PROVINCIA ed il Codice INPS progressivo dell'Ente.
Il richiedente non deve compilare la parte relativa ai dati anagrafici (sesso, data e comune di nascita), che comunque devono essere indicati nella sezione “RAPPRESENTANTE LEGALE”.

Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente, o il domicilio se diverso dalla sede legale. Indicare il codice ISTAT della Provincia e del Comune in cui è ubicata la sede; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 04.04.2000. Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.05.2000), in cui viene riportato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso, e la sigla della provincia

Riquadro 3 – Ubicazione azienda o impianto produttivo

Non deve essere compilato.

Riquadro 4 – Rappresentante legale

Vanno indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale. Il campo "codice ISTAT" deve essere compilato secondo le modalità riportate per il riquadro 2.

SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adotterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Pagina 2 QUADRO B – Costi per la realizzazione del progetto formativo

Nella sezione sono riportate le tipologie di richiedenti ammissibili alla Misura C, Azione 2.

Il richiedente deve barrare il campo riferito alla propria tipologia, indicando, a fianco di essa, il costo previsto per la sola attività formativa ed il costo totale del contributo richiesto.

Pagina 2 QUADRO C – Tipologia attività formativa

Il quadro reca informazioni riassuntive in merito all'attività formativa.

Indicare per ciascun Corso il relativo numero di allievi, distinguendo tra allievi dipendenti della Regione Piemonte ed allievi dipendenti da altre ditte (imprese, cooperative etc.) forestali, il costo indicativo per la docenza e per le altre voci.

Pagina 2 –QUADRO D - Allegati

Barrare le caselle relative agli allegati alla domanda consegnati.

Qualora sia allegata altra documentazione non prevista dal modello, indicarla nell'apposito spazio.

Pagina 2 –QUADRO E – Dichiarazioni ed Impegni

Indicare il nome del richiedente/rappresentante legale.

N.B. La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità, secondo quanto previsto dall'art. n° 38 del D.P.R. n° 445/00.

Modello 3

Reg. CE 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte Misura C – Azione 2 - Formazione nel settore forestale Proposta di progetto formativo Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio					
Scheda attività didattica			CORSO _____) ¹⁾		
Formazione/aggiornamento per operatori forestali con mansioni ²⁾					
TEMATICA ³⁾ _____					
Durata ore ⁴⁾		di cui teoria ore		di cui pratica ore	
Localizzazione attività didattica			⁵⁾		
Personale Docente ⁶⁾		_____			
Personale Codocente ⁷⁾		_____			
Strutturazione didattica della tematica ⁸⁾					
Nel caso un'unica pagina non fosse sufficiente, aggiungere ulteriori pagine					

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Dovrà essere compilata una scheda attività didattica per ciascuna delle tematiche indicate negli obiettivi delle norme tecniche ed amministrative per l'attività formativa.

- 1) Indicare la tipologia di corso (A-B-C-D).
- 2) Indicare l'operatore del settore forestale cui è rivolto il corso.
- 3) Indicare la tematica specificatamente trattata.
 - 4) Indicare il numero complessivo di ore dedicate alla trattazione della tematica, le ore dedicate alla teoria e all'attività pratica.
- 5) Indicare la o le località in cui sarà realizzata l'attività formativa.
- 6) Indicare il personale docente che tratterà la tematica.
- 7) Indicare il personale codocente che coadiuverà la docenza.
- 8) Indicare in modo dettagliato e rigoroso come si intende strutturare e trattare didatticamente la materia oggetto di formazione, i materiali e le attrezzature utilizzati ed ogni altra notizia utile a descrivere l'attività formativa proposta ed gli scopi didattici che si intendono raggiungere, nonché le eventuali modalità per la verifica del loro apprendimento.
- 9) Indicare il numero di pagina successivo al primo, nel caso in cui si utilizzino per la descrizione della tematica più pagine della scheda attività didattica.

MODELLO 4 - MODELLO UNICO PER LE DICHIARAZIONI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a
 nato/a prov. il/...../..... e residente a
 prov.....Cap, via
 Codice fiscale n° Partita IVA n°
 allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/99, Misura C, Azione 2 "Formazione nel settore forestale" del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- ☐ di essere il legale rappresentante di
 ragione sociale:
 con sede in
 Codice Fiscale/Partita I.V.A. n°
- ☐ che le informazioni fornite con il progetto formativo presentato sono autentiche e veritiere
- ☐ che il richiedente il contributo è in possesso di Certificazione ISO 9001
- ☐ di aver svolto le successive (1) attività formative rivolte ad operatori del settore forestale per conto di Enti pubblici in territorio regionale:

Ente pubblico	Anno	Titolo corso	Durata ore	Tipologia allievi	Numero allievi

[] di aver acquisito esperienza formativa pregressa nell'ambito delle successive (1) attività formative con o per conto di Enti pubblici:

Ente pubblico	Anno	Titolo corso	Durata

- [] che lo Statuto e l'Atto costitutivo prevedono finalità formative in data antecedente alla data di apertura del bando;
- [] di possedere l'accreditamento presso l'Anagrafe regionale operatori (D.G.R. n. 74-10240 del 01-08-2003);
- [] che il richiedente è iscritto al CC.I.AA. sez. n. al n°
- [] di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non è esercitata attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- [] di non operare in regime di impresa e di non poter procedere al recupero dell'I.V.A.;

Luogo e Data _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE
(per esteso e leggibile)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione:

Il dichiarante deve barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese.

(1): nel caso gli spazi per la compilazione fossero insufficienti, inserire una ulteriore tabella;

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione Piemonte potrà effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio in qualsiasi momento.

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Codice 22.4

D.D. 7 giugno 2006, n. 121

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A634 al n. A642

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Allegato A

Domande accolte (40° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/635	Brenchio Fabrizio	Torino 21/5/1963
A/638	Carantoni Elisa	Torino 26/8/1977
A/640	Esculapio Giulio	Torino 1/9/1954
A/637	Masseti Marco	Novara 31/8/1977
A/639	Murotto Danilo	Torino 26/3/1957
A/636	Perron Alessandro	Torino 14/5/1976
A/642	Saglia Paola	Bra (CN) 24/11/1973
A/634	Vanoli Roberto	Novara 13/6/1955
A/641	Vozza Nicola	Caserta 29/5/1968

Codice 24

D.D. 29 marzo 2006, n. 104

Quantificazione provvisoria del gettito complessivo atteso dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica - annualità 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di quantificare in Euro 20.027.058,00 (ventimilionisetteemilacinquantotto) il gettito complessivo atteso dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica relativo all'annualità 2006.

- di iscrivere sul capitolo 5970 del Bilancio di previsione per l'anno 2006 il versamento dei predetti canoni ed i relativi importi.

- di prendere atto che alla chiusura dell'anno contabile corrente l'accertamento sarà riferito alle somme effettivamente introitate.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 31 marzo 2006, n. 106

Affidamento di incarico di collaborazione al geom. Andrea Montanaro per la realizzazione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (SIRI). Impegno di Euro 14.000,00 sul cap. 12347/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare al geom. Andrea Montanaro (omissis), un incarico di collaborazione della durata di 2 anni a decorrere dal 1 aprile 2006 per l'attuazione della seconda parte del programma di attività "Realizzazione del sistema informativo delle risorse idriche (SIRI)", unito alla presente come parte integrante e secondo le condizioni indicate nello schema di contratto, unito anch'esso come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di riconoscere al geom. Andrea Montanaro, per l'espletamento delle attività affidategli, un compenso lordo di Euro 27.000,00 oltre ad Euro 1.000,00 per eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio fuori dalla sede abituale di lavoro;

- di impegnare la somma di Euro 14.000,00, necessaria per la copertura del 1° anno di attività, sul cap. 12347/2006 (A 100648) e di rinviare a successivo provvedimento da adottarsi nel corso dell'esercizio 2007 l'impegno della spesa occorrente per il finanziamento del secondo anno, avuto riguardo della scadenza dei relativi pagamenti.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 4 aprile 2006, n. 107

Spese per il noleggio di una fotocopiatrice a colori nell'ambito delle attività relative al SIRI previste dalla D.G.R. n. 35-6646 del 15 luglio 2002 - Reimpegno di Euro 7.033,75 sul capitolo 12347/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 7.033,75 sul cap. 12347/2006 (A 100648) per il pagamento del noleggio di una fotocopiatrice a colori nell'ambito delle attività connesse alla creazione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (SIRI).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 108

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Comune di Ozzano Monferrato (AL) Intervento n. 29/1. Lavori di

realizzazione nuovo impianto di depurazione. Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso al Comune di Ozzano Monferrato (AL) per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione dell'importo di Euro 750.000,00, il finanziamento di Euro 490.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro Stato - Regione, II Atto integrativo siglato in data 21.2.2005.

2. Il finanziamento di Euro 490.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico del Comune in argomento.

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori.

- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa.

- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 109

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Nizza Monferrato (AT). Lavori di revisione rete fognaria nell'area cittadina con inserimento scaricatori portata di pioggia. Concessione contributo di Euro 100.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 110

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Vottignasco (CN). Lavori di adeguamento impianto di depurazione e miglioramento funzionale dell'acquedotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 111

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Valperga (TO). Lavori di realizza-

zione fognatura per le borgate Ottini, Rossi, Boriglioni e Braidacroce. Concessione contributo di Euro 90.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 112

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Rocca D'Arazzo (AT). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di rifacimento di un tratto di acquedotto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 113

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Morbello (AL). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di completamento della rete fognaria nella località Sentorello in zona sottoposta a vincolo idrogeologico

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' autorizzata l'esecuzione dei lavori relativi al completamento della rete fognaria nella località Sentorello in Comune di Morbello (AL), nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nei limiti delle prescrizioni contenute nei pareri citati in premessa, parti integranti del presente provvedimento.

2. E' confermato il finanziamento di Euro 50.000,00 concesso con Determinazione Dirigenziale n. 8 in data 26.1.2005 citata nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 114

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Mombaruzzo (AT). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di adeguamento impianti fognari in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 115

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Cordar Valsesia S.p.A. Lavori di realizzazione opere igienico-sanitarie in località Boracca e nel centro

del Comune di Civiasco (VC). Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 116

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia (AMIAS S.p.A.). Lavori di rifacimento e sistemazione tratto fognario lungo la S.P. n. 180 in Comune di Boscomarengo (AL). Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 117

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Cortiglione (AT). Lavori di costruzione pozzo acque potabili. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 aprile 2006, n. 118

Legge 183/89. Realizzazione di un collettore di scarico delle acque meteoriche nel territorio metropolitano di Caselle Torinese - Il lotto di Euro 3.534.544,50

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 11 aprile 2006, n. 119

Comune di Crescentino (VC). Definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi (nuovo e vecchio) gestiti dall'Atena S.p.A. e ubicati in Località San Genuario, che alimentano l'acquedotto comunale del Comune di Trino Vercellese. Articolo 21 del decreto legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia dei due pozzi (nuovo e vecchio) gestiti dall'Atena S.p.A. e ubicati nel Comune di Crescentino in Località San Genuario, che alimentano l'acquedotto comunale di Trino Vercellese, é definita come risulta nella planimetria, in scala 1:5000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone pari a 50 l/s per il pozzo nuovo e 50 l/s per il pozzo vecchio.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del decreto legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

* all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Crescentino dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica d'attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante, nonché agevolare la loro rilocalizzazione all'esterno dell'area di salvaguardia;

* all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; per i fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica d'attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario, fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

* all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere comunicate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

* all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5, dell'art. 21, del decreto legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Crescentino, il programma delle attività agrarie che intende attuare;

* qualunque altro intervento che non rientri fra quelli espressamente vietati all'art. 21 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere soggetto al preventivo nulla osta del Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti.

L'Atena S.p.A. in qualità di Ente gestore, d'intesa con l'Autorità d'Ambito n. 2, il Comune di Trino, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovrà:

* provvedere alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

* provvedere al ricondizionamento del pozzo vecchio, in modo da escludere il prelievo delle acque

della falda freatica, in conformità alle previsioni del piano di intervento dell'Autorità d'Ambito n. 2;

* procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica degli eventuali scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

* provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali procedendo, ove necessario, alla raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima;

* assicurarsi che le attività agricole, interessanti l'area di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

* nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988 e al D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo ai pozzi.

In attesa dell'adeguamento della normativa tecnica d'attuazione dello strumento urbanistico, il Comune di Crescentino dovrà emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/88 e del D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Crescentino è tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 27 aprile 2006, n. 120

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Servizi Idrici Novaresi S.p.A. (NO). Intervento n. 23/2. Lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario intercomunale tra la zona industriale di San Pietro Mosezzo, Casalgiate, zona Orione e il depuratore di via Generali in Novara. Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

4. E' concesso ai Servizi Idrici Novaresi S.p.A. (NO) per la realizzazione del progetto dell'importo di Euro 1.360.000,00 relativo lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario intercomunale tra la zona industriale di San Pietro Mosezzo, Casalgiate,

zona Orione e il depuratore di via Generali in Novara, il finanziamento di Euro 410.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, II Atto integrativo siglato in data 21.02.2005.

5. Il finanziamento di Euro 410.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico della Società in argomento.

6. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;

- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 27 aprile 2006, n. 121

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione. II Atto integrativo del 21.02.2005. CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. (VC). Intervento n. 04. Lavori di completamento reti dei collettori consortili per collegamento al depuratore CO.R.D.A.R. in Serravalle Sesia dei Comuni di Portula e Trivero. Rideterminazione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Il finanziamento di Euro 300.000,00 concesso al CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. (VC) per la realizzazione dei lavori di completamento delle reti dei collettori consortili per il collegamento al depuratore CO.R.D.A.R. in Serravalle Sesia dei Comuni di Portula e Trivero, giusta Determinazione Dirigenziale n. 27 in data 20.01.2006, richiamata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di Euro 239.179,00.

2. E' accertata un'economia di Euro 60.821,00 sul progetto di cui trattasi.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 27 aprile 2006, n. 122

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Camerana (CN) - Rifacimento impianti di depurazione e tratte fognarie - Concessione finanziamento di Euro 120.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 27 aprile 2006, n. 123

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Perletto (CN) - Rifacimento e completamento della rete fognaria nel centro abitato - Concessione finanziamento di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 27 aprile 2006, n. 124

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Prunetto (CN) - Ripristino e completamento della rete fognaria - Concessione finanziamento Euro 188.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 28 aprile 2006, n. 125

Prosecuzione dell'attività dell'A.R.P.A. relativa allo sviluppo del Piano di Tutela delle Acque e al raccordo con le disposizioni della Direttiva 2000/60/CE. Impegno di Euro 150.000,00 sul capitolo 12341/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 3 maggio 2006, n. 126

Affidamento di incarico di collaborazione all'Ing. Giovanni Zucca per l'attuazione del programma di attività "dispositivo modellistico di simulazione del comportamento quantitativo e qualitativo delle risorse idriche su scala regionale" nell'ambito dell'attuazione del Piano di Tutela delle Acque. Impegno di Euro 27.500,00 sul cap. 12347/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare all'ing. Giovanni Zucca (omissis) un incarico di collaborazione temporanea della durata di 2 anni a decorrere dal 1 maggio 2006 per l'attuazione del Piano di attività "dispositivo modellistico di simulazione del comportamento quantitativo e qualitativo delle risorse idriche su scala regionale" nell'ambito dell'attuazione del Piano di Tutela delle Acque, unito alla presente come parte integrante e secondo le condizioni indicate nello schema di contratto unito anch'esso come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di riconoscere all'ing. Giovanni Zucca un compenso annuo lordo di Euro 27.000,00 oltre ad Euro 500,00 per eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio fuori dalla sede abituale di lavoro;

- di dare atto che alla spesa di Euro 27.500,00 relativa al 1° anno di collaborazione si fa fronte con impegno sul cap. 12347 del bilancio per l'anno 2006 /A 100648) e che all'impegno della spesa per il 2° anno di attività si provvederà con successivo impegno da adottarsi nell'esercizio 2007 in relazione allo scadere delle obbligazioni.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 127

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Arizzano (VCO). Lavori di potenziamento acquedotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 128

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Cordar Biella Servizi S.p.a. Lavori di sistemazione delle sorgenti dell'acquedotto comunale di Soprana (BI). Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 129

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Calosso (AT). Lavori di costruzione tratto fognario in località Rodotoglia. Concessione contributo di Euro 90.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 130

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Castellamonte (TO). Lavori di costruzione nuovi tratti di fognatura nelle località Pricco di S. Giovanni, Canton Garbasso, Canton Rantano e Canton Talentino di Spineto. Concessione contributo di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 131

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Zimone (BI). Lavori di sostituzione di un tratto di tubazione della rete dell'acquedotto in Via Portici. Concessione contributo di Euro 20.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 132

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Monastero di Lanzo (TO). Lavori di captazione sorgente e realizzazione di condotta idrica. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 133

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Albugnano (AT). Lavori di costruzione tratti fognari in localita' San Emiliano. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 134

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di S. Maria Maggiore (VCO). Lavori di realizzazione tratto di fognatura in frazione Buttogno. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 135

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Quassolo (TO). Lavori di manutenzione straordinaria nelle fontane comunali. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 136

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Marano Ticino (NO). Lavori di

costruzione fognatura di Via Mezzomerico e Cascina Barbavara. Concessione contributo di Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 137

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Comunita' Montana Valli Curone Grue Ossona (AL) - Intervento n. 18 - Riqualificazione collettori fognari nei Comuni di Monleale, Momperone e Volpeglino - Concessione finanziamento di Euro 300.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2006, n. 138

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. A.M.I.A.S. S.P.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL) - Intervento n. 17.1 - Razionalizzazione scarichi mediante sistemazione del collettore fognario consortile della Val Curone - Concessione finanziamento di Euro 617.800,36

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 9 maggio 2006, n. 139

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Saliceto - Estensione delle reti fognarie - Concessione finanziamento Euro 220.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 9 maggio 2006, n. 140

Comune di Momo (NO) - Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo in Frazione "Alzate" che alimenta l'acquedotto comunale. Articolo 94 del Decreto Legislativo 152/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del pozzo che alimenta l'Acquedotto Comunale di Momo (NO), ubicato in

Frazione "Alzate", é definita come risulta nella planimetria - Tavola 6, in scala 1:1.500, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone pari a 10 l/s.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 94, comma 4, del Decreto Legislativo 152/2006.

A norma dell'art. 94, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

* all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Momo dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica d'attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante, nonché agevolare la loro riclocalizzazione all'esterno dell'area di salvaguardia;

* all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; per i fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica d'attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e d'adeguamento igienico-sanitario, fermi restando i divieti di cui all'articolo 94, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;

* all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere comunicate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

* all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 4, dell'art. 94, del Decreto Legislativo 152/2006 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Momo, il programma delle attività agrarie che intende attuare;

* qualunque altro intervento che non rientri fra quelli espressamente vietati all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere soggetto al preventivo nulla osta del Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti.

il Comune di Momo, d'intesa con l'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovrà:

* provvedere alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 94, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;

* procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica degli eventuali scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

* provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali procedendo, ove necessario, alla raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima;

* assicurarsi che le attività agricole, interessanti l'area di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

* nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. 236/1988 e al D.Lgs. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo ai pozzi.

In attesa dell'adeguamento della normativa tecnica d'attuazione dello strumento urbanistico, il Comune di Momo dovrà emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13, e 14, del D.P.R. n. 236/88, e del D.Lgs. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Momo è tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Novara, per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque del pozzo idropotabile in argomento e per le verifiche sulle eventuali interferenze con il preesistente pozzo irriguo.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 10 maggio 2006, n. 141

Attività di revisione di alcuni elaborati del Piano di tutela delle acque di cui all'art. 44 del D.Lgs. 152/99. Integrazioni. Impegno di Euro 2.400,00 sul cap. 12347/2006

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di affidare, per le ragioni esposte nelle premesse, alla Hydrodata S.p.A. l'incarico di ulteriore revisione ad alcuni elaborati del PTA, ad integrazione di quelle oggetto della Determinazione n. 296/24 del 26.10.2006, per una spesa di Euro 2.400,00 IVA compresa;

* di impegnare la somma di Euro 2.400,00 sul cap. 12347/2006 che sarà versata a Hydrodata S.p.A. dietro presentazione di regolare fattura, ad avvenuto espletamento dell'incarico.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 12 maggio 2006, n. 142

Accertamento dell'importo complessivo dei canoni per l'uso di acqua pubblica, introitati dalla Regione Piemonte, da trasferire alla Provincia del Verbano Cusio Ossola

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di accertare in euro 13.855.244,50 (tredicimilioni ottocentocinquantacinquemila duecentoquarantaquattro,50) l'importo complessivo dei canoni per l'uso di acqua pubblica da trasferire alla Provincia del Verbano Cusio Ossola, relativamente alle annualità 2004 - 2005 - 2006;

di rinviare alla successiva annualità l'accertamento di eventuali ulteriori versamenti non ancora identificati e di competenza della Provincia del Verbano Cusio Ossola;

di trasmettere alla Direzione regionale Bilanci e Finanze la presente determinazione per i provvedimenti di competenza;

di disporre la pubblicazione di un estratto della presente determinazione sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 12 maggio 2006, n. 143

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Monesiglio (CN) - Sostituzione reti fognarie del concentrico - Concessione finanziamento di Euro 160.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 12 maggio 2006, n. 144

Affidamento incarico di consulenza a Università' del Piemonte Orientale, Dip. di Studi per l'Impresa ed il Territorio e a Università' di Siena, Centro Universitario di Valutazione e Controllo, per implementazione metodologia di controllo dei gestori del servizio idrico nell'Ato 3 Torinese e definizione di azioni correlate ai risultati dell'attività' di controllo. Impegno di euro 72.000,00 sul cap.12341/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 15 maggio 2006, n. 145

Borsa di studio per attività' di ricerca per la realizzazione dello strato informativo riguardante gli Agglomerati, così' come definiti dal d.lgs. 152/1999 e l'aggiornamento

della banca dati regionale sulle infrastrutture, limitatamente ai servizi idrici di fognatura e depurazione. Impegno di 20.000,00 sul capitolo 12341/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 15 maggio 2006, n. 146

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. Il Atto integrativo del 21.02.2005. Acque Cusio S.p.A. (VB). Intervento n. 2. Razionalizzazione scarichi fognari Comuni Lago d'Orta. Autorizzazione ad eseguire i lavori in zona sottoposta a vincolo idrogeologico

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 15 maggio 2006, n. 147

Piano Triennale per la Tutela Ambientale P.T.T.A. 1994/96 e Legge 137/97 - Utilizzo economie per interventi in Area critica Valle Bormida - Comune di Bergolo (CN) - Manutenzione straordinaria tratti di rete fognaria comunale - Concessione finanziamento di Euro 24.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 9 giugno 2006, n. 167

Rettifica alla ridefinizione delle tipologie di uso dell'acqua approvata con precedente determinazione sulla base del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R recante Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare alcuni usi dell'acqua che avevano già formato oggetto della la determinazione n. 351 del 1 dicembre 2005 e di procedere alle ulteriori ridefinizioni di uso per le utenze che non erano state incluse nel precedente provvedimento, come riportato nell'allegato parte integrante della presente determinazione;

di procedere alla pubblicazione della presente determinazione, allegato escluso, sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1;

di aggiornare conseguentemente la banca dati Ge-RiCa relativa alle riscossioni dei canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica;

di trasmettere copia del presente provvedimento e relativo allegato alle Amministrazioni provinciali competenti.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Allegato

Rettifiche alla ridefinizione delle tipologie degli usi dell'acqua ai sensi dell'art. 18 del regolamento 6

CODICE UTENZA	USI DELL'ACQUA RIDEFINITI AI SENSI DEL REGOLAMENTO 15/R	USI DELL'ACQUA RIDEFINITI A SEGUITO DI RETTIFICA	Modalità di ridefinizione (1)	Uso negli alpeggi	Uso in Comunità Montane	Uso didattico	Uso nei rifugi alpini
AL00189	ENERGETICO	ENERGETICO	A			SI	
AL10322	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo e raffreddamento), LAVAGGIO INERTI (Uso per lavaggio inerti)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo e raffreddamento), CIVILE (Lavaggio materiali)	B				
AL11542	ZOOTECNICO	AGRICOLO (Abbeveraggio bestiame)	B				
BI00791	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Raffreddamento)	B				
BI10662	LAVAGGIO INERTI	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Attività di prestazione del servizio)	B				
BI10667	CIVILE	CIVILE (Scorte antincendio)	B				
CN00368	*	AGRICOLO (cnc), ENERGETICO	A				
CN10039	CIVILE (Scorte antincendio)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo), CIVILE (Scorte antincendio)	A				
CN10675	ENERGETICO	ENERGETICO	A	SI			
CN11005	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Raffreddamento)	B				
CN11079	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo), CIVILE (Igienico-sanitario)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Raffreddamento), CIVILE (Igienico-sanitario)	B				
CN11484	AGRICOLO BNT	AGRICOLO (bnt)	A				
CN11084	CIVILE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo), CIVILE (Scorte antincendio)	A				
CN12974	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo), CIVILE (Scorte antincendio)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Raffreddamento), CIVILE (Igienico-sanitario)	B				
CN12990	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Raffreddamento)	B				
CN12996	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Raffreddamento)	B				
NO00006	AGRICOLO	AGRICOLO, CIVILE (Igienico-sanitario)	A				
NO10076	AGRICOLO	AGRICOLO (Abbeveraggio bestiame)	B				
NO10203	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo)	LAVAGGIO INERTI	B				
NO10515	ZOOTECNICO	AGRICOLO (Abbeveraggio bestiame)	B				
NO10524	ZOOTECNICO	AGRICOLO (Abbeveraggio bestiame)	B				

Rettifiche alla ridefinizione delle tipologie degli usi dell'acqua ai sensi dell'art. 18 del regolamento 6

CODICE UTENZA	USI DELL'ACQUA RIDEFINITI AI SENSI DEL REGOLAMENTO 15/R	USI DELL'ACQUA RIDEFINITI A SEGUITO DI RETTIFICA	Modalità di ridefinizione (1)	Uso negli alpeggi	Uso in Comunità Montane	Uso didattico	Uso nei rifugi alpini
NO10853	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Raffreddamento)	B				
TO00663	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo), ENERGETICO	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Raffreddamento), ENERGETICO	C				
TO00759	*	ENERGETICO	A				
TO01424	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo)	CIVILE	A			SI	
TO02049	ENERGETICO, POTABILE	ENERGETICO, POTABILE	A				SI
TO02216	AGRICOLO	AGRICOLO, CIVILE	A				
TO11235	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo)	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Attività di prestazione del servizio)	B				
TO13271	CIVILE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo), CIVILE	A				
TO13416	CIVILE	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Di processo), CIVILE	A				
TO14698	CIVILE (Igienico-sanitario)	CIVILE (Igienico-sanitario)	A				SI
VC00323	ZOOTECNICO	ZOOTECNICO	A	SI			
VC10310	CIVILE	DOMESTICO	B		SI		
VC10434	CIVILE (Scorte antincendio), PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Attività di prestazione del servizio)	CIVILE (Lavaggio mezzi)	B				
VC10484	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI (Attività di prestazione del servizio)	CIVILE (Lavaggio mezzi)	B				

* Utenze per le quali non si era proceduto nella precedente determinazione alla ridefinizione degli usi

- (1) **A** Utenze i cui usi sono stati ridefiniti d'ufficio ai sensi della tabella 1 dell'allegato D al regolamento 15R del 2004
B Utenze i cui usi sono stati ridefiniti sulla base delle dichiarazioni pervenute dall'utente
C Utenze con usi ridefiniti d'ufficio ai sensi della tabella 3 dell'allegato D, in assenza della dichiarazione dell'utente, ovvero in presenza di dichiarazioni delle quali non si è tenuto conto in quanto non coerenti con le tipologie di uso
D Utenze con più usi dell'acqua ridefiniti con modalità riconducibili a più di una categoria - casi misti

Codice 25.3

D.D. 1 marzo 2006, n. 326

Autorizzazione idraulica n. 4031 per la realizzazione di scarico delle acque di piattaforma e precisamente n. 3 nel torrente Dora di Bardonecchia e n. 1 nel rio Perilleux, a seguito della realizzazione della quarta corsia della A32 del tratto Savoulx - Bardonecchia in Comune di Oulx e Bardonecchia. Ditta: SITAF S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta SITAF S.p.A., con sede in Susa, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. i massi costituenti le opere di sostegno degli scarichi dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interru-

zione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 marzo 2006, n. 327

Autorizzazione idraulica n. 09/06 per l'esecuzione di una scogliera in massi di cava in sponda destra del rio Salabiale in Comune di Lusernetta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Lusernetta, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consen-

re eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 2 marzo 2006, n. 328

Realizzazione disalveo torrente Selvaspessa in Comune di Baveno (VB) - Ditta Botto Ernesto di Casale Monferrato - Approvazione schema di disciplinare

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare lo schema di disciplinare della concessione alla Ditta Botto Ernesto (omissis) con sede in Casale Monferrato (AL), per l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Selvaspessa in Comune di Baveno tra la sezione 22 e la sezione terminale secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

b) di concedere alla Ditta Botto Ernesto, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Selvaspessa in Comune di Baveno tra la sezione 22 e la sezione terminale secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza, alle condizioni di cui ai nulla-osta idraulici e al disciplinare citato in premessa;

c) di dare atto che l'importo di Euro 1.529,05 per deposito cauzionale è stato introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 129/2003) ed impegnato sul capitolo 40000 in uscita del bilancio 2003 e che l'importo di Euro 11.544= per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio regionale 2006;

d) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 2 marzo 2006, n. 329

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Orco nel territorio del Comune di Sparone. Richiedente: Scavi Ter Morletto Srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione: mc. 7.924,71

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 91 in data 18.07.2005, già sottoscritto dalla Ditta Scavi Ter Morletto srl con sede in Rivarolo C.se (TO) Via Trieste 78, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rivarolo in data 01.03.2006 al n. 405 serie 3A, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Orco, nel territorio del Comune di Sparone, per mc 7.924,71, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R Piemonte secondo le disposizioni dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge avanti alle sedi giurisdizionali preposte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 2 marzo 2006, n. 330

Autorizzazione idraulica n. 30/06 per la realizzaz. di 6 attraversamenti aerei del rivo Mozzio, rivo Molini, rio Brent, rivo Sasseglio, rivo Sasso e rio Cairo, con linee elettriche staffate o interne alla struttura dei ponti stradali esistenti, a 15000 Volt, nei Comuni di Druogno e S. Maria Maggiore. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastr. e Reti, Area di Business Rete Elettr., Zona di Verbania.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Area di Business Rete Elettrica, Zona di Verbania (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

d. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

e. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

f. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

g. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

h. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

i. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

j. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 marzo 2006, n. 331

Autorizzazione idraulica n. 29/06 per la realizzazione di n.2 attraversamenti aerei del torrente Devero e del rio della Beola con linea elettrica a 400 Volt, in Comune di Baceno (VB). Richiedente: Società Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Area di Business Rete Elettrica, Zona di Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Area di Business Rete Elettrica, Zona di Verbania (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

d. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

e. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

f. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

g. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

h. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

i. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere

stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

j. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 marzo 2006, n. 332

Autorizzazione idraulica n. 31/06 per la realizzaz. di 2 attravers. con ponte del rio Valle Pioda e del rio Valle Fornaca, in Comune di Vanzone con S. Carlo e 1 attravers. con guado del rio Laveggio, in Comune di Ceppo Morelli, nell'ambito dei lavori di "pista di collegamento loc. Ponte Pertuso in Comune di Vanzone con S. Carlo a loc. Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli". Richiedente: Comunità Montana Monte Rosa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Monte Rosa (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

d. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

e. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

f. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

g. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta di manufatti mediane la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

h. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle di manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

i. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

j. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale

le delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 334

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Rivara - Lavori di somma urgenza per frana via M. Vincenzo e consolidamento spalla destra ponte rio moie e regimazione acque meteoriche borgata belboschetto. Contributo euro 34.410,00 (30.000,00+4.410,00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 335

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Ponzano Monferrato - Lavori di pronto intervento per dissesto scarpata a monte Via del Cimitero in Fraz. Salabue. Contributo euro 25.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 336

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villar San Costanzo - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale alla Abbazia al monte con regimazione acque meteoriche di scolo. Contributo euro 22.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 337

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Giorgio Scarampi - Lavori di pronto intervento per ripristino torre medioevale danneggiata dal fulmine. Contributo euro 20.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 338

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Piozzo - Lavori di pronto intervento per consolidamento movimento franoso con ripristino viabilità sulla strada comunale Castelletto in località Vachino. Contributo euro 16.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 339

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Levice - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno strada vecchio mulino. Contributo euro 9.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 340

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montemanzino - Lavori di pronto intervento per sistemazione e opere di protezione fognaria comunale lungo il rio zancassi in frazione premarone. Contributo euro 14.400,00

(omissis)

Il Direttore regionale
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 341

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Sebastiano Po - Lavori di pronto intervento per sistemazione strada comunale Via Serra Bassa in località Tetti Serra, consolidamento strada comunale Via Case Bartolo e Via Rotenga. Contributo euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 342

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Tigliole - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Valperosa in prossimità della frazione "Bricco Gallo". Contributo euro 27.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 343

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ronco Canavese - Lavori di somma urgenza per consolidamento strada comunale per frazione Tiglietto-abitata. Contributo euro 7.300,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 marzo 2006, n. 344

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Vestigne' - Lavori di somma urgenza per sistemazione frana Via Caravino frazione Tina presso il Cimitero. Contributo euro 13.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.7

D.D. 2 marzo 2006, n. 345

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Agogna in Comune di Novara con linea elettrica aerea a 132000 Volt "Gattinara - Novara Sud" T. 443. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e reti - Funzione Assistenza Tecnica Piemonte e Liguria - Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, Funzione Assistenza Tecnica Piemonte e Liguria - Torino, (omissis), all'attraversamento del Torrente Agogna in Comune di Novara con linea elettrica aerea a 132000 Volt "Gattinara-Novara Sud" T.443;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 80,00= (euro Ottanta/00=) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.8

D.D. 2 marzo 2006, n. 346

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2000 - Ditta Telecom - posa cavo telefonico in fibre ottiche aggraffato al ponte lungo via alla Passerella in attraversamento del Fiume Sesia e del Rio Nave nei Comuni di Serravalle Sesia e Grignasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Telecom ad eseguire le opere in oggetto, relative all'at-

traversamento del rio Nave, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- il cavo telefonico dovrà essere posizionato a valle della passerella;

- la ditta Telecom prima di procedere alla posa del cavo telefonico dovrà richiedere l'autorizzazione ai proprietari del ponte (Comune di Serravalle Sesia e Comune di Grignasco);

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 28/02/2007. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Telecom dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale

le da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.9

D.D. 2 marzo 2006, n. 347

Autorizzazione idraulica n. 48/04 per la realizzazione, in variante rispetto al progetto autorizzato con D.D. n. 602/25.09 in data 08/04/2004 costituente parte integrante e sostanziale del presente atto amministrativo, di un guado sul rio del Prato in Comune di RE (VB). Richiedente: Comune di RE (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di RE (VB), (omissis), ad eseguire le opere oggetto della variante nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle condizioni già contenute nella D.D. n. 602/25.09 del 08.04.2004 che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale.

2. di autorizzare l'esecuzione anticipata dei lavori in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione trattandosi di opere realizzate dal Comune e di pubblico interesse ai sensi dell'art.12 comma 9 del regolamento regionale n. 14/R/2004;

3. di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione determinato in euro 240 annui, avrà decorrenza dalla data di emissione della determina n. 602/2004 citata in premessa;

4. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione e prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

5. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

6. Con successivo provvedimento si formalizzerà il rilascio di un'unica concessione a far data dalla primaria autorizzazione idraulica n. 48/04 rilasciata con la citata D.D. n. 602/25.09 del 08.04.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 marzo 2006, n. 348

Ditta: Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini idraulici per la formazione di uno scivolo a lago in prossimità del molo esistente antistante l'area individuata con il mapp. 288 Fg. 41 in Comune di Cannobio (VB) sul Lago Maggiore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al Comune di Cannobio possa essere rilasciata l'autorizzazione per la formazione di uno scivolo a lago in prossimità del molo esistente antistante l'area individuata con il mapp. 288 Fg. 41 in Comune di Cannobio (VB) sul Lago Maggiore.

Il progetto prevede la formazione di uno scivolo a lago, per il superamento delle barriere architettoniche, che dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) lo scivolo dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento al fine della stabilità dello scivolo e dovrà essere verificata l'eventuale interferenza con il molo esistente;

3) il Comune di Cannobio è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 3 marzo 2006, n. 355

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 18bis della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. D'Apuzzo Giovanni - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. D'Apuzzo Giovanni (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 6 marzo 2006, n. 356

Autorizzazione idraulica n. 12/06 per la realizzazione di lavori di completamento della sistemazione idraulica del rio Fico-Crocetta in Comune di Avigliana. Ditta: Comune di Avigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Avigliana ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le opere di difesa dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente ed idoneamente raccordate con le opere esistenti;

3. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

5. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione

ne in ordine alla stabilità dei manufatti, nel loro complesso, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

15. con la presente è autorizzata la temporanea occupazione di sedime demaniale ai soli fini cantieristici per la realizzazione delle opere idrauliche di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 6 marzo 2006, n. 357

D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002 e R.D. 523/1904. Autorizzazione in sanatoria allo sgombero di materiale d'accumulo dagli alvei del Rio Valle Maggiore e Rio Baudana, in Comune di Gassino Torinese, depositato al di sotto dei ponti canali derivatori dell'Enel, per rispettivi mc. 50,80 emc. 150,46. Richiedente: ENEL S.p.A., Area Business, Via Pertini n. 2, 12100 Cuneo.,

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare, ai fini idraulici ed erariali, il Disciplinare di Concessione in data 01.03.06 Rep. n. 142, già sottoscritto dall'Enel S.p.a. richiedente, con sede in Cuneo, Via Pertini n. 2, (omissis), con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare in sanatoria ai fini della gestione del demanio idrico, l'estrazione e la successiva acquisizione di totali mc. 201,26 (duecentouno/26) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del Rio Valle Maggiore e Rio Baudana, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali che, in una copia, si restituiscono all'Enel richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque, ovvero innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 6 marzo 2006, n. 358

Monitoraggio frana del rio nibbio in Comune di Mergozzo (VB). Affidamento del servizio di riparazione e manutenzione strumentazione topografica. Approvazione verbale di gara ed impegno di spesa di euro 1.134,30 (O.F.I.) sul cap. 13220/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di appalto;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta C.T.M. via Donati, 14 - 10121 Torino, avendo prodotto l'offerta e avendola ritenuta vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa all'affidamento del servizio in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento del servizio di riparazione e manutenzione teodolite motorizzato Leica TCA 1800, alla ditta C.T.M. via Donati, 14 - 10121 Torino, per l'importo di Euro 945,25 (diconsi Euro novecentoquarantacinque/25) o.f.e, esclusi gli eventuali interventi da effettuare non quantificabili a priori;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 1.134,30 (diconsi Euro millecentotrentaquattro/30) o.f.i, esclusi gli eventuali interventi da effettuare non quantificabili a priori, sul capitolo n. 13220 (ex 10740) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100311) a favore della Ditta C.T.M. via Donati, 14 - 10121 Torino;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio. La fattura dovrà es-

sere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 6 marzo 2006, n. 359

Rimborso spese di vitto per i volontari impegnati presso i presidi logistici di Protezione Civile connessi con le Olimpiadi invernali "Torino 2006". Impegno di spesa di eur.o 15.000,00 (o.f.i.) sul cap. 17481/06 (ex 14140).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, ad impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 (diconsi Euro quindicimila/00) o.f.i., sul capitolo n. 17481/06 (ex 14140) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100449) a favore delle organizzazioni di volontariato che di volta in volta si alterneranno nella gestione dei presidi logistici nei comuni di Clavierè, Cesana e Villar Perosa a titolo di rimborso delle spese sostenute per i pasti giornalieri dei propri associati in occasione dello svolgimento delle Olimpiadi Invernali Torino 2006;

di liquidare, a fronte di presentazione dei giustificativi di spesa, gli importi relativi ai pasti consumati dagli appartenenti alle organizzazioni di volontariato intervenuti in dette attività;

di demandare a successivo atto determinativo l'ulteriore impegno, entro i limiti concordati, delle spese o la riduzione d'impegno derivanti dalla consuntivazione finale delle effettive necessità di vitto presentate dalle organizzazioni di volontariato intervenute nella gestione dei presidi logistici nei comuni di Clavierè, Cesana e Villar Perosa;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 6 marzo 2006, n. 360

Variazione fornitura abbigliamento per i dipendenti del settore regionale Protezione Civile

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, alla variazione della fornitura di abbigliamento per i dipendenti del Settore Protezione Civile, mediante la sostituzione di n. 2 giacche impermeabili RainFort vengono con n. 12 mantelle in PVC colore blu;

di dare atto che tale sostituzione non comporta alcuna modifica degli importi previsti nella determinazione n. 1934 del 29/11/2005;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.8

D.D. 7 marzo 2006, n. 372

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1981 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - richiesta di nulla-osta idraulico in sanatoria per opere già realizzate consistenti nel rifacimento di un tratto di sponda sinistra del torrente Rovasenda e difesa della stessa mediante una difesa spondale a protezione cavo irriguo denominato "Isola" in Comune di San Giacomo Vercellese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, in sanatoria, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- si dovrà provvedere all'intasamento, con materiale terroso e/o granulare di idonee dimensioni, dei vani venutisi a creare tra i vari massi che costituiscono la parte in elevazione della scogliera;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in particolare, secondo quanto riscontrato in sede di sopralluogo, le due piante presenti nel tratto a monte dell'opera, risultanti sradicate e incombenti sul corso d'acqua, dovranno essere rimosse; il materiale di risulta dei tagli dovrà essere allontanato dall'alveo ed accumulato al di fuori della fascia riparia, in un luogo dove non vi sia pericolo alcuno di un suo rotolamento in alveo, localizzato in zona di sicurezza, cioè non interessata dalla dinamica idrica di piena duecentennale, oppure in apposita area messa a disposizione dal Comune;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 7 marzo 2006, n. 373

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Roccabruna - Lavori di consolidamento carreggiata sulla s.c. Borgata Casette. Contributo euro 4.200,00. Contabilità finale.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.8

D.D. 7 marzo 2006, n. 374

VCPO123 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione per lavori in parziale sanatoria relativi alla realizzazione di n. 2 attraversamenti aerei sul rio San Giorgio con tubazioni, riguardanti la costruzione della rete irrigua sottesa al bacino d'invaso sul torrente Ravasanella in Comune di Roasio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, con sede in Vercelli, Via Fratelli Bandiera n. 16, (omissis), l'occupazione, in proiezione, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 7 marzo 2006, n. 375

VCEL231 - Domanda di concessione demaniale per attraversamento aereo con L.E. a 400/230 Volt del Torrente Sermenza per allacciamento nuovo cliente in località Piaggiogna nel Comune di Boccioleto. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di Vercelli, (omissis), all'attraversamento aereo con L.E. a 400/230 Volt del Torrente Sermenza per allacciamento nuovo cliente in località Piaggiogna del Comune di Boccioleto;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 4,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3

D.D. 7 marzo 2006, n. 376

Autorizzazione idraulica n. 4034 per realizzazione di un attraversamento in subalveo del rio Gavard, con acquedotto e fognatura, in località Melezet in Comune di Bardonecchia. Ditta: SMAT S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta SMAT S.p.A., con sede in Torino Corso XI Febbraio n. 14, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore o uguale a quella prevista negli elaborati grafici rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giu-

stificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 7 marzo 2006, n. 377

Autorizzazione idraulica n. 79/05, per la realizzazione di un muro in pietra lungo la sponda dx del rio Villa, in

Comune di Traves. Ditta: Olivero Mario e Perino Adelina

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sig.ri Olivero Mario e Perino Adelina, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere ben ancorata alla roccia esistente;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 quintali;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassa-

menti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 7 marzo 2006, n. 378

Demanio idrico fluviale. Concessione per lo scarico di acque bianche nel rio Pasano, in Comune di Chieri. Richiedente: Leasimpresa S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla Ditta Leasimpresa spa, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000/0

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 7 marzo 2006, n. 379

Evento alluvionale ottobre 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3090 del 18.10.2000. Comune di Locana. "Lavori di messa in sicurezza della frana nell'area di tiro al volo al di sopra e a difesa della frazione Pratolungo". - Devoluzione economie varie -.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa, l'utilizzo delle economie derivanti dall'esecuzione dei lavori inseriti nei programmi previsti con le DD.G.R. n° 3-1422 del 21.11.00, n°2-3245 del 18.06.01 e con le determinazioni dirigenziali nn° 444 del 02.04.01 e n°6 del 08.01.2003, relativamente al Comune di Locana nel quadro delle iniziative a fronte dell'evento alluvionale dell'autunno 2000;

2) di precisare che le suddette variazioni vengono esplicitate nello schema allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 7 marzo 2006, n. 380

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4379 - Lavori per la costruzione di un muro di sostegno relativamente al Rio Roccabruna in comune di Dronero - Richiedente: Casa Divina Provvidenza -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Casa Divina Provvidenza Via Roccabruna, n. 36 Dronero - (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 8 marzo 2006, n. 381

Autorizzazione idraulica n. 13/06 per la realizzazione di due pennelli in corrispondenza di un'opera di presa esistente sul torrente Soana in Comune di Ronco Canavese. Ditta: G.I.R. - Gestioni Industriali Rivarolo Srl ora S.T.E.R. S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società G.I.R. Gestioni Industriali di Rivarolo srl con sede in Rivarolo C.se c.so Indipendenza 55 (omissis) trasformata in S.T.E.R Spa (omissis), ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti alla quota prevista negli elaborati di progetto;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una

volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

13. con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e la temporanea occupazione delle aree demaniali d'alveo per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 marzo 2006, n. 382

Autorizzazione idraulica n. 08/06 per lavori di completamento della sistemazione del rio Gendola in Comune di Susa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Città di Susa, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore o uguale a quella indicata negli elaborati di progetto rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, non-

ché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 marzo 2006, n. 383

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i. - Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Salbertrand. Richiedente: Faure Scavi Srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione: mc. 6.445,91

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 141 in data 01.03.2006, già sottoscritto dalla Ditta Faure Scavi srl con sede in Salbertrand (TO), regione Chenebieres, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Susa in data 02.03.2006 al n. 603 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia, nel territorio del Comune di Salbertrand, per mc 6.445,91 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R Piemonte ai sensi del regolamento vigente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi alle sedi giurisdizionalmente preposte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 8 marzo 2006, n. 384

Demanio idrico fluviale - Concessione per utilizzo di pertinenza idraulica ad uso cortile per attività produttiva lungo il Torrente Tinella in comune di S. Stefano Belbo - Richiedente: Sig. Barbero Ezio -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Barbero Ezio, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 795,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 728,00 per (n. 11 ratei di Euro 795,00) canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.590,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 8 marzo 2006, n. 385

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4372 - Costruzione opere di difesa spondale del Rivo Vasserone in comune

di Canale - Richiedente: Sigg. Sperone Sergio Sebastiano e Sperone Carlo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, i Signori Sperone Sergio Sebastiano (omissis) e Sperone Carlo (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;

* l'opera dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione dell'opera non dovranno essere causate turbative al buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* i committenti dell'opera dovranno comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo dei soggetti autorizzati di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* i soggetti autorizzati, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovranno mettere in atto le

operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sui soggetti autorizzati;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese dei soggetti autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale dei soggetti autorizzati, i quali terranno l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderanno di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* i soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori, dovranno ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 9 marzo 2006, n. 386

Autorizzazione idraulica n. 32/06 per la realizzazione dei lavori di manutenzione idraulico-forestale del rio Catarnal, in località Pairazzi del Comune di Piedimulera (VB). Richiedente: Comunità Montana Monte Rosa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Monte Rosa (omissis) ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente da scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, quello proveniente da taglio, sfalcio e decespugliamento della vegetazione infestante dovrà essere sistemato a risa-

gomatura e colmata di depressioni di sponda, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 9 marzo 2006, n. 387

Autorizzazione idraulica n. 4035 per la realizzazione dello sbocco di una tubazione fognaria bianca, nel Torrente Ollasio in località Buffa. Ente: Comune di Giaveno.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, Il Comune di Giaveno (omissis), ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori potranno essere eseguiti dopo l'ottenimento da questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;

2. nessuna variazione degli interventi in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo e di sponda, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di

eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del Regolamento n. 14/R del 6/12/2004, di attuazione della L.R. 12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 9 marzo 2006, n. 388

Autorizzazione idraulica n. 33/06 per il rilascio della concessione finalizzata alla posa di una tubazione idrica lungo l'alveo del Rio demaniale in località Bettola, in Comune di Mergozzo (VB). Richiedente: Sig. Nibbio Flavio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Nibbio Flavio, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponde-

rà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.), e dovrà inoltre essere acquisito il parere della Provincia del VCO per il tratto d'attraversamento al di sotto della strada Provinciale.

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 marzo 2006, n. 389

Autorizzazione idraulica n. 34/06 per i lavori di sistemazione idrogeologica del rio Della Valle in località Torchiedo, in Comune di Verbania (VB). Richiedente: Comune di Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Verbania - (omissis), con sede a Verbania Pallanza cap. 28922, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in

cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 marzo 2006, n. 391

**Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 35/06 per il ponticello pedonale denominato "Ponticello di Togliano" sul rio Cannero in Comune di Cannero Riviera (VB).
Richiedente: Comune di Cannero Riviera (VB)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, il Comune di Cannero Riviera (VB), (omissis) per l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione in sanatoria, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 marzo 2006, n. 392

Ditta: European Nautic Service s.r.l. Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per la realizzazione delle strutture e degli edifici complementari realizzati sul porto turistico regionale di Verbania nel Comune di Verbania

situati tra i mapp.li censiti al N.C.T. n. 215 e 105 del Fg. 76. Lago Maggiore - Comune di Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che alla ditta European Nautic Service s.r.l. di Verbania nella persona dell'Amministratore Unico della società Sig. Garofalo Ciro, con sede a Cannobio in Via Castello, 25, possa essere rilasciata l'autorizzazione per le strutture e gli edifici complementari realizzati sul porto turistico regionale di Verbania che risultano fondamentali ai fini della funzionalità e ricettività dello stesso e sono situati nel punto più alto tra i mapp.li censiti al N.C.T. n° 215 e 105 del Fg. 76 del Comune di Verbania.

Il presente nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici prevede le opere complementari, che sono state poste nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) restano a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dalle opere stesse;

2) resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3) il Sig. Garofalo Ciro quale Amministratore Unico della Società è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato, dovrà verificare ed ottenere, se non già in possesso anche parziale, ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 9 marzo 2006, n. 393

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica aerea bt a 0.220 kV del corso d'acqua pubblica Rio Parone in Comune di Garesio. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Rio Parone in Comune di Garesio con linea elettrica aerea bt a 0.220 kV nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) il sostegno dovrà essere infisso alla distanza di m. 10 dall'alveo attivo del Rio Parone;

2) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

3) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

4) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

5) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

6) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 9 marzo 2006, n. 394

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV del corso d'acqua pubblica Torrente Marmora in Comune di Marmora. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Torrente Marmora in Comune di Marmora con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) L' attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all' attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 9 marzo 2006, n. 395

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica MT a 15 kV del corso d'acqua pubblica Torrente Ermena in Comune di Vicoforte in cavo interrato su sede stradale. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Torrente Ermena in Comune di Vicoforte con linea elettrica MT a 15 kV nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l' attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all' attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.8

D.D. 10 marzo 2006, n. 403

VCPO124 - Demanio idrico fluviale - Comune di Cravagliana - Concessione, in sanatoria, per la realizzazione di una passerella carrabile-pedonale ricostruita sul Torrente Mastallone a servizio della frazione Selva in Comune di Cravagliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Cravagliana, con sede in Cravagliana, Via Centro, (omissis), l'occupazione, in proiezione, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti, il Comune di Cravagliana è escluso, salvo future variazioni della normativa, dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 10 marzo 2006, n. 404

Demanio idrico fluviale - Concessione occupazione sedime demaniale per riqualificazione ambientale mediante recupero dell'area ex SESAM in regione Pompetta nella fascia di rispetto del Torrente Maira in comune di Cavallerleone - Richiedente: Amministrazione Comunale di Cavallerleone -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere all'Amministrazione Comunale di Cavallerleone con sede in Piazza S. Maria, 2 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale nella fascia di rispetto del Torrente Maira, individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione breve a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 09/03/2007 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che trattandosi di intervento di recupero ambientale, la concessione al comune di Cavallerleone è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di cauzione, secondo quanto disposto dal D.P.G.R. 6.12.2004 n. 14/R.

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 14 marzo 2006, n. 410

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'occupazione del sedime demaniale per servitù, mediante l'attraversamento del rio Sogna, con due condotte fognarie e la ricostruzione di un ponticello (esistente dal 1955), in territorio del Comune di Armeno. Ditta: Comune di Armeno (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, al Comune di Armeno (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2- di accordare la concessione a decorrere dal 18.04.2002 fino al 31 dicembre 2021, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 (Euro centosessanta) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.8

D.D. 14 marzo 2006, n. 414

VCPO135 - Demanio idrico fluviale - Ditta Gessi Holding S.p.A. - Concessione per la costruzione di un nuovo ponte sul Rio Rivacco in Comune di Serravalle Sesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Gessi Holding S.p.A., con sede legale in Serravalle Sesia (VC), Parco Gessi, (omissis), l'occupazione, in proiezione, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al

31.12.2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.7

D.D. 14 marzo 2006, n. 419

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque bianche, provenienti dalla rete fognaria, nel torrente Pescone in Comune di Pettenasco (NO). Ditta: Acque Cusio S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Acque Cusio S.p.a., con sede in Crusinallo-Omegna (VB), partita IVA n. 01101060034 l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 500,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 500,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.000,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 14 marzo 2006, n. 420

Estrazione ed asportazione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Ellero loc. Comini nel

comune di Monastero Vasco per metri cubi 4.998,34 - Richiedente: Ditta Bertolotti s.a.s

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Brondello

Codice 25.9

D.D. 16 marzo 2006, n. 430

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Oggebbio. Lavori di sistemaz. idrogeologica con realizzaz. vasca di accumulo nell'alveo del rio Lusio - Perizia di variante. Imp. progetto: Euro 169.000,00=, Imp. finanziamento: Euro 169.000,00=, Imp. perizia di variante: Euro 169.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

d'autorizzare l'esecuzione dei lavori di variante di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;

2. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato devono essere coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

3. i muri di sostegno della pista di servizio siano intasati con terreno vegetale inserito tra i massi in elevazione e rivestiti con terreno vegetale alla base del muro;

4. alla base del muro di sottoscarpa vengono messe a dimora talee di piante idonee e coerenti con il contesto ambientale al fine di mitigarne l'impatto visivo;

5. lo spazio di manovra nei pressi della vasca di decantazione sia mantenuto inerbato;

6. lungo il perimetro della vasca di decantazione, ad esclusione dell'accesso, siano posti a dimora arbusti tipici dei luoghi a mitigare la presenza fortemente estranea della recinzione in rete palificata;

7. in alternativa al parapetto in ferro venga realizzato un parapetto in legno;

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 16 marzo 2006, n. 431

Autorizzazione idraulica n. 37/06 per la realizzazione di 4 attraversamenti aerei del fiume Toce, rio della Riana e rio Bacenetto con linea elettrica a 15000 Volt nei Comuni di Domodossola e Trontano (VB). Richiedente: Società ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti, con sede in Viale Azari, 61 - 28922 Verbania - (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponde-

rà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. le opere che interferiscono col Fiume Toce sono subordinate al rispetto delle condizioni indicate nel nulla osta dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po A.I.P.O. - Ufficio di Alessandria, prot. n. 986 del 02/03/2006, allegato al presente atto amministrativo.

3. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

4. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

5. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 16 marzo 2006, n. 444

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 38/06 per il rifacimento di un attraversamento della tubazione fognaria sul rio delle Lavacce in Comune di Cursolo Orasso (VB). Richiedente: Comune di Cursolo Orasso (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, il Comune di Cursolo Orasso (VB), (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistato da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno

essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. di autorizzare l'esecuzione anticipata dei lavori in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione trattandosi di opere realizzate dal Comune e di pubblico interesse ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale n° 14/R/2004;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione in sanatoria, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 17 marzo 2006, n. 449

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Bobore in Comune di Asti con linee elettriche staffate a passerella comunale (AT EL 269) in viale Don Bianco. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, la Ditta ENEL S.p.A. Divisione infrastrutture e reti, zona di Asti, (omissis), ad attraversare provvisoriamente, fino allo spostamento dell'impianto sul nuovo ponte che sarà costruito dal Comune di Asti, il torrente Bobore con un impianto elettrico costituito da n. 2 cavi a 15 Kv e n. 1 cavo a 0,4 Kv staffati alla passerella pedonale di viale Don Bianco in Comune di Asti;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di rinviare la formalizzazione della concessione definitiva al momento in cui i cavi saranno collocati sul nuovo ponte;

- di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 126,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto e che è dovuta alla Regione la somma complessiva di Euro 657,21 a titolo di indennizzo per l'occupazione nel periodo 1/1/2001-28/202006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 17 marzo 2006, n. 452

Autorizzazione idraulica n. 4036 per la realizzazione di uno specifico intervento di adeguamento della fermata del trasporto pubblico su gomma, denominata: Strada Revigliasco - A, consistente nella copertura per ml. 24,00 circa del Rio Pallera, fiancheggiante la S.P. n. 125 sul territorio del Comune di Moncalieri

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Torino - Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile Servizio Pianificazione e Trasporti- con sede in via Bertola, 34, - 10122 - Torino, ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistate da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato a seguito del perfezionamento dell'atto di concessione ai sensi delle L.R. 12/2004 e del D.P.G.R. n. 14/R del

06/12/2004, per il quale dovrà essere presentata domanda a questo Settore;

2. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversali dell'alveo dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio relativamente alle scogliere dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore, di almeno mt 1,00, rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. il materiale di risulta proveniente degli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buono regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento di ciascuno degli alvei interessati dai lavori) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli alvei e delle sponde dei rispettivi corsi d'acqua, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a

valle delle opere realizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 17 marzo 2006, n. 453

L.R. 40/98 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto "Evento alluvionale novembre 1994 - Lavori di completamento sist. idraulica del T. Talloria - 4^a Lotto - Interventi di minimizzazione rischio idraulico" nei comuni di Alba, Grinzane Cavour e Diano d'Alba presentato dal Comune di Alba - Necessita' di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ritenere che il progetto "Evento alluvionale del novembre 1994 - Lavori di completamento sistemazione idraulica del Torrente Talloria - 4° lotto - Interventi di minimizzazione rischio idraulico", da localizzarsi nei comuni di Alba, Grinzane Cavour e Diano d'Alba (CN), presentato dal Comune di Alba, debba essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, di seguito così sintetizzate :

- La documentazione progettuale presenta significative carenze documentali;

- non risultano affrontati gli impatti che le opere possono generare sulla morfologia, sulla qualità ambientale e sull'ecologia del Torrente Talloria;

- non risulta esaminato il potenziale impatto sullo stato ecologico e sulla capacità autodepurativa del corso d'acqua a seguito dell'abbattimento di parte della vegetazione arbustiva e arborea ripariale;

- relativamente agli impatti generati dalla fase di cantiere, non risultano valutati gli effetti delle opere sulla qualità delle acque;

- Il progetto apporta come unico profilo di analisi quello della sicurezza idraulica, aspetto certamente determinante, ma da integrare ed armonizzare con altre importanti disposizioni normative in termini di corpi idrici superficiali, in particolare quelli relativi alla tutela della qualità delle acque (D.Lgs.152/99), le norme degli art.15 e art.36 del P.A.I. che individuano la rinaturazione e la riqualificazione ambientale quale azione prioritaria ed essenziale;

- Le alternative di progetto, presentate in relazione, sono relative solo al rilevato arginale che rappresenta una parte e non la principale del progetto. Per quanto riguarda i tratti di ricalibratura e sistemazione spondale dove il ventaglio delle scelte tecniche può essere ben più ampio, comprendendo anche gli interventi di ingegneria naturalistica, non sono state fatte considerazioni di merito;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 20 marzo 2006, n. 455

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento aereo della Roggia Violana, con condotta fognaria, in Comune di Azeglio. Richiedente: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese SpA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere al Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese spa, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000/0

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 20 marzo 2006, n. 456

L.R. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Alluvione 14/15 luglio 2002 - Interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica - T. Josina in loc. Madonna dei Boschi e Rio Bedale in loc. La Verna in comune di Peveragno" - Proponente: Comune di Peveragno - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

2. di concludere il procedimento relativo alla Fase di Verifica di compatibilità ambientale (ex art. 10- L.R. 40/1998) del progetto: "Alluvione 14-15 luglio 2002 - Interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica - Ricostruzione ponte e difese spondali in località Madonna dei Boschi sul T. Josina - IV lotto funzionale - Regimazione superficiale delle acque e realizzazione di difese spondali in località "La Verna" sul Rio Bedale", da localizzarsi nel Comune di Peveragno (CN) e di non sottoporre il progetto alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998;

3. di richiedere al Comune di Peveragno che nel corso della redazione del progetto definitivo vengano recepite le prescrizioni vincolanti nel seguito elencate, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:

* Poiché gli interventi in progetto interessano dei corsi d'acqua (torrente Josina e rio Bedale), dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare, durante la fase di cantiere, l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque.

* Al termine dei lavori l'alveo dei corsi d'acqua interessati dalla realizzazione degli interventi in progetto dovrebbe essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

* Al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del torrente Josina e del rio Bedale attraverso la realizzazione di opere provvisorie e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le tempistiche relative alle operazioni di disalveo e alle deviazioni dei corsi d'acqua.

* Qualora risultasse la necessità di effettuare il taglio di vegetazione arborea, questo dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Laddove sia previsto l'abbattimento della vegetazione esistente, dovrebbe essere prevista la piantumazione compensativa di essenze arboree e arbustive autoctone per avviare il processo di rinaturalizzazione dell'area oggetto dei lavori. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

* Qualora nella redazione del progetto definitivo/esecutivo risultasse la possibilità di effettuare lo scotico di terreno vegetale nelle superfici interessate dall'intervento, si dovrà provvedere all'accantonamento, alla conservazione e al riutilizzo del terreno di scotico per la sistemazione superficiale delle aree interessate dai lavori.

* Nel progetto definitivo/esecutivo dovranno essere sviluppati adeguatamente gli interventi di ripristino ambientale delle aree degradate a seguito dell'esecuzione dei lavori. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno) utilizzando specie erbacee autoctone adatte alle condizioni stazionali. Dovrà inoltre essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle opere stesse, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale.

* Dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

* Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

* Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Cuneo, le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna eventualmente presente.

* Le attività di escavazione e rimodellamento in alveo siano condense nel più breve arco temporale possibile, in periodo di asciutta o di magra. Qualora il regime idrico e la conformazione dell'alveo non consentano di operare a secco, sarà cura del proponente assicurarsi che le riprofilature d'alveo siano effettuate in modo tale da non interrompere del tutto la continuità ecologico-funzionale del corso d'acqua attraverso, ad esempio, la diversione temporanea delle acque o la loro canalizzazione in savanelle; in tale evenienza, qualora sia presente, nei tratti di torrente interessati da opere in alveo, una ittiofauna locale, dovranno essere mantenute o realizzate aree idonee alla sopravvivenza della stessa;

* si eviti di conferire al fondo del letto torrentizio un eccessivo grado di regolarità e artificiosità; a tal fine, siano mantenute, laddove non indispensabile intervenire, residue aree di naturalità del corso d'acqua; nei punti oggetto di disalveo il nuovo profilo

sia realizzato in modo da essere coerente con queste ultime anche da un punto di vista litologico;

* le attività di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere, così come il deposito temporaneo dei prodotti chimici in uso ai cantieri siano svolti esternamente all'alveo, in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato;

* siano predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di immissione accidentale di sostanze inquinanti nei due corsi d'acqua. A tal fine, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti, anche sul terreno.

* Siano adottati i più accurati ed efficienti sistemi cautelativi finalizzati a garantire eventualmente la tutela di ogni infrastruttura acquedottistica presente in quell'area.

* Il progetto dovrà essere integrato da una relazione geologica, accompagnata da approfondimenti cartografici, redatta da tecnico abilitato, che contenga un'analisi dettagliata della situazione geologica, geomorfologia e idrogeologica locale, e delle possibili interferenze delle opere in progetto in particolare con la dinamica torrentizia.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 20 marzo 2006, n. 457

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Paesana - Corsi d'acqua Rio Frua' e Rio Cornaschi. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 20 marzo 2006, n. 458

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Leseugno - Corso d'acqua Rio Borio. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.5
D.D. 20 marzo 2006, n. 459

Autorizzazione idraulica n. 1239 per la posa di cavo telefonico sotterraneo a fibre ottiche in attraversamento del rio Rocchea in Comune di Canelli. Richiedente :

Telecom Italia S.p.A. - Network Service Line Piemonte e Valle d'Aosta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Telecom Italia S.p.A. - Network Service Line Piemonte Valle d'Aosta - con sede in Torino, via Monte Rosa n° 154, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 490/1999-vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 20 marzo 2006, n. 460

Realizzazione sbarramento e struttura nell'alveo del Rio Groglio in comune di Vicoforte - Diffida a seguito di accertamento violazione art. 96 lettera f) R.D. 523/1904 - (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.8

D.D. 20 marzo 2006, n. 461

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2009 - Comune di Trino (VC) - ricostruzione ponte sulla roggia Camera in via Alfieri

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Trino ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 20/03/2007; È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Trino dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state

eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione;

- dovrà essere eseguito il collaudo statico dell'opera previsto dall'art. 7 della legge 05/11/1971, n. 1086;

- durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Trino dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R, inoltre, considerata l'importanza per il traffico locale dell'arteria stradale in oggetto, come evidenziato nella richiesta del Comune, e, che le opere in questione sono eseguite nell'ambito di quelle legate ad un progetto di sistemazione fognaria, già precedentemente autorizzato ed in fase di realizzazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 9 del citato regolamento si autorizza l'esecuzione anticipata dei lavori in pendenza del rilascio della concessione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.7

D.D. 20 marzo 2006, n. 462

Legge Regionale n. 54/1974. Lavori di sistemazione idrogeologica e raccolta acque superficiali a difesa abitato in Comune di Barengo (NO). Importo progetto Euro 100.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idrogeologica e raccolta acque superficiali a difesa dell'abitato di Barengo, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 21 marzo 2006, n. 465

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4037 per il mantenimento dell'attraversamento dei rii Ciom e Larette, con la rete della viabilità forestale in Comune di Almese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, il Comune di Almese, a mantenere le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

14. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

15. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore o uguale a quella indicata negli elaborati di progetto rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

16. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

18. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

19. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 21 marzo 2006, n. 466

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 30 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Basso Franco - Villanova Mondovì

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Basso Franco (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro Euro 80,00 per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 21 marzo 2006, n. 467

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione per attraversamento con passerella pedonale sul torrente Terdoppio - roggia Cerana in Comune di Cerano (NO), ai sigg. Caielli Anna Maria, Mazza Donatella e Mazza Marco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere ai sigg.ri Caielli Anna Maria (omissis), Mazza Donatella (omissis) e Mazza Marco (omissis) l'occupazione dell'area demaniale come individuata nell'elaborato tecnico allegato all'istanza

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00.= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 160,00.= per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32/06) del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 57,00.= per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul cap. 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 21 marzo 2006, n. 468

Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - Domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto di "Lavori di sistemazione idraulica torrente Calamia a protezione dell'abitato in Comune di Settimo Vittone". Indicazione categoria progettuali Tip. B1 13 Pos. 82/ver/2005. Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di non sottoporre il progetto dei "Lavori di sistemazione idraulica torrente Calamia a protezione dell'abitato in Comune di Settimo Vittone" alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle indicazioni contenute nei vari contributi pervenuti dai soggetti competenti precedentemente richiamati che sono vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento e che si allegano alla presente determinazione a costituirne parte integrante; si evidenzia la particolare necessità che vengano mantenuti il più possibile salti naturali di fondo sia in funzione ambientale sia in funzione idraulica escludendo la lustratura completa del fondo alveo nel tratto interessato dai lavori.

di stabilire che il soggetto proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni o pareri del caso e/o sottoporre il progetto all'approvazione di apposita conferenza di servizi all'uopo convocata.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto stabilito dal vigente Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 21 marzo 2006, n. 469

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Museglia con un impianto elettrico aereo alla tensione di 1500 Volt in Comune di San Sebastiano Curone - località Palazzotto. Richiedente: ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria, (omissis), ai soli fini idraulici, salvo quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Torrente Museglia in Comune di San Sebastiano Curone - località Palazzotto, con un impianto elettrico aereo alla tensione di 15000 Volt secondo le modalità tecniche previste nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore subordinatamente all'osservanza di quanto previsto nell'Atto di sottoscrizione generale citato in premessa ed alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. di accordare l'autorizzazione ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge Regionale 18 maggio 2004, n. 12 art. 1, comma 2, lett. C - Tabella Allegato A;

6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti ai sensi di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R del 2004. Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà comunque ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi all'organo giurisdizionale competente.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 21 marzo 2006, n. 470

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio Scuro con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Fabbica Curone - località Montecapraro. Richiedente: ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria, (omissis), ai soli fini idraulici, salvo quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Rio Scuro in Comune di Fabbica Curone - località Montecapraro, con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt secondo le modalità tecniche previste nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore subordinatamente all'osservanza di quanto previsto nell'Atto di sottomissione generale citato in premessa ed alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. di accordare l'autorizzazione ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge Regionale 18 maggio 2004, n. 12 art. 1, comma 2, lett. C - Tabella Allegato A;

6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti ai sensi di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R del 2004. Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà comunque ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi all'organo giurisdizionale competente.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 21 marzo 2006, n. 471

Ditta Ulivi Orazio - Cassine (AL). Autorizzazione idraulica, (PI n. 517 - Rio Bonvicino) per il rifacimento del manufatto di attraversamento del Rio Bonvicino (strada Ricaldone di Sotto), in Comune di Cassine

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Ulivi Orazio, residente in Cassine (AL), Strada Ricaldone di Sotto 26/A, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni

* le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

* le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del sog-

getto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che l'opera dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.5

D.D. 21 marzo 2006, n. 473

Autorizzazione idraulica n. 1240 per attivazione di scarico a servizio di nuovo impianto depurazione nel rio Banna in Comune di Villanova d'Asti. Richiedente: Comune di Villanova d'Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Villanova d'Asti, con sede in piazza IV Novembre n° 11, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-

matura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 490/1999-vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 22 marzo 2006, n. 478

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per un attraversamento del Canale Riondino - Bealera del Molino nel Comune di Carde', per realizzazione opere di urbanizzazione ad uso residenziale. Richiedenti: Sig. Garbellini Ruggero a nome e per conto dei Sigg. Mairone Lidia e Teresa Anna, Barbero Lorenzo ed Eugenio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Garbellini Ruggero (omissis), a nome e per conto dei Sigg. Mairone Lidia e Teresa Anna, Barbero Lorenzo ed Eugenio, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro Euro 146,00 (11/12 di Euro 160,00) per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00, per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 22 marzo 2006, n. 479

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa sponale in sponda sx del Rio Amione, località Cascinetta Borgo Cerreto, nel Comune di Molare. Richiedente: Comune di Molare (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici il Comune di Molare, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modi-

fiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 22 marzo 2006, n. 480

Autorizzazione idraulica, (PI n. 516 R. Lovassina) per allargamento ponticello sul Rio Lovassina, nell'ambito dei lavori di ammodernamento della ex SS 10 "Padana Inferiore" in Comune di Alessandria. Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità LL.PP. Trasporti, Settore LL.PP. e Viabilità 2, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

* le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire even-

tuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che l'opera dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 22 marzo 2006, n. 481

Autorizzazione taglio ceduo nei Comuni di Rifreddo - Combale Ignazio e Rio Freddo, Melle - Valmala - Torrente Valmala, Isasca e Venasca - Rio Biule' o Bedale di Isasca, Sampeyre - Rio Crosa, Frassinio - Rio Madonna degli Angeli, Crissolo - Fiume Po. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 22 marzo 2006, n. 482

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Gottasecca - corso d'acqua Rio del Vaglio. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 marzo 2006, n. 488

Autorizzazione taglio ceduo nei Comuni di Monticello D'Alba - Torrente Mellea, Monteu Roero - Rio Val Aiello o Rio di Canale, Sanfre' - Rio di Sanfre' o Rio di Ripoglia. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 marzo 2006, n. 489

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Alba - Corso d'acqua Fiume Tanaro. Richiedente: Citta' di Alba

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 marzo 2006, n. 490

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Sale San Giovanni - Corso d'acqua Torrente Cevetta. Richiedente:

Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 26.2

D.D. 21 luglio 2006, n. 365

L. 285/2000. Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Erogazione di Euro 2.972.798,43 sul capitolo 24480 del Bilancio 2004 (ex n. 20919 - Impegno 5247) a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., quale secondo avanzamento del contributo per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., la somma di Euro 2.972.798,43 sul capitolo 24480 del bilancio 2004 (ex n. 20919 - Impegno 5247), come riportato nell'art. 5 della Convenzione Rep. n. 10039, quale secondo avanzamento del contributo per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 27.2

D.D. 24 marzo 2006, n. 43

Impegno della somma di Euro 16.832,64 sul capitolo 10436/06 (codice SIOPE 1215) per il prosieguo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa in corso presso la Direzione Sanita' Pubblica, per la realizzazione di progetti di prevenzione primaria.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- impegnare la somma complessiva di Euro 16.832,64 sul capitolo 10436/06 (Siope 1215), accantonata con DGR n. 38-2417 del 20/03/2006 (A.

100640), per far fronte agli oneri finanziari derivanti dai contratti di collaborazione in corso e indicati in premessa, secondo la seguente ripartizione:

Rispo Davide, (omissis) Euro 4.213,32
 Di Matteo Graziella (omissis) Euro 3.423,32
 Pastore Raffaella (omissis) Euro 5.862,68
 Martina Roberto (omissis) Euro 3.333,32
 - l'erogazione delle somme verrà effettuata secondo le modalità indicate nei contratti medesimi.

Il Direttore regionale
 Vittorio Demicheli

Codice 27.2

D.D. 24 marzo 2006, n. 44

Impegno a favore dell'Arch. Luca Semeraro della somma di Euro 6.186,00 sul capitolo 11946/06 (ex cap.12180) - codice SIOPE 1348, per il prosieguo del contratto di consulenza Rep.9319 del 13.07.2004.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- impegnare la somma di Euro 6.186,00 sul capitolo 11946/06 (Siope 1348), prenotata con DGR n. 32-12558 del 24.05.2004 e confermata con DGR 37-2040 del 23.01.2006 (A. 100027) a favore dell'Arch. Luca Semeraro (omissis) ed ivi residente in Via De Sanctis 105, per far fronte agli oneri economici derivanti dal contratto Rep. 9319 stipulato in data 13.07.2004 e con scadenza 31.07.2006.

L'erogazione della somma verrà effettuata secondo le modalità indicate nel contratto Rep. 9319 del 13.07.2004 approvato con DD n. 100 del 23.06.2004.

Il Direttore regionale
 Vittorio Demicheli

Codice 27.1

D.D. 28 marzo 2006, n. 45

Recupero della somma di Euro 4.000,00= erogata a favore dell'ASL n. 16 per Progetto di Ricerca Sanitaria Finalizzata

(omissis)

Il Dirigente responsabile
 Michela Audenino

Codice 27.1

D.D. 4 aprile 2006, n. 49

Finanziamento Progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata - D.G.R. n. 13 - 6011 del 13 maggio 2002. Erogazione saldo 20% ai beneficiari - Cap. 15566/2004 Codice SIOPE 1545 (ex Cap. 10907/2004) (I. 5884)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di erogare la somma complessiva di Euro 8.000,00= quale saldo pari al 20% dell'importo finanziato, ai beneficiari di cui all'allegato A), che fa

parte integrante della presente determinazione, di cui al bando di ricerca sanitaria finalizzata, approvato con D.G.R. n. 13-6011 del 13 maggio 2002;

* di far fronte alla spesa con i fondi già previsti al Cap. 15566/2004 codice SIOPE 1545 (ex Cap. 10907/2004) - I. 5884.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
 Michela Audenino

Codice 27.1

D.D. 6 aprile 2006, n. 50

Piano regionale di controllo sull'impiego di prodotti fitosanitari anno 2006. Applicazione D.M. 09.08.2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'attuazione del piano regionale di controllo dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per l'anno 2006, da realizzarsi attraverso un campionamento delle miscele di prodotti fitosanitari, relativi coadiuvanti ed eventuali diluenti all'atto della loro distribuzione nonché l'attinente programma operativo di cui all'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
 Vittorio Demicheli

Allegato A

Piano regionale di controllo dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari alla distribuzione

Anno 2006

PREMESSA

Attraverso il piano regionale di controllo dell'utilizzo dei fitofarmaci si prosegue nell'attività di vigilanza già messa in atto nel biennio 2004-2005 a rafforzamento delle azioni previste dal DM 9.8.2002, come il programma di controllo sui residui di prodotti fitosanitari nell'ortofrutta e la sorveglianza sulla vendita dei prodotti fitosanitari.

L'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti, dove un ampio coordinamento tra le diverse istituzioni operanti sul territorio chiamate alla verifica del rispetto della vigente normativa in materia ha permesso una maggior efficacia nell'intervento ed un miglior utilizzo delle risorse disponibili, nonché i risultati emersi dall'indagine, hanno permesso di perfezionare il programma di intervento nel 2005, che proseguirà prioritariamente nell'area del comprensorio di Vercelli, Novara e Cuneo sui trattamenti effettuati in primo luogo sulle colture di riso e di mais.

1 - OBIETTIVI

Potenziare e qualificare il controllo della utilizzazione dei prodotti fitosanitari, ai fini della tutela della salubrità dei prodotti agricoli e del rispetto della normativa vigente, volto alla salvaguardia delle risorse idriche e dell'ambiente, attraverso un intervento mirato prioritariamente alla verifica del corretto uso dei prodotti autorizzati e del rispetto del divieto di utilizzo di quelli privi di autorizzazione.

L'azione prevede, quale attività collaterale al prelievo dei campioni di miscela, che si proceda ad una visita ispettiva presso l'azienda oggetto del controllo, per verificare:

- il possesso del patentino da parte degli utilizzatori;
- il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di registrazione dei trattamenti.

2 - SOGGETTI COINVOLTI

Per ottenere una maggiore efficienza nella gestione dei prelievi e nel rispetto dei tempi e delle procedure sono state individuate le Aziende Sanitarie Locali n° 11, 13 e 17 quali ASL di riferimento per l'attuazione del programma, in relazione alla loro competenza nelle zone di interesse.

Il prelievo della miscela sarà eseguito da parte di operatori del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione di tali ASL, che potranno operare, eventualmente, con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Gli Enti prelevatori dovranno operare in stretta collaborazione con la Direzione Sanità Pubblica sia relativamente alla programmazione, sia per quanto riguarda le eventuali azioni successive ai controlli; l'eventuale estensione dell'intervento in altre aree del territorio regionale dovrà aver luogo esclusivamente in accordo con la Direzione stessa.

3 - LABORATORIO DI ANALISI - METODICHE ANALITICHE E TEMPI DI RISPOSTA

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte svolge attività di supporto tecnico-scientifico in materia di prevenzione, elaborazione di programmi ed interventi, garantendo l'aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale.

L'ARPA ha individuato nel Dipartimento Provinciale di Vercelli - Via Bruzza 4, 13100 Vercelli la struttura di riferimento per il piano in oggetto.

Le analisi di laboratorio dovranno essere rivolte prioritariamente alla ricerca dei principi attivi elencati nella seguente tabella:

Alaclor
Atrazina
Bensulfuron metile
Bentazone
Cinosulfuron
Clorpirifos

Clorpirifos metile
Desetilatrastina
Desetilterbutilazina
Diazinone
Dimepiperate
Dimetenamide
Endosulfan
Esazinone
Linuron
Metalaxil
Metolaclo
Molinate
Oxadiazon
Oxadixil
Penconazolo
Pendimetalin
Pirimicarb
Pretilaclor
Procimidone
Propanil
Quinclorac
Simazina
Terbumeton
Terbutilazina
Tiocarbazil
Triciclazolo
Vinclozolin

Eventuali integrazioni o modificazioni all'elenco potranno essere apportate in base all'entrata in commercio di nuovi principi attivi od in conseguenza dell'approvazione di nuovi provvedimenti di limitazione o di divieto d'uso.

Il metodo di prova prevede l'estrazione del campione con solvente sia in ambiente neutro, sia in ambiente acido; sugli estratti saranno eseguite analisi di screening in GC e in HPLC.

Le analisi di laboratorio dovranno essere rivolte alla ricerca dei diversi principi attivi sotto il profilo qualitativo e quantitativo.

Il laboratorio di riferimento dovrà attivare verifiche con strutture di secondo livello, quale l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), al fine di allineare le procedure ed i metodi di analisi; lo stesso laboratorio dovrà comunicare il riscontro dell'analisi all'Ente che ha effettuato il prelievo ed alla Direzione Sanità Pubblica entro e non oltre 20 giorni lavorativi successivi all'accettazione del campione, tramite fax.

Il rapporto di prova sarà poi trasmesso, nel più breve tempo possibile, all'Ente prelevatore. Al rapporto di prova sarà allegato un parere tecnico relativo alla regolarità del campione stesso.

4 - PIANO OPERATIVO

I campionamenti di formulati in distribuzione principalmente su riso e mais saranno complessivamente 50, distribuiti sul territorio in base alla seguente tabella:

ASL n. 11 Vercelli	ASL n. 13 Novara	ASL n. 17 Savigliano (CN)	TOTALE
15	20	15	50

Nel caso di eventuali ulteriori prelievi di miscela effettuati, anche da parte di altre ASL, a riscontro di ispezioni, dovranno essere applicate tutte le disposizioni previste dal presente programma operativo e dovrà essere informata tempestivamente la Direzione Sanità Pubblica.

Poiché l'obiettivo primario del programma è la ricerca di prodotti fitosanitari vietati o impiegati su colture per le quali non è stata concessa l'autorizzazione, la programmazione dei prelievi deve tener conto del periodo di distribuzione della sostanza attiva da ricercare sulle colture controllate, secondo le indicazioni già espresse ed applicate nel corso dell'intervento effettuato nei programmi attuati nel biennio 2004-2005.

5 - CAMPIONAMENTO

Il campionamento dovrà indirizzarsi verso miscele di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti contenute nelle cisterne delle macchine irroratrici e pompe spalleggabili.

Dovranno essere prelevati, ai fini del campionamento, come indicato dal laboratorio di riferimento, n° 3 contenitori da 0,5 kg ciascuno, da conservare a temperatura di 4 °C e consegnare al laboratorio di riferimento non oltre i tre giorni lavorativi successivi al prelievo.

Sul verbale di prelievo dovrà essere precisato:

- il nome commerciale di tutti i formulati utilizzati;
- il nome della sostanze attive presenti;
- il punto esatto di distribuzione - (soprattutto nel caso di erogatori a spalla);
- il tipo di coltura e l'attività in corso (diserbo agrari, falsa semina, post emergenza, ecc.);
- relativamente alle colture di riso: la presenza o meno di acqua;
- tutte le notizie utili a definire le condizioni di impiego dei prodotti campionati;
- tutte le notizie utili per definire l'ubicazione dell'appezzamento.

Poiché la miscela di prodotti fitosanitari, relativi coadiuvanti e diluenti non è stabile, non è prevista la possibilità di richiedere la revisione di analisi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 15 della Legge 689/81 e s.m.i.; l'interessato, edotto a tale fatto al momento del prelievo, deve pertanto essere convocato per l'apertura del campione, a salvaguardia dei diritti alla difesa.

La data e l'ora dell'apertura del campione sarà concordata, tenendo conto della disponibilità del laboratorio di riferimento (tra le ore 9 e le ore 12 di un qualunque giorno lavorativo, ad esclusione del venerdì), dall'Ente prelevatore e dall'interessato al momento del campionamento: tale procedura e indicazione dovranno risultare dal verbale di prelievo.

Sui verbali di prelievo, alla voce "sostanza da ricercare" si dovrà indicare la seguente dicitura: "Piano regionale ricerca fitosanitari alla distribuzione".

Per il verbale di prelievo si rimanda al modulo 1.

6 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il rapporto di prova sarà emesso dal laboratorio di riferimento congiuntamente ad una dichiarazione di conformità specifica dell'ambito di competenza (chimico), che rappresenta una verifica di conformità dei dati prodotti.

La normativa di riferimento (D.M. 09.08.2002) prevede che i metodi analitici per la verifica qualitativa dei formulati possano essere i metodi

CIPAC, ove esistenti, o anche i metodi depositati in sede di registrazione o altri metodi convalidati. Relativamente alle verifiche del corretto impiego di prodotti fitosanitari la stessa normativa non si precisa, tuttavia, né la metodologia dei controlli né gli standard di valutazione dei risultati ottenuti.

Verificato che il laboratorio di riferimento dispone della strumentazione necessaria per effettuare analisi di screening in GC e in HPLC (metodiche dotate di maggior precisione e sensibilità nell'indagine rispetto ai metodi CIPAC), la dichiarazione di conformità esprimerà una verifica di conformità dei dati prodotti in relazione a valori guida concordati, che tengano conto della sensibilità dello strumentazione e delle eventuali contaminazioni ambientali.

7 - ADEMPIMENTI IN CASO DI RISCONTRO DI NON CONFORMITÀ

In caso di riscontro di non conformità dell'analisi, qualora si tratti di impiego di prodotto non autorizzato o autorizzato su coltura diversa rispetto a quella trattata, si configurano, rispettivamente, le violazioni a quanto disposto dall'art. 3 comma 1, e dall'art. 3, comma 3, lettera c, del D.L.vo 194/1995, sanzionabili ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4 del medesimo decreto.

8 - ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

Le disposizioni operative e le eventuali integrazioni o rettifiche al presente programma saranno emanate attraverso circolari dalla Direzione Sanità Pubblica.

9 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 194 - Attuazione della Direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari.

Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n° 290 - Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti.

Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i. - Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Legge 30 aprile 1962, n° 283 - Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

Modulo 1

Regione Piemonte ASL n° PIANO REGIONALE RICERCA FITOSANITARI ALLA DISTRI-
BUZIONE

Verbale di prelevamento campioni liquidi n°/...../2006/FITO

In data/...../....., alle ore, i sottoscritt.....

.....
personale del Servizio in presenza del
Sig. nato a (....) il
...../...../....., residente a (....) via n°,
nella qualità di, data co-
noscenza della qualità e del motivo del sopralluogo ha..... proceduto, nel comune di
..... (....) località....., presso terreno oggetto di
trattamento con prodotto fitosanitario in fase di pre-semina/pre-emergenza/post-emergenza/al-
tro..... per la coltivazione di, al prelievo manuale di un campione medio
composito costituito da miscela di prodotto fitosanitario, prelevato nei modi regolamentari da
.....

Detto campione è stato omogeneizzato e suddiviso in tre contenitori di vetro di circa kg 0,5 cadauno,
suggerati regolarmente con sigilli metallici d'Ufficio e muniti di cartellini contrassegnati con i numeri
...../A -/B -/C ,, firmati dagli intervenuti.

Il contenitore/C, unitamente ad una copia del presente verbale, viene rilasciato a.... sig.
..... il quale, dopo aver presenziato alle
operazioni di prelievo dichiara di aver utilizzato per il trattamento fitosanitari il/i seguent.. formulat..
: dichiarando inoltre
.....

Gli altri contenitori saranno consegnati al Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per la
Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte di Vercelli, Via L. Bruzza n° 4, 13100 Vercelli per
l'effettuazione delle analisi previste dal Programma regionale di controllo dell'impiego di prodotti fi-
tosanitari approvato con D.D. n° del/...../2006.

L'interessato, è edotto del fatto che, considerata la natura instabile dei principi attivi costituenti il
campione, le analisi saranno irripetibili e che potrà presenziare ad esse direttamente o tramite perso-
na da lui delegata in forma scritta:

* alle ore del giorno/...../..... presso il laboratorio ARPA, Via L. Bruzza n° 4, Vercelli

* nel giorno e nell'ora che saranno comunicati all'interessato da parte del laboratorio tramite avviso
postale

Note dei verbalizzanti:

È.../...Non è stata acquisita copia dell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato per il trattamento.

Di quanto precede si è redatto il presente processo verbale che .../... sig.
..... ha firmato dopo fattagliene lettura.

Firma del presente al prelievo

.....

Firma de.... verbalizzant....

.....

Codice 27.1

D.D. 6 aprile 2006, n. 51

Impegno della somma di Euro 7.712,50= (A. 100493) sul Cap. 10436 (codice SIOPE 1215) del bilancio 2006, a favore della Direzione Sanita' Pubblica per l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di interesse regionale di Sanita' Pubblica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 7.712,50=, corrispondente ai 1/12 dell'importo di euro 92.550,00=, già accantonato con D.G.R. n. 39-2318 del 06.03.2006, (A. 100493) sul Cap. 10436 (codice SIOPE 1215) del bilancio 2006, indispensabile per far fronte alle spese derivanti dal conferimento di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la Dr.ssa Maria Irene per la realizzazione dei programmi esposti in premessa;

- di approvare l'allegato schema di contratto che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare atto che i compensi spettanti verranno erogati mensilmente su presentazione di idonea documentazione sottoscritta dall'interessata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 27.1

D.D. 2 maggio 2006, n. 57

Bando regionale per il finanziamento di progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata - Proroga termini scadenza

(omissis)

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 27

D.D. 4 maggio 2006, n. 59

Istituzione Gruppi di Lavoro per l'attuazione dell'accordo tra Regione Piemonte e Agenzia regionale per la protezione ambientale che definisce i principali prodotti attesi per i risultati strategici inerenti le attività di interesse sanitario approvati dal Gruppo tecnico istituito all'interno del Comitato regionale di indirizzo dell'ARPA

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di istituire i gruppi di lavoro di seguito definiti con il compito di garantire, per ciascuno dei risultati strategici connessi all'obiettivo di interesse sanitario approvato con l'atto di indirizzo ARPA relativo all'anno 2006, la realizzazione dei percorsi operativi ed il conseguimento dei risultati definiti dall'accordo Regione - ARPA approvato con DGR n. 60-2595 del 10.04.2006, nominando i seguenti componenti:

Gruppo di lavoro connesso al risultato strategico "Sviluppo di tecniche di valutazione di impatto ambiente/salute":

Esperti per parte Regione - SSN
Dott.ssa. C. Antoniotti (ASL 14 - Omegna)
coordinatore tecnico - organizzativo
Dott. L. Nicolandi (ASL 7 - Chivasso)
Dott. A. Laurenti (ASL 10 - Pinerolo)
Dott. F. Lembo (ASL 14 - Omegna)
Dott. M. Caputo (ASL 17 - Savigliano)
Dott.ssa. D. Rivetti (ASL 19- Asti)

Esperti per parte ARPA

Dott. E. Cadum coordinatore tecnico - organizzativo
Ing. A. Robotto (o suo delegato)
Dott.ssa L. Ropolo

Gruppo di lavoro connesso al risultato strategico "Supporto tecnico per la valutazione del rischio chimico, fisico, impiantistico e biologico in ambienti di vita e di lavoro":

Esperti per parte Regione - SSN
Dott.ssa M. Ruvolo (ASL 20 - Alessandria)
coordinatore tecnico - organizzativo

Esperti per parte ARPA

Dott. M. Fontana (Igiene Industriale) coordinatore tecnico - organizzativo
Ing. A. Robotto

Dott. A. Dotti (ASL 7 - Chivasso)
Ing. P. L. Cavazzin (Regione Piemonte - Direzione Sanità Pubblica)

Dott.ssa C. Occelli

Gruppi di lavoro connessi al risultato strategico "Ridefinizione delle procedure di accreditamento alle strutture sanitarie e supporto ai dipartimenti di prevenzione per le attività di vigilanza"

a) Gruppo di lavoro per la "Progettazione e realizzazione delle attività di verifica per percorsi assistenziali":

Esperti per parte Regione - SSN
Dott. G. Cento (ASO "S.Croce e Carle" di Cuneo) -

Esperti per parte ARPA

coordinatore tecnico - organizzativo
Dott. S. Borre' (ASO "Maggiore della Carità" di Novara)
Dott. G. Ricciardi (Hopital du Piemont di Settimo)

Dott. R. Volacoordinatore tecnico - organizzativo
Dott.ssa E. Girardino
Sig. L. Panebianco

Dott. S. Di Gioia (ASL 7 - Chivasso)
Sig.ra A. Bennati (Direzione Controllo Attività Sanitarie)
Dr.ssa M. Burchio (Direzione Controllo Attività Sanitarie)
Dott. M. Oberto Tarena (Direzione Controllo Attività Sanitarie)
Dr.ssa A. Sciacca (Direzione Controllo Attività Sanitarie)

b) Gruppo di lavoro per la "Individuazione degli indicatori di risultato per la verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dalle strutture sanitarie ai fini dell'accreditamento".

Esperti per parte Regione - SSN
Dott. G. Cento (ASO "S.Croce e Carle" di Cuneo) -
coordinatore tecnico - organizzativo
Dott. G. Ciccone (C.P.O.)
Prof. M. Panella (Asl 13 - Novara)
Dott.ssa M. Rebora (Asl 17 - Savigliano)
Dr.ssa A. Sciacca (Regione Piemonte - Direzione Controllo Attività Sanitarie)
Dott. M. Pia (Regione Piemonte - Direzione Controllo Attività Sanitarie)
Dr.ssa M. Burchio (Direzione Controllo Attività Sanitarie)
Dr.ssa P. D'Amato (Direzione Controllo Attività Sanitarie)

Esperti per parte ARPA
Dott. R. Vola coordinatore tecnico - organizzativo
Dott. E. Cadum
Dott.ssa E. Girardino

c) Gruppo di lavoro per la "Definizione di modalità operative integrate e sinergiche tra le attività autorizzative e di vigilanza e le attività di accreditamento delle strutture sanitarie private" (approfondimento sulle problematiche normative, organizzative e strutturali):

Esperti per parte Regione - SSN
Dott. P. Laurenti (ASL 10 - Pinerolo) coordinatore
tecnico - organizzativo
Dr.ssa F. Garabello (ASL 1 -Torino)
Dott. A. Rienzi (ASL 2 - Torino)
Dott. G. Zulian (ASL 13 - Novara)
Dott. P. Roggero (ASL 19 - Asti)
Dott. S. Ferraro (ASL 20 - Alessandria)
Dr.ssa D. Nizza (Regione Piemonte - Direzione Controllo Attività Sanitarie)
Dott. A. Rosa (Regione Piemonte - Direzione Controllo Attività Sanitarie)
Dott. M. Oberto Tarena (Regione Piemonte - Direzione Controllo Attività Sanitarie)
Dr.ssa A. Sciacca (Regione Piemonte - Direzione Controllo Attività Sanitarie)

Esperti per parte ARPA
Dott. R. Vola coordinatore tecnico - organizzativo
Dott.ssa E. Girardino
Sig.ra L. Panebianco

Gruppo di lavoro connesso ai "Progetti di valutazione del rischio chimico e biologico in campo di sicurezza alimentare":

Esperti per parte Regione - SSN
Dott.ssa L. Cesari (ASL 5 Collegno) coordinatore
tecnico - organizzativo
Dott. M: Cravero (Regione Piemonte - Direzione
Sanità Pubblica)
Dott. U: Baldi - (ASL 5 Collegno)
Dott.ssa V. Righi (Regione Piemonte - Direzione
Sanità Pubblica)
Dott. S. Blancato (ASL 17 Savigliano)

Esperti per parte ARPA/IZS
Dott. P. Branca coordinatore tecnico - organizzativo
Dott.ssa L. Ropolo
Dott.ssa D. Caroli
Dott.ssa L. De Castelli

Gruppo di lavoro connesso al "Progetto che renda compatibili, relativamente ai referti analitici, i sistemi informativi dei dipartimenti di prevenzione e dei dipartimenti ARPA attraverso l'importazione/esportazione dei dati analitici da condividere":

Esperti per parte Regione - SSN
Dott.ssa M. Audenino (Regione Piemonte - Direzione
Sanità pubblica) Coordinatore tecnico - organizzativo
Dr. M. Marighella (Regione Piemonte - Consu-lente
Direzione Sanità Pubblica)
Dott.ssa C. Salerno (Regione Piemonte - Direzione Sanità pubblica)
Sig.ra M. V. Rossi (Regione Piemonte - Direzione Sanità pubblica)
Dr.ssa C. Strumia (Regione Piemonte - Direzione Sanità pubblica)

Esperti per parte ARPA
Dott. C. Marchisio coordinatore tecnico - organizzativo
Dott.ssa L. Ropolo

* ciascuno dei gruppi di lavoro sopra definiti svolgerà la propria attività a titolo gratuito senza onere alcuno per l'Amministrazione e secondo le modalità e scadenze definite dall'"Accordo" tra Regione Piemonte e A.R.P.A." approvato con DGR n. 60-2595 del 10.04.2006;

* con successivi provvedimenti potranno essere ulteriormente dettagliate le modalità di funzionamento dei gruppi di lavoro sia sotto il profilo organizzativo che operativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 27.1

D.D. 5 maggio 2006, n. 61

Approvazione contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di progetti regionali di Sanità Pubblica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la Sig.ra Lazzizzera Maria Grazia, (omissis), per la realizzazione del progetto di cui in premessa e descritto nell'allegato schema di contratto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di far fronte alla spesa di Euro 5.325,00= con l'impegno di cui alla determinazione n. 60 del 04.05.2006 sul cap. 10436 (codice SIOPE 1215) del bilancio 2006, comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali;

- di dare atto che i compensi spettanti verranno erogati mensilmente su presentazione di idonea documentazione sottoscritta dall'interessata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 27.1

D.D. 11 maggio 2006, n. 62

Progetto finalizzato alla raccolta ed all'elaborazione dei dati di vendita di prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti trasmessi ai sensi dell'art. 42, comma 1 del DPR 290/2001 - Approvazione programma

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il programma operativo di cui all'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione;

- di individuare nel Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'ASL n. 13 di Novara la struttura che collabora alla realizzazione del progetto in oggetto, con attività di organizzazione della raccolta dei dati, elaborazione degli stessi, analisi dei risultati e stesura del rapporto finale, in accordo con il Settore Igiene e Sanità Pubblica della Direzione Sanità Pubblica;

- di erogare al SIAN dell'ASL n. 13 di Novara, per le attività di coordinamento di cui sopra la somma di Euro 3.000,00= con le seguenti modalità: 50% all'avvio del progetto, il restante 50% a progetto concluso; previa trasmissione, da parte del responsabile del SIAN, di regolare documentazione fiscale;

- di far fronte al pagamento con l'importo di Euro 20.000,00= impegnato con DD n. 178 del 10 novembre 2005 (Cap. 12170/05 - Impegno n. 5115, ora Cap. 13115, Cod. SIOPE 1362);

- di individuare nei SIAN delle ASL del Piemonte, ciascuno per la propria area di competenza, le strutture che collaborano alla realizzazione del progetto con attività di rilevazione ed inserimento dei dati;

- di prevedere che, con successivo provvedimento, si eroghi ai SIAN delle ASL del Piemonte che collaborano alla realizzazione del progetto citato la restante somma di Euro 17.000,00= da suddividere in base al numero globale di esercizi per i quali siano state elaborate le schede informative relative all'anno 2005.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Codice 27.1

D.D. 12 maggio 2006, n. 65

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007. Approvazione progetti esecutivi e relativo finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i piani esecutivi ed il relativo cronoprogramma dei progetti previsti dal piano nazionale della prevenzione di cui agli Allegati A-B-C, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dei progetti esecutivi e del piano di finanziamento relativamente a: "Sorveglianza e prevenzione dell'obesità" e "Prevenzione delle recidive nei soggetti che hanno già avuto incidenti cardiovascolari";

- di erogare, quale primo acconto, agli Enti di appartenenza dei Responsabili Tecnici dei progetti ed alle ASL individuate come capofila per la gestione di specifici ambiti progettuali, di cui all'Allegato D, la somma complessiva di Euro 811.200,00=, indispensabile per l'attivazione degli stessi, già impegnata con D.D. n. 152 del 14 ottobre 2005, sul capitolo 12280/2005 ora capitolo 15086 - Cod. SIOPE 1538, Impegno n. 4307;

- di vincolare l'erogazione del secondo acconto alla presentazione entro il 31 ottobre 2006 della relazione sullo stato avanzamento dei progetti, che evidenzia, oltre il quadro economico delle spese sostenute, la rispondenza ai criteri richiesti nella formulazione dei piani, in particolare:

* l'integrazione delle azioni preventive su determinanti comuni;

* la modalità di valutazione ed intervento in merito alle disuguaglianze rispetto agli accessi ai servizi e agli esiti;

* l'attivazione di interventi secondo i principi EBP.

- di dare atto che, qualora si rendesse necessario erogare ulteriori finanziamenti o apportare eventuali modifiche o integrazioni ai progetti citati in premessa, si procederà all'adozione di un'ulteriore determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Codice 27.1

D.D. 29 maggio 2006, n. 73

Approvazione contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di interesse regionale della Direzione Sanita' Pubblica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare lo schema di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la Dr.ssa Elisa Luparia, (omissis), per la realizzazione dei progetti citati in premessa e descritti nell'allegata convenzione che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di far fronte alla spesa con l'importo complessivo di Euro 27.000,00=, Cap. 10436 (codice SIOPE 1215) del bilancio 2006, impegnato con determinazione n. 60 del 04.05.06, (I. 1424);

- di dare atto che i compensi spettanti verranno erogati mensilmente su presentazione di idonea documentazione sottoscritta dall'interessata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 27.1

D.D. 30 maggio 2006, n. 75

Erogazione della somma di Euro 7.737,60= alla Ditta "Archivi Digitali" di Luca Giovanni Arese per l'aggiornamento delle procedure informatizzate per il bando di

ricerca sanitaria finalizzata - Cap. 12275/2005, ora Cap. 12040 Cod. SIOPE 1348 (I. 5138)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare alla Ditta "Archivi Digitali" di Luca Giovanni Arese la somma complessiva di Euro 7.737,60 di cui alla fattura commerciale n. 01/06 del 17.05.2006, relativa ai lavori di aggiornamento delle procedure informatizzate necessarie per l'attivazione del bando di ricerca sanitaria finalizzata, approvato con D.D. n. 24 del 27.02.2006;

- di far fronte alla spesa con i fondi di cui al Cap. 12275/2005, ora Cap. 12040 Cod. SIOPE 1348 - I. n. 5138.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Codice S1

D.D. 7 giugno 2006, n. 403

Affidamento di incarico di collaborazione tecnica a supporto dell'attività dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa per importo pari a Euro 5.100,00, già impegnato con D.D. n. 939 del 6.7.04 cap. 13210 (già 10580)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di avvalersi temporaneamente, della collaborazione tecnica del sig. Omar Riccardi alle condizioni previste dallo schema di contratto allegato (parte integrante e sostanziale della presente determinazione), per supportare l'attività complessa dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa, sia nei rapporti interni con l'Amministrazione regionale, sia nei rapporti esterni;

* di utilizzare a tal fine la somma di Euro 5.100,00 sul capitolo 13210 (già 10580), già impegnata con D.D. 939 del 6.7.04.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1

D.D. 11 luglio 2006, n. 473

Collaborazione esterna per attività di competenza della Struttura speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale". Affidamento incarico al dott. Lorenzo

Muller. Impegno di spesa di Euro 55.500,00 (cap. 11733/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare l'incarico di collaborazione esterna di cui alle premesse al dott. Lorenzo Muller, per un compenso complessivo di Euro 114.500,00 (oltre le spese di missione) fino al 31.12.2007, alle condizioni regolate dello schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 55.500,00 sul cap. 11733 del bilancio regionale 2006 (acc. n. 101251), per far fronte al pagamento delle spese relative al predetto incarico fino al 31.12.2006 (Euro 39.500,00 quale compenso + Euro 16.000,00 per spese di missione debitamente autorizzate, comprese le spese sostenute dal 1.6.2006 al 12.7.2006);

- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno di spesa necessario al pagamento della residua quota prevista dal contratto allegato sul bilancio regionale 2007 (già prenotata con D.G.R. n. 2-3326 del 11.7.2006), pari ad Euro 75.000,00, oltre le spese per missioni debitamente autorizzate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice S1

D.D. 25 luglio 2006, n. 501

Criteri essenziali bando regionale anno 2006 per la ricerca industriale e lo sviluppo pre-competitivo

Vista la D.G.R. n. 75 - 2949 del 22 maggio 2006 con cui la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del secondo Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra Regione Piemonte (qui di seguito "Regione"), Ministero dell'Economia e della Finanza (qui di seguito "M.E.F."), Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica (qui di seguito "M.I.U.R.") del 28 ottobre 2004.

Visto il secondo Atto integrativo sottoscritto a Roma il 30 maggio 2006 e rilevato che lo stesso è teso a promuovere e valorizzare la collaborazione di atenei, imprese piemontesi ed enti di ricerca pubblici e privati, su progetti di ricerca scientifica in modo da favorire il trasferimento di conoscenze, saperi e nuove tecnologie.

Considerato che la selezione dei progetti di ricerca avverrà attraverso una procedura di selezione a bando (Bando regionale per la ricerca industriale e lo sviluppo pre-competitivo per l'anno 2006) che si aprirà il prossimo mese di settembre e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Rilevato che la relativa procedura sarà caratterizzata da forti elementi di novità rispetto al passato in

quanto le proposte progettuali dovranno registrare la presenza di una pluralità di attori (proponenti, co-proponenti, soggetti aggiuntivi) caratterizzati da differenti status nei confronti dei finanziamenti pubblici (enti pubblici ed imprese private).

Considerato che il maggiore impegno richiesto nella formulazione delle proposte progettuali consiglia di anticipare agli interessati gli elementi (essenziali e sostanziali) definitivi, così da permettergli di attivare le misure più opportune e comunque di disporre di un lasso di tempo più esteso per la negoziazione con i soggetti collaboranti.

Visto l'Avviso di cui all'allegato 1 alla presente determinazione

IL DIRETTORE

Visto l'art. 23 della l.r. 51/97

determina

1. di approvare l'Avviso contenente i criteri essenziali del prossimo Bando regionale per la ricerca industriale e lo sviluppo pre-competitivo per l'anno 2006, di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Allegato 1

Avviso contenente i criteri essenziali del prossimo Bando regionale per la ricerca industriale e lo sviluppo pre-competitivo per l'anno 2006

La Giunta regionale, con delibera n. 75 - 2949 del 22 maggio 2006, ha autorizzato la stipula del secondo Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra Regione Piemonte (qui di seguito "Regione"), Ministero dell'Economia e della Finanza (qui di seguito "M.E.F."), Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica (qui di seguito "M.I.U.R.") del 28 ottobre 2004.

L'Atto integrativo, sottoscritto a Roma il 30 maggio 2006, è teso a promuovere e valorizzare la collaborazione di atenei, imprese piemontesi ed enti di ricerca pubblici e privati, su progetti di ricerca scientifica in modo da favorire il trasferimento di conoscenze, saperi e nuove tecnologie.

La selezione dei progetti di ricerca avverrà attraverso una procedura di selezione a bando (Bando regionale per la ricerca industriale e lo sviluppo pre-competitivo per l'anno 2006) che si aprirà il prossimo mese di settembre e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'assoluta novità nel panorama regionale di una procedura di finanziamento che chiama in causa, da un lato, una pluralità di attori (proponenti, co-proponenti, soggetti aggiuntivi) e, dall'altro, i rapporti tra lo Stato Italiano e la Commissione Europea (disciplina sugli aiuti di Stato), consiglia di anticipare, così come risulta dall'articolato della successiva Sezione tecnica, gli elementi essenziali e sostanziali delle future richieste di finanziamento, al fine di permettere ai soggetti interessati di attivare, fin da subito, le misure più opportune.

Chiarimenti e informazioni sui contenuti del presente Avviso possono essere richiesti all'indirizzo: ri-

cerca@regione.piemonte.it o ai numeri telefonici: 011 4321369 e 011 4324091

Sezione Tecnica

Articolato

1) Disponibilità finanziarie-risorse vincolate

Dotazione finanziaria: il bando dispone di una dotazione pari a Euro 32.710.652,50 derivante da risorse C.I.P.E., (per Euro 10.382.951,25) e da risorse regionali (per Euro 22.327.701,25).

Risorse vincolate per aree tematiche: per ciascuna delle sei aree tematiche è prevista una riserva minima pari al 12% della dotazione finanziaria.

Risorse vincolate per ricercatori con età non superiore a 40 anni: il 10% delle risorse inizialmente non vincolate ad aree tematiche sono destinate a progetti presentati da ricercatori con età non superiore a 40 anni.

Risorse libere: le risorse non vincolate sono attribuite con procedura concorsuale unica per tutte le aree tematiche.

2) Aree tematiche

Ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e Sviluppo (Guce n. C 45 del 17/02/1996 pag. 5 - 16) - di seguito la Disciplina - e, ove sia applicabile, del Regolamento (CE) N. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 (Guue L 63 del 28/2/2004, p. 22 e ss.) - di seguito il Regolamento -, la Regione Piemonte intende cofinanziare progetti per la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo afferenti ad una o più delle seguenti sei aree tematiche:

- a) Energie alternative e rinnovabili;
- b) Mobilità sostenibile, Infomobilità, Logistica avanzata;
- c) Biotecnologie e Scienze della vita;
- d) Nanotecnologie, Nanoscienze;
- e) Aerospazio;
- f) Agroalimentare.

L'I.C.T. è considerato quale fattore trasversale delle attività di ricerca ed è riconducibile all'interno di ciascuna delle aree tematiche.

3) Soggetti: proponenti, co-proponenti ed aggiuntivi

Possono presentare domanda di finanziamento, in qualità di proponenti, i seguenti soggetti:

- a) Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Politecnico di Torino;
- b) enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro che dispongano della sede legale o laboratori nel territorio della Regione Piemonte.

I soggetti proponenti devono presentare le proposte progettuali con imprese produttrici di beni e/o di servizi, in forma singola o associata, aventi una o più unità locali nel territorio della Regione Piemonte. Tali imprese assumono la veste di soggetti co-proponenti.

Possono altresì partecipare alla attività progettuale, con la veste di soggetti aggiuntivi:

- a) Università statali e non statali legalmente riconosciute.
- b) enti di ricerca pubblici senza scopo di lucro e privati, con autonoma personalità giuridica che per prioritarie finalità statutarie svolgano attività di ricerca scientifica-tecnologica;

c) fondazioni di diritto privato che, per prioritarie finalità statutarie, siano impegnate nella promozione di attività di ricerca;

d) parchi scientifici e tecnologici.

4) Caratteristiche delle proposte

Al fine di assicurare la partecipazione di una pluralità di soggetti alla realizzazione dei progetti evitando l'eccessiva frammentazione delle componenti progettuali individuali, il costo della attività in capo al soggetto proponente deve essere almeno pari al 60% del costo totale del progetto.

Il costo della attività in capo ai soggetti co-proponenti deve essere almeno pari al 30% del costo del progetto.

Il costo di ciascuna proposta non potrà essere inferiore a euro 500.000,00 e superiore a euro 2.000.000,00, ad eccezione di quelle presentate da ricercatori con età non superiore a 40 anni: in tal caso il costo della proposta non potrà essere inferiore ad euro 50.000,00 e superiore ad euro 200.000,00.

La durata del progetto dovrà essere compresa tra i 18 mesi ed i 36 mesi.

Ciascuna proposta deve prevedere contratti stipulati con giovani ricercatori di età non superiore a 32 anni per un costo non inferiore al 10% del progetto. I contratti devono prevedere un impegno a tempo pieno e possono essere assegnati per l'attivazione di borse di dottorato di ricerca e di post dottorato.

Il proponente, il co-proponente e il soggetto aggiuntivo individuano il responsabile di progetto, il responsabile vicario e i ricercatori: i soggetti così individuati possono partecipare ad un solo progetto.

Ciascun co-proponente può partecipare a non più di due progetti di ricerca suddivisi su altrettante aree tematiche.

I soggetti aggiuntivi possono partecipare a più progetti di ricerca limitatamente ad uno per singola area tematica. Non si può cumulare la veste di soggetto co-proponente e soggetto aggiuntivo destinatario del finanziamento per progetti presentati nella stessa area tematica.

5) Destinatari dei finanziamenti

I finanziamenti originati dal presente bando sono assegnati ai sensi della Disciplina entro i massimali di aiuto e secondo le modalità autorizzate dalla Commissione Europea:

- a) ai soggetti proponenti;
- b) ai soggetti co-proponenti;
- c) ai soggetti aggiuntivi, che abbiano sede legale o laboratori nella regione Piemonte.

Nel caso in cui i co-proponenti e i soggetti aggiuntivi siano PMI ai sensi del Decreto del 18 aprile 2005 il finanziamento verrà erogato ai sensi del Regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo (GUUE L 63 del 28 febbraio 2004).

I finanziamenti verranno erogati ai beneficiari con le seguenti modalità:

- 30% a titolo di primo acconto entro tre mesi dall'approvazione della concessione del finanziamento;
- 50% dietro presentazione di rendicontazioni periodiche.
- 20% a saldo dopo la presentazione della documentazione finale di spesa e di una relazione dettagliata sui risultati degli interventi svolti.

I finanziamenti sono concessi a fronte di una valutazione del progetto proposto effettuata da due referee unitamente ad un nucleo di valutazione composto da esperti.

6) Effetto di incentivazione per le grandi imprese

Nel caso in cui i co-proponenti siano grandi imprese si dovrà dare dimostrazione che grazie al finanziamento previsto le stesse conducano maggiori attività di ricerca di quanto non avrebbero fatto in assenza dei finanziamenti attivati con il presente provvedimento o che il progetto di ricerca sia più ambizioso o che venga realizzato in un lasso di tempo più breve. A tal fine la Regione terrà conto dell'evoluzione delle spese destinate alla ricerca e sviluppo, del numero delle persone impegnate in attività di ricerca e sviluppo, del rapporto tra le spese dedicate ad attività di ricerca e sviluppo ed il fatturato, del rapporto tra il numero di dipendenti impegnati nella ricerca e nelle attività di sviluppo e il numero totale degli addetti.

L'effetto d'incentivazione sarà valutato, caso per caso, al momento della selezione dei progetti ammissibili, utilizzando i dati forniti dalle imprese e verificato prima dell'ultima tranche di finanziamento attraverso relazioni presentate dai beneficiari indicanti le attività di ricerca e di sviluppo addizionali svolte come risultato diretto dell'aiuto ricevuto.

In particolare, l'impresa beneficiaria dovrà indicare le attività di ricerca avviate negli ultimi tre anni e dimostrare per ciascun progetto l'effetto di incentivazione dell'aiuto richiesto.

7) Relazione annuale alla Commissione europea

I dati così raccolti serviranno alla redazione della relazione annuale da inviare alla Commissione europea in cui occorrerà chiaramente indicare l'esistenza e l'impatto dell'effetto di incentivazione in ogni caso di applicazione concreta nonché gli elementi di cooperazione tra le imprese e i centri di ricerca che giustificano un tasso di aiuto più elevato.

8) Titolarità e diritti di sfruttamento dei risultati

I soggetti proponenti, i soggetti co-proponenti e gli eventuali soggetti aggiuntivi che accedono ai finanziamenti, regolano con rapporto negoziale i reciproci diritti e facoltà nascenti dalle conoscenze e dai brevetti sviluppati in comune in modo da garantire il rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, in particolare ai sensi del punto 2.4 della Disciplina, anche al fine di evitare sovracompensozioni o aiuti indiretti.

Il rapporto negoziale dovrà, pertanto, aderire ad almeno uno ai seguenti principi:

a) gli Atenei e gli Enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro contribuiscono ai progetti di ricerca agendo secondo il principio dell'operatore in economia di mercato: i co-proponenti e i soggetti aggiuntivi non potranno beneficiare di nessun risultato (comprensivo di background, foreground e sideground) della ricerca che non abbiano sviluppato con proprie risorse senza averlo acquistato a prezzo di mercato dagli Atenei e enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro (cfr. punto 2.4, lettera a, della Disciplina). Ogni contributo delle imprese partecipanti ai costi degli atenei e degli enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro sarà dedotto da tale compenso,

b) oppure quando:

- i costi del progetto in capo ai soggetti aggiuntivi diversi da quelli di cui al punto 5, lettera c) ricadano interamente sugli stessi;

o

- i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale sui risultati della ricerca e sviluppo sono integralmente versati agli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro;

o

- gli enti pubblici che non si prefiggono scopi di lucro ricevono dai partecipanti industriali un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto di ricerca e di cui sono detentori tali partecipanti industriali, e i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale possono essere ampiamente diffusi presso i terzi interessati.

L'accordo contrattuale fra i partner prevederà che tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di ricerca e sviluppo, così come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi finanziari e di altro tipo al progetto.

9) Forme e misure degli interventi di sostegno

Ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo, il finanziamento dei costi ritenuti ammissibili del progetto, sotto forma di contributo a fondo perduto, a carico delle risorse di cui al presente bando è pari,

- al 50% nel caso di ricerca industriale, intesa come la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, così che queste conoscenze possano essere utili per mettere a punto i nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;

- al 25% nel caso di attività di sviluppo precompetitiva, intesa come la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché i progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Nel caso di attività di sviluppo precompetitiva sono previste le seguenti maggiorazioni:

* maggiorazione di 10 punti % se l'aiuto è destinato a PMI secondo la definizione comunitaria attualmente in vigore (attualmente recepita dal D.M. Attività produttive 18 aprile 2005);

* maggiorazione di 15 punti % se il progetto di ricerca rientra negli obiettivi di un progetto o di un programma specifico elaborato nell'ambito del pro-

gramma quadro comunitario di ricerca e sviluppo in corso di applicazione;

* maggiorazione di 10 punti % in considerazione del fatto che sussiste una collaborazione effettiva tra proponenti (enti pubblici di ricerca) e co-proponenti (imprese);

In ogni caso il massimale per l'attività di sviluppo precompetitiva non potrà superare il 50% in equivalente sovvenzione lorda (e.s.l.).

I soggetti proponenti sono finanziati in ogni caso al 50% ESL delle spese considerate ammissibili.

Nel caso in cui le attività interessino sia la ricerca industriale che l'attività di sviluppo precompetitiva l'intensità consentita non potrà superare la media ponderata della intensità di aiuto delle predette attività.

Sono considerati ammissibili i seguenti costi:

a) spese di personale: ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario in rapporto di lavoro subordinato, anche a termine, o a progetto, ivi inclusi dottorati, assegni di ricerca e borse di studio che prevedano attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto nella misura in cui sono adibiti all'attività di ricerca. L'importo unitario delle borse e dei contratti di ricerca non potrà risultare inferiore a 20.000,00 Euro lordi annui, salvo che, per i soli enti pubblici beneficiari, non sia diversamente disciplinato da normativa inderogabile;

b) spese per l'acquisizione di strumentazioni, attrezzature e prodotti software, limitatamente alle quote impiegate (ammortamenti) per lo svolgimento dell'attività oggetto del progetto, e nei limiti del 30% del costo totale di progetto;

c) costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, nei limiti del 20% del costo totale di progetto, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche e di brevetti, Know how, diritti di licenza ed altri diritti di proprietà intellettuale;

d) altre spese direttamente imputabili all'attività di ricerca da specificare nella proposta (es. materiali di consumo, spese per prototipi non idonei a fini commerciali);

e) spese di viaggio limitatamente alla loro imputabilità alla attività di ricerca. Tali spese non possono risultare superiori al 20% del costo totale del progetto;

f) le spese generali direttamente imputabili alla attività di ricerca e sviluppo saranno considerate ammissibili nella misura forfetaria massima del 10%.

Al fine di evitare eventuali duplicazioni dei costi ammissibili con conseguente sovracompensazione i soggetti partecipanti a più progetti dovranno rendicontare analiticamente ciascuna spesa per ciascun progetto. I soggetti valutatori provvederanno a dichiarare non ammissibili a finanziamento gli eventuali costi duplicati.

L'aiuto concesso in base al presente regime sarà riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo delle attività di ricerca e sviluppo: pertanto sono espressamente escluse le spese inerenti all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dall'impresa.

I vantaggi derivanti dai finanziamenti pubblici ottenuti da ognuno dei partecipanti su propri costi ammissibili non possono essere trasferiti agli altri partecipanti al progetto al fine di evitare cumulo di aiuti tra i partecipanti del progetto oltre a quelli autorizzati.

Gli aiuti concessi in base al presente regime non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche comprese quelle di origine comunitaria concesse agli stessi beneficiari e per lo stesso progetto.

Gli aiuti di cui al presente bando possono essere accordati soltanto se la domanda sia stata presentata prima che siano stati avviati i lavori per l'esecuzione del progetto.

10) Clausola sospensiva dell'erogazione dell'aiuto

I provvedimenti di concessione del finanziamento sono subordinati alla decisione della Commissione circa l'ammissibilità del regime di aiuto notificato e alle condizioni in essa contenute.

In applicazione della giurisprudenza "Deggendorf", è sospeso il pagamento di aiuti in base al presente regime nei confronti di qualsiasi impresa che non abbia ancora rimborsato o versato in un conto bloccato eventuali aiuti incompatibili e illegali, inclusi interessi che abbia ricevuto nell'ambito delle seguenti misure di aiuto:

- misure per l'occupazione (caso CR 49/98)
- municipalizzate (caso CR 27/99)
- misure urgenti per l'occupazione (caso CR 62/03).

Considerato che la misura di aiuto in oggetto è gestita a bando e che pertanto le potenziali imprese beneficiarie sono individuate nominalmente all'atto della presentazione della domanda, la Regione Piemonte acquisirà in tal sede dalle imprese stesse le dichiarazioni, aventi rilevanza penale in caso di falsità e mendacità della stessa, attestanti che esse non sono tenute al rimborso o al versamento in conto bloccato di aiuti illegali ed incompatibili, compresi gli interessi, ricevuti nell'ambito delle suddette misure di aiuto. Ove possibile e in collaborazione con le Istituzioni pubbliche e private la Regione si impegna a controllare la veridicità delle dichiarazioni così raccolte prima di concedere il finanziamento.

11) Opportune misure

Il suddetto regime verrà adattato alle misure eventualmente proposte in seguito all'adozione della nuova disciplina per gli aiuti di Stato alla Ricerca e sviluppo.

12) Validità del regime

Il regime avrà durata fino al 31 dicembre 2008.

Codice S4

D.D. 27 aprile 2006, n. 6

Affidamento e incarico per la realizzazione impianto grafico del quaderno "Attività del centro Didattico" alla Ditta Giancarlo Prono. Spesa di Euro 3.420,00 sul cap. 11399/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di affidare la realizzazione dell'impianto grafico del quaderno "Attività del Centro Didattico" edizione 2006-2007 alla ditta Giancarlo Prono, Via Tolmino 19, 10141 Torino, e conseguentemente di impegnare la somma complessiva di Euro 3.420,00 (IVA inclusa) sul capitolo 11399 del bilancio 2006, per far

fronte alle spese per la fornitura della prestazione di cui trattasi;

* di disporre, per le motivazioni in premessa illustrate, la liquidazione dell'importo complessivo di Euro 3.420,00 (IVA inclusa) sul cap. 11399 del bilancio 2006 a favore della ditta predetta, entro 90 giorni dal ricevimento fattura, previa attestazione di conformità all'ordinazione da parte del competente responsabile del Museo;

* di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della L.R. 23 gennaio 1984 n. 8 ed alle condizioni di cui alle premesse;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 7 giugno 2006, n. 10

Utilizzo del cortile del M.R.S.N. per gli spettacoli di Museosera - edizione 2006. Affidamento alla ditta RADAR - Via Viotti 2, Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare per le motivazioni illustrate in premessa all'Associazione Radar con sede in Torino, Via Viotti 2 la concessione per l'utilizzo del cortile del Museo, ai fini dell'organizzazione di "Museosera" nell'estate 2006, nel periodo dal 29 giugno 2006 al 10 settembre 2006.

Di vincolare il Responsabile dell'Associazione suddetta al pieno rispetto di quanto stabilito nel disciplinare generale per l'utilizzo del cortile, mediante sottoscrizione per accettazione del medesimo, secondo quanto indicato nello schema allegato alla presente determinazione.

Di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ermanno De Biaggi

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

N. 2 Carenze straordinarie pediatriche in ASL 1 di Torino

La presente pubblicazione delle due carenze straordinarie nell'ambito territoriale dell'ASL 1 di Torino e precisamente nei Distretti n.9 e n.10, viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta vigenti, a seguito di specifica richiesta dell'Azienda Sanitaria interessata e della successiva approvazione delle stesse da parte del competente Comitato Regionale ex art.12 DPR 272/00, in regime di prorogatio legis, previa verifica dei requisiti tecnici previsti dalla citata normativa regionale.

Visto il carattere di particolare gravità ed urgenza determinatosi pertanto nell'ambito territoriale della suddetta ASL i medici pediatri interessati al conferimento di tali incarichi dovranno presentare direttamente all'Azienda Sanitaria competente apposita domanda, entro 10 giorni dalla presente pubblicazione, secondo le modalità previste per le carenze ordinarie.

Si precisa inoltre che, ai fini dell'assegnazione delle carenze straordinarie, saranno altresì applicabili i criteri dettati nell'ultimo capoverso dell'art.33, comma 2, lett.a) del nuovo ACN del 15/12/05 in materia di trasferimenti.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

Schema di domanda di inserimento per le carenze straordinarie pediatriche
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Azienda Sanitaria Locale
Regione Piemonte
N..... DI

Il sottoscritto dott/dott.ssa
nato a prov..... il M ☐ F ☐
codice fiscale residente a
prov..... via..... CAP tel.....
a far data dal..... A.S.L. di residenza e residente nel territorio della
Regione Piemonte dal inserito nella graduatoria unica regionale di cui
all'articolo 15 dell'ACN del 15/12/05.

Fa domanda di inserimento

nel sottoindicato ambito territoriale di cui alla Carenza Straordinaria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n..... del, secondo quanto previsto dall'art.4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta vigenti e dall'articolo 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta del 15/12/05.

.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito territoriale)

A tal fine dichiara:

di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta valida per l'anno/..... pubblicata sul B.U.R.P. n del con punteggio

indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

C/O Comune Cap Prov.....

Indirizzo

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegati 1) e 2) come da fax-simile valide per le procedure richieste per le zone carenti ordinarie ed operative.

Data
.....

Firma per esteso
.....

Schema di domanda di trasferimento per le carenze straordinarie pediatriche
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Azienda Sanitaria Locale
Regione Piemonte
N..... DI

Il sottoscritto dott.....
nato a prov..... il M ☐ F ☐
codice fiscale residente a
prov..... via..... CAP tel.....
a far data dal..... é residente nel territorio della Regione Piemonte dal
titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda
Sanitaria Locale n..... della Regione Piemonte dal e con anzianità complessiva di
medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi.....

Fa domanda di trasferimento

nel sottoindicato ambito territoriale di cui alla Carenza Straordinaria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n..... del, secondo quanto previsto dall'art.4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta e dall'articolo 33, comma 3, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta del 15/12/05.

(indicare i Comuni compresi nell'ambito territoriale)

indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n..... di ambito territoriali di
A.S.L. n..... di ambito territoriali di
A.S.L. n..... di ambito territoriali di
A.S.L. n..... di ambito territoriali di
A.S.L. n..... di ambito territoriali di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

C/O Comune Cap Prov.....

Indirizzo

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atto a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.33, comma 2, lettera a) dell'ACN vigente e la dichiarazione dell'A.S.L. competente che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n.....

Data

.....

Firma per esteso

.....

Comunicato della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione

Anno scolastico 2006/2007 - Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per garantire il diritto allo studio. Criteri e modalità di richiesta (l.r. 49/1985 - art. 7)

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 57-3493 del 24.7.2006 è stato approvato il Programma annuale di attività della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo che, tra l'altro, contiene i criteri e le modalità di richiesta dei contributi straordinari di assistenza scolastica, assegnati a norma della l.r. 49/1985, art. 7.

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

A. trascrizione di libri di testo in Braille per non vedenti ed ingrandimenti per ipovedenti della scuola dell'obbligo e superiore: contributo pari al 70% della spesa sostenuta;

B. convitti alpini della scuola dell'obbligo: con l'assegnazione di una quota per allievo convittore residente nella Regione Piemonte, pari a 775,00 euro per l'abbattimento dei costi per il servizio residenziale. I Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le modalità di riparto, istituendo posti gratuiti e semigratuiti;

C. convitti degli Istituti Professionali Agrari e Alberghieri: assegnazione di una quota per allievo convittore residente nella Regione Piemonte, pari a 130,00 euro per l'abbattimento dei costi per il servizio residenziale. I Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le modalità di riparto, istituendo posti gratuiti e semigratuiti;

D. scuola materna estiva: erogazione di un contributo pari a 130,00 euro per sezione per il costo degli educatori assunti ad hoc e per il servizio mensa. E' considerata "sezione" l'attività svolta per un periodo continuativo di gg. 15 con almeno 10 alunni e un educatore;

E. assegnazione borse di studio agli alunni che appartengono ad un nucleo familiare con una situazione ISEE non superiore ad euro 10.632,94, che frequentano percorsi sperimentali triennali di formazione professionale del "diritto dovere". Considerato che la frequenza di tali percorsi sperimentali non comporta spese di iscrizione e frequenza l'ammontare di ciascuna borsa di studio sarà pari alle borse erogate ai sensi della L. 62/2000 nel medesimo anno scolastico agli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado;

F. realizzazione da parte delle province di progetti specifici per l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. Per il finanziamento di questi progetti si prevede una spesa massima di euro 1.000.000,00 ed il contributo regionale non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto;

G. realizzazione di progetti educativi speciali per soggetti che presentano necessità educative particolari. Per il finanziamento di questi progetti si prevede una spesa massima euro 1.000.000,00 ed il contributo regionale non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto. Le istanze di finanziamento dovranno essere presentate dal comune di residenza dell'alunno o dall'ente da lui delegato e, co-

munque, nell'ambito di specifici protocolli d'intesa finalizzati alla redazione di un progetto di vita complessivo;

H. rimborso del 50% della spesa preventivata per il trasporto degli alunni in situazione di handicap della scuola materna e superiore con esclusione del costo previsto per l'eventuale accompagnatore;

I. interventi realizzati da comuni, consorzi di comuni, comunità, montane e collinari relativi ai soggetti portatori di handicap, a cui verrà riservata la parte residua delle disponibilità finanziarie, per i seguenti servizi:

I.1 assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore relativamente al personale assunto "ad hoc";

I.2 acquisto di sussidi didattici ed ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo per gli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore. Non rientrano in tale casistica le attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche.

Per le tipologie di intervento di cui al punto I) risulta opportuno, stante l'attuale realtà territoriale dei comuni della Regione inferiori ai 5.000 abitanti, per i quali risulta sempre più difficile reperire le risorse necessarie per fare fronte agli interventi di sostegno per i soggetti portatori di handicap, operare una distribuzione delle risorse, che, in base alle domande pervenute, consenta la maggior contribuzione possibile, suddividendo i comuni in tre fasce secondo la popolazione residente. Si prendono come riferimento le fasce del piano ordinario ossia:

- Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti, Comunità Montane e Consorzi di Comuni, a cui sarà destinato il 50% del fondo disponibile;

- Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 20.000 abitanti, a cui sarà destinato il 25% del fondo disponibile;

- Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, a cui sarà destinato il 25% del fondo disponibile.

I contributi per gli interventi ammessi sono comunque da intendersi a parziale copertura dei costi effettivamente sostenuti, e sono da riferirsi all'anno scolastico 2006/2007, ad eccezione del punto E) che è da riferirsi all'a.s. 2005/2006 e del punto D) per il quale si terrà conto delle sezioni attivate nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre dell'anno 2006, allo scopo di operare su una attività già definita e conclusa anziché fare riferimento ad un servizio presunto che potrebbe essere non attivato per mancanza di richieste.

Per quanto concerne il punto E) le domande dovranno essere raccolte ed inoltrate dai comuni sede delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione Piemonte alla Giunta regionale Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, Settore Istruzione, Via Meucci, 1 Torino analogamente a quanto previsto per la legge 62/2000.

Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate con lettera raccomandata o consegnate a mano alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, Settore Istruzione, Via Meucci, 1 Torino, dai Comuni, Consorzi di Comuni e Comunità Montane in carta semplice corredate dalla documentazione sottoriportata, **entro e non oltre il 20 settembre 2006**, per consentire l'assunzione dei provvedimenti conseguenti entro il mese di novembre.

Il contributo regionale è vincolato ai servizi proposti ed approvati e sarà assegnato sulla base delle domande di cui ai punti precedenti ed erogato nella misura del 70% ad approvazione della determinazione ed il saldo, alla presentazione del rendiconto corredato dalla documentazione giustificativa di spesa.

Per gli interventi di cui ai punti D) ed E) si provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione.

Per gli interventi di cui ai punti B) e C), per i quali il contributo viene stabilito in misura forfettaria per ogni alunno convittore, si provvederà a liquidare in un'unica soluzione alla presentazione di deliberazione del Consiglio d'Istituto da cui risultino specificate le modalità di riparto del contributo regionale.

Questa Amministrazione provvederà alla revoca del contributo se l'intervento non verrà effettuato con conseguente recupero di quanto già erogato.

Documentazione da allegare alle domande di contributo del Piano Straordinario

Punto A) deliberazione di impegno di spesa contenente il numero degli alunni beneficiari e la relativa scuola frequentata, il costo del servizio e la ditta fornitrice;

Punto B/C) numero degli alunni convittori; classe e scuola frequentata; spesa sostenuta per la retta; comune di residenza;

Punto D) deliberazione istitutiva del servizio; relazione a rendiconto debitamente firmata dal responsabile del settore competente, da cui emerga il n. degli alunni, il n. delle sezioni calcolate secondo i criteri prescritti, il n. degli educatori, l'elenco dettagliato delle entrate e delle uscite relative al servizio attivato;

Punto E) tabella stampata dalla procedura on line debitamente compilata e sottoscritta;

Punto F) deliberazione di approvazione del progetto, scheda riassuntiva del contenuto del progetto, elencazione dettagliata dei costi e cronoprogramma di realizzazione;

Punto G) deliberazione del comune di residenza dell'alunno di adesione al protocollo d'intesa, scheda riassuntiva del contenuto del progetto, elencazione dettagliata dei costi e cronoprogramma di realizzazione;

Punto H) deliberazione di istituzione del servizio con relativo impegno di spesa, dichiarazione da cui risulti il numero degli alunni, la scuola frequentata ed i costi sostenuti, con esclusione del servizio di accompagnamento;

Punto I) deliberazione di incarico del servizio o di acquisto sussidi, con relativo impegno di spesa. Se non contenuto nella delibera di impegno, è necessario produrre:

I.1 dichiarazione da cui risulti il numero degli alunni e relativa scuola frequentata; il costo orario dell'assistente; il numero di giorni e di ore di assistenza per ogni alunno;

I.2 relazione attestante la necessità del sussidio in riferimento all'alunno a cui il sussidio è destinato, con descrizione e costo dettagliato del materiale

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni:

Giai Marilena (0114326416) - Amerio Enza (0114326411) - Formento Aurora (0114326414) - Piergiorgio Luigi (0114326424) - Renosio Manuela (0114325880) - Testa Maria Eugenia (0114326413)

Fax 0114325039

Il Dirigente
Anna Di Aichelburg

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due Rappresentanti della Regione Piemonte nel Consiglio di amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale della Coop. Artigiana di Garanzia C.A.S.A. di Torino. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti della Regione Piemonte nel Consiglio di amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della Coop. Artigiana di Garanzia C.A.S.A. di Torino, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i..

Per ottenere i benefici della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. lo Statuto della Cooperativa deve prevedere la presenza nell'organo amministrativo di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri di carattere generale assunti con propria Deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995, consistenti nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 e s.m.i..

Si fa presente che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di competenza (art. 53 D. Lgs. n. 165/2001).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla Coop. Artigiana di Garanzia C.A.S.A. in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere inviate entro **2 ottobre 2006** a mezzo di lettera raccomandata A.R. a

Regione Piemonte - Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato - Piazza Nizza, 44 - 10126 Torino

Per quanto concerne l'invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature devono essere presentate utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente comunicato e devono contenere, pena l'irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) titolo di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle e di inesistenza di cause di ineleggibilità.

L'istanza di candidatura, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato, che non necessita di autentica, purché il candidato allegghi copia fotostatica di un proprio documento d'identità in corso di validità, ai

sensi della normativa vigente in materia di documentazione amministrativa.

Deve essere chiaramente indicato il numero complessivo di pagine che compongono la documentazione presentata.

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000).

Ai sensi della L. n. 675/1996, i dati personali dei candidati verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali nella Coop. Artigiana di Garanzia C.A.S.A.

Schema di domanda

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMMERCIO ARTIGIANATO
Settore Promozione Sviluppo e Credito
dell'Artigianato
Piazza Nizza, 44 - 10126 TORINO

..... sottoscritto/a																
	(cognome)	(nome)																
codice fiscale	<table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> </tr> </table>																	
nat.... a	<table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> </tr> </table>																
	(luogo di nascita)	(data)																
residente a	<table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> <td style="width: 20px; height: 20px;"></td> </tr> </table>																
	(città)	(c.a.p.)																
indirizzo n°																	
	(via, piazza, ecc.)																	
tel.																	

propone la propria candidatura a:

(specificare ad es.: Consigliere, Sindaco effettivo, ecc.)

nel

(specificare l'organo: C.di A., Collegio sindacale, ecc.)

del

.....

(indicare l'Ente)

compilare anche le pagine seguenti

a tale scopo, dichiara sotto la propria responsabilità, quale dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 3 - comma 11 - della Legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificata dalla Legge 16 giugno 1998, n. 191, in aggiunta ai dati anagrafici già attestati, i seguenti requisiti personali:

1. titolo di studio: _____
2. eventuali ulteriori specializzazioni o titoli culturali:

3. di essere iscritto al Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia;
4. la sua attuale condizione professionale è: _____

5. in passato ha svolto le seguenti attività professionali:
_____ dal _____ al _____
_____ dal _____ al _____
_____ dal _____ al _____
_____ dal _____ al _____
6. attualmente ricopre la seguente carica elettiva: _____

7. in passato ha ricoperto le seguenti cariche elettive:
_____ dal _____ al _____
_____ dal _____ al _____
_____ dal _____ al _____
_____ dal _____ al _____

8. di non aver riportato condanne penali e di non avere pendenze penali in corso, diversamente, specificare quali e quando;

9. di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità o di ineleggibilità alla carica;

10. di accettare la nomina alla presente candidatura;

11. di autorizzare l'uso ed il trattamento dei dati personali forniti per le procedure di cui alla presente candidatura, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 675/1996 e della L.R. n. 39/1995 e s.m.i.;

12. di dichiarare, inoltre, ad integrazione dei dati fin qui forniti:

13. di allegare alla presente :

..... sottoscritt....., consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali ed amministrative previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, false attestazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 (T.U.), afferma la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza.

_____ il _____

Firma

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.